

RADIO **TV** CORRIERE

ANNO XXXVIII - N. 45

5 - 11 NOVEMBRE 1961 L. 70

Bonsoir, Katherine



**sul 2° programma
TV
lo spettacolo
musicale
di
Caterina
Valente**



(Foto Farabola)

Caterina Valente, cantante, attrice e fantasista, giunta al mondo della canzone da quello del circo, è una delle figure più care al pubblico anche perché, raggiunto il successo, ha saputo mantenere viva la sua popolarità con simpatica di simvolture. Dopo le saltuarie apparizioni alla radio e alla TV, questa volta sarà la protagonista di uno spettacolo tutto suo, Bonsoir Katherine, che va in onda sul Secondo Programma televisivo alle ore 21 di domenica 5 novembre. A Caterina Valente dedichiamo un articolo illustrato alle pagine 14 e 15.

RADIOCORRIERE - TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

ANNO 38 - NUMERO 45
DAL 5 ALL'11 NOVEMBRE

Spedizione in abbonamento postale

Il Gruppo
ERI - EDIZIONI RAI
RADIOTELEVISIONE
ITALIANADirettore responsabile:
MICHELE SERRA

Direzione e Amministrazione:

Torino - Via Arsenale, 21

Telefono 57 57

Redazione torinese:

Corso Bramante, 28

Telefono 49 25 41

Redazione romana:

Via del Babuino, 9

Telefono 644, int. 22 44

VIA ARSENALE, 21 - TORINO

UN NUMERO:

Lire 70 - arretrato Lire 100

Esteri: Francia Fr. fr. 100;

Germania D. M. 1,20; Inghilterra sh. 2;

Malta sh. 1/10; Monaco Princ.

Fr. fr. 100; Monaco Princ.

Fr. n. 1; Svizzera Fr. sv.

0,90; Belgio Fr. b. 14.

ABBONAMENTI

Annuali (52 numeri) L. 1.200

Semestrali (26 numeri) » 650

Trimestrali (13 numeri) » 350

ESTERO:

Annuali (52 numeri) L. 1.400

Semestrali (26 numeri) » 750

I versamenti possono essere

effettuati sul conto corrente

postale n. 2/13500 intestato a

« Radiocorriere-TV »

Pubblicità: SIPRA - Società Ita-

liana Pubblicità per Azioni

- Direzione Generale: Torino,

via Bertola, 34, Tel. 51 25 22

Ufficio di Milano - via Tu-

rati, 3, Tel. 66 77 41

Distribuzione: SET - Soc. Edi-

trice Torinese - Corso Val-

docco, 2 - Telefono 40 44 43

Articoli e fotografie anche non

pubblicati non si restituiscono

STAMPATO DALLA ILTE

Industria Libreria Tipografica

Editrice - Corso Bramante, 28

Torino

TUTTI I DIRITTI RISERVATI

RIPRODUZIONE VIETATA

ci scrivono

programmi

L'atlante del Touring

« Ho cercato invano, in biblioteca e in libreria, l'atlante internazionale del Touring di cui il prof. Migliorini parla nel n. 43 del Radiocorriere, e non l'ho trovato. Che cos'è? » (L. Balbi - Roma).

E non le è venuto in mente, visto che si interessa di atlanti, che poteva essere il notissimo Atlante Internazionale del nostro Touring, alterato dal diavolello che sta alle spalle di ogni linotipista?

L'Universo

« Ascoltando una rubrica scientifica alla radio ho saputo che è stata enunciata una nuova teoria sulla formazione dell'universo. Sono un ragazzo appassionato di argomenti spaziali, come molti altri della mia età, e perciò ho pensato di scrivere al Radiocorriere per conoscere il nome degli astronomi che si sono dedicati a quelle ricerche » (Giovanni Buzzacchera - Padova).

Quella notizia si riferiva agli studi condotti per circa otto anni dall'astronomo quarantenne prof. Martin Ryle assieme al suo gruppo di assistenti. Essi ascoltando le « radiovoce » alla periferia di quella parte dell'universo che siamo attualmente in grado di raggiungere con gli strumenti scientifici sono giunti alla conclusione che l'universo è nato da una colossale esplosione, avvenuta circa dieci miliardi di anni fa, che ha, per così dire, scaraventato nello spazio della materia che prima formava un tutto unico. Una teoria del genere era già stata prospettata tredici anni fa, quando tre scienziati inglesi, il prof. Fred Hoyle, il prof. Bondi e il prof. Thomas Gold parlarono di un universo che in realtà ricrea continuamente se stesso, che cioè, per quanto riguarda la sua composizione non si evolve, ma si mantiene in quella che diremo una posizione statica.

Treni e poeti

« E' stata letta alla radio giorni fa una serie di poesie che alcuni autori avevano composto ispirandosi ai treni. Alcune erano troppo nuove per me e, per la verità, non mi sono piaciute; ma una suonava in modo particolarmente dolce,

2° Programma TV

In funzione dal 4 novembre i primi 14 trasmettitori

A partire da lunedì 30 ottobre sono stati attivati i primi 14 trasmettitori della seconda rete televisiva che sono entrati in regolare servizio il 4 novembre. Dalla stessa data hanno regolarmente luogo le trasmissioni del 2° programma TV. Diamo qui di seguito l'elenco degli impianti di cui sopra e dei rispettivi canali di trasmissione.

Impianto trasmettente	Numero del canale	Frequenze del canale
TORINO	30	542-549 MHz
MONTE PENICE	23	486-493 MHz
MONTE VENDA	25	502-509 MHz
MONTE BEIGUA	32	558-565 MHz
MONTE SERRA	27	518-525 MHz
ROMA	28	526-533 MHz
PESCARA	30	542-549 MHz
MONTE PELLEGRINO	27	518-525 MHz
MONTE FAITO	23	486-493 MHz
MONTE CACCIA	25	502-509 MHz
TRIESTE	31	550-557 MHz
FIRENZE	29	534-541 MHz
GAMBARIE	26	510-517 MHz
MONTE SERPEDDI	30	542-549 MHz

I rimanenti impianti della seconda rete, previsti dalla Convenzione tra il Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni e la RAI, verranno gradualmente attivati nel minor tempo possibile e comunque non oltre il 31 dicembre 1962.

accennando ad una fermata di un treno, in un paese che si chiamava Adlestrop (mi pare che dicesse così). Ora chiedo a voi di poterla rileggere » (F. Prati - Piacenza).

La poesia è dell'inglese Edward Thomas, che ha saputo, con estrema delicatezza, fermare quel momento di assorta sospensione del tempo e dell'animo che prende i viaggiatori durante le soste, apparentemente immotivate, nelle stazioni di aperta campagna: « Si, mi ricordo di Adlestrop, del nome. Perché in un caldo pomeriggio il treno - Di retto vi fece una sosta improvvisa. - S'era agli ultimi giorni di un bel giugno. Un fischio, poi qualcuno si schiari - La gola. Ma nessuno se ne andò - Dalla nuda piattaforma, nessuno - Sali, e fui solo Adlestrop: un nome. E salici e tanta erba profonda - E la regina dei prati e i covoni - Di fieno così fermi e solitari - Come nubi alte nel cielo estivo. - Per un istante cantò vicinissi-

mo - Un merlo e gli risposero indistinti - Più e più lontano poi tutti gli uccelli - Delle tere di Oxford e di Gloucester ».

i. p.

tecnico

Antenna per il Secondo Programma

« Sono in possesso di un televisore costruito, penso io, per la ricezione del solo 1° programma. Desidererei appropriarlo per la ricezione del 2° canale TV e vorrei conoscere ciò che occorre per tutto il nuovo impianto, se sono indispensabili il miscelatore ed il demiscelatore e se è preferibile la piallina o il cavetto UHF sia per la discesa dall'antenna che per l'impianto interno sotto traccia in tubo di

(segue a pag. 4)

L'oroscopo

5 - 11 novembre

ARIETE — Periodo favorevole alle iniziative finanziarie prese in accordo coi vostri intimi. Vincerete una lotta ma potrete avere qualche complicazione nervosa. Il 5 agite. Il 6 vi incontrerete con la persona amata. Il 7 sono promessi del miglioramento. L'8 una realizzazione. Il 9 e 10 viaggiate. L'11 mettetevi in evidenza.

TORO — Avrete interesse a dimostrarvi affettuosi coi vostri intimi e, se fidanzati, potrete sposarvi. Il 5 curate il vostro lavoro. Il 6 sarete felice. Il 7 potrete raggiungere buoni accordi. L'8 un cambiamento. Miglioramenti al 9. Il 10 curate il lavoro. L'11 viaggiate.

GEMELLI — Dovrete dar prova di equità. Curate la vostra salute evitando gli strapazzi. Il 5 parlate pure d'amore. Il 6 avrete molta iniziativa ma non agite al tramonto. Il 7 sarete sorpreso al mattino. L'8 curate il lavoro. Il 9 promette buona fortuna. Il 10 e 11 mettetevi in evidenza e cercate l'anima gemella.

CANCRO — In questo periodo gli astri annoverano la vostra vita sentimentale. Sistemate felicemente delle cose sospese nei giorni 5 e 6. Il 7 vi troverete con l'amato bene. L'8 state attivi ed avrete la ricompensa. Anche il 9 la felicità vi sarà vicina. Il 10 e 11 curate il lavoro abituale.

LEONE — Il periodo faciliterà la vostra vita domestica. Urano continuerà a darvi soddisfazioni e Giove vi aprirà tutte le strade. Il 5 e 6 spostatevi o cercate i parenti. Il 7 state attivi nella mattinata. L'8 evitate i colpi di testa. Il 9 contate sulla benevolenza di Giove. Il 10 e 11 potrete avere contatti col pubblico.

VERGINE — Urano nel vostro segno potrà portarvi qualche avvenimento imprevisto, mentre il Sole brilla sulle vostre attività intellettuali. Il 5 e 6 rapportate con i parenti. Il 5 e 6 controllate le vostre spese. Il 7 spostatevi. L'8 forse una proposta importante. Il 9 vi sentirete felici. Il 10 e 11 avrete da risolvere qualche problema intimo.

BILANCIA — Mentre Mercurio e Venere vi renderanno felici e pieni di risorse, il Sole potrà migliorarvi la vostra situazione professionale: mettetevi in evidenza nei giorni 5 e 6. Il 7 e 8 denotano incremento finanziario. Molto successo il 9. Il 10 e 11 spostatevi o visitate dei parenti.

SCORPIONE — A Sole, Nettuno e Marte, nel vostro segno dall'11 entreranno anche Mercurio e Venere: la vostra vita promette molta fortuna e successo. Il 5 e 6 non confidatevi e curate il lavoro abituale. Agite il 7 e 8. Il 9, 10 e 11 indicano sviluppo finanziario.

SAGITTARIO — Potrete avere contatti con persone ammalate o bisognose. Siate comprensivi. Il 5 e 6 avrete molti interessanti contatti. Il 7 accudite al lavoro. L'8 agite con segretezza. Il 9, 10 e 11 mettetevi in evidenza, tutto vi andrà bene.

CAPRICORNO — La settimana promette miglioramenti finanziari e la realizzazione di qualche speranza. Il 5 e 6 agite con piena sicurezza. Il 7 e 8 la vostra vita sociale sarà assai movimentata. Il 9, 10 e 11 vi invitano alla circosepone.

ACQUARIO — La vostra attività professionale vi offrirà soddisfazioni o miglioramenti. Il 5 e 6 scrivete o viaggiate. Il 7 e 8 mettetevi in evidenza. Il 9, 10 e 11 potrete contare sulla benevolenza di amici fidati.

PESCI — Le vostre attività intellettuali saranno piacevolmente eccitate e sarete felici se potrete intraprendere qualche viaggio. Il 5 e 6 curate il vostro lavoro abituale. Il 7, 8 e 9 state attivi. Felicità al 9. Il 10 e 11 mettetevi in evidenza e tutto vi andrà bene.

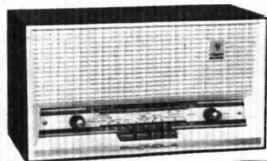
Mario Segato

sono contenti del loro PHONOLA

Servizio Pubblicità FIMI SPA

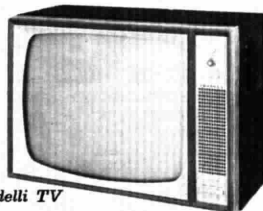


...e basta premere un tasto per ricevere il secondo programma



20 modelli Radio

Si... in tutti i televisori PHONOLA basta soltanto premere un tasto per ascoltare il primo oppure il secondo programma. Scegliete un PHONOLA: avrete la sicurezza di un televisore garantito, dalle immagini nitide e vive, dalla voce "naturale"... un apparecchio che Vi darà gioia, svago, compagnia fedele per tutta la vita.



12 modelli TV

PHONOLA è fiducia e garanzia

FIMI S.p.A. - Via Montenapoleone, 10 - Milano

ci scrivono

(segue da pag. 2)

plastica» (Scialò Fabio - Via G. P. Malta, 28 - Capua CE).

Se desidera fare l'installazione con due discese d'antenna indipendenti può risparmiarsi miscelatore e demiscelatore e l'impianto sarà composto di una antenna, una linea di discesa, di un convertitore e di un commutatore. Il convertitore riceve all'ingresso la linea del secondo programma (UHF) e dà il segnale convertito in banda VHF su una piastrina bifilare che va collegata ad un lato del commutatore: all'altro lato si collega invece la vecchia discesa del primo programma. Dal commutatore esce una corta linea di raccordo da 300 Ohm che va alla presa d'antenna del televisore. Così la selezione dei programmi avviene con la manovra del commutatore e del selettore di canale del televisore. In genere il commutatore è incorporato nel convertitore con semplificazione delle connessioni da eseguire. La linea bifilare di discesa dell'antenna non viene usata per impianti che vanno sotto traccia perché deve essere posata ben isolata e distanziata dai muri, tetti e sostegni metallici. Per questi impianti è pertanto consigliabile impiegare il cavo coassiale.

Se poi esiste già un impianto di distribuzione interno, che dovrebbe essere in coassiale, conviene senz'altro sfruttarlo inserendo a monte di esso, in luogo ben protetto da intemperie, il convertitore e il miscelatore. Il cordone fra la presa a parete e il televisore sarà allora un semplice spezzone di cavo coassiale che termina con l'adattatore di impedenza 75/300 Ohm.

Maggiori dettagli li potrà ottenere rivolgendosi all'Ufficio Assistenza Abbonati della Sede RAI di appartenenza.

e. c.

intervallo

L'ermetismo

Il signor Silvio Masciarelli (Via Tuscolana, 801 - Roma) «lettore appassionato di giornali» non sa spiegarsi come mai non riesca a «intendere che cosa vogliano dire certi articoli di critica teatrale e cinematografica, alcuni dei quali, addirittura, gli riescono completamente incomprensibili». Eppure il signor Masciarelli sostiene di essersi cimentato anche in letture ardue, frequentando biblioteche, senza aver mai dovuto rinunciare a capire. «Son diventato all'improvviso un imbecille?», egli si domanda con apprensione. Si tranquillizzi, non è diventato affatto imbecille all'improvviso. Lo stesso accadde, tempo fa, a Mario Missiroli, quando dirigeva un grande giornale romano, il cui capocronista scriveva in maniera incomprensibile almeno per il suo Direttore: al punto che un giorno Missiroli lo chiamò nella sua stanza e, paternamente, lo pregò di chiarirgli il mistero di tanto ermetismo che s'annidava tra le pagine della cronaca: «Leggo Hegel», gli disse, «e lo capisco, i suoi articoli non li capisco. Mi spieghi lei!».

«Che si fa al Verano?»

Il signor Anselmo Padula, di Salerno, è tormentato da «non pochi amici e colleghi d'ufficio» per il suo «aspetto poco gaio»: aspetto, in verità, che egli stesso ammette di rende-

ci scrivono

re ancora meno gaio dall'austerità dell'abbigliamento « al quale non sa rinunciare » e dalle lenti affumicate che è costretto a portare a causa di una « lieve ma fastidiosa forma di fotofobia (intolleranza della luce) ». Dato che il signor Padula non può rinunciare a vestire in maniera « austera » e tanto meno può privarsi delle lenti scure a causa della « fotofobia » (che, come gentilmente egli spiega, significa « intolleranza della luce »), cerchi alla meglio di fronteggiare e rintuzzare i frizzi del prossimo. Una risposta, come suol dirsi, per le rime vale, talvolta a mettere a posto anche gli schermatori più impenitenti. Molti anni addietro, nella redazione di un giornale romano, c'era un critico musicale che prediligeva come il signor Padula, vesti e atteggiamenti alla Jacopo Ortis. I colleghi, naturalmente, lo punzecchiavano. Ma tutto finì una volta che, avendogli il Direttore, vedendolo, domandato per l'ennesima volta: « Che si fa al Verrano? » (cioè al Cimitero di Roma), egli, senza scomporsi, con tono lugubre e minaccioso, rispose: « Si aspetta gente! ».

v. tal.

lavoro

« Ho prestato lavoro prima della guerra in territorio jugoslavo ex italiano. A quali prestazioni avrò diritto da parte della Previdenza Sociale? » (Italo Grassini - Belgrado).

Un accordo a sé stante, concretatosi nello scambio di note avvenuto a Belgrado il 3 febbraio 1959, è stato stipulato fra il Governo italiano e quello jugoslavo per la soluzione dei problemi concernenti le obbligazioni in materia di assicurazioni sociali verso gli « abitanti dei territori ceduti dall'Italia alla Jugoslavia in forza del trattato di pace ».

Tale speciale accordo prevede, sostanzialmente, quanto segue: i periodi di assicurazione compiuti in detti territori anteriormente al 1° maggio 1945 sono presi in considerazione, ai fini della liquidazione delle prestazioni: dagli Istituti assicuratori italiani, ove si tratti di persone di nazionalità italiana; dagli Istituti assicuratori jugoslavi, ove si tratti invece di persone di nazionalità jugoslava. I periodi di assicurazione compiuti nei suddetti territori successivamente al 30 aprile 1945 sono presi in considerazione: dagli Istituti jugoslavi quando si tratti di persone di nazionalità jugoslava; dagli stessi Istituti italiani, ove si tratti di persone di nazionalità italiana che si siano trasferiti in tali territori per la prima volta successivamente al 30 aprile 1945, ovvero il cui diritto alle prestazioni esista in base alla legislazione italiana, limitatamente ai periodi compresi fra il 1° marzo 1945 e il 18 dicembre 1954, per tutte le persone di nazionalità italiana, con la sola esclusione di quelle che si trovano nelle condizioni appena sopra specificate.

Le domande di pensione, o, comunque, di riconoscimento dei periodi assicurativi per lavoro prestato negli anzidetti territori, devono essere trasmesse alla Direzione generale dell'INPS. (Servizio Prestazioni delle Assicurazioni Generali Obbligatorie - Ufficio V)

(segue a pag. 10)

Nuovo giorno...

PANTÈN

nuova vita per i vostri capelli



Per essere sani, sempre giovani, i capelli hanno bisogno di vitamine: la vitamina specifica per i vostri capelli è la base della formula PANTÈN. Ogni mattina una frizione di PANTÈN dà nuova vita ai capelli, agisce beneficamente in profondità nel cuoio capelluto, rende i capelli freschi e riposati, li rigenera, ne riattiva la crescita controllando la forfora e regolando la secrezione sebacea.

PANTÈN è disponibile in diversi tipi: per capelli normali e grassi, secchi, ribelli al pettine, grigi o bianchi. Scegliete con cura il PANTÈN adatto ai vostri capelli.

USATE OGNI MATTINA

PANTÈN

la vitamina dei capelli
Flaconi da L.1000 e da L.600



Concessionaria: Velca - Milano.

classe unica

piccola biblioteca di immediata e facile consultazione che mette alla portata di tutti le nozioni indispensabili alla media cultura dell'uomo moderno

VOLUMI IN PREPARAZIONE PER L'ANNO 1961-1962

Widar Cesarini Sforza: LA GIUSTIZIA: STORIA DI UN IDEALE • Nicola Terzaghi: I LIRICI GRECI E LATINI • Mario Apollonio: STORIA DEL TEATRO: IL SEICENTO E IL SETTECENTO • Giorgio Petrocchi: PASCOLI • Carlo Izzo: UMORISTI INGLESI • Emilio Peruzzi: LE MERAVIGLIE DEL LINGUAGGIO UMANO • Ferdinando Vegas: LE GRANDI LINEE DELLA POLITICA INTERNAZIONALE, DA SEDAN A OGGI • Marcello Gallo: IL DIRITTO PENALE E IL PROCESSO • Aroldo de Tivoli: L'ELETTRICITA' • Adalberto Pazzini: PICCOLA STORIA DELLA MEDICINA • Pietro Benigno: COME AGISCONO I FARMACI SUL CORPO UMANO • Riccardo Picchio: I GRANDI PERSONAGGI DELLA LETTERATURA RUSSA • Giovanni Ricci: SCOPERTE DELLA MATEMATICA MODERNA

Invio in omaggio, su richiesta, del catalogo contenente tutti i titoli pubblicati

eri edizioni rai - radiotelevisione italiana - via arsenale 21 - torino

per denti bellissimi
in una bocca tutta sana

vitazim



il rivoluzionario
dentifricio al **LISOZIMA***

* **Lisozima** è il potente enzima naturale scoperto da **FLEMING**, lo scienziato universalmente noto per aver legato il proprio nome alla scoperta della penicillina.

**Vi siete
mai
chiesti**

- perchè le lesioni della bocca guariscono rapidamente da sole?
- perchè portiamo istintivamente alla bocca le piccole ferite?
- perchè gli stessi animali (il cane, ad esempio) passano la lingua sulle loro ferite?

La risposta è una sola:

perchè la saliva contiene **lisozi-**
ma, un enzima naturale dallo
straordinario potere antibatterico. Il dentifricio Vitazim ag-
giungendo lisozima al lisozima
naturale raddoppia le difese
dell'organismo. Ecco perchè
Vitazim assicura una difesa
completa dei denti, delle gengi-
ve e di tutto il cavo orale.

vitazim

è un superdentifricio **CHLORODONT**

Personalità e scrittura

*una quinta volta
stehe che 199440 numeri*

Bianca — Lei vuole per forza trovare delle complicazioni in se stessa, mentre in realtà meglio le si addice il puntare sui lati semplici e chiari della sua natura. Con tutta evidenza è soltanto la giovanile aspirazione ad emergere, a dominare che l'insidia, mettendo in conflitto le opposte tendenze ma, per fortuna, è un anelito che non intorbidisce il limpido specchio della mente e del cuore. Questo deve aver capito il suo fidanzato, il quale pur nella parsimonia delle proprie manifestazioni ha bisogno di amare con fiducia, confidenza e serenità, vedendo certo in lei la donna pronta ad aiutarlo spiritualmente e praticamente. E' un giovane serio, di gusti sobri, di ottima intelligenza, attento alle sue responsabilità, puntiglioso nel dovere, controllatissimo negli impulsi, deciso a forzare la sua indole sentimentale volgendola verso il mondo delle cose pratiche. E' abituato al massimo rendimento delle proprie energie non tanto in forma dinamica quanto per la concentrazione della volontà su precisi ed utili scopi. E' portato all'attività cerebrale, fa buon uso delle sue facoltà analitiche e critiche, è sobrio ma lucido nell'esprimersi. Sensibile, irrequieto ed appassionato malgrado un contegno imbrigliatissimo può essere espansivo cogli intimi e rigorosamente contenuto cogli estranei. Sarà un buon marito anche se un po' esigente e non sempre accomodante. Non vorrebbe una moglie faciloni o vanagloriosa o frivola o sprezzante. Ma con lei può intendersi benissimo specie sulle basi morali e sulla sincerità affettiva. Qualche tratto dei caratteri è facilmente superabile.

stato continuato.

C. P. E. S. — Far pazientare a lungo un individuo che si presenta grafologicamente con tutti i più chiari segni di un temperamento spinto all'immediatezza, alle pronte soluzioni, al passo di corsa intollerante di ostacoli e di indugi, è come infliggergli una tortura. Ma l'inesorabilità dello spazio annulla qualsiasi considerazione al riguardo. Lei scrive collo slancio che danno i vent'anni quando sono al servizio di una natura estroversa, attirata irresistibilmente e fiduciosamente verso gli allettamenti del futuro, piacevoli ed utili. Ma quale scelta di carriera, di professione, di lavoro sarà la sua sotto l'influenza dello spirito e del carattere? Si è astenuto da qualsiasi accenno personale perciò ignoro quale via stia percorrendo. Ma è comunque un fatto positivo che la buona adattabilità pratica associata alla sbrigatezza mentale le consente un'attività complessa ed indipendente, con facoltà d'iniziativa coraggiosa, di combattività sociale; la fantasia diretta dalla logica è una sua dote istintiva. Parte quindi favorito da ottime facoltà, sappia valersene al massimo, non le comprometta con impazienze, bramosie, ed ardori giovanili. Non si lasci invischiare, nel percorso, da estrosi sentimentalismi, da passionali pericolose sempre inclusi nel calcolo delle probabilità quando si ha un'indole propulsiva come la sua.

con del carattere.

F. C. 861448 — Mai ottenuto un responso dagli altri grafologi? Ecce il mio, per compensarla. Le dico subito che, pur giovanissima, sa giudicarsi benissimo, e che da questa sua chiara messa-a-punto dovrebbe trarre utili risultati. L'assoluta mancanza di volizione e di fermezza, e, in un impedito primo a valorizzare le qualità notevoli, già fin d'ora spiccate, di una mente geniale, recettiva, duttile ed elevata. Nella sua grafia vi sono tutti gli elementi del tipo «infatico» che, in quanto tale, non è mai né rapido, né attivo, né resistente; è il tipo che teme le iniziative e le responsabilità, che rinuncia alle proprie ambizioni pur di evitare lotte e fatiche, che aggira gli ostacoli anziché fronteggiarli. In questi soggetti ogni sforzo, in vista dell'avvenire, è risentito penosamente; il coraggio e la spontaneità essendo debolissimi non invogliano all'azione, l'inevitabile egoismo dei pavidi e dei pigri trattiene l'impulso defettivo; si produce un dannoso isolamento sociale predominando il mondo dell'irreale, senza calore e simpatia umana. Va da sé che occorre a tempo attenuare gli effetti funzionali della costituzione, ora poco vitale, rinforzando il fisico per svegliare le energie giovanili e creare, conseguentemente, un maggior interesse alla vita. Vi sarà quindi una spinta dell'intelligenza nel campo produttivo, un'espansione benefica dell'animo, e l'attitudine verso il prossimo che stabilisce i necessari rapporti di simpatia e di agonismo. Mi creda: col suo gusto culturale, l'estro della fantasia e la sensibilità artistica che natura le ha dato è in dovere di farne tesoro. Animo, cara!

Lina Pangella

Scrivere a Radiocorriere-TV «Rubrica grafologica», corso Bramante, 20 - Torino.

BUONA
NOTTE
NELLE



CIANCO

VIAGGI COMODI E CONFORTEVOLI
SULLE PRINCIPALI LINEE IN-
TERNE E INTERNAZIONALI

Per i servizi interni supplemento di
sole L. 1.500 qualunque sia il per-
corso, tanto per la 1ª che per la
2ª classe.

Per i servizi internazionali supple-
mento da un minimo di L. 1.000 ad
un massimo di L. 2.200 a seconda
della classe e della linea.

Le prenotazioni possono essere effettuate presso
le stazioni e le Agenzie di Viaggi autorizzate, con
un anticipo fino a 21 giorni, o richieste durante
il viaggio nei limiti dei posti ancora disponibili.

PIÙ DETTAGLIATE INFORMAZIONI PRESSO LE
PRINCIPALI STAZIONI E AGENZIE DI VIAGGI



VIVA FRUTTAVIVA

la confettura di frutta
fresca
non cotta
viva

agenzia ORSINI 7

una vera rivoluzione nel campo
dell'industria alimentare.



Ecco la differenza tra:

FRUTTAVIVA

E ALTRE CONFETTURE

È la confettura fatta di
frutta fresca, messa su-
bito nel vasetto con puro
zucchero e pastorizzata
sottovuoto. Così si con-
serva "da sola" senza
bisogno di sostanze
antifermentative. Non è
cotta, quindi mantiene
la maggior parte delle
vitamine della frutta
matura. FRUTTAVIVA
è la confettura che non
contiene coloranti.
È sana e sicura.

Sono preparate con frut-
ta conservata in grandi
recipienti e, in epoca
successiva, cotta con
zucchero e riconfezionata
in barattoli o vetri. Il pro-
cesso intermedio di con-
servazione e la cottura,
snaturano la frutta, la
privano di gran parte del-
le sue vitamine e talvolta
del suo colore naturale.
Per questo i coloranti
sono spesso necessari.

È una differenza

che si sente subito dal sapore.



FRUTTAVIVA
confettura di frutta fresca e zucchero
è un prodotto
ZUEGG

MUSICA LEGGERA

Edith Piaf, dopo essere stata nuovamente a un passo dalla morte, torna a cantare. Né avrebbe ragione di vivere se non potesse farlo. Un 45 giri edito dalla Columbia ce la restituisce come se nulla fosse accaduto. Cambia soltanto il partner: lo chansonnier Charles Dumont, che, per la sua invadenza in questo *extended play*, ci riesce meno simpatico di quanto forse meriterebbe. In *C'est peut-être ça Piaf* esplode: la sua voce ha purezza di cristallo.

Il discorso sulla Piaf ci porta a parlare di Milva. La cantante italiana, che più si avvicina per temperamento alla stella parigina, ha inciso per la Cetra alcune canzoni francesi che si alzano ben al di sopra della media. Basterebbe *Mon homme*, incluso in un *extended play* che diverrà popolare anche per una esecuzione inimitabile di *Liebeli*, per confermare le doti di Milva. Ma sono particolarmente apprezzabili, in due altri 45 giri, una interpretazione di *Mon Dieu* raffinata e composta, ed un'altra di *L'amore che fa amare* in cui prende particolare risalto l'atmosfera creata dall'accompagnamento di Angelini.

Questo fortunato travaso delle canzoni francesi nel repertorio italiano è dovuto ai nostri parolieri che si sforzano di tradurre, insieme con le parole, lo spirito dei motivi d'oltralpe. Vivace e moderno, Leo Chiosso ha preparato per la voce di Rocco Montana *Le voyageur sans étoiles* di Marjagenta. Il disco, a 45 giri della C.G.D. recante sul verso un'ennesima edizione di *La novia*, è di piacevole ascolto.

La moda dei cantautori continua. Non passa giorno senza che se ne affacci uno nuovo. Questa è la volta di Piero Po-

litori, un romano che vive a Torino, non ancora trentenne, suonatore di chitarra e inventore di canzoni. Ne ha incise quattro la «Celson» in 45 giri. Una passeggiata di tardo autunno sui viali del Valentino deve avergli ispirato l'atmosfera di malinconia che pervade *Soltanto nuvole*. Ancora questa volta è invece, su ritmo più marcato, una incursione nel mondo delle pube e dei bulli.

Il musicista brasiliano Miguel Gustavo s'è mosso un po' in ritardo per comporre la sua marcella *Brigitte Bardot*. Se lo avesse fatto qualche anno fa il successo sarebbe stato senza limiti. Ora che la stella di B.B. s'è un po' offuscata, le parole della canzone sembrano anacronistiche. La «Barclay» ha inciso questa canzone nella colorita esecuzione di un'orchestra brasiliana, mentre «Carosello» ne presenta l'edizione italiana cantata da Piero Giorgetti.

JAZZ

La «Verve» ci offre una boccata di aria pura con un nuovo 45 giri di *Mister Paganini* cantato da Ella Fitzgerald. Oggi non esiste cantante di jazz paragonabile a Ella: e questa esecuzione ce ne offre la riprova. Di gradevolissimo ascolto anche per coloro che non sono profondi in ma-

teria jazzistica, taglia corto a tutte le polemiche su dove vada il jazz o cosa sia oggi il jazz. Slancio, inventiva, ritmo, timbro: appena udito, viene il desiderio di ricominciare da capo. Una costruzione vocale prodigiosa che non si vale né di effetti particolari, né di orchestre. Soltanto una voce che si libra, accompagnata dalle note del pianoforte.

MUSICA CLASSICA

Interessante è l'accostamento tra Mozart e Beethoven nel disco Cetra contenente due quartetti per piano e archi nell'interpretazione del complesso torinese Viotti. Di Mozart gli esecutori presentano il limpido e ricreativo *Quartetto K. 493*, opera della maturità, non ancora offuscata dal pensiero della morte. Sulla seconda facciata trova posto l'op. 16 di Beethoven, in cui il giovane musicista tenta di ripetere il miracolo dell'equilibrio mozartiano: gli manca la superiore disinvoltura del genio di Salisburgo, ma in compenso mette in mostra una foga, un quadrato senso del suono che anticipa la marzialità del concerto Imperatore.

Nel campo della musica antica l'Angelicum» offre tre importanti riesumazioni. *La Messa concertata* di Cavalli

(2 dischi stereo) è uno dei templi musicali più grandiosi, sfarzosi e solenni del barocco italiano. Si appartiene alla magnificenza monteverdiana o meglio all'arte veneziana in genere, cogliendo nel mistero divino l'occasione per innalzare un canto di beatitudine universale. Siamo lontani tanto dall'interiorità del contemporaneo Carissimi, quanto dalle esplosioni di fede di Bach. Assai prossimo a Carissimi per l'effusione corale è invece l'oratorio *Giuseppe figlio di Giacobbe* di Luigi Rossi (stereo), dove i recitativi acquistano un'importanza espressiva molto rara a quell'epoca: sono praticamente degli ariosi in cui i sentimenti di Giuseppe, la sua falsa ira contro i fratelli, la riconciliazione e il perdono, sono modulati con sapienza. Terza rivelazione è un altro oratorio di circa un secolo posteriore: *La morte di Abele* di Leonardo Leo (2 dischi stereo). Siamo nella piena fioritura del Settecento operistico napoletano ed è naturale che anche la musica religiosa abbandoni un poco della sua dignità per piegarsi a più confidenziali rapporti con la melodia e il bel canto. Ma l'opera, con i suoi caratteri così umanizzati, con qualche ornamento e qualche effetto teatrale, resta un capolavoro.

LINGUE

Il corso di francese, che il prof. Torello Borriello tiene per la TV, è stato opportunamente registrato dalla Cetra in tre dischi. Oltre a possedere un accento e una cadenza impeccabili, l'insegnante ha una scioltezza di esposizione così cordiale, che ascoltarlo è piacevole anche per chi il francese lo conosce già e non desidera ricominciare a sfogliare le uggiose grammatiche. Nei dischi le regole non compaiono nella loro fredda enunciazione, ma sono desumibili dalle conversazioni su temi svariati. Borriello ci introduce prima in un appartamento francese, portandoci a contatto con gli oggetti i cui nomi devono arricchire il nostro vocabolario; poi ci conduce in giro per la Francia passando in rivista le principali città e i luoghi di interesse turistico. Dialoghi, proverbi, poesie alimentano le lezioni, il cui ascolto è una dietro l'altra, senza interruzione — benché non raccomandato dallo stesso insegnante — è una tentazione irresistibile.

POESIA

Annibale Ninchi recita alcuni brani dall'*Iliade* di Omero (Cetra 33 giri 17 cm.). In «Cantami o diva», che fa tanto penare i ragazzi del ginnasio, egli adotta un ritmo veloce, senza pause retoriche. Gli effetti migliori sono ottenuti nel dialogo tra Achille e Agamennone e soprattutto in quello tra Achille ed Ettore morente, che non crede nella pietà del suo aguzzino e tuttavia lo supplica di dargli sepoltura.

Hi. Fi.

Prevenite le affezioni del naso e della gola

con l'uso
tempestivo di

neo **RINOLEINA** spray

il prodotto
nella forma
più moderna
e pratica





è nato
il televisore **SUPERAUTOMATICO**

per la ricezione automatica del 1° e del 2° canale

fissato il grado preferito
di contrasto e di luminosità
basta premere un tasto
per ricevere automaticamente senza altri interventi
1° o 2° programma

RIALTO 23"

sintonia	automatica	in VHF e in UHF
regolazione	automatica	del contrasto e della luminosità
stabilizzazione	automatica	della larghezza dell'immagine
stabilizzazione	automatica	dell'alta tensione
circuiti	automatici	di sincronizzazione
controllo	automatico	di sensibilità
controllo	automatico	di volume
commutazione	automatica	per la scelta del 1° o 2° programma

RIALTO PANAMA CORINTO

i tre capolavori della serie

UNDA CANALE D'ORO

...e nella serie radio i migliori apparecchi transistor, valvole,
fono, stereo, HI-FI

RIALTO



la tecnica e
la linea dell'avvenire

Inviando questo tagliando alla "UNDA
RADIO S.p.A., via G. Mercalli, 9 Mi-
lano" potrete ricevere in omaggio un'elegante
pubblicazione a colori illustrante tutta la
produzione UNDA 1961-62

Nome e Cognome _____

Indirizzo _____

Città _____ Provincia _____



LUBIAM

per
l'inverno
abiti in

terital-lana

CALDI
SOFFICI
INGUALCIBILI



ci scrivono

(segue da pag. 5)
corredate dei necessari documenti nonché di un certificato di cittadinanza del richiedente.
g. d. i.

avvocato

«Sin da quando mi sono sposata, ormai parecchi anni fa, lavoro giornalmente nella salumeria di mio marito, svolgendo opera di cassiera e, in assenza di mio marito di direttrice. La domanda che sto per farLe non mi sarebbe venuta in mente, se non avessi litigato con mio marito per il fatto che questi si rifiuta di mantenere nostro figlio agli studi universitari a Napoli. Posso esigere una retribuzione per il mio lavoro? Ho diritto ad arretrati? Mi spettano ferie non godute, indennità di anzianità e così via dicendo» (E. G. B., provincia di Cosenza).

Le prestazioni di lavoro dei familiari nell'azienda del capofamiglia si presumono fatte «affettivamente benevolente causa», cioè a titolo di affettuosa collaborazione nel comune interesse della famiglia. Per aver diritto ad essere trattati come lavoratori subordinati, bisognerebbe dimostrare che questo spirito di affettuosa collaborazione non vi è mai stato, e cioè che il lavoro lo si è prestato solo a scopo di lucro. Nel caso Suo, non mi sembra che la prova possa essere convincentemente data. Dall'altra parte, chi sa se Suo marito, alla richiesta di una regolare retribuzione per il futuro, non deciderebbe di fare a meno dei Suoi servizi? Se il Suo scopo è quello di far sì che il loro figliuolo possa essere mantenuto agli studi presso un'Università, il metodo da seguire per indurre Suo marito alla spesa occorrente è un altro: quello della dolcezza e della diplomazia.

«Ho una causa in conciliazione per un debito di L. 18.000. Ho pregato un avvocato del capoluogo di venirmi a difendere, ma egli mi ha chiesto un fondo spese di L. 5.000, annunciandomi che ogni sua venuta in paese mi sarebbe costata altre L. 5.000. Avessi la sicurezza di vincere, e di addossare le spese del processo all'avversario... e va bene! Ma, purtroppo, per tante e tante ragioni che non sto a dirLe, io ho probabilità di essere condannata a pagare il mio debito di 18.000 lire. E allora, mi dice Lei, avvocato, se è giusto che una povera donna rimanga senza difesa, alla mercé dell'avversario?» (Rosina V., provincia di Piacenza).

Premesso che in conciliazione ci si può anche difendere da sé, senza necessità di avvocati; premesso che il giudice conciliatore è persona tale da dare pieno affidamento di giustizia, pur se non gli vengono presentate memorie curialesche; premesso che un avvocato, vial, deve pur essere pagato per la sua attività, specie se è costretto ogni volta a fare un viaggio per assistere alle udienze. Tutto ciò premesso, vorrei sapere perché fare una causa, quando si ha (come nel caso Suo) una mezza convinzione di dover essere condannati al pagamento? Vero è che la Giustizia è pressoché gratuita (avvocati a parte), ma il giudice conciliatore, il cancelliere, il canone di locazione dell'edificio in cui si amministra giustizia, ecc., ecc., sono a carico dei contribuenti. E' come contribuente che mi permetto di farLe la domanda.

a. g.

Incredibile, ma vero!

REGALO



1 disco vero a due facciate
oppure
altri bellissimi regali
a vostra scelta

per una scatola grande di
superbucato



a
solo
200
LIRE



ITALSILVA

... e in più 8 punti
del BOLLO ITALIA



Un eccezionale spettacolo apre la prosa sul Secondo TV

ENRICO IV di Shakespeare

La trasmissione in cifre: due serate, dieci atti, oltre quattro ore di rappresentazione - Con la direzione del regista Sandro Bolchi, una serie di bravissimi interpreti, da Tino Buazzelli nella parte di Falstaff a Carlo D'Angelo in quella di Enrico IV, da Giancarlo Sbragia (il principe Enrico) a Raoul Grassilli (Lord Percy)



Carlo D'Angelo, Enrico IV. La figura del saggio re inglese, in lotta contro i nobili che, aiutato a conquistare il trono, gli si ribellano, domina la prima parte del ciclo

ENRICO IV di Shakespeare: due serate, dieci atti, oltre quattro ore di produzione televisiva. Ma il dato che offre l'idea più esatta del carattere di eccezionalità di questa esecuzione, scelta a inaugurare le trasmissioni di prosa sul Secondo Programma TV, è un altro, e include un significato di carattere strettamente culturale: la seconda parte dell'*Enrico IV*, in Italia, non era stata rappresentata mai.

Dai tempi di Shakespeare a oggi — gli studiosi ne collocano la stesura fra il 1597 e gli inizi del '600 — più di tre secoli e mezzo di silenzio su questo testo, che una parte della critica ritiene fondamentale nell'opera del drammaturgo elisabettiano. Per anni un attore aveva cercato di vincere questo silenzio, proponendo una esecuzione integrale dell'opera a impresari e capocomici: ma senza mai riuscirci. Questo attore era Tino Buazzelli. Studioso dei problemi posti dalla esegesi shakespeariana — Buazzelli è un attore che non si limita a interpretare il personaggio sulla base del testo, ma ne filtra lo spirito attraverso una attenta indagine critica — egli si era da anni soffermato sul personaggio di sir John Oldcastle, meglio conosciuto attraverso il nome di Falstaff che dell'*Enrico IV*, e particolarmente della seconda parte, è il più vero protagonista: e in esso, sulla scorta di autorevoli studi britannici, aveva creduto di ritrovare il vero cuore di Shakespeare. Personaggio monumentale, emblema di quella mediocrità umana nella quale il drammaturgo ravvisava forse se stesso, Falstaff appariva, agli occhi del nostro attore, come l'eroe senza mito di un mondo destinato al tramonto, e che lo stesso Shakespeare già vedeva sotto la luce del rimpianto: il mondo, la cultura rinascimentale. Ma soprattutto lo interessava la polivalenza di questo personaggio, comico e drammatico insieme,

sgradevole e impietoso, eppure destinato a suscitare un particolare senso di pietà umana; lo interessava l'arco teso da Shakespeare intorno al destino del suo personaggio, che ci appare nelle prime scene dell'opera sotto il segno di una giovanile festosità e termina il suo ciclo degradato, nella desolazione di un totale abbandono. Il ciclo di Falstaff, per Buazzelli, era un ciclo completo, e concluso, e non se ne poteva rappresentare un solo moncone: occorreva una esecuzione integrale, che consentisse di ripercorrerlo tutto, seguendo il personaggio sulle linee della stessa parabola disegnata da Shakespeare.

Quando la direzione del Se-

La prima parte
della tragedia di
Shakespeare

ENRICO IV

viene trasmessa
sul

2° Programma TV

lunedì 6 novembre
alle ore 21,05

condo Programma televisivo decise di allestire l'*Enrico IV* parve perciò naturale rivolgersi a Tino Buazzelli per affidargli la parte del panciuto cavaliere elisabettiano; così come nessun altro interprete, meglio di Carlo D'Angelo, avrebbe potuto sostenere il ruolo del re (certi personaggi, in Italia, sembrano ormai destinati all'attore che ha impersonato Carlo Magno nella edizione gassmaniana dell'*Adelchi*). Certo, le idee così precise di Tino Buazzelli sulla figura che egli avrebbe dovuto

ENRICO IV



Tino Buazzelli sarà Falstaff. E' un personaggio a lui congeniale, e il bravo attore l'ha studiato a fondo. Falstaff è il vero protagonista della seconda parte della tragedia



Una scena tratta dalla seconda parte della « Storia di Enrico IV » di Shakespeare. Nella foto compare, a sinistra,

personificare, e alla quale si era preparato da più di sei anni, avrebbero potuto condizionare la autonomia del regista, e compromettere il risultato unitario di tutto l'allestimento: se non fossero venute a sposarsi perfettamente con le idee che sul personaggio di Falstaff, e su tutto l'« Enrico IV » in genere, aveva Sandro Bolchi. I due uomini appartengono alla stessa generazione, del nostro teatro di prosa, ed erano fatti per intendersi. Così come Buazzelli, il regista bolognese ha visto nell'« Enrico IV » non il pretesto per un esteriore « colossale », ma un'opera ricca di suoni interiori, da restituire nella sua verità storica, e umana. Puntando verso un risultato di finezza, e non di superficiale stupefazione, Bolchi si è preoccupato che tutto il complesso non desse l'impressione della grandiosità, ma della sintesi. Poche le comparse impegnate, anche nelle scene che un suggerimento di ordine esteriore avrebbe potuto definire di massa; ed elementari gli scenari. La battaglia è resa attraverso una successione di frammenti, senza alcun urto frontale; il duello si svolge tutto attraverso i primi piani. Per rendere più naturali, e vivi, i caratteri dei personaggi, Bolchi ha addirittura limitato intenzionalmente i giorni di prova per alcuni attori, che sono stati costretti a una imprevista spontaneità. Il risultato è sicuramente spettacolare; ma non monumentale. La tragedia vive, con tutto l'impegno della classicità: ma calata costantemente su un piano umano, che ce la riporta davanti attuale, nella sua universalità più autentica, alla quale tutti possiamo partecipare.

g. c.

Il « regista dei mattoni » (ma è coi mattoni che si costruisce)

Sandro Bolchi (che ha diretto l'« Enrico IV ») in un simpatico ritratto di Massimo Dursi che visse con lui la bella avventura della compagnia bolognese della « Soffitta »

PERCHÉ NON PARLI dell'« Uomo dalla barba? » suggerisce l'amico. « E' un modo come un altro per entrare in argomento »; il quale argomento sarebbe poi lui, Sandro Bolchi, il regista. L'uomo dalla barba l'avevamo visto a Milano in una riunione non ricordo più fra chi, ma sempre gente di teatro e dove si dissero cose importanti che non rammento; forse che il teatro stava morendo come gli capita da qualche centinaio di anni. Certo si accennò a giovani intelligenti e di buona volontà che a Bologna facevano cose egregie alla « Soffitta ». I giovani intelligenti eravamo noi e l'uomo della barba ci elogiò senza conoscerci: « La soffitta » era una delle due più importanti compagnie stabili

italiane; l'altra era quella del « Piccolo » di Milano.

Eravamo intelligenti, bravi, anche giovani (Bolchi aveva passato appena la ventina e credendo di essere spiritoso mi chiamava ogni tanto papà) ma squattrinati. Rivedemmo l'uomo dalla barba nei pressi del Duomo, lo rincarimmo e lo fermammo. Chi lo fermò fu anzi Adriano Magli, ora capo servizio prosa e varietà del Secondo Programma TV. Bolchi era ancora magro e aveva una faccia abbastanza spirituale: in complesso ci si poteva prendere sul serio. Raccontammo in breve e con qualche accento drammatico le pene e difficoltà che ci angariavano e avemmo promesse di aiuti romani; e furono mantenute! Ma non sapemmo mai chi fosse l'uomo dalla barba. Ho detto tutto di lui, e ancora poco dell'argomento se non che Bolchi era allora magro.

Parliamo dunque della « Soffitta » che nessun storico del teatro del dopoguerra può ignorare senza screditarci. Era cominciata con Vittorio Vecchi — anche lui diventato poi un funzionario della Rai — e seguiva con altri, fra i quali Giuliano Zaffa, che ora vende acciai, Luciano Damiani, che passò poi al « Piccolo » e ci è rimasto, Giuseppe Pardi, e Giorgio Vecchietti (il moderatore). Sandro Bolchi ne era il

regista stabile. A inaugurare la prima stagione importante si chiamò il povero Memo Benassi che ci malediva quando era con noi e ci benediva adducendo come modelli insuperabili quando era con gli altri. (Cominciò alla « Soffitta » le sue interpretazioni molieriane). Gli si pagò un acconto con la pensione mensile del babbo colonello di Sandro, fresca di giornata.

Anche il padre di Bolchi era nato per il teatro e la carriera militare lo ha rubato alla Scala: è pura e semplice verità. E anche lui regista; gli spettacoli se li allestiva in casa ma non per questo era meno esigente. Se gli occorreva un pino — come accade — lo faceva tirar su dalla finestra nella stanza da pranzo. A quei tempi Sandro Bolchi recitava sotto la guida paterna e faceva il critico teatrale in un giornale di Fiume: aveva sedici anni. Dopo la guerra lo conobbi alla stazione radio di Bologna che aveva una area di diffusione di una dozzina di chilometri. Fu una stagione bellissima. Eravamo tutti registi e, si può dirlo ora che il tempo è passato, anche bravi. Inventavamo ogni sorta di programmi, tentavamo ogni genere di esperienze: ogni tanto scendeva da Torino o saliva da Roma qualche funzionario con un sorriso metropolitano di sufficienza che ci lasciava del tutto indiffe-

renti. In quegli anni Bolchi fece qualche cinquantina di regie, e anche l'attore: interpretò per una regia mia il baronetto nella Signora Warren e, dice lui, molto bene. Mi pare di ricordare che nelle battute « strette » fosse lievemente incomprensibile.

Aveva imboccata la strada maestra. Memorabile la sua regia dell'Imperatore Jones di O'Neill interpretato da Benassi; anche per lo scandalo che suscitò nei benpensanti i quali si trovarono davanti ad una foresta di tubi Innocenti che gremiva il palcoscenico del teatro Comunale allora ancor sacro ai fondali. La trovata dello scenografo Damiani era intelligente, ma nessuno è profeta in patria. Alla « Femice » di Venezia il successo fu invece enorme. Spettacolo memorabile soprattutto perché Sandro Bolchi vi trovò moglie. Una studentessa che si era offerta per far da comparsa, il regista la scoprì insostituibile e un anno dopo l'aveva sposata. Vattì a fidare delle comparse. E' il momento di dire che Bolchi è un uomo fortunato e sua moglie, Welleda, un domino delizioso che gli ha dato una bambina di una mostruosa intelligenza: ve ne accorgete se Susanna mette piede sul palcoscenico. (Questo quadretto di famiglia ci voleva: non sono frequenti nel mondo dello spettacolo).



Giancarlo Sbragia nei panni regali di Enrico V il valoroso principe succeduto al padre, Enrico IV, sul trono d'Inghilterra. All'estrema destra si riconosce Tino Buazzelli (Falstaff)

Dunque Bolchi aveva imboccato la strada maestra, che subito dopo franò. «La Soffitta» soggiacque alle ostilità di chi avrebbe dovuto sostenerla — parlo soprattutto dei bolognesi — altre cose cambiarono e il nostro regista cambiò mestiere. Non è uomo che si arrenda alle difficoltà, la fortuna nasce in lui anzi dalla fiducia che ha nel mondo e da quella che ispira, proprio come si impara dagli slogan pubblicitari dei dentifrici o delle scuole per corrispondenza. Lasciò il teatro per il commercio, e poi il commercio per tornare al teatro. Riprese con la lirica. Non ha ereditato dal padre la voce ma certo l'orecchio musicale. Ha inoltre una memoria esage-

rata, ricorda tutto anche i nomi dei generici di due generazioni avanti la sua. Impara gli spartiti a memoria e potrebbe dirigere un'opera in caso di improvviso malore del Maestro direttore d'orchestra. Guidò per parecchi anni la compagnia dei «Cadetti della Scala» che acquistaron grande fama in Europa e Italia, fuorché a Milano dove si preferiva ignorarli. Se non ricordo male, fu con loro anche in Perù. «Ha fatto» tutti i maggiori teatri d'Italia e fra gli spettacoli all'estero ricorda volentieri un Barbiere di Siviglia dato proprio in una piazza sivigliana: ebbe solo qualche intoppo nei primi giorni di lavoro perché credeva di parlare spagnolo.

Ma le regie che danno più gusto sono le più lunghe e faticose, quelle degli spettacoli di prosa, che si concludono con le romantiche nottate passate in bianco fra le crisi di nervi degli attori test fino allo spasimo, gli urli agli elettricisti, le prepotenze degli scenografi. Alla TV Bolchi non ha avuto l'ingresso facile. Cominciò con Amahl di Menotti, e trovarono che faceva troppi «stacchi». Dopo quasi un anno gli fu affidata una commedia di Betti, si trovò qualche altra cosa e ci fu una nuova lunga sosta. Finalmente con La casa del sonno di Bertolazzi le ultime resistenze vennero vinte. Da allora ha presentato sul «video» ventiquattro lavori: da Re Lear alla Frana allo scalo nord (che ritiene il suo spettacolo migliore), da Tristi amori a Ruy Blas, alla bella commedia di Rangoni: Affogare le vecchie signore, a Spirito allegro, dall'Enrico IV di Pirandello all'Enrico IV shakespeariano, preparato per il Secondo canale insieme con La brocca rotta di von Kleist. Con La folle de Chaillot di Giraudoux ha vinto quest'anno il premio Marconi. «Ma chi mi ha fatto conoscere — dice Bolchi — è stato Campanile sera quando presiede alla sua giuria. Mi fermavano per la strada. Come regista dicono che sono quello dei «mattoni»». (Ma coi mattoni si costruisce).

Massimo Dursi

Sandro Bolchi: dice che lo chiamano «il regista dei mattoni» per il carattere «serio» delle opere che gli vengono solitamente affidate. Sempre per il Secondo Programma allestirà presto «La brocca rotta» di von Kleist



La lotta per il trono inglese

Forse in nessun dramma al mondo la mescolanza del tragico e del comico arriva all'audacia di questo Enrico IV

NEL DARE IL VIA alle trasmissioni di prosa, la direzione del Secondo Canale ha fatto cadere la sua scelta su due tragedie di Shakespeare quasi del tutto sconosciute al pubblico italiano: si tratta dei lavori incentrati sugli avvenimenti dell'epoca di Enrico IV, già duca di Lancaster, che impadronitosi della corona reale nel settembre 1399, la tenne saldamente fino al 1413, anno nel quale gli succedette il figlio che prese il nome di Enrico V.

I dieci atti di queste due tragedie che compongono le due parti di un grande ciclo intitolato da Shakespeare *La storia di re Enrico IV*, saranno messi in onda nella traduzione e con l'adattamento televisivo di Giorgio Brunacci in due distinte serate e «va detto subito che Brunacci, oltre a sfondare il dialogo di certe componenti accessorie e a snellire il ritmo degli episodi, si è preoccupato di chiarire anche la sequenza cronologica dei fatti trattati, introducendo la voce di un narratore che cita brani della *Cronaca* di Holinshed, alla quale lo stesso Shakespeare si rifece quando compose queste sue opere. E' un ingegnoso accorgimento che elimina quel minimo di disagio che in genere si prova di fronte a un dramma storico, quando fatalmente non tutti i dati sovengono la memoria e certe situazioni antecedenti, date per scontate dall'autore, impediscono l'esatta valutazione dei rapporti, anche psicologici, fra i vari personaggi. Dei drammi cosiddetti storici di Shakespeare, questi dedicati agli avvenimenti del regno di Enrico IV, e che furono presumibilmente composti fra il 1597 e il 1598, non sono da considerarsi minori: in essi, e in particolar modo nel primo, gli elementi comici e quelli drammatici raggiungono uno splendido equilibrio, attraverso un finissimo gioco d'intersezioni e un dosaggio «esemplare». Stupendo senz'altro son le due parti dell'Enrico IV. Nella parte prima, fra il colorito tumulto delle figure umane e delle loro passioni, dominato dall'immagine del saggio re in lotta coi ribelli, è posto in violenta luce il contrasto fra due giovani eroi, il prode e il neghittoso: Enrico Percy soprannominato Hotspur, «sperone ardente», campione delle più alte virtù cavalleresche; e il figlio dello stesso re, Enrico principe di Galles, che dimentico dell'altissimo rango passa la vita incanagliandosi per le taverne, in compagnia di gozzovigliatori e di teppisti. Qui per la prima volta appare, col suo volto rosso e col suo ventre enorme, l'immenso Falstaff: la montagna di carne, l'eroe della poltroneria, la sublimazione della crapula, quegli che Victor Hugo definirà «il centauro del porco». Forse, in nessun dramma al mondo la mescolanza

del tragico e del comico arriva all'audacia di questo...». La vicenda storica, così come del resto è già delineata nelle parole di Silvio d'Amico, si riduce essenzialmente al contrasto fra Enrico IV e i nobili che l'hanno aiutato nella conquista della corona, con alla testa il valoroso Lord Percy, suo padre il conte di Northumberland e suo zio il conte di Worcester. Il contrasto sfocia inevitabilmente in una guerra aperta. Conosciute le intenzioni dei suoi nemici, Enrico IV, con una manovra abilissima e tempestiva, si presenta sul campo prima che essi abbiano potuto ricevere dei rinforzi e, per non spargere sangue fratraneo, offre loro il perdono; ma il conte di Worcester, travisando abilmente le parole del re, fa in modo che ogni intesa sia impossibile. In breve la battaglia, detta di Shrewsbury, divampa furiosa ed Enrico IV ha la gioia di vedere suo figlio Enrico combattere senza risparmio e non ritirarsi neanche quando viene colpito al viso da una freccia. Quasi dimentico del suo passato di crapula, il giovane principe si prodiga instancabilmente e il caso vuole che ad un tratto egli si venga a trovare faccia a faccia proprio con il capo dei ribelli, Percy, «sperone ardente»; il duello fra i due è tanto cavalleresco quanto feroce e alla fine a soccombere è l'animatore della rivolta. Così si conclude la prima parte della storia di Enrico IV: ma non bisogna dimenticare l'assoluto rilievo che hanno le parallele vicende del principe e dei suoi scioperati amici: in pace, si tratta di sgavazzare e di appostarsi, come volgari tagliaborse agli angoli delle strade; in guerra si tratta di fingersi assai più valorosi di quello che si è (eccezione fatta, naturalmente, per il principe). Sentite, per Falstaff, in che cosa consistono i rischi dell'onore guerresco: «L'onore può aggiustarmi una gamba? No. O un braccio? No. O un occhio? No. O un dolore di una ferita? No. L'onore è una corona da morti...».

Ed è inevitabile che con simili principi, ai quali è perfettamente coerente, il buon Falstaff si finga morto al primo scontro, salvo poi a rialzarsi in piedi più vivo e vegeto che mai passata la bufera e a proclamarsi addirittura l'uccisore di Lord Percy. A questa gigantesca figura, unica nella storia del teatro, darà vita un attore che rapidamente ha saputo conquistarsi l'ammirazione dei telespettatori: Tino Buazzelli, il cui incontro con Falstaff era ormai in un certo senso doveroso. Con la direzione di Sandro Bolchi e nelle scene di Cesarini da Senigallia, agirà un cast di primissimo ordine: fra gli altri, spiccano i nomi di Carlo D'Angelo (Enrico IV), Giancarlo Sbragia (il principe Enrico), Raoul Grassilli (Lord Percy).

a. cam.

Caterina Valente con un suo "show" sul Secondo Programma TV

UN VULCANO INTERNA

Conosce tutto il mondo, parla correttamente sette lingue, ma si vanta di avere alcuni fra i più tipici difetti degli italiani - Suo figlio preferisce, a lei, Topo Gigio - Sebbene abbia girato dieci film (anzi, forse proprio per questo) non si lascia tentare dal cinema



Ecco Caterina Valente: fresca, bella, con appena un po' di trucco. Le si darebbero diciotto anni, invece è già sposata, mamma, e i diciotto anni li ha passati da un pezzo

HA LA FACCIA pulita, appena un po' lustrata di crema, gli occhi cerchiati di nero, ma le labbra sono senza trucco. E' vestita come una studentessa-bene: gonna di daino e maglione col collo alla ciclista. E' pettinata sempre come una studentessa-bene: capelli sciolti, portati sulla nuca, che hanno l'aspetto di esser stati lavati in casa ma senza dubbio sono stati pettinati da un famosissimo parrucchiere. Insomma le si attribuirebbero diciott'anni, un padre attivo e comprensivo, una madre che gioca alla canasta, un fidanzato segreto, un cinque in inglese e un quattro in francese.

La perfetta incarnazione della ragazza che studia vagamente lingue, in carattere col paesaggio milanese che appare al di là della grande vetrata (guglie del duomo, nebbia autunnale, assordante frastuono della metropolitana).

Impressione sbagliata, descrizione tutta da rifare. Si tratta di una madre di famiglia che i diciott'anni li ha già passati da un pezzo, figlia di artisti giramondo, sposata felicemente a un ex-artista, Erik Von Aro, ora suo *manager*. Quanto all'inglese ed al francese non so che voti riportasse ai tempi dello studio, ma certo è che oggi come oggi potrebbero tranquillamente conferirle una laurea ad honorem: parla e pronuncia alla perfezione l'italiano, il tedesco, il francese, l'inglese, lo spagnolo, lo svedese, il finlandese. Ed è qui a Milano non per studiare, ma per lavorare, impegnata in uno *show* del Secondo programma televisivo.

Sono le dieci del mattino, sta facendo colazione: pane, burro e marmellata; tenta educatamente di rispondere alle mie domande, ma il telefono squilla di continuo, un po' qui nel salottino federato di blu, un po' di sopra, nella camera da letto. Caterina Valente corre su e giù dalla scaletta, risponde gridando felice nel microfono, con quel suo cordialissimo modo di fare che equivale a tante manate sulle spalle di quegli amici che le telefonano da Oslo, da Francoforte, da Parigi.

Ci buttiamo nomi di città, di paesi, come fossero palline da ping-pong. « Ah già, il Giappone, dovrò andarci tra pochi mesi ». « L'olandese è una lingua che mi è riuscita più ostica del giapponese. Piena di suoni gutturali, per me non è una lingua: è una malattia! ». « Preferisco mangiare all'italiana o alla francese ». « Già, mio marito è tedesco, ma non glielo dica: lui vuol esser chiamato berlinese ». Insomma, il discorso si fa internazionale fin dalla prima battuta, e Caterina infiocchetta le sue frasi di espressioni tedesche (« Ho avuto i miei primi successi in Germania ») di fiorite allocuzioni tolte di peso dall'*argot* parigino (« Che vuole, è una pessima abitudine che non riesco a levarmi »).

Corre a prendermi una fotografia del figlio Erik (lo hanno chiamato così perché è biondo come una pannocchia di granturco, se fosse nato scuro lo avrebbero chiamato Philip o Bruno) che ha compiuto i tre anni. E' il classico bambino tedesco: bianco e rosa, sorriso allegro, capelli lisci e biondi. « E invece sapesse come se la cava male col tedesco: lo parla solo con suo padre. Io gli parlo in francese, e la *nurse* gli insegna l'italiano. La sua madrelingua ormai è l'italiano ». Per il compleanno gli hanno regalato un pupazzo di Topo Gigio: va matto per quel personaggio, ne segue tutte le trasmissioni. « Un bel giorno l'ho sentito chiamare a squarciagola Rosy. Ma chi è questa Rosy? mi son chiesta. Me lo son dovuto fare spiegare dalla *nurse* ».

Erik sullo schermo vede Topo Gigio, non ha mai visto Caterina Valente. Lo mandano a letto troppo presto. Così non si rende affatto conto di avere una mamma celebre. « Ma poi penso che il giorno che lo scoprirà, la cosa non gli farà né caldo né freddo ». Non ha per nulla ereditato le qualità artistiche dei genitori, è, al contrario, un tipo solido, portato alle cose pratiche, con cui tuttavia Caterina si diverte un mondo.

Parliamo di TV. Caterina è entusiasta della sua esperienza negli Stati Uniti. « Vede, là non c'è la minima possibilità di sbagliare. Lei arriva, le consegnano un programma, preciso come un orario ferroviario, a lei non rimane che seguirlo scrupolosamente: non avrà perdite di tempo né arrabbiature. Al lunedì si scelgono le canzoni, al martedì si prova solo il dialogo, al mercoledì il canto, al giovedì i costumi, al venerdì prova generale e trasmissione, tutto procede senza intoppi, liscio come l'olio ».

« E in Germania? ».

« Sono bravissimi per quanto riguarda gli spettacoli importanti come l'opera, o una commedia, ma non mi pare che se la cavino molto bene con la rivista: hanno solo due orchestre veramente brave e pochi cantanti. Invece metterei l'Italia al secondo posto per ciò che riguarda gli spettacoli musicali, ed al primo per quanto concerne i costumi: sono gli abiti più belli che si possano vedere. Sofisticati ma portabili, sempre di gusto squisito, di gran classe ».

Caterina Valente s'è fatta tutta una teoria sui gusti dei costumi nei vari paesi. « Ne discutiamo spesso anche con mio marito, ed è un argomento meno frivolo di quanto si possa immaginare: ogni paese ha le sue preferenze, guai a deluderle. Anzi, un artista deve tenerne conto scrupolosamente. Prendiamo la Francia: una cantante che si presentasse con un abito appariscente, ricco, dal taglio complicato ed estroso, commetterebbe un errore madornale. Lì il pubblico esige l'abito più semplice che ci sia, meglio se dritto, maglio se nero. Ciò che interessa è la canzone, tutto il resto pas-



E' ora di colazione: pane, burro e marmellata. Ma non è una colazione tranquilla: il telefono squilla di continuo, Caterina corre su e giù per una scaletta e risponde ai suoi amici che telefonano dalla Norvegia, dalla Germania, dalla Francia; e intanto accontenta il fotografo, e discute nuove canzoni

sa in seconda linea e, anzi, un costume troppo complicato viene considerato con fastidio proprio perché elemento di distrazione. In Germania invece siamo all'opposto: la cantante ha il compito, quasi il dovere di soddisfare il sogno *tout court*: deve impersonare, specialmente ad uso dei più giovani, una specie di figura leggendaria, una diva da favola, e quindi dev'essere avvolta in tessuti costosi, drappeggiata in abiti pieni di ricami, di falpala, di lustrini. In poche parole: chi non luccica, non è una vedette. In America esiste il medesimo gusto scenografico, con la differenza che è rivolto più al colore che alla linea. Amano quanto è sgargiante e variopinto, o comunque i colori vivaci, da colpo nello stomaco. Faccio un esempio: scendo in un albergo di New York con sei abiti da sera che sfoggio alternativamente. Tre di questi erano dell'identica linea a sirena, aderente, aperta verso il fondo fino a finire in una gran cascata di tulle. Il medesimo modello in tre colori diversi: rosso, verde, bianco. Ecco i commenti: quello rosso sì che è un bel vestito, a me piace anche quel verde, quello bianco no, è un vestituccio da niente. Eppure il modello era assolutamente lo stesso».

«E in Inghilterra?».

«Credo che lassù il problema sia sentito meno che altrove. Non si richiede l'abito carico, ma nemmeno si esige la purezza di linea che pretendono i francesi. Direi che la gente bada al sodo, del vestito se ne infischia».

Squilla il telefono, Caterina afferra la cornetta, il suo viso si illumina, lei saltella dalla gioia, esplode in tutta una serie di esclamazioni euforiche, preste una penna e la carta per scrivere. Alla fine mi spiega: ha chiesto l'indirizzo di

due suoi carissimi amici, Svend Rasmussen e Ulrik Neumann. «Un violinista ed un chitarrista, i migliori che conosca, e pensi, mi hanno detto che tra tre giorni avranno finito a Stoccolma, quindi saranno liberi per partecipare al mio show, vedrà che cosa stupendo. Quando avevo dieci anni e imparavo a suonare il violino, Svend Rasmussen era il mio idolo: io tenevo la sua fotografia in camera, e non pensavo che a imitarlo. Quando poi glielo dissi, anni più tardi, lui fece delle matte risate».

Ci sono molte cose che fanno ridere gli amici di Caterina: il suo modo di raccontare una storia, il suo atteggiarsi a clown, la spiritosità presa in giro che fa di se stessa. E' una ottima comica, e tutti la vedono come tale, eppure a lei piacerebbe anche recitare in parti drammatiche. Ho uno *spleen* per le cose tristi e sentimentali, e così, anche tra le canzoni, al posto di quelle ritmate che hanno fatto il suo successo, preferisce quelle languide.

Ora il salottino viene invaso dai fotografi, lei concede con buona grazia di farsi fotografare, rivela una straordinaria mimica. «Mentre fa la colazione, per favore». Lei porta la tazzina di caffè alle labbra con una smorfia come se stesse alzando un secchio di qualche quintale. «Una smorfia comica, per favore». Lei alza la mano, improvvisa una specie di arrangiatore, lei lo attende con impazienza, ha sempre le sue idee personali su tutto, le piace discuterne. Lei, l'arrangiata, le corre

incontro mormorando parole incomprensibili, lei gli risponde in falsetto, con parole altrettanto incomprensibili. Mi spiegano che si trattava di finlandese.

Palono due *clowns*, si tengono per mano, lui estrae dalla tasca un mucchio di fogli, glieli porge con un gesto degno da grande di Spagna: «Cioè che ho fatto per te». Poi riprende i fogli, li stende per terra: è carta zeppa di note, lui si mette a canticchiare: «Ecco, vedi: ciringa, ciringa, gong, parapa parapa parapa parapa tam ba dul a duuuut, tiitira, tara, ebe eh...». Lui balza in piedi, si batte sulle gambe per accennare al ritmo, la sua voce si fa sempre più sonora, anche Caterina è presa dal suo medesimo entusiasmo, lo segue indovolata, canta in coro le stesse parole, una specie di linguaggio cifrato per sottolineare l'arrangiamento: «ciringa, ciringa, parapapa, ta bum». «Ecco poi ho lasciato a metà, non sapevo che finale volevi metterci». «Non un finale di quelli strascicati, non ciriti beee tara tara beee», dice Caterina, mi raccomando: «Ma ta bum plom plom cantin ciringun, bum bum, proprio un gran finale, duro, mastodontico, anzi senti, una cosa fatta così».

Corre al giradischi, mette un disco nuovissimo: «Vedrai che arrangiamento, una cosa sorda, martellante, ecco voglio proprio una cosa così».

E' tutta presa dalla musica, risponde di quando in quando a qualche domanda, distrattamente.

«Le piacerebbe interpretare un film come attrice, senza cantare?».

«Eccome! Me lo hanno già proposto, ma voglio aspettare, non mi sento ancora matura».

«Ha progetti cinematografici?».

«C'era in ballo *Il pipistrello*, l'operetta, tanto per intender-

ci. Una produzione tedesca. Ma ho detto di no».

«Perché?».

«Autodifesa. Ho fatto dieci film, dopo ogni film ho avuto la stampa contro. Scrivevano: la Valente si butta nel cinema senza preparazione, fa le cose alla carlona, non si prende il tempo necessario. Avevano ragione, purtroppo. Ho deciso di cambiare sistema. Ho aspettato due anni per fare un buon film, e alla fine mi portano una sceneggiatura che è una sola sequenza di banalità. Ho detto di no».

«E in America?».

«Avrei dovuto girare un film con Elvis Presley, ma ciò implicava un contratto di sette anni. Esser legata così a lungo, dover fare tutti i film che mi avrebbero imposto: no, mi pareva inaccettabile».

Del resto la sua celebrità si fonda sui dischi, sulle canzoni. Ne ha anche scritte, ma non vuole incidere lei, preferisce che siano altri a cantarle. Due sono già uscite in Francia. Piacciono, ma lei si rifiuta di diventare cantautrice. Forse ha paura di incrinare la simpatia che il pubblico le dimostra. Il termometro della sua popolarità sale: lo rivelano le lettere che riceve da tutto il mondo (praticamente non c'è paese sulla terra in cui non si vendano i suoi dischi). Le scrivono i vecchi ed i bambini, donne e uomini. Dal Libano le arrivò una lettera su cui era appiccicata solo la sua fotografia. «Non mancava soltanto l'indirizzo, ma persino il nome ed il cognome».

Certuni le chiedono un milione per finanziare un negozio, altri la chiedono in moglie. Un tale le scrisse: «Caterina! mi rendo conto che sarà difficile parlare con tuo marito, mettersi d'accordo con lui. Ma io sono disposto a tutto, pur di sposarti!». Qualcuno le man-

da anche dei regali, a volte sono patetici, come la dozzina di calze colorate inviate dal telespettatore che aveva saputo che lei prova con scarpe da tennis e calzini, o come la biancheria di lana spedita da un ammiratore preoccupato che lei patisse il freddo e si guastasse la voce.

«Qual è il suo difetto più italiano?» le chiedo.

«La mia smania di ridere: non c'è più nulla che mi fermi, e poi mi muovo molto e gesticolo parlando».

«Non lo trova allegro?».

«Piuttosto seccante, direi. Specie al cinema. C'è mio marito, che da bravo tedesco compassato, si vede costretto a dirmi delle goimate, per farmi segno di calmarmi».

«Secondo lei, a che cosa deve il suo successo?».

«Credo alla semplicità. Penso che la gente mi voglia bene perché non mi monto la testa, non faccio la diva».

Mi risponde, ma intanto continua a saltellare al ritmo del disco, messo ad altissimo volume. Riflette che mi sta rispondendo perché si tratta di una intervista che riguarda il suo lavoro. Ma che comunque le interessa molto di più l'altro aspetto del suo lavoro, quello di combinare l'arrangiamento.

«Non pensa di dover parte del successo anche alla sua tenacia, alla sua buona volontà?».

«Esatto», mi risponde soddisfatta: «ci tengo molto al lavoro. Arrivo sempre puntuale. Non mi arrabbio quasi mai, ma perdo la pazienza se uno è sciatto, se non ha rispetto per il lavoro, se non si impegna».

A questo punto la lascio. Faccio appena a tempo a chiudere la porta, che la sento urlare: «Ciringa, ciringa, trattata, parapa, parapa...».

Glória Mann



Laura Gionali, una delle giovani attrici che già cominciano a comparire in varie produzioni drammatiche della TV



Maria Grazia Sughi che fa parte dei «Nuovi» (In alto). Nella foto a fianco: la Compagnia intenta alla lettura di un nuovo copione sotto la guida del regista Morandi

La televisione prepara nuove leve di Questi volti

La compagnia dei «Nuovi», che è composta da una dozzina di elementi, debutta in novembre. Frattanto una ventina di allievi studia recitazione sotto la guida del regista Morandi: li vedremo presto fuggere sul video per dire che il pranzo è servito oppure che la posta è arrivata

Roma, novembre

I TELESPECTATORI appassionati della prosa avranno avuto certamente modo di notare che nel corso delle ultime commedie da lui allestite il regista Guglielmo Morandi ha con frequenza utilizzato, accanto ad attori già affermati, degli interpreti giovanissimi i quali, pur non essendo del tutto nuovi all'esperienza televisiva, non erano però mai stati impiegati con tanta regolarità e in parti di rilievo.

Una delle ultime commedie dirette da Morandi, *Alla ricerca della felicità*, elencava infatti nel cast, oltre a nomi noti come quelli della Gheraldi, della Mammi, di Bosetti, nomi meno conosciuti come quelli di Paola Bacci e di Antonio Salines (ve li ricordate nei panni dei due candidati sposini di *Compagno di viaggio?*), di Liana Trouchè e di Fabrizio Capucci, di Fran-

co Bucci, Anna Maria Sanetti, Ivano Staccioli. Questi, ed altri ancora, sono nomi destinati a diventare ben presto familiari al pubblico televisivo: essi fanno parte di una vera e propria compagnia stabile della televisione, compagnia che si chiamerà dei «Nuovi». L'etichetta non è e non vuole essere ambiziosa, non si tratta infatti di sperimentare o di ricercare nuovi modi di recitazione, quanto piuttosto di presentare agli spettatori un gruppo di elementi giovani, il cui massimo di età si aggira attorno ai trent'anni, che hanno avuto la possibilità di farsi notare favorevolmente nelle loro precedenti apparizioni sul video. Con un paziente, accurato lavoro durato mesi, il regista Morandi, che dei «Nuovi» è il direttore, ha selezionato dall'ingente numero di giovani attori che la televisione ha impiegato negli ultimissimi anni una ristretta rosa di candidati, li ha singolarmente sottoposti a

minuziosi provini di controllo, li ha immessi ad intervalli nella produzione normale, e quindi ha ulteriormente ridotto a poco più di una dozzina i nomi sui quali era ormai certo di poter contare. «I Nuovi» che già si sono riuniti ed hanno iniziato le prove, durante i dodici mesi del loro contratto avranno una paga fissa, uguale per tutti. E' ancora un po' presto per anticipare notizie definitive sul repertorio nel quale si impegneranno: ma è chiaro fin d'ora che si tratterà di un cartellone valido culturalmente e nello stesso tempo largamente accessibile, vario senza essere eclettico, comprendente tanto autori classici quanto autori moderni, un cartellone insomma che offrirà a questi giovani il modo di cimentarsi in parti di assoluto rilievo ma tutte consoni alle loro naturali qualità, affinate dallo studio quotidiano. Il debutto, fissato per il mese di novembre, dovrebbe essere costituito da un omaggio a



attori per il Nazionale ed il Secondo

diventeranno familiari



Una delle attrici della compagnia del «Nuovi» mentre sostiene una prova di recitazione dinanzi alle telecamere

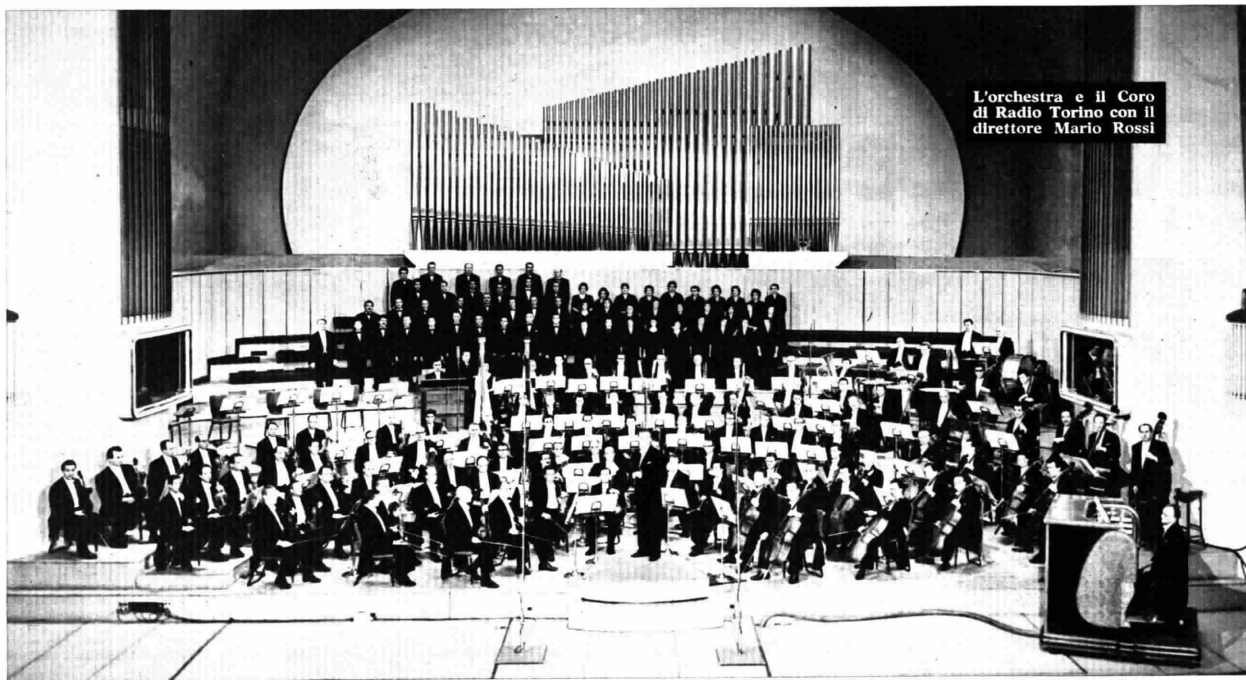


Luigi Pirandello, di cui quest'anno ricorre il venticinquesimo anniversario della scomparsa: si parla di *Ma non è una cosa seria*, lavoro assai raramente rappresentato sulle nostre scene. Ma si fanno anche i nomi di Betti e di Molière, di Tieck e di Gribojedov, dello stesso Shakespeare: saranno prese in considerazione, naturalmente, solo quelle opere che si prestano ad essere interpretate da elementi giovani, i quali però saranno affiancati, di volta in volta, da attori o da caratteristi di provata esperienza, due o tre al massimo, scelti a seconda delle necessità della distribuzione. Una iniziativa in un certo senso così rivoluzionaria non può essere esente da rischi di varia natura, che vanno dall'imponderabile oscillazione dei gusti del pubblico ai fenomeni di assuefazione, dalla mancata calibratura nelle parti assegnate ai delicati rapporti di equilibrio artistico fra gli elementi che compongono il complesso, ma è altrettanto innegabile che il gioco vale assai più della candela, ove si consideri da un lato la concreta possibilità di un lavoro non dispersivo e dall'altra i risultati che si possono ottenere attraverso la collaborazione di *équipe*, con quell'affiatamento dato dalla quotidiana consuetudine e con

l'esercizio continuo di una recitazione totalmente destinata al mezzo televisivo: come dire attori specializzati in televisione. Dei quali attori, soprattutto adesso che il secondo programma è una realtà, mai come ora si è sentito il bisogno: il problema della formazione di nuove leve è estremamente delicato e importante e tale da inglobare in una sfera di sensibile interesse ogni iniziativa intesa a proporre la soluzione. Ed ecco dunque che assai giustamente si è pensato di affiancare, alla compagnia, una scuola per attori televisivi, che avrà sede in vasti e funzionali locali presso il Foro Italico. Se il lavoro di scelta per gli attori destinati a formare la compagnia è stato lungo e minuzioso, quello cui si è sottoposto Morandi per proporre un primo elenco di candidati-allievi lo è stato in misura doppia: infatti, se per gli attori si trattava di saggiarne anzitutto le qualità attraverso le precedenti prestazioni, per gli allievi la questione si poneva in termini assai meno concreti: dovendosi operare la selezione soltanto sulla base delle centinaia e centinaia di provini sostenuti da alcuni anni a questa parte da aspiranti attori, l'unico punto di riferimento era dato dalle timide o spavalde indicazioni suggerite

da quei necessariamente brevi saggi. Ridurre al minimo la casualità della scelta, captando capacità affioranti al di là del nervosismo del momento, distinguere le doti sicure, anche se potenziali, dal fortunato *exploit*, erano tutti compiti di non poca responsabilità. Assistito, in un secondo momento, da una commissione qualificata, Morandi ha proceduto, così come per la compagnia, ad altre due successive selezioni, attraverso più specifici provini, fino a quando ha potuto ritenersi sicuro su un ridotto gruppo di una ventina di allievi. Moltissimi di loro provengono dall'Accademia d'arte drammatica o dal Centro Sperimentale di cinematografia, altri da scuole di recitazione pubbliche e private: per essi dunque i sei mesi del corso (durante il quale usufruiranno di una borsa di studio) avranno carattere di vera specializzazione. E in senso strettamente specialistico va inteso l'indirizzo dato alle varie materie di insegnamento, prima fra tutte la recitazione, che sarà cura particolare dello stesso Morandi. Le altre ore d'insegnamento saranno dedicate alla dizione, alla mimica, alla danza, alla scherma e al pugilato, al trucco, alla storia del teatro. Gli allievi ancora, oltre a lezioni di carattere informativo su questioni tecnico-scientifiche relative alla televisione, avranno una serie di incontri e di colloqui con le maggiori personalità dello spettacolo, e saranno anche queste lezioni di straordinaria importanza, dettate come sono dall'esperienza e dal riconosciuto valore. Nel pomeriggio e durante la sera gli allievi invece seguiranno le prove della compagnia dei «Nuovi» nell'apposita sala allestita al Foro Italico (la compagnia infatti si trasferirà negli studi di via Teulada solo nei giorni indispensabili al montaggio delle commedie da mettere in onda). E questa sarà, indubbiamente, quella parte di corso che riuscirà più grata agli allievi. Il vero attore, infatti si usa dire, si forma sulle tavole del palcoscenico: attualizzati i termini, il metodo rimane sempre lo stesso, e si rivela sempre giusto. Ma per gli allievi non si tratta solo di stare a contatto con l'«odore del palcoscenico»: essi sono destinati a integrare, ogni volta che sarà necessario, la distribuzione della commedia che «I Nuovi» mettono in prova, in attesa di poterne far parte se al terzo o al quarto mese di corso avranno saputo confermare le loro qualità. Essi dunque, se saranno chiamati ad affiancare gli attori della compagnia stabile, debutteranno e si faranno le ossa in parti marginali, quelle composte da pochissime battute: li vedremo perciò nei prossimi mesi apparire fuggolmente sul video, per dire che il pranzo è servito o che la posta è arrivata. Le poche, tipiche parole che nel passato furono la battuta d'ingresso di attori poi divenuti famosi. E questo vuole essere un augurio.

a. cam.



L'orchestra e il Coro di Radio Torino con il direttore Mario Rossi

Hindemith apre la Stagione Autunnale del "Terzo" a Torino

"Quando i lillà per l'ultima volta..."

E' il titolo dell'Oratorio scritto dal compositore tedesco negli Stati Uniti su i versi dell'omonimo poema di Walt Whitman - Tra le opere più significative in cartellone: "L'angelo di fuoco" di Prokofiev e il Concerto per pianoforte, coro e orchestra di Busoni

IN UNA STAGIONE SINFONICA, breve o lunga che sia, ci sono quasi sempre alcuni avvenimenti che costituiscono, per così dire, il centro di gravitazione dell'intera serie dei concerti, il punto saliente dove convergono interesse particolare e riconosciuto valore d'arte. Tale è il caso delle due prime manifestazioni che rispettivamente l'11 e il 18 novembre danno l'avvio alla stagione sinfonica autunnale che il Terzo Programma, come ogni anno, svolgerà all'Auditorium di Torino.

Ed entrambe sono improntate a una modernità ormai acquisita, indiscussa, fregiandosi del nome di due compositori che nella musica del '900 hanno lasciato un segno, una presenza non alienabili: Paul Hindemith e Sergei Prokofiev. Del primo, nel concerto inaugurale, viene presentata l'opera forse più significativa tra quelle composte durante il lungo soggiorno del maestro tedesco negli Stati Uniti, l'oratorio *When lilacs last in the*

door-yard bloom'd (Quando i lillà per l'ultima volta fiorirono davanti la porta), sul poema omonimo che il grande poeta americano dell'800, Walt Whitman, scrisse alla memoria del Presidente Lincoln. Se si osserva sia la data (1946) sia il sottotitolo posto da Hindemith al suo lavoro (un *Requiem* « For those we love » - Per quelli che amiamo », tratto da un verso del testo), s'intenderanno facilmente le intenzioni che hanno animato l'autore nel musicare i 16 canti di quel bellissimo poema, dove dolore, lutti, tragedie si dissolvono sul fondo di una dolce, rassegnata accettazione della morte (« Scendi, gentile morte che plachi... ») e nel contempo una esaltazione, tra panteistica ed epica, della natura e della civiltà americane. Un omaggio, perciò, dell'esule Hindemith al paese che l'ospitava e un epicedio per tutti coloro che sono caduti in nome della libertà nell'ultimo conflitto.

Di Prokofiev il secondo concerto ripropone l'opera già acclamata in anni recenti nell'allestimento scenico dato da alcuni teatri italiani: *L'Angelo di fuoco*. Si va facendo sem-

pre più strada, crediamo, la convinzione che la produzione operistica del compositore russo ha tutti i crismi per essere annoverata tra i più felici esempi di teatro musicale del '900. E *L'Angelo di fuoco* è, di quella produzione, forse il lavoro più riuscito, senz'altro il più ricco e suggestivo sotto il profilo musicale. Iniziata nel '19 e quindi completata la orchestrazione nel '26-27 e ulteriormente rimaneggiata quest'opera rivela la forza drammatica di Prokofiev, la sua inesauribile vitalità ritmica, il suo prodigioso e impeccabile vocabolario orchestrale, la cordiale e immediata comunicabilità del suo estro inventivo che qui si dispiegano con pienezza di contorni e di risultati. Che il linguaggio prokofieviano è dotato della particolare facilità di dar vita sonora al gesto scenico, di tradurre in rapida e stringata plasticità ogni situazione drammatica, senza peraltro ricorrere a consuete formule operistiche o a lenocini di una dubbia modernità.

Se ci siamo un po' soffermati su questi due autori, non vuol dire che le restanti manifestazioni comportino pro-

grammi di molto inferiore interesse, quantunque non sia stato possibile includere quest'anno « novità » sensazionali o sorprendenti « rivelazioni » di occulti tesori del passato. Tuttavia opere come la *Quarta sinfonia* di Mahler, la *Nona sinfonia* di Sciostakovich o la *Suite* dal *Pelleas et Mélisande* di Fauré o il *Concerto per pianoforte, coro e orchestra* di Busoni (per non citare il *Concerto per pianoforte* di Rimski-Korsakov), imprimono di per se stesse un livello non consueto a una stagione sinfonica che si esaurisce, per di più, in un breve giro di settimana. Indugiare prevalentemente sul « nuovo » e sull'« inedito », si risponde a un preciso dovere culturale proprio a una istituzione come il Terzo Programma, non deve d'altra parte far trascurare il compito egualmente doveroso di riportare all'attenzione del pubblico quei valori che talvolta il chiasso delle « mode » e il mobilissimo e suggestionabile evolversi del gusto possono ingiustamente cacciare tra il bric-a-brac di scadenti ricordi di famiglia.

Tre compositori, infine, sono stati scelti per rappresentare la

moderna musica italiana: Giovanni Salvucci (*Introduzione Passacaglia e Finale*); Sandro Fuga (*Concerto per violino*) e Orazio Fiume (*Ouverture per orchestra*). Per i due ultimi non è necessario spendere molte parole: il loro nome è ormai abbastanza familiare ai nostri ascoltatori. Il caso di Giovanni Salvucci è un po' diverso. La morte prematura di questo compositore romano, avvenuta 24 anni fa, si mostra sempre più crudele se ancor oggi, riascoltando le poche pagine di lui rimaste — tra le quali spicca il lavoro summenzionato — vi riconosciamo i segni evidenti di un non comune talento che poteva portare altri preziosi contributi alla fortuna della nostra musica.

In ordine di tempo, per i cinque concerti della Stagione si alterneranno sul podio Mario Rossi, Nino Sanzogno, Gabor Ottos, Ferruccio Scaglia e Massimo Pradella, ai quali tre ultimi si affiancheranno, come concertisti, il flautista Konrad Klemm in un programma mozartiano, il violinista Enrico Pierangeli e il pianista Sergio Perticarioli.

Guido Turchi

così è

se vi pare

Dialoghi
a cura
di Enrico Roda

Mina o la polemica

Anna Maria Mazzini, detta Mina, cantante-attrice, ballerina, nata a Cremona ventun anni fa. Figlia di un industriale di alimentari, ha incominciato a cantare per semplice divertimento, incoraggiata dalla madre che l'ha seguita nelle « tournées » fino alla maggiore età. E' un personaggio nato e creato dalla televisione. Infatti ella fece la sua prima apparizione in pubblico attraverso il video con altro nome, e precisamente durante una trasmissione di « Lascia o raddoppia », circa tre anni or sono. Ma la sua vera popolarità le doveva derivare dall'edizione di « Canzonissima » dello scorso anno. Tutti ricordano la canzone dal titolo « Due note », per l'appunto cantata da lei, che costituiva la sigla dello spettacolo. L'anno precedente, del resto, aveva già ottenuto una notevole affermazione al Festival di Sanremo con la canzone « E' vero » del cantautore Bindi.

L'anno scorso invece, il Festival di Sanremo rappresentò per Mina una svolta piuttosto pericolosa: il tiepido successo riportato in quella occasione (dovuto probabilmente ad una naturale reazione del pubblico a quello che ormai veniva definito « il mito di Mina ») venne drammatizzato dai giornali a rotocalco. L'impresario di Mina giudicò opportuno spegnere i clamori con una « tournée » che avrebbe tenuto la giovane cantante lontana dall'Italia. Mina si recò in Giappone, dove ottenne un largo successo, e poi nel Sud America.

Il ritorno ufficiale di Mina al pubblico italiano ha coinciso con l'inizio della nuova trasmissione « Studio Uno », in onda il sabato sera. Anche nei mesi scorsi, i giornali non hanno smesso di occuparsi di Mina e della sua vita privata, in ordine particolarmente ad un « flirt » con Walter Chiari.

Mina, oltre ad essere la cantante più richiesta del juke-box (la canzone « Il cielo in una stanza » di Gino Paoli ha raggiunto, come numero di esecuzione e di dischi venduti, cifre tuttora insuperate) e aver rivelato un particolare talento di attrice, è anche un personaggio. Ciò lo si deve soprattutto alla singolare carica di simpatia che possiede e che riesce a trasmettere a coloro che la circondano.

D. Signorina Mina, qual è esattamente la sua professione?

R. Fino al momento in cui lei me lo ha chiesto, credevo che la mia professione fosse quella di « artista cantante ». Ma adesso, sinceramente, comincio a dubitare. Tutto sta a vedere se io sono qualcosa di più o di meno di una cantante. Decida lei, tanto per me è lo stesso.

D. Si ritiene una professionista oppure una dilettante?

R. Quello che io mi ritengo ha ben poca importanza. Quello che conta è ciò che pensa il pubblico. Siccome poi il pubblico non si domanda se io sia una professionista oppure una dilettante, ma se sono brava oppure no, mi pare che non valga la pena di domandarselo. Se poi vuol sapere proprio la verità, io, quando canto, mi diverto moltissimo.

D. Per quale motivo dà del tu a tutti, compresi coloro che conosce appena?

R. Prima di tutto non è vero. Io dò del tu a tutti coloro ai quali sento di poterlo dare. Poi, ci sono quelli che danno del tu a me e ai quali non posso rispondere con il lei. Infine nelle canzoni si dà del tu a tutti, compresi coloro che non si conoscono affatto.

D. In altra sede io ho fatto osser-

vare che la sua partenza per il Giappone e per le Americhe era in diretta relazione con il suo non completo successo riportato a Sanremo. In altre parole, ho interpretato questa sua evasione come una forma di paura di affrontare il pubblico italiano. Ciò è dimostrato anche dal rifiuto di partecipare al Mina-show.

R. Lei ha una particolare abilità a non chiamare le cose con il proprio nome. Incomincia con il « non completo » successo di Sanremo. Poi interpreta la mia tournée in Giappone e in America come « evasione ». Poi parla di paura: tutte cose che rimangono da dimostrare. Quindi, come fa a concludere: « ciò è dimostrato anche dal suo rifiuto di partecipare al Mina-show? ». A mia volta, io potrei rispondere: « Lei interpreta le cose sempre nel loro lato peggiore. Parte da premesse sbagliate o immaginarie e arriva a conclusioni che sembrano pacifiche. Ciò è dimostrato anche dal fatto che lei sembra ignorare completamente che proprio in questi giorni io ho ripreso la mia attività televisiva e che, a quanto dicono gli altri, non è andata poi tanto male ».

D. Lei non ha risposto, ha criticato la mia domanda.

R. Non è vero; io non ho dato alla sua domanda la risposta che lei voleva. O pretende anche di impormi le risposte?

D. Indipendentemente dalle dicerie che sono corse sui suoi rapporti sentimentali con l'attore Walter Chiari, ha mai pensato quanto lei gli sia affine come carattere? Anche lui ha un temperamento esplosivo. Anche lui dà del tu alle persone che conosce appena. Anche lui è amico di tutti e quindi di nessuno. Anche lui reagisce violentemente agli umori del pubblico. E si potrebbe continuare.

R. Continui pure. Mi diverto moltissimo.

D. Insomma, io l'accuso di Walterchiarismo.

R. Sì può scommettere che quando

lei intervisterà Walter Chiari lo accuserà di Mineggiare, quindi non me la prendo.

D. Che cosa la diverte di più nella vita?

R. Lei no.

D. Quale traguardo pone alla sua carriera di attrice, cantante, ecc.?

R. Nessun traguardo. Un bel momento ci si ferma e stop.

D. Qual è in questo momento la sua maggiore ambizione?

R. Di arrivare alla fine di queste domande.

D. Qual è la sua opinione sulle altre cantanti?

R. Presso a poco la stessa che loro dicono di avere di me.

D. Le pare una risposta data in buona fede?

R. Press'a poco come lo è stata la sua domanda.

D. Qual è il miglior ricordo che ha riportato dal Giappone?

R. All'aeroporto di Tokio, poco prima che l'aereo partisse, sono venute a salutarmi trecento ragazze giapponesi. Mentre firmavo gli autografi, notai, per caso, un curioso cinturino da orologio che chiudeva il polso di una di loro. Allora la ragazza pretese di regalarmelo e tutti vollero imitarla. Una che non aveva niente mi regalò dieci fogli e dieci buste di carta da lettera per posta aerea.

D. E dal Sud America?

R. Un cesto di orchidee accompagnato da un semplice biglietto con scritto « Grazie ». Era del padre di un mio spasimante al quale avevo detto di no.

D. Si direbbe che lei provi un gusto particolarmente sadico a dire di no agli uomini.

R. Se invece dicesse sì, quale sarebbe la sua domanda?

D. A forza di atteggiarsi da « antidia » lei ha finito (quasi) per diventarlo.

R. La ringrazio per il quasi. Secondo

lei io sarei dunque una quasi diva, e perché no, una quasi cantante, una quasi ballerina e perché non addirittura una quasi gemella di Don Lurio?

D. Quali sono le sue letture preferite?

R. Mozart.

D. Quale è la cosa che nella vita la innervosisce di più?

R. Aspettare. Quando ero piccola aspettavo il tram, adesso aspetto di entrare in scena, ma la differenza non è molta. Tutta la vita è qui.

D. Aspetta anche di sposarsi?

R. Anche. Non ci avevo pensato.

D. Per quale motivo le sue risposte, al contrario di quelle di altre sue colleghe, sono tutte brevissime, per non dire addirittura monosillabiche?

R. Sì???

D. Come giustifica l'accanimento scatenatosi contro di lei all'indomani di Sanremo?

R. Non lo giustifico e non me lo spiego. Sono state dette tante cose e, tra l'altro, che mi avevano « innalzato » troppo. Di conseguenza nessuno chiedeva di meglio che demolirmi. Questo può essere in parte vero, ma non del tutto. Io penso che ciò corrisponda al bisogno degli italiani di contrapporre un campione all'altro, altrimenti non possono discutere; e discutere è la nostra passione. Sa come mi sono consolata io? Pensando che se io non fossi stata Mina, a Sanremo avrei fatto il tipo per Milva.

D. Non le pare un po' ridicolo sentirsi chiamare « la tigre di Cremona »?

R. Sì dà il caso che io non sia nata nel Bengala.

D. Qual è a suo giudizio, il colmo per lei?

R. Qualcuno ha detto: disimmescarmi. Ma è una battuta idiota, favorita, se me lo permette, da una domanda del genere e io posso pensare che lei me l'abbia rivolta per farmi rispondere esattamente come non ho risposto. Il colmo di una persona, di una cosa, ecc., serve soltanto per le barzellette. Io odio le barzellette.

D. Non ha mai provato il complesso della sua alta statura?

R. A volte. Ho cercato di porvi riparo, scegliendo un impresario che è più alto di me e il cui cognome è Gigante.

D. Ritene prossimo il tramonto degli urlatori?

R. Non credo. In arte, come in politica, chi grida più forte ha sempre ragione.

D. Qualora leggesse su un giornale il titolo: « Il tramonto di Mina », come reagirebbe?

R. Mi affaccerei a guardarlo.

D. Una delle espressioni che più comunemente ripete è la seguente: « Ma questa è la fine del mondo ». Che cosa significa per lei, precisamente, questa espressione?

R. E' un modo di dire come tanti altri, che non ha un significato preciso. Può alludere ad una cosa bellissima oppure orrenda, intelligentissima o stupidissima, a seconda. Secondo me, ha un solo difetto: smentisce sempre chi la pronuncia. Infatti il mondo continua ancora per un po'.

D. Qual è la sua opinione su Canzonissima?

R. E' la fine del mondo.

D. E su Studio Uno?

R. Pure.

D. Rivolga a me una domanda alla quale non saprei rispondere.

R. Che cosa farà tra un minuto?

Enrico Roda



Mina durante le prove di « Studio Uno » viene intervistata da Enrico Roda



La principessa di Campobasso

Alcune scene del telefilm. In alto, a destra, Vera Besusso (la principessa di Campobasso); a sinistra la Besusso con Paul Guers (il cavaliere di Seneccé); in basso, Cristina Grado che sarà la contessa Orsini

Ispirato ad una novella di Stendhal, è il primo telefilm di coproduzione italo-francese - In onda sul Secondo Programma TV

In questo dopoguerra Stendhal ha sedotto più di una volta il cinema prestandogli le sue storie. Con *La principessa di Campobasso* anche la televisione scopre il grande scrittore francese, ispirandosi ad un'altra delle sue cronache, «San Francesco a Ripa». Non si poteva pensare migliore occasione di un incontro con le pagine stendhaliane per sperimentare una collaborazione fra la Radio Télévision Française e la Rai nel campo del racconto sceneggiato. La coproduzione franco-italiana ha consentito al regista Jean-Marie Drot, stimato autore di film d'arte — ricordiamo fra i documentari programmati anche sui nostri teleschermi: *Van Gogh* (1959), *Gian Battista Piranesi e il doganiere Rousseau* (1960), *Toulouse-Lautrec* (1961) — di creare le proprie immagini nei luoghi stessi suggeriti dalla novella, quelli di una Roma settecentesca piena di fascino. In Italia Drot ha potuto contare su una efficiente équipe di tecnici e sul valido aiuto di Veniero Colasanti, uno dei nostri migliori scenografi e costumisti, che ha curato l'ambientazione, l'arredamento e i costumi. In una sorta di pellegrinaggio ideale per i luoghi romani descritti da Stendhal rivive la vicenda di *San Francesco a Ri-*

pa. «Traduco da una cronaca italiana i particolari dell'amore di una principessa romana per un giovane francese. Era l'anno 1726, all'inizio del secolo scorso»: con queste parole ha inizio la novella, in cui gli scherzi della rivalità amorosa, i puntigli della gelosia, gli atti inconsulti della passione cospirano verso un finale tragico di gusto vagamente grottesco. Stendhal l'ha vergata con schietta precisione, definendovi tre personaggi singolari: la schiava e appassionata principessa di Campobasso, lo scettico cavaliere di Seneccé, la frivola contessa Orsini, coinvolti in una storia d'amore che ha anche il sapore di una insolita beffa.

Le regole della coproduzione hanno permesso di rispettare la nazionalità dei personaggi nella scelta degli attori: Paul Guers — efficace interprete de *La ragazza dagli occhi d'oro* di Jean-Gabriel Albicocco, presentato all'ultima mostra di Venezia — trova un ruolo ideale nel personaggio del cavaliere di Seneccé; al volto nuovo di Vera Besusso è affidato il dramma della principessa mentre Cristina Grado interpreta la Orsini. Il telefilm andrà in onda martedì 7 novembre alle ore 21,35 sul Secondo Programma TV.

Leandro Castellani



Nico Fidenco racconta la sua tournée in America

È tornato il "ragazzo d'oro"

Roma, novembre

L'ALTRO LUNEDÌ, dritto dritto dal cielo, l'America ci ha rispedito il cantautore del momento Domenico Colarossi, in arte Nico Fidenco. L'attendevano al « varco » dell'aeroporto di Fiumicino, due parenti (i genitori Regina e Dandolo Colarossi), una fidanzata (la signorina Fioretta Metz), una collega: Miranda Martino e moltissimi « paparazzi », indispensabili barometri dell'indice di popolarità, che scattavano immagini immortalando *hostess*, doganieri, passeggeri e chiunque avesse la ventura di affiancare per un attimo il « ragazzo d'oro » della canzone italiana.

Questo, del « ragazzo d'oro », è l'ultimo soprannome che la stampa ha trovato per il cantante-autore nato ed esploso in quest'ultimo anno. Le ragioni ci sono perché Fidenco (come dischi) è stato fra i più venduti del '61. Lo scorso settembre, alla Terrazza Martini, a Milano, gli hanno consegnato il « Disco d'oro », traguardo e orgoglio di ogni « ugola » che superi la vendita di un milione di dischi. Come autore, assieme al maestro Crusca, Fidenco era in testa, l'altra settimana, alla classifica generale di *Canzonissima* con la canzone *Stringiti alla mia mano* cantata, in sua assenza, da Miranda Martino.

Fidenco si è trattenuto in America complessivamente un mese. La sua prima tappa è stata New York che lo ha accolto con grande calore (le sue canzoni sono giornalmente trasmesse dalle Radio locali) assieme agli altri tre messaggeri della canzone italiana: Tony Del Monaco, Mario Abbate e Mei Lang Chang, la minuscola cinesina, ormai nostrana, che abbiamo conosciuto nell'ultimo *Giardino d'Inverno* di televisiva memoria.

Preso nel ritmo della più frenetica città del mondo, fin dalla sera del suo arrivo, Nico si è esibito, durante il primo ricevimento in suo onore, al 64° piano del Rockefeller Building di fronte ad una selezionata ma numerosa folla di ospiti. C'era Perez Prado, il dinamico « Re del Mambo », che si è dichiarato fervido ammiratore delle tenui composizioni di Nico; c'era Zsa Zsa Gabor, rimasta favorevolmente colpita da questo nostro cantante latino, senza ricci, baffi, né voglia di spaghetti (il quale mi ha però dichiarato che il colpo favorevole è stato reciproco) e Perry Como, « the quiet man » della canzone, che ha stretto una ferrea amicizia con l'altrettanto tranquillo Fidenco, in nome della canzone

« detta e sussurrata » e della comune patria lontana.

A New York, Fidenco è rimasto il tempo necessario per esibirsi con successo nei principali teatri. Ha cantato al « Radio City » davanti a cinquemila spettatori, ha sostenuto uno *show* all'« Accademia di Brooklyn » per gli emigrati italiani. L'indomani, gli sono state

re, per la popolarissima trasmissione *Gioca il tuo intuito*. Fidenco ha cantato in inglese, davanti a quaranta milioni di telespettatori. *What a sky*, il suo cavallo di battaglia, e poi in italiano il suo ultimo successo *Legata ad un granello di sabbia*, che gli americani si sono affrettati a tradurre per i *fans* d'oltreoceano.

— Ci vivrebbe Nico a New York?

— No. Ci andrei in vacanza una volta all'anno. Per un solo mese e con molti soldi.

— Che cosa l'ha colpito di più nel suo viaggio in America?

— Come uomo, le donne di New York, tutte bellissime, tutte elegantissime, tutte liberrime e tutte uguali; come

tutti a vedere nei western. Gli americani hanno lasciato loro un po' di terra, una riserva ai confini del Canada. Naturalmente, i Sioux non vivono più come una volta ma sono liberi di comportarsi a modo loro, nell'ambito delle leggi americane, e l'Ente del turismo li gratifica di uno stipendio a



Nico Fidenco (al centro) al suo arrivo a Roma è stato accolto dal maestro Crusca e da Miranda Martino. Con loro è anche la cinesina di « Giardino d'Inverno » Mei Lang Chang, che ha seguito il cantante nella sua tournée negli Stati Uniti

recapitate in albergo, il « Bristol » di Broadway, più di mille lettere scritte in italiano dagli emigrati che lo incaricavano di salutare per loro, questa o quella città italiana, il loro sperduto paesetto d'origine e perfino qualche parente. Dopo New York, Fidenco ha visitato il Canada e ha eseguito il suo repertorio a Toronto e Montreal.

La televisione americana lo ha requisito come ospite d'onore

Com'è New York, per Fidenco?

— Spaventosamente bella, ma proprio nel senso letterale della parola. Bella, per chi vi è « conosciuto », spaventosa, per un uomo qualunque. Ricca, luminosa, unica di notte, specie se la si osserva dall'alto dei grattacieli; squallida, grigia, anonima di giorno, specie se la si osserva dai marciapiedi. E' una città che va sempre guardata dall'alto.

cantante, i sistemi di registrazione e incisione delle case discografiche, efficienti al massimo e capaci di « sfruttare » il più piccolo tono di una sfumatura di voce; come turista, il solito ma ineguagliabile spettacolo dalla cima dell'« Empire State Building » e i Pellirossa Sioux.

— I Pellirossa Sioux?... Quelli veri?

— Proprio i discendenti dei terribili Sioux che siamo abi-

patto che continuino a far gli indiani. Così, i Sioux hanno messo su delle bancarelle, simili ai nostri chioschi estivi, e vendono ai turisti copricapi di penne d'aquila, mocassini ed altri oggetti caratteristici.

Fidenco dall'America ne ha portato una valigia piena ed ha regalato ai Sioux, dietro loro richiesta, varie copie dei propri dischi. Dice che erano molto contenti.

Delfina Metz

L'UNITÀ D'ITALIA

IL PIÙ BELLO dei libri usciti in questo centenario, è il più recente di tutti; l'ultimo arrivato, come una gioiosa sorpresa, mentre stanno per chiudersi le celebrazioni ufficiali: *L'Unità d'Italia - Albo di immagini 1859-1861*. A scriverlo in questa sede, c'è da suscitare qualche sospetto; sembra un'affermazione pubblicitaria, ed è la semplice verità. L'autore di questa nota, sì diletta di studi storici; in questo triennio di celebrazioni, ha visto con interesse e letto con ammirazione e profitto almeno una ventina di volumi importanti, di ricerche originali, di ristampe preziose: basta pensare ai Carteggi del conte di Cavour, ripubblicati in un'edi-

zione pratica e corredati di un utilissimo indice. Ma non ha provato mai una gioia così fresca e viva, una curiosità così attenta, una così netta sensazione di capire e di imparare come scorrendo queste 400 grandi pagine, folte di molte centinaia di illustrazioni, stupendamente stampate dalle Officine Mondadori per le Edizioni Rai. (Particolare patetico: il volume rappresenta l'ultima fatica, ma anche il capolavoro dell'ing. Malinverni, l'amministratore dell'ERI scomparso mentre l'opera in esame stava per apparire).

Leggere, o semplicemente sfogliare questo libro, è come visitare la Mostra storica di Palazzo Carignano; si ha l'impressione che quei grandi eventi

lontani, studiati a scuola, quasi sempre visti attraverso una deformazione agiografica o rimeditati attraverso un esame scientifico, rivivano nella loro ricca, fresca verità umana. Diventano presenti, chiari, una cosa nostra; vi partecipiamo con una immediatezza fantastica ed emotiva, che ne accresce l'incanto mentre ne aiuta la comprensione. Non è vana curiosità vedere la porta della cella di Silvio Pellico, i manifesti di Mazzini, le pistole e l'uniforme di Garibaldi, la corona di Napoleone; è il modo più utile per accostarci ai protagonisti della nostra storia. Nessun libro, finora, ci aveva consentito l'avvicinamento in modo così completo come questo « Albo di immagini ».

Franco Antonicelli ci accompagna attraverso i tre anni conclusivi del nostro Risorgimento come una guida coltissima, esperta, ma anche piena di di-

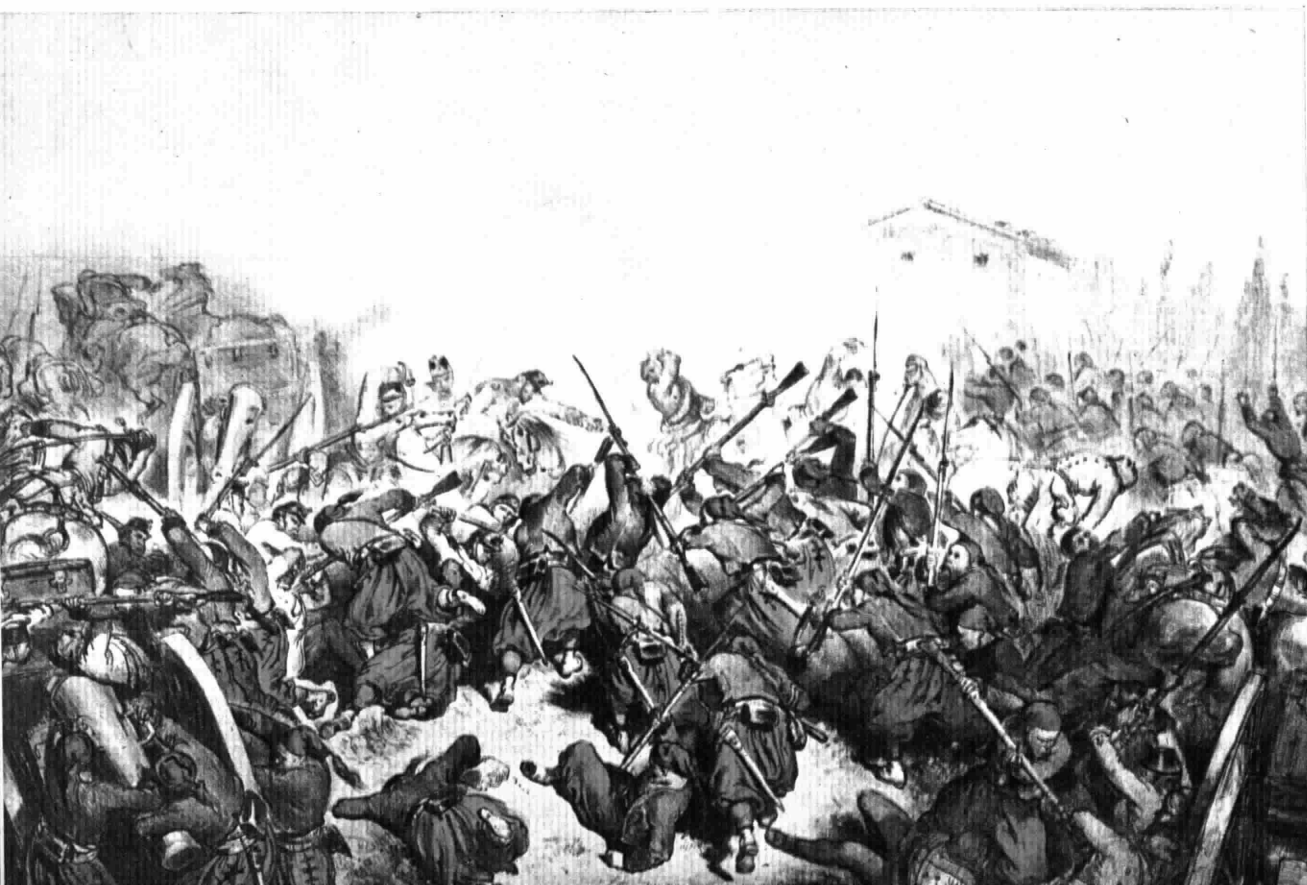
screzione; il suo testo scritto, pur nutrito da una conoscenza sottile e completa delle ricerche storiche, non soverchia, ma rende più completo il piacere suscitato da questa mirabile raccolta di illustrazioni. Che sono auliche, popolari, solenni, caricaturali, emozionanti, divertenti; ci presentano gli uomini, gli ambienti, le battaglie, la modesta realtà quotidiana di quegli anni prodigiosi; ci raccontano gli eroismi, gli slanci, gli intrighi diplomatici, le passioni politiche, i contrasti ideali, i fatti d'arme, le opere di pace da cui uscì l'Italia libera, indipendente, unita.

Alcune immagini, ovviamente, sono molto note; i volti di Garibaldi o di Cavour, tante scene di battaglia, le rivolte di Milano o di Palermo, i grandi atti del Parlamento. Ma esse costituiscono solo i pilastri, l'ossatura di un racconto che si snoda ampio, pittoresco e

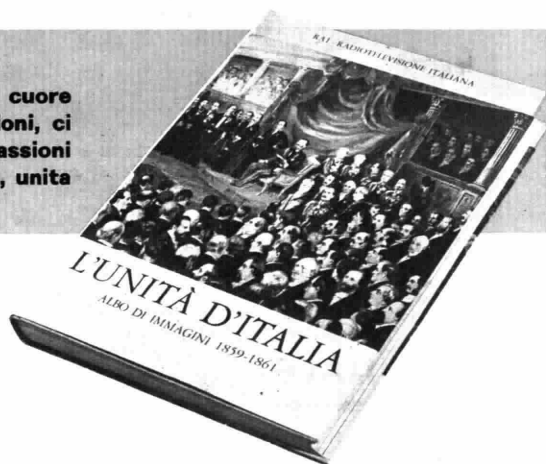
completo. Non esauriscono — come avviene di solito anche nella nostra memoria — la storia del Risorgimento; la inquadrano. E' attraverso le altre centinaia di immagini, dimenticate o poco note o sovente rarissime, che impariamo quel che fu in realtà il Risorgimento: un'opera veramente « popolare », una profonda rivoluzione ideale e sociale oltretutto politica; e ci spieghiamo perché il « miracolo » dell'unità italiana poté compiersi, contro il parere di tutti gli esperti, in tre anni meravigliosi.

Quei calendari ingenui e pittoreschi, con il tricolore e l'Italia in catene e re Vittorio con spada e corona; quelle litografie di battaglie, fresche e rozze come degli ex-voto; quelle centinaia di manifesti, affissi sui muri delle città per ricordare le vittime della reazione o distribuiti per le strade fra la gente in rivolta; quelle

Una fra le centinaia di illustrazioni a colori che corredano il volume: ecco una fase della battaglia di Palestro riprodotta in un'incisione dell'epoca



L'albo di immagini 1859-1861 edito dalla ERI è un libro che parla al cuore di tutti — Le 400 pagine, ricche di centinaia di stupende illustrazioni, ci presentano gli uomini, le battaglie, la modesta realtà quotidiana, le passioni politiche e le opere di pace da cui uscì l'Italia libera, indipendente, unita



« polke » e quelle « mazurke » dedicate ai garibaldini, agli zua-
vi, ai bersaglieri liberatori; quei
giornali improvvisati in vec-
chie tipografie per diffondere
le parole di patria e di libertà,
così poveri di mezzi tecnici e
così caldi di passione, così no-
bili per altezza di idee morali;
quegli infiniti fogli con ordini
insurrezionali, firmati da pa-
trioti per noi sconosciuti —
tutti questi documenti « mino-
ri » ci ricordano che l'unità ita-
liana non fu opera soltanto di
eserciti e di governi, ma di po-
polo; che fu voluta e conqui-
stata da uomini liberi e co-
scienti, protagonisti di una
grande avventura rivoluziona-
ria; che fu preparata, sofferta
e resa possibile da un movi-
mento veramente nazionale, in
cui si incontrarono lombardi
e palermitani, cattolici e atei,
monarchici e repubblicani, mo-
derati e socialisti.

Dagli inni di guerra e dai

giornali, dalle stampe popolari
e dai manifesti sentiamo bene
l'importanza della parte, che il
popolo sostenne nel Risorgi-
mento: titolo di nobiltà del no-
stro movimento nazionale, in
confronto al metodo autorita-
rio e militaristico con cui fu at-
tuata, quasi negli stessi anni,
l'unità della Germania. Giusta-
mente questo libro documenta
con ampiezza, e con sottile gu-
sto evocativo, il contributo dei
mazziniani, dei « volontari »,
dei profughi, degli « irregola-
ri », alla vittoria della causa
italiana. Ma con equilibrato
giudizio storico, con uno scrup-
oloso rispetto della verità, non
sottovaluta la parte decisiva
sostenuta dalla Corona, dal-
l'esercito e dal governo pie-
montese, e dai « moderati » di
tutte le regioni, nella creazio-
ne dell'Italia unita. Mai le po-
lemiche politiche di oggi pe-
sano sulla valutazione degli uo-
mini e dei fatti del passato. Ne

esce confermata, sia pure in-
direttamente, la grande lezio-
ne del Risorgimento: che l'in-
contro fra iniziativa « regia »
ed iniziativa « popolare » fu
possibile, e diede mirabili frut-
ti, solo perché gli uomini del-
l'una e dell'altra parte crede-
vano, con egual fervore anche
se in modi diversi, nei principi
di libertà, di fratellanza, di
giustizia.

E' molto difficile descrivere
un libro illustrato, anche se
questo « albo di immagini »
non è affatto una raccolta di
curiosità iconografiche, ma un
serio (quantunque piacevolissi-
mo) libro di storia; disegni e
colori, immagini e riproduzio-
ni, disposti con una bellissima
cadenza, e spesso accostati con
un abile contrappunto, hanno
una forza persuasiva, una ca-
pacità evocatrice, un potere di
immediata emozione, che non
sapremmo rendere con le no-
stre parole. Ma un commento

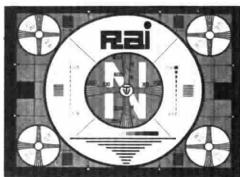
particolare merita quella che
è, forse, la più bella « trovata »
del volume. Fuori testo, tra le
pagine, sono inseriti dei grup-
petti di fac-simile: lettere, ma-
nifesti, rapporti, ordini di bat-
taglia, dei grandi protagonisti
o dei grandi momenti del Ri-
sorgimento. Tra i bei fogli pa-
tinati, ecco quei foglietti grigi
per gli anni, con l'inchiostro
sbiadito, la carta gualcita, le
rapide firme nervose, i rozzi
caratteri delle tipografie di for-

tuna... Li si tocca delicatamen-
te, con la paura di sciuparli; si
ha l'impressione di avere tra
le mani il documento originale,
si è afferrati da un moto istin-
tivo di rispetto e di commo-
zione. Si può anche avvertire
in gola, a leggerli, un nodo di
pianto. Non c'è da vergognar-
sene: il Risorgimento è una
fra le vette più alte mai rag-
giunte nell'umanità nella sua
storia dolorosa.

Carlo Casalegno

L'impresa del Mille fornì ispirazione per le stampe popolari: qui è rappresentato un combattimento fra garibaldini e borbonici nelle vie di Palermo





NAZIONALE

10.15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11 — S. MESSA

11.30-12 GIOVANNI XXIII PASTORE DI ANIME

La trasmissione odierna si propone soprattutto di illustrare la missione pastorale che il Sommo Pontefice Giovanni XXIII svolge quotidianamente.

Essa vuol essere anche un atto di omaggio filiale e di devozione al Papa nella ricorrenza del Suo 80° Genetliaco e nel terzo anniversario della Sua Incoronazione.

Pomeriggio sportivo

16 — RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

La TV dei ragazzi

17.30 a) IL CLUB DI TOPO-LINO

di Walt Disney
— Topolino presentatore
— Due ragazzi in drizzabile
— Paperino e lo struzzo
— Le avventure di Bill e Marty: «Marty si allena»
— Topolino pescatore

b) ROBIN HOOD

Un gioco da ragazzi
Telefilm - Regia di Bernard Knowles
Distr.: I.T.C.
Int.: Richard Green, Archie Duncan, Bernadette O'Farrell

Pomeriggio alla TV

18.30 TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio



Una drammatica immagine delle giornate di ottobre 1956. Un servizio di documenti inediti della insurrezione ungherese viene messo in onda alle ore 21,15

GONG

(Geney Dernière Touche - Mikana)

18.45 LA RIBELLE DEL SUD

Film - Regia di Irving Cummings
Distr.: Union Film
Int.: Randolph Scott, Dana Andrews, Gene Tierney

20.10 CINESELEZIONE

Settimanale di attualità e varietà realizzato in collaborazione tra:

La Settimana Incom e il Film Giornale Sedi a cura della INCOM

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC

(Chlorodont - Panforte Sport)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Pirelliconfezioni - ... ecco - Remington Roll-A-Matic - Vaffer Saitva)

PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

21 — CAROSELLO

(1) Cera Solex - (2) Orologi Revue - (3) Olio Dante - (4) Cinzano - (5) L'Oreal de Paris

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Roberto Gavioli - 2) Ultravision Cinematografica - 3) Recta Film - 4) General Film - 5) Slogan Film

21.15 UNGHERIA 1956

Documenti inediti sui fatti di ottobre

21.45

I QUATTRO RUSTEGHI

Commedia musicale in tre atti

Versi di G. Pizzolato (dalla commedia di Carlo Goldoni)
Musica di Ermanno Wolf Ferrari

Personaggi ed interpreti:

Lunardo, antiquario

Carlo Badioli

Margarita, sua seconda moglie

Vittoria Palombini

Lucietta, figlia di Lunardo

Mariella Adani

Maurizio, mercante

Silvio Malonica

Filipeto, suo figlio

Luigi Alva

Marina, zia di Filipeto

Ila Ligabue

Simon, suo marito, mercante

Alessandro Maddalena

Cancian, ricco borghese

Vito Susca

Felice, sua moglie

Silvana Zanoliti

Il conte Riccardo, un cavalier foresto

Ezio De Giorgi

Una giovane serva di Marina

Liliana Husu

Scene su bozzetti di Giovanni Grandi

Regia teatrale di Enrico Frigerio

Orchestra Filarmonica di Trieste

Maestro concertatore e direttore d'orchestra Alfredo Simonetto

Ripresa televisiva di Alberto Gagliardelli

Negli intervalli:

I (ore 22,50 c.)

LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

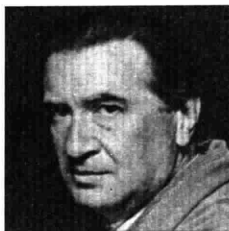
II (ore 23,55 c.)

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Un breve ciclo di opere liriche sul

“I quattro rusteghi”



Ermanno Wolf-Ferrari

nazionale: ore 21,45

Dai Rusteghi la commedia goldoniana famosa, nacque nel 1906 l'opera assai nota di Wolf-Ferrari, che ancora piace a dispetto d'ogni mutamento di gusto. La vitalità della partitura viene infatti da tanto affinato mestiere, da tante sapienze disimulate che presuppongono,

nell'interprete, altrettanto mestiere e uguali sapienze. In questa bella edizione televisiva dell'opera (diretta dal M° Simonetto e registrata al «Verdi» di Trieste) i cantanti nel linguaggio limpido dei musicisti hanno davvero inteso la schiettezza dello spirito goldoniano: quell'«ilare visione degli uomini», come diceva Croce, e dei loro affanni, sempre risolti in sorriso. Il mondo dei Rusteghi, si sa, è fatto di cose minute: di cicalacci di donne, che son fitti ricami, d'astuzie d'innamorati, d'innocue tirannie di padri e mariti, pretesti all'intreccio da cui balzano i personaggi come figure tutte vive e compiute. Il musicista entrava in codesto mondo felice, dimenticava Nietzsche e Schopenhauer e il saggio sulla morte che gli era venuto dalla lettura di questi filosofi preferiti; e si divertiva, come per gioco, a contornare con delicata mano i contorni d'un disegno in sé già perfetto. Nato a Venezia nel 1876 (vi morì nel 1948) era tedesco per parte di

padre: ma pur vivendo quasi sempre in Germania, il ricordo della città natale non lo lasciava. Gli piaceva ritrovarne lo spirito, trasfigurarne in arte, diffonderlo fra quei tedeschi i quali, peraltro, decretarono a quest'opera «veneziana» un vero trionfo (quando andò in scena a Monaco di Baviera). Più difficile riesce immaginare l'entusiasmo degli inglesi, poiché il traduttore aveva trasferito l'azione da Venezia a Londra: e in effetti non sono immaginabili quelle donne «di garbo» — Margarita, Marina, Felice e Lucietta — se le togliete da una Venezia tutta agitata dai fremiti del Carnevale, se i loro intrighi non siano tramati nelle case che si affacciano sulle piccole calli o sui campielli: se non sia veneziana la furbiissima moglie del «rustego» Simon, Marina, che stende la biancheria sulla terrazza e canta: «Le rose bianche a' manegh spinose, le bele done ga el mario zeloso...» (mentre l'orchestra l'accompagna con garbatissime note, che son poi

Un documentario americano “Premio Italia 1961”

“Il vero West” prese

secondo: ore 22,20

La storia della conquista del Far West durò quarant'anni: press'a poco dalla vigilia della guerra di secessione fino agli albori del secolo. Più esattamente, precisano gli storici, dalla data della scoperta dell'oro in California (1849) a quella della scoperta del petrolio in Oklahoma (1889). Iniziò come una impresa da disperati, alla ricerca di una improbabile fortuna (almeno per i più) sulle strade dei ghiacciati auriferi, fin quando sugli sterminati territori dell'Ovest cominciò a proiettarsi l'ombra della civiltà, e alla giustizia individuale venne a sostituirsi la legge dello Stato. La leggenda del West, invece, doveva avere vita molto più lunga. Iniziò poco dopo che i fratelli Lumière ebbero inventato il cinematografo; dura ancora oggi. Quanti film siano stati finora prodotti sulle imprese di avventurieri e conquistatori, banditi e pellorose nelle praterie che si aprono al di là del Missouri, nessun annuario del cinema sarebbe in grado di precisare. Ma «il vero West», quello che vide le reali

gesta di pionieri e di indigeni, in lotta all'ultimo sangue per il possesso di quelle terre popolate dal bisonte, al di là del mito, non ce lo aveva mai raccontato nessuno, sullo schermo. I documenti sono lontani nel tempo; poche le immagini superstiti, e difficilmente ricomponibili in un quadro con la pretesa di racconto. Gli stessi autori della serie «Project 20th» — conosciuta anche in Italia sotto la sigla «XX secolo» — che avevano cominciato a lavorare in questa direzione alcuni anni or sono, si erano limitati, in un primo tempo, a inserire alcune inquadrature sul West in un più ampio documentario dedicato agli Stati Uniti visti attraverso gli occhi di Mark Twain. Il successo di quel documentario, e in particolare di quei brani, li aveva poi stimolati a proseguire le loro ricerche, nel tentativo di mettere insieme il materiale sufficiente a comporre una intera trasmissione sul West. Il film che il Secondo Programma TV offre stasera ai telespettatori italiani, e che alcune settimane or sono ha ottenuto a Pisa il Premio Italia per il documentario te-

levativo, è il frutto di una lunga opera di ricerca, selezione e montaggio su una base di ottomila fotografie, raccolte in tutti gli angoli degli Stati Uniti. «Il vero West» ci rievoca una storia che per decenni è stata trasfigurata — e tradita — dalla leggenda attraverso una serie di documenti autentici, con i volti dei suoi reali protagonisti. Avventurieri e cercatori d'oro, capi indiani e fuellieri yankee, carovane e villaggi, esecuzioni sommarie e assalti nella prateria ci sfilano davanti in una incalzante successione di primi piani, a volte patetici, a volte umoristici, spesso drammatici, sempre reali, che danno a questo album di fotografie la tensione del più serrato racconto cinematografico. Ma l'elemento forse più suggestivo, e sicuramente più commovente, di questa trasmissione è dato dalla persona del presentatore: Gary Cooper. Il compianto attore, che il pubblico di tutto il mondo ricorda con tanta simpatia, accettò di partecipare a questa produzione quando già lo aveva attaccato il male inesorabile che cinque settimane dopo lo avrebbe condotto alla

Programma Nazionale

di Wolf-Ferrari

quelle del famoso «intermezzo». Siamo qui al I atto e il musicista è entrato profondamente nell'anima della commedia. Ecco là Margarita, la seconda moglie del mercante Lunardo, e Lucietta la giovane figliastra, che si lagnano perché fuori folleggia il Carnevale e loro son chiuse a lavorare in casa; ed ecco, vivo e balzante, il «rustego» Lunardo che ha trovato marito alla figlia Lucietta, ma ha contrattato col suo amico Maurizio — «rustego» peggio di lui — perché i giovani dabbene non debbono saper nulla fino alle nozze. Si sa, però, come vanno a finir queste cose: Margarita non resiste alle suppliche di Lucietta e Marina, la su quella terrazza, ai lamenti del nipote Filipo il quale non vuol impalmare una «sconosciuta». Il Carnevale suggerisce l'idea: Filipo, travestito, entrerà in casa di Lunardo e i giovani si vedranno (naturalmente sotto gli occhi vigili di Marina, di Margarita e di Felice la moglie del Sior Cancian Tartufola, autrice del

«piano»). E tutto andrebbe per il meglio se i «rusteghi» rientrando prima del previsto non scoprissero ogni cosa. La partitura a questo punto si anima (e mentre Maurizio trascina via il figlio per l'orecchio, l'indicazione del tempo è «furioso»). Irremovibile la decisione dei rusteghi — Lucietta in convento e le donne in qualche deserto «ritiro» — fino a quando non entra Felice a domare col suo femminile buon senso quei burberi. Le nozze si faranno: mentre Lunardo invita gli amici «a disnar», Lucietta fugge e col suo riso chiama Filipo a un primo fuggevole bacio. E così, lietamente, si conclude, con un accordo pieno di do maggiore, quest'opera: a proposito della quale un nostro critico ha riconosciuto addirittura l'impossibilità d'ogni negativo giudizio («Ma come dir male — egli ha scritto — d'una musica che splende come un gioiello uscito or ora da un'oreficeria di lusso?»).

Laura Padellaro



SECONDO

21.05 Caterina Valente
in

BONSOIR KATHERINE

Testi di Faale e Verde
Irving Davies and his dancers

Scene di Gianni Villa
Costumi di Sebastiano Soli

Orchestra diretta da Enzo Ceragioli

Regia di Vito Molinari

22 — TELEGIORNALE

22.20 Premio Italia 1961

Stati Uniti d'America - Premio per il documentario

IL VERO WEST

presentato da Gary Cooper
prodotto e diretto da Donald B. Hyatt

Testo di Philip Reisman, Jr.
Prod.: N.B.C.

sul Secondo Programma

ntato da Gary Cooper

morte: e fu l'ultima interpretazione della sua vita. Data la sua particolare competenza in questa materia gli era stata data la eccezionale facoltà di modificare quelle parti del testo che non gli fossero parse rispondenti alla realtà o che egli

non si fosse comunque sentito di leggere: ma egli non se ne avvale. Il cappellaccio in testa, una sigaretta a mezza labbra, il popolare attore del Montana, che dell'epopea western made in Hollywood fu forse il più tipico eroe, commentò que-

sto documentario spoglio di epos senza mai scostarsi dal testo che per lui aveva scritto Philip Reisman junior: asciutto e distaccato dal tema affettuoso e malinconico, ironico e vettierio.

Giorgio Calcinò



Carovana di pionieri in una illustrazione popolare americana sul Far West

CAPOVOLGETE LA VOSTRA SITUAZIONE SPECIALIZZANDOVIS

In poco tempo la Scuola Radio Elettra farà di voi un tecnico specializzato e vi metterà in grado di:

- valorizzare le vostre capacità
- procurarvi un'attività moderna altamente remunerativa
- affermarvi nel mondo della tecnica specializzata

I corsi si svolgono per corrispondenza con rate minime.

Il metodo di addestramento è rapido e completo. Ogni uomo di qualunque età e grado di istruzione, anche privo di esperienza, può divenire in breve tempo, in casa sua, un vero tecnico specializzato in grado di guadagnare 200.000 lire al mese.



Con il CORSO ELETTRONICA
RADIO - TV - TRANSISTORI

vi specializzerete in radiotecnica, in transistori, nella tecnica TV, e nella tecnica elettronica in genere. Richiedete subito l'opuscolo gratis a colori:

«L'UOMO DOMANI
PADRONE DELLA TECNICA...
che vi dimostrerà come divenire un
RADIOTECNICO SPECIALIZ-
ZATO

Durante i corsi riceverete gratis tutti i materiali per costruirvi:
televisore a 19" o a 23", oscilloscopio,
radio a MF e a transistori, tester e
tutta l'attrezzatura professionale.

Con il CORSO PER ELETTRO-
TECNICI

diventerete rapidamente un esperto in elettricità. Avviatevi verso questa magnifica attività richiedendo l'opuscolo gratuito a colori:

«ELETTROTECNICA...
che illustra il modo semplice e rapido
per divenire un
ELETTROTECNICO SPECIALIZ-
ZATO in:

- impianti e motori elettrici
- elettroauto
- elettrodomestici

Con i materiali che riceverete gratis durante il corso vi costruirrete: voltmetro, misuratore professionale, ventilatore, frullatore.



Scuola Radio Elettra
Torino Via Stellone 5/79

Alla fine dei corsi: un periodo di pratica gratuito presso i laboratori della

Scuola, un attestato di specializzazione, avviamento al lavoro.

RICHIEDETE L'OPUSCOLO GRATUITO A COLORI

SPEDITE SUBITO QUESTA CARTOLINA E RICEVERETE GRATIS IL BELLISSIMO OPUSCOLO A COLORI

COMPILATE RITAGLIATE INBUCATE

Imbucare senza francobollo

spedire senza busta

Speditemi gratis il vostro opuscolo
(contrassegnare così (x) gli opuscoli desiderati)

- ☐ Radio - Elettronica - Tv
☐ Elettrotecnica

MITTENTE

cognome
nome
via
città
provincia

Scuola Radio
Elettra

Via Stellone 5/79
Torino

Questa settimana, in occasione dell'incontro internazionale Italia-Israele, valevole per la Coppa del Mondo, non vengono disputate le partite del campionato di Serie A.

SERIE B

Alessandria (9) - Bari (—3)	
Brescia (8) - Verona (7)	
Cosenza (6) - Prato (8)	
Lazio (11) - Como (8)	
Lucchese (5) - P. Patria (10)	
Messina (9) - Napoli (9)	
Modena (9) - Genoa (13)	
Novara (5) - S. Monza (6)	
Parma (9) - Catanzaro (8)	
Sambened. (4) - Reggiana (9)	

SERIE C

GIRONE A

Biellese (10) - Ivrea (4)	
Cremonese (4) - Legnano (3)	
Fanfulla (10) - Savona (7)	
Marzotto (7) - Casale (5)	
Mestrina (8) - P. Vercelli (4)	
Sanremese (6) - Pordenone (5)	
Saronno (6) - Varese (8)	
Treviso (4) - Bolzano (0)	
V. Veneto (8) - Triestina (9)	

GIRONE B

D. D. Ascoli (6) - Anconit. (10)	
Empoli (3) - Perugia (7)	
Forlì (6) - Cesena (7)	
Pistoiese (5) - Arezzo (5)	
Portocivitan. (4) - Cagliari (5)	
Rimini (6) - Grosseto (3)	
S. Ravenna (7) - Spezia (6)	
Sienna (6) - Pisa (9)	
Torres (5) - Livorno (8)	

GIRONE C

Akraras (6) - Reggina (5)	
Biscoglie (5) - Siracusa (5)	
Chieti (5) - Crotone (6)	
Potenza (6) - Marsala (7)	
Salernitana (7) - Foggia (8)	
Sanvito (5) - Pescara (6)	
Taranto (9) - L'Aquila (7)	
Tevere (6) - Lecce (6)	
Trapani (7) - Barletta (2)	

NAZIONALE

SECONDO

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 *Musica serena

7.15 Almanacco - Previsioni del tempo

***Musica per orchestra d'archi**

Mattutino
giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Ernesto Calindri (Motta)

7.40 Culto evangelico

8 Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.30 Vita nei campi

8.55 L'informatore dei commercianti

9.10 Quartetto d'archi
Mozart: Dal Quartetto in la maggiore K. 464 (dedicato a Haydn); « Allegro non troppo »; Ravel: Dal Quartetto in fa: « Très lent » - « Vif et agité » (Esecuzione del Quartetto Haydn di Bruxelles)

9.30 SANTA MESSA, in collegamento con la Radio Vaticana con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino

10 — Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Padre Giuseppe Tenzi

10.15 Dal mondo cattolico

10.30 Trasmissione per le Forze Armate
« Il trombettiere », rivista di Marcello Jodice

11.15 Canzoni presentate al IX Festival della canzone napoletana

11.45 Casa nostra: circolo dei genitori
a cura di Luciana Della Seta
Compiti a casa

12.10 Parla il programmatista

12.20 *Album musicale
Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 Metronomo
(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - Giornale radio - Prev. del tempo

Carillon
(Manetti e Roberts)
Il trenino dell'allegria di Luzi e Mancini (G. B. Pezzoli)
Zig-Zag

13.30 L'ANTIDISCOBOLO
a cura di Tullio Formosa (Oro Pilla Brandy)

14 — **Giornale radio**

14.15 Bice Valori e Gianrico Tedeschi presentano:

Le domeniche di Bice e Gianrico
di Vittorio Metz
Regia di Federico Sanguigni

14.30 *Le interpretazioni di Giannina Arangi Lombardi e Francesco Tagmano
Verdi: Otello: « Ora e per sempre addio »; Mascagni: Cavalleria rusticana: « Inneggiamento »; Giordano: Andrea Chénier: « Un chi d'azzurro spazio »; Ponchielli: La Gioconda: « Suicidio »; Verdi: 1) Il Tro-

vatore: « Di quella pira »; 2) I Lombardi alla prima Crociata: « O Madre... »; 3) Otello: « Niun mi tema »; 4) La Forza del destino: « La Vergine degli angeli »

14.30-15 Trasmissioni regionali

14.30 « Supplementi di vita regionale » per: Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Marche e Sardegna

15 — **Concerto di musica leggera**
con le orchestre di Armando Trovajoli, Pino Calvi, Mario Pezzotta e con i cantanti Mina, Aura D'Angelo, Natalino Otto, Claudio Villa

16.30 Musica da ballo

con le orchestre di Edmund Ros, Ted Heat e Malando

17.15 CONCERTO SINFONICO
diretto da MARIO ROSSI con la partecipazione del pianista Rudolf Firkusny
Brahms: Sinfonia n. 3 in fa maggiore op. 90: a) Allegro con brio, b) Andante, c) Poco allegretto, d) Allegro; Mozart: Rondò in re maggiore K. 382, per pianoforte e orchestra: Allegretto grazioso - Adagio - Allegro; Martin: Concerto per pianoforte e orchestra (Incantazioni): a) Allegro, b) Poco moderato
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

19 — **Un giorno col personaggio: Garinei e Giovannini**
Incontri al microfono di Sandro Ciotti

19.30 La giornata sportiva
Risultati, cronache, commenti e interviste a cura di Eugenio Danese e Guglielmo Moretti

20 — ***Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone al giorno (Antonetto)

20,30 Segnale orario - Giornale radio

20.55 Applausi a...

(Ditta Ruggero Benelli)

21 — **TRE TEMPI, TRE MANIERE**

— I valzer di Von Karajan
— L'orchestra di Red Nicols
— Il mambo di Perez Prado

21.40 Il giorno della laurea
Inchiesta a cura di Luigi Pedrazzi e Gian Luigi Degli Esposti
V. — *Le professioni liberali e gli impieghi*

22.05 VOCI DAL MONDO
Settimanale di attualità del Giornale radio

22.35 Concerto del Trio Pasquier

Mozart: Divertimento in mi bemolle maggiore K. 583: a) Allegro, b) Adagio, c) Minuetto I (Allegro), d) Andante, e) Minuetto II (Allegretto), f) Allegro (Jean Pasquier, violino; Pierre Pasquier, viola; Etienne Pasquier, violoncello) (Registrazione effettuata il 18-3-1961 al Teatro della Pergola in Firenze durante il Concerto eseguito per la Società « Amici della Musica »)

23.15 Giornale radio

23.30 Questa sera si replica...

24 — **Segnale orario - Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

7.50 Voci d'italiani all'estero
Saluti degli emigrati alle famiglie

8.30 Preludio con Canzonissima

9 — **Notizie del mattino**

05 — **La settimana della donna**
Attualità e varietà della domenica (Omoplia)

30 — **I successi del mese**
(Sorrisi e Canzoni TV)

10 — **MUSICA PER UN GIORNO DI FESTA**

11 — **Parla il programmatista**
LE ORCHESTRE DELLA DOMENICA

11.45-12 Sala Stampa Sport

12.30-13 Trasmissioni regionali

12.30 « Supplementi di vita regionale » per: Toscana, Abruzzi e Molise, Umbria, Calabria e Basilicata

13 La Ragazza delle 13 presentate:

Le canzoni senza frontiere
20' La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionario dei successi (Palmolive-Colgate)

13.30 Segnale orario - Primo giornale

40' L'Occhialino

Fatti e cose graziosamente visti attraverso l'occhialino di Carlo Manzoni
Compagnia di rivista di Milano
Complesso di Piero Giorgetti
Regia di Pino Gillioli (Mira Lanza)

14 — **Scatola a sorpresa**
(Simmenthal)

05' Tempo di Canzonissima

14.10-14.30 I nostri cantanti
Negli intervalli comunicati commerciali

14.30-15 Trasmissioni regionali

14.30 « Supplementi di vita regionale » per: Trentino-Alto Adige, Veneto, Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Friuli-Venezia Giulia, Sicilia, Lazio, Campania, Puglia, Umbria, Basilicata

15 — **I dischi della settimana**

15.30 Album di canzoni

Cantano Babette, Adriano Celentano, Gian Costello, Nadia Liani, Corrado Lojacono, Bruno Martino, Nilla Pizzi, Walter Romano, Fila Sandon's, Anita Traversi
Italmario - Segurini: *Musica mia*; Coppo-Prandi: *Che sensazione*; Fiorentini-Polito: *La fine del mondo*; Testoni-Fanculli: *Non dimenticarmi troppo presto*; Chiosso-Livraghi: *Coriandoli*; Misselvia-Alguè: *Perché non sono un angelo*; Nisa-Lojano: *Non so resisterti*; Migliacci-Fanculli: *Col pigliame e le babbuccie*; Beretta-Leoni: *Audi udi*; Nisa-Livraghi: *Ceniamo insieme*

16 — **TACCUINO D'AUTUNNO**

a cura di Ada Vinti

17 — **MUSICA E SPORT**

(Alemagna)

Nel corso del programma:
Ippica: Dall'ippodromo delle Capannelle in Roma: « Gran Premio Roma » (Radiocronaca di Alberto Giubilo)

18.30 *BALLATE CON NOI

19.20 *Motivi in fascia

Negli interv. com. commerciali
Il taccuino delle voci (A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - Radiosera

20.20 Zig-Zag

20.30 Isa Di Marzio, Deddy Savagnone Antonella Steni, Franco Latini, Elio Pandolfi e Renato Turi presentano
VENTI E TRENTA EXPRESS

Varietà dell'ultim'ora, di Faele e Verde
Orchestra di ritmi moderni diretta da Mario Migliardi
Piccolo complesso di Franco Riva

Regia di Silvio Gigli

21.30 Radionotte

21.45 Musica nella sera
(Camomilla Sogni d'oro)

22.30 DOMENICA SPORT

Echi e commenti della giornata sportiva, a cura di Nando Martellini e Sergio Zavoli

23 — **Notizie di fine giornata**



Anita Traversi partecipa al programma in onda alle 15,30

RETE TRE

8.50 BENVENUTO IN ITALIA

LIA
Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy
Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli
(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi**
Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia**
Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra**
Rassegne varie e informazioni turistiche

9.30 Concerto del Choral Music Amherst College

Finnex: a) With *Almy hart* I'll thee confess, b) Come, let us to the Lord show joy *folly* (Coro diretto da Iva Dee Hiatt); Schütz: *Salmo n. 84* (Coro diretto da James Heywood Alexander); Tallis: *Lamenti di Geremia* (Coro diretto da Iva Dee Hiatt); Des Pres: *Salve Regina*; Thompson: *Odi di Orazio*: a) *O Venus*, regina Gnidi Paphique, b) *Vitas* himmuleo *ma* similis, Chioe, c) *O fons Bandusiae*, splendor vitro (Coro diretto da James Heywood Alexander)

10.15 Complessi da camera

Maselli: *Trio per archi*: a) *Corale*, b) *Marcia*, c) *Serenata*, d) *Danza* (Trio Redditi: Aldo Redditi, molino; Denes Marton, viola; Anna Virany, violoncello); Jachino: *Tre madrigali* per canto, flauto e arpa: a) *«Bella porta di rubini»*, b) *«Non mi negar signora»*, c) *«Nel cor più non mi sento* (Licia Rossini Corsi, soprano; Giovanni Gatti, flauto; Teresa Bertolotti Rossi, arpa)

10.30 Liszt e la musica ungherese

Liszt: *Rapsodia ungherese n. 2*, per pianoforte (Pianista Mario Ceccarelli); Kodaly: *Cinque liriche*, per canto e pianoforte: a) *Primavera*, b) *Naukas*, c) *Piccola fiore*, d) *Congedo del Carnevale*, e) *Canto nuziale* (Liliana Birks, soprano; Armando Gatto, pianoforte)

11 — La sonata moderna

Janacek: *Sonata per violino e pianoforte*: a) *Con moto*, b) *Ballata*, c) *Allegretto*, d) *Adagio* (André Gertler, violino; Diane Anderson, pianoforte); Dallapiccola: *Sonatina canonica in mi bemolle maggiore*, su temi di Paganini: a) *Allegretto comodo*, b) *Allegro molto misurato*, c) *Largo*, vicesissimo, sostenuto, d) *Andante*, sostenuto, e) *Alla marcia* (moderato) (Pianista Mieczyslaw Horowitz)

11.30 L'opera lirica nel primo '800

Sphor: *Jessonda: Overture*; Spontini (trascr. Frazzini): *Agnes von Hohenstaufen*: «O Re del cielo»; Belfe: *The Bohemian*: «Then you'll remember me»; Meyerbeer: *L'Africana*: «Fille des rois»; Donizetti: *Betty*: «In questo semplice, modesto asilo»; Beethoven: *Fidelio*: «O welche Lust»; Rossini: *Il barbiere di Siviglia*: a) «Se il mio nome», b) «Una voce poco fa», c) «A un dottor della mia sorte»; Nicolai: *Le allegre comari di Windsor*: *Overture*

12.30 La musica attraverso la danza

Szymanowski: *Quattro mazurke* (n. 50: a) *Sostenuto molto rubato*, b) *Allegro molto vivace*, c) *Moderato*, d) *Allegro molto risoluto* (Solista Marisa Candeloro); Bartok: *Tre danze nel ritmo bulgaro dedicate ad Harriet* (Pianista Harriet Cohen)

12.45 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano
— **Pagine scelte**
Da «Prologhi, viaggi, favole» di Vincenzo Cardarelli: *La terra*

13.15 Musiche di Haydn, Brahms e Bartok

(Replica del «Concerto di ogni sera» di sabato 4 novembre - Terzo Programma)

14.15-15 Grandi interpretazioni

Mozart: *Prima sinfonia*: a) *Allegro molto*, b) *Andante*, c) *Presto* (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Hermann Scherchen); Schubert: *Der Jungling an der Quelle* (Elisabeth Schwarzkopf, soprano); Gioia Favaretto, pianoforte; Ravel: *La Valse*, poema coreografico per orchestra (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ernest Ansermet); Wagner: *Tristano e Isotta*: *Preliudio e morte di Isotta* (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Artur Rodzinski)

TERZO

16 — Parla il programmatore

16.15 (1) Mikail Glinka

Non allettarmi
Peter Illyich Ciaikovsky
Ninna nanna op. 16 n. 1
Galina Visnevskaya, soprano;
B. Abramovic, pianoforte
(Registrazione della Radio di Mosca)

Sergel Prokofiev
Contes de la vieille grande mère
Moderato - Andantino - Andante - Sostenuto
Pianista Edward Filus

16.30 (2) AMERICA

Commedia in due atti di Max Brod
Il cameriere di Franz Kafka
Traduzione di E. Muller
Carlo Rossmani

Massimo Francovich
Una vecchia Lia Curci
Robinson Romolo Valli
Delamarche Giustino Durano
Il capitano Elio Alighiero
Il senatore Jacob

Luigi Pavese
Green Ferruccio De Ceresa
Pollunder Michele Malaspina
Clara Gianna Giachetti
Mack Giorgio Bandiera
Il fuochista Mahlmann
Renzo Palmer

Il cassiere capo
Alessandro Sperli
L'ufficiale di bordo
Gino Pernice

Schubal, capo macchinista
Adriano Micantoni
La capocuoca Elsa Albani
Teresa Elena Cotta

Un cameriere Achille Majeroni
Lo chef Isbary
Gianfranco Bonagura

Il portiere capo
Comilio Pilotto
Billy, capo del lift-boys
Gianfranco Diotajuti

Brunella Maria Luisa Zeri
Lo studente Giorgio Bandiera
e, inoltre: Dante Biagioni, Renato Cometti, Sandro Pistoni

Regia di Giorgio Bandini

18.30 La Rassegna

Teatro
a cura di Raul Radice
«La cameriera brillante» di Goldoni - Il Congresso Internazionale di Studi pirandelliani a Venezia - L'«Enrico IV» e il «Ciascuno a suo modo» di Pirandello

19 — Franz Joseph Haydn

Concerto n. 6 in fa maggiore per cembalo e orchestra
Allegro moderato - Andante - Presto
Solista Ruggero Gerlin
Orchestra da camera «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia

19.15 Biblioteca

Le confessioni di un figlio del secolo di Alfred de Musset, a cura di Laura Farina Moschini

19.45 La medicina del traffico

Ferdinando Antonioti: *L'adeguamento della legislazione di settore*

20 — *Concerto di ogni sera

ripreso dal Quarto Canale della Filodiffusione
Hector Berlioz (1803-1869): *Sinfonia fantastica* op. 14
Sogni, passioni - Un ballo - Scena ai campi - Marcia al supplizio - Sogno di una notte di Saba
Orchestra Sinfonica di Boston, diretta da Charles Münch
Franz Liszt (1811-1886): *Prometeo* Poema sinfonico
Orchestra del Conservatorio di Parigi, diretta da Karl Münchinger

21 Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21.30 RE CERVO

Opera in tre atti di Heinz von Kramer
Versione italiana di Fedele D'Amico
Musica di Hans Werner Henze

Il Re Aldo Bertocci
La fanciulla Suzanne Danco
Il Governatore

Scollatella prima
Prima voce di donna
Bruna Rizzoli

Scollatella seconda
Seconda voce di donna
Dora Gatta

Scollatella terza
Terza voce di donna
Gabriella Carturan

Scollatella quarta
Quarta voce di donna
Fiorenza Cossotto

Gecio Herbert Handt
Padellino Mario Carlin

Prima statua
Prima voce del bosco
Angela Vercelli

Seconda statua
Seconda voce del bosco
Ortensia Beaggiato

Terza voce del bosco
Signora in nero
Miti Truccato Pace

Quarta voce del bosco
Prima guardia
Primo clown

Quinta voce del bosco
Seconda guardia
Quarto clown

Leonardo Monreale
Secondo clown Tommaso Solei
Terzo clown Walter Artoli

Quinto clown
Pier Luigi Latiniucci
Sesto clown Giuliano Ferrein

Direttore Nino Sanzogni
Maestro del Coro Ruggero Maghini

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana



Ah... se avesse preso
in tempo
il Formitrol!

Avrebbe evitato
quel potente mal di gola
che non lo lascia quasi respirare.

Date in tempo il Formitrol ai vostri bambini
se volete difenderli dai malanni invernali.

L'uso anche prolungato del Formitrol
non dà luogo ad alcun disturbo.

Il Formitrol piace ai bambini
per il suo gradevole sapore aromatico.

For mi trol

... chiude la porta
ai microbi!



DR. A. WANDER S.A. - VIA MEUCCI 39 - MILANO

I DISCHI DELLA SETTIMANA

Domenica 5 novembre 1961 - ore 15-15,30 - Secondo Programma

Musica leggera

«E QUASI L'ALBA (De Ponti-Calabrese)
Cocki Mazzetti

NO MORE (Paloma) (Yradler)
Eltis Presley

MISERERE (Amade-Bécaud)
Gilbert Bécaud

MY HEART STOOD STILL (Hart-Rodgers)
Ray Conniff

SABATO SERA DOMENICA MATTINA (tema del film) (Dankworth)
Cambridge Strings & Singers

Musica sinfonica

George Gershwin: *PORGY AND BESS*, suite
Orchestra Boston Pops di Boston diretta da Arthur Fiedler

NOTTURNO



Dalle ore 23.10 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su k.c.s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Radiostella O.C. su k.c.s. 6060 pari a m. 49,50 e su k.c.s. 9515 pari a metri 31,53.

23.05 Vacanze per un continente - Prego, sorridete... - 0,36 Penombre - 1,06 Melodie di tutti i paesi - 1,36 Incontri - 2,06 Lirica romantica - 2,36 Stastrosfera - 3,06 Due voci e un'orchestra - 3,36 Musica sinfonica - 4,06 Irresistenze - 4,36 Lo ricordate? - 5,06 Solisti alla ribalta - 5,36 Lirica - 6,06 Mattinata.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI



ABRUZZI E MOLISE
12-12.30 La conca d'argento - Gara di squadre fra veneti comuni (Pescara 2 e stazioni MF II).

SARDEGNA
8.30 La domenica dell'agricoltore e stazioni MF II.

12.20 Appunti sui programmi della settimana - Musica leggera - 12.30 Musiche e voci della Sardegna - 12.45 Cio che si dice della Sardegna - 12.55 Qualche ritmo (Cagliari 1 - Nuoro 2 e stazioni MF II).

14.30 Gazzettino sardo - 14.45 Canzoni in vetrina (Cagliari 1 - Nuoro 2 e stazioni MF II).

20. Motivi di successo - 20.10 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 2 e stazioni MF II).

SICILIA
14.30 Il ficodindia (Catania 2 - Messina 2 - Catanzarista 1 - Palermo 2 e stazioni MF II).

20. Sicilia sport (Catanzarista 1 e stazioni MF II).

23. Sicilia sport (Catania 2 - Messina 2 - Catanzarista 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO - ALTO ADIGE
8. Gute Reisel Eine Sendung für das Autorentum - 8.15 Musik am Sonntagmorgen (Rete IV).

8.50 Complessi caratteristici (Bolzano 3 - Bolzano III - Trento 3 - Paganella III).

20. Trasmissione per gli agricoltori (Bolzano 3 - Bolzano III - Trento 3 - Paganella III).

9.30 J. Haydn: Symphonie concertante in B-dur Op. 84 für Violine, Violoncello, Oboe, Fagott und Orchester - 9.50 Heimglocken - 10.30 Lesung und Erklärung des Sonntagsevangeliums - 10.45 Sendung für die Landwirte - 11.05 Speziell für Sied (1. Teil) (Electra-Bozen) - 12. Sport am Sonntag - 12.10 Musikalische Einlage - 12.20 Katholische Rundschau - Es spricht Peter Krichner 12.30 Mittagsnachrichten - Werberdurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13.15 Leichte Musik - 13.30 Familie Sonntag von Greta Bauer - 13.45 Kalenderblatt von Erika Gögele (Rete IV).

14.30-15 La settimana nelle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano II - Paganella II).

16. Speziell für Sied (2. Teil) (Electra-Bozen) - 17. Fünfzehn - 18. Leichte Musik und Sportnachrichten (Rete IV).

18.30 Lang, lang ist's her! - 19. Volksmusik - 19.30 Nachrichtendienst und Sport (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 -

Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

20. «Hünber-Herüber». Hörspiel von Johann Nestroy, Regie: Geco Rech (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.30 Johannes Brahms: Ein Deutsches Requiem Op. 45, Ausführer: Leonore Mühlischlegel-Hofer, Sopran; Walter Raninger, Bariton; Pfarrer Bozen, Dymphor Brixen und Pfarrer Meran; Symphonie Orchester Innsbruck; eitung: Rudolf Oberperlinger (Die Bandaufnahme erfolgte am 3. November 1961 im Augusteo-Theater, Bozen).

22.45 Das Kaleidoskop (Rete IV).

23-23.05 Spätschicht (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano II).

FRIULI-VENEZIA GIULIA
7.15 Vita agricola regionale, a cura della redazione del Giornale Radio con la collaborazione delle istituzioni agrarie delle province di Trieste, Udine e Gorizia, coordinamento di Pino Misori (Trieste - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

7.30-7.40 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

9.30 Oggi negli Stadi, avvenimenti sportivi della domenica attraverso interviste, dichiarazioni e pronostici di atleti, dirigenti tecnici e giornalisti giuliani e friulani con il coordinamento di Mario Giacomini (Trieste 1).

9.45 Incontri dello spirito - Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste (Trieste 1).

10-11.15 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto (Trieste 1).

14.40-13 Gazzettino giuliano - «Una settimana in Friuli e nell'Isonzo» di Vittorio Meloni (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di frontiera - Musica richiesta - 13.30 Almanacco giuliano - 13.33 Uno sguardo sul mondo - 13.37 Penombra - 20 Trasmissioni in: polacco, francese, ceco, tedesco - 21 Santo Rosario, 21.15 Trasmissioni in: slovacco, portoghese, norvegese, spagnolo, ungherese, danese - 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

14.30-15 El campanon, supplemento settimanale per Trieste del Gazzettino giuliano - Testi di Dillo Severi, Lino Carli e Marilena Fagnano - Compagnia di Prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Collaborazione musicale di Franco Russo (Trieste 1 - Gorizia 2 e stazioni MF II).

14.30-15 Il fogolar, supplemento settimanale del Gazzettino giuliano per le province di Udine e Gorizia - Testi di Ali Benini, Piero Fortuna e Vittorio Meloni - Compagnia di Prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Compagnia del «Fogolar» di Udine - Collaborazione musicale di Franco Russo - Allestimento di Ruggero Winter (Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

20-20.15 Gazzettino giuliano - «Le cronache ed i risultati della domenica sportiva» (Trieste 1 - Gorizia 2 e stazioni MF II).

In lingua slovena (Trieste A - Gorizia IV).

8. Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 8.30 Segnale orario - 9. Rubrica dell'agricoltore - 9.30 Motivi popolari sloveni - 10. Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - 10.15 Replica di Radio Ljubljana - 10.30 Eddie Barclay e le loro orchestre - 11.30 Teatro dei ragazzi: «I folletti», racconto sceneggiato di Ivan Metelk, Compagnia di prosa - «Ribalta radiofonica», allestimento di Luigia Lombardini - Frankie Yankovic ed i suoi «Yanks» - 12.15 La Chiesa e il nostro tempo - 12.30 Musica a richiesta - 13 Chi, quando, perché... Cronaca della settimana a Trieste, a cura di Mita Mizzich.

13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 Musica a richiesta - Parte seconda - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 14.30 Musica a richiesta - 14.45 Quindici minuti con Srečko Drazili - 15. Complesso Mendolintistico Triestino di-

retto da Nino Micol - 15.20 «Jam Session», divagazioni sul jazz, a cura di Sergio Portaleoni e Amedeo Scagnoli - 15.40 Cantano Majda Sepé e Meja Giorgio con l'orchestra Franco Russo - 16 «Concerto pomeridiano» - 17 La fabbrica dei sogni, Indiscrezioni, curiosità ed aneddoti dal mondo cinematografico - 17.30 «Tè danzante» - 18.30 Itinerari triestini: (1) «Catinara e Catinara» - 19.15 La gazzetta della domenica - 19.15 «Pagine di musica operettistica».

20 Radiosport - 20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 «Buddy De Franco, Oscar Peterson, Toots Mondello con le orchestre Russ Garcia e Jackie Gleason - 21 Dal Festival del Folklore al Lago di Wörth. Prime trasmissioni - 21.30 «Bazzini: Quartetto d'archi n. 3, op. 76 - 22 La domenica dello sport - 22.10 «Invito al ballo» - 23 «Musiche di epoche lontane» - 23.15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

20 «Il contadino milionario», fiaba romantica di Ferdinand Raimund, musicata da Rudolf Krieger, Notiziario. 22.05 Stars e canzoni di successo. 22.05 «Nero su bianco» Christian Schmitz-Steinberg al pianoforte. 23.05 «Musica da ballo» - 23.15 Musica da ballo.

INGHILTERRA
PROGRAMMA NAZIONALE
(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370.8; Wales Kc/s. 881 - m. 340.5; London Kc/s. 908 - m. 330.4; West Kc/s. 1052 - m. 285.2).

19.45 Denis Dowling e l'orchestra Palm Court diretta da Reginald Leopold. 21.30 «My word», gioco - 22 Concerto di violoncello Misha Elman e del pianista Joseph Seiger. 23.05 Notiziario. 23.40 Dischi - 24 Notiziario. 0.06-0.36 Interpretazioni del Quartetto Wang.

PROGRAMMA LEGGERO
(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247.1).

19.30 Luci di Londra. 20.30 Notiziario. 20.35 The Ted Heath Show. 21.30 Canti sacri. 22 Dischi presentati da Richard Attenborough. 23 Serenata notturna, con Peter York e la sua orchestra, Michael Desmond, William Davies e il complesso Montmartre. 23.30 Notiziario. 23.40 Serenata notturna. Parte II.

SVIZZERA
BEROMÜNSTER
(Kc/s. 529 - m. 567.1).

17.30 Musica da camera. Joseph Haydn: Quartetto d'archi in re maggiore op. 20, n. 4; Beethoven: Alcuni Lieder; Franz Schubert: Trio in si bemolle maggiore. 19.45 Concerto per le ricorrenze della Riforma. «Ein feste Burg ist unser Gott». F. Mendelssohn: Sinfonia n. 5 in re maggiore. 20.45 Poesie di Paul Gerhardt. 21 Concerto della pianista Maria Bergmann. Carl Philipp Emanuel Bach: Sonata in do maggiore; Beethoven: Andante sostenuto in fa maggiore; Friedrich Kuhlau: Sonata in la minore. 21.25 Radiorchestra sinfonica di Francia da C. Dumont con musica da orchestra. 22.05 Concerto di balletto. 22.15 Notiziario. 22.20 Leggero finale.

MONTECARLO
(Kc/s. 557 - m. 538.6).

18.15 Orfeo, cantata di G. B. Pergolesi. 19. W. A. Mozart: Rondò Chère Clémence. 20.45 Wilhelm Backhaus. 19.10 Giornale radio. 20. Musica per un giorno di festa. 20.35 Anfione, commedia in tre atti e un prologo di Molière. Traduzione di I. A. Chiassano. 22.05 Melodie e ritmi. 22.40-23 Domenica in musica.

SOTTENS
(Kc/s. 764 - m. 393).

18.30 Vivaldi: Poema allegro del Concerto in mi minore per flauto, archi e continuo (Solisti: Marco Costantini). 18.50 Opus in Svizzera. 20. Villa «Ca m'uffin», di Samuel Chastet. 20.40 racconto da sognare da sveglia, di Emile Garziet. 21 Musica di Franz Lehar. 21.30 «Calypso o la Solitudine», poema drammatico di Daniel Sinigaglia. Musica originale di Jean Binet. 22.55 Concerto dell'organista Alessandro Esposito. Azolinio-Bernardini della Chiesa. 23.05 Concerto del mondo. V. sonate per cembalo: Targuino Merula: Sonata cromatica. 23.12-23.15 Radio Losanna vi dà la buona sera!

MONTECARLO
(Kc/s. 1466 - m. 205).

17.20 Capolavori per tutti: Chabrier: España; Da Falla: Danza del fuoco. (Orchestra Nazionale dell'Opera di Montecarlo) diretta da Louis Berlioz. 18.05 Musica da ballo. 18.20 Corsica: Terra d'avvenire. 19.30 Entre deux portes, con Jacques Huet. 19.35 Oggi nel mondo. 20.09 «Il sogno della vostra vita», animato da Roger Bourgeois. 20.40 Sconosciuti celebri. 21.10 L'avventuriero del vostro cuore.

21.25 Colloquio con il Comandante Cousteau. 21.30 «Un millionnaire au bout du fil», animato da Jacques Solari. 21.55 Il sogno della vostra vita». Parte II. 22 Musica senza passaporto.

GERMANIA
AMBURGO
(Kc/s. 971 - m. 309).

16.45 Vecchie e nuove canzoni di successo. 18.10 M. Reger: Sinfonietta in la maggiore, op. 90 (Radiorchestra sinfonica diretta da Hubert Reichert. 20 Musica da ballo. 21 Il Radio-Magazzino del mese con illustrazioni musicali di Heinrich Rietmüller. Editore: Hans Rosenthal. 21.45 Notiziario. 22.15 Caccia al delinquente: «L'ultima partita», radio-gioco di Paul Ickes. 22.50 Musica da ballo. 23.15 Il settimo senso», varietà.

MONACO
(Kc/s. 800 - m. 375).

20 «Il contadino milionario», fiaba romantica di Ferdinand Raimund, musicata da Rudolf Krieger, Notiziario. 22.05 Stars e canzoni di successo. 22.05 «Nero su bianco» Christian Schmitz-Steinberg al pianoforte. 23.05 «Musica da ballo» - 23.15 Musica da ballo.

INGHILTERRA
PROGRAMMA NAZIONALE
(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370.8; Wales Kc/s. 881 - m. 340.5; London Kc/s. 908 - m. 330.4; West Kc/s. 1052 - m. 285.2).

19.45 Denis Dowling e l'orchestra Palm Court diretta da Reginald Leopold. 21.30 «My word», gioco - 22 Concerto di violoncello Misha Elman e del pianista Joseph Seiger. 23.05 Notiziario. 23.40 Dischi - 24 Notiziario. 0.06-0.36 Interpretazioni del Quartetto Wang.

PROGRAMMA LEGGERO
(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247.1).

19.30 Luci di Londra. 20.30 Notiziario. 20.35 The Ted Heath Show. 21.30 Canti sacri. 22 Dischi presentati da Richard Attenborough. 23 Serenata notturna, con Peter York e la sua orchestra, Michael Desmond, William Davies e il complesso Montmartre. 23.30 Notiziario. 23.40 Serenata notturna. Parte II.

SVIZZERA
BEROMÜNSTER
(Kc/s. 529 - m. 567.1).

17.30 Musica da camera. Joseph Haydn: Quartetto d'archi in re maggiore op. 20, n. 4; Beethoven: Alcuni Lieder; Franz Schubert: Trio in si bemolle maggiore. 19.45 Concerto per le ricorrenze della Riforma. «Ein feste Burg ist unser Gott». F. Mendelssohn: Sinfonia n. 5 in re maggiore. 20.45 Poesie di Paul Gerhardt. 21 Concerto della pianista Maria Bergmann. Carl Philipp Emanuel Bach: Sonata in do maggiore; Beethoven: Andante sostenuto in fa maggiore; Friedrich Kuhlau: Sonata in la minore. 21.25 Radiorchestra sinfonica di Francia da C. Dumont con musica da orchestra. 22.05 Concerto di balletto. 22.15 Notiziario. 22.20 Leggero finale.

MONTECARLO
(Kc/s. 557 - m. 538.6).

18.15 Orfeo, cantata di G. B. Pergolesi. 19. W. A. Mozart: Rondò Chère Clémence. 20.45 Wilhelm Backhaus. 19.10 Giornale radio. 20. Musica per un giorno di festa. 20.35 Anfione, commedia in tre atti e un prologo di Molière. Traduzione di I. A. Chiassano. 22.05 Melodie e ritmi. 22.40-23 Domenica in musica.

SOTTENS
(Kc/s. 764 - m. 393).

18.30 Vivaldi: Poema allegro del Concerto in mi minore per flauto, archi e continuo (Solisti: Marco Costantini). 18.50 Opus in Svizzera. 20. Villa «Ca m'uffin», di Samuel Chastet. 20.40 racconto da sognare da sveglia, di Emile Garziet. 21 Musica di Franz Lehar. 21.30 «Calypso o la Solitudine», poema drammatico di Daniel Sinigaglia. Musica originale di Jean Binet. 22.55 Concerto dell'organista Alessandro Esposito. Azolinio-Bernardini della Chiesa. 23.05 Concerto del mondo. V. sonate per cembalo: Targuino Merula: Sonata cromatica. 23.12-23.15 Radio Losanna vi dà la buona sera!



I canale: v. Programma Nazionale; II canale: v. Secondo Programma e Notturno dall'Italia; III canale: Rete Tre e Terzo Programma; IV canale: dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): musica sinfonica, lirica e da camera; V canale: dalle 7 alle 13 (13-19) e 19-1: musica leggera; VI canale: supplementare stereofonico.

Fra i programmi odierni:

Rete di:

ROMA - TORINO - MILANO

Canale IV: 8 (12) in «Antologia Musicale» brani scelti di musica lirica, sinfonica e da camera - 16 (20) «Un'ora con Claudio Monteverdi» - 17.05 (21.05) per la rubrica «Interpretazioni»: Strauss: Morie e Trasfigurazione; Poema sinfonico op. 24, dir. H. von Karajan - 17.30 (21.30) «Musica a programma» - 18.30 (22.30) «Quartetti e quintetti per archi».

Canale V: 7 (13-19) «Chloroscuri musicali» con le orchestre F. Chackfield e R. Farnon - 8 (14-20) «Tastiera» - 8.45 (14.45-20.45) «Caldò e freddo» - 10 (16-22) «Ribalta internazionale» - 11 (17-23) «Musica da ballo» - 12 (18-24) «Canzoni Italiane».

Rete di:

GENOVA - BOLOGNA - NAPOLI

Canale IV: 8 (12) in «Antologia Musicale» brani scelti di musica lirica, sinfonica e da camera - 16 (20) «Un'ora con Wolfgang Amadeus Mozart» - 17.05 (21.05) per la rubrica «Interpretazioni»: Beethoven: Concerto in re magg. op. 61 per violino e orchestra, sol. H. Krebs - 18 (22) «Musica a programma» - 18.55 (22.55) «Quartetti e quintetti».

Canale V: 7 (13-19) «Chloroscuri musicali» con le orchestre G. Cates e C. Roves - 8 (14-20) «Tastiera» - 8.45 (14.45-20.45) «Caldò e freddo» - 10 (16-22) «Ribalta internazionale» - 11 (17-23) «Musica da ballo» - 12 (18-24) «Canzoni Italiane».

Rete di:

FIRENZE - VENEZIA - BARI

Canale IV: 8 (12) in «Antologia Musicale» brani scelti di musica lirica, sinfonica e da camera - 16 (20) «Un'ora con Anton Dvorka» - 17.05 (21.05) per la rubrica «Interpretazioni»: Beethoven: Concerto in re magg. op. 61 per violino e orchestra, sol. M. Elman - 18 (22) «Musica a programma» - 18.55 (22.55) «Quartetti e quintetti per archi».

Canale V: 7 (13-19) «Chloroscuri musicali» con le orchestre L. Mercer e G. Gray - 8 (14-20) «Tastiera» - 8.45 (14.45-20.45) «Caldò e freddo» - 10 (16-22) «Ribalta internazionale» - 11 (17-23) «Musica da ballo» - 12 (18-24) «Canzoni Italiane».

Rete di:

CAGLIARI - TRIESTE - PALERMO

Canale IV: 8 (12) in «Antologia Musicale» brani scelti di musica lirica, sinfonica e da camera - 16 (20) «Un'ora con Antonio Vivaldi» - 17 (21) per la rubrica «Interpretazioni»: Beethoven: Concerto in re magg. op. 61 per violino e orchestra, sol. J. Heifetz - 17.40 (21.40) «Musica a programma» - 18.40 (22.40) «Quartetti per archi».

Canale V: 7 (13-19) «Chloroscuri musicali» con le orchestre N. Parnam e T. Puente - 8 (14-20) «Tastiera» - 8.45 (14.45-20.45) «Caldò e freddo» - 10 (16-22) «Ribalta internazionale» - 11 (17-23) «Musica da ballo» - 12 (18-24) «Canzoni Italiane».

Un'opera di Werner Henze

Felicità canora del "Re Cervo"

Terzo: ore 21,30

La ripresa radiofonica dell'opera *Re Cervo* di Hans Werner Henze anticipa di poco il secondo centenario della prima rappresentazione dell'omonima fiaba teatrale di Carlo Gozzi, andata in scena a Venezia il 5 gennaio 1762. Ma di anniversari se ne celebrano sin troppi. Né questo merita di essere segnalato se non per la conferma che reca all'importanza determinante delle traduzioni e dei rifacimenti nella singolare fortuna all'estero riscossa dal rivale di Goldoni.

Notoriamente quella fortuna, specie dai romantici tedeschi in poi, poggia sulla mescolanza del meraviglioso fiabesco con il proverbiale buon senso delle maschere della Commedia dell'arte in canovacci disponibili all'ironia e al gioco. L'insieme di virtù che si scopersero nelle cosiddette invenzioni del conte veneziano. Quindi i traduttori si misero all'opera e i rifattori compirono il resto. Oltre a virtù poetiche, in effetti modeste o inesistenti, si attribuirono a un teatro sorto per scommessa — la scommessa di poter conquistare il pubblico con le favole della nonna — intenti di condanna o di richiamo di carattere morale. E ne sortì l'autentica operazione di chirurgia estetica imposta ai lineamenti originari che conveniva far presente in margine al centenario mancato. Poiché l'operazione si rinnova puntualmente anche per il libretto musicato da Henze, nonostante i due secoli che intercorrono tra il primo *Re Cervo* e l'opera datata 1956.

L'idea che assieme all'*Augellin beverde* il *Re Cervo* sia da considerarsi uno dei capolavori di Gozzi, sembra aver stimolato la vena del poeta Heinz von Cramer. Nella sua rielaborazione, più radicale della *Turandot* rifatta da Schiller, non solo il protagonista ma tutti i numerosissimi personaggi assumono significati simbolici lungo la trama fitta di episodi che tenderemo tuttavia di riassumere.

Svolta in tre atti, essa colloca il primo in un castello. Ivi si muovono Scolatella, la creatura femminile di cui gli specchi moltiplicano le apparenze, Padellino, assassino inesperto quanto timido, privato della sua pistola d'oro dagli spiriti dell'aria, un Ministro tutt'odio e ambizione, una Fanciulla innocente e gelosa della propria purezza; animali, statue parlanti, clowns più umani di quel che sembrino. E infine il Re, che allevato da una cerva e cresciuto tra gli animali del bosco per la malvagità del Ministro, non ha finito di subire le persecuzioni, sicché stando del suo stato abdica e ritorna a vivere nel bosco. In questo luogo lo ritrova al secondo atto Padellino. Mancando a Padellino il coraggio d'ucciderlo subentra il Ministro, ma un pappagallo fa schermo al Re e il Ministro, ricorrendo alla magia, trasforma il Re

in cervo per regnare finalmente in sua vece. Segue una battuta di caccia, organizzata allo scopo di far prigioniero il cervo regale e sventata dal bosco che respinge invalicabile i cacciatori. Quindi, col passare del tempo, il rimpianto degli uomini invade l'animo del Re. Al III atto, egli si mostra alla Fanciulla innocente. Riassumere veste umana comporterà però altre peripezie. Occorre l'intervento degli spiriti dell'aria a proteggere il monarca, essi ridanno anche a Padellino la sua pistola d'oro; mentre è il pappagallo che aiuta questi a mirare giusto sul Ministro uccidendolo. Solo allora *Re Cervo* torna uomo.

Orbene, per intricata che sia l'azione, è chiaro quel che il Von Cramer ha letto nella fiaba di Gozzi. Il ritorno integrale alla natura costituisce una soluzione illusoria; non vi è salvezza all'uomo che tra gli uomini, pur se la familiarità con il soprannaturale e l'ingenuo, sia anch'essa necessaria all'intelligenza della vita. Quanto al modo in cui questa morale è assunta dalla musica, converrebbe per illustrarlo un discorso approfondito sulla problematica stilistica della musica contemporanea in genere e su quella dell'opera in particolare, entrambe sperimentate in proprio da Henze, che, saggiandone si è distinto come uno dei compositori di maggior credito delle nuove leve. Nato in Westfalia nel 1926 e venuto alla musica nel momento in cui il verbo dodecafonico apparve ai giovani compositori tedeschi come un simbolo anch'esso di riscatto e di rivalsa contro il recente passato, gli è che Henze si è poi andato distaccando dalle posizioni delle avanguardie post-schoenbergiane. La ricerca della sua verità l'ha reso agli occhi di quelle una sorta di transfigura, specie appunto nel *Re Cervo*: tappa di un itinerario del quale il più caratteristico contrassegno sarebbe, vuoi a suo onore, vuoi a disdoro, il senso sotteso di quel che taluno ha definito una diffusa nostalgia tonale.

Ma per quanti non possiedono orecchi sufficientemente scaltriti a siffatte valutazioni, questa tappa di Henze propone anche un altro contrassegno più facile a cogliersi. L'abbondanza di canzoni che costellano l'opera, la frequenza con cui l'orchestra si apre a occasioni di canto sino al punto, al III atto, d'infilare la via degli stornelli popolari, come per le canzoni di Padellino, è di rilievo immediato. Ciò che per esplicita dichiarazione del compositore, va connesso ai luoghi, tra Ischia e Napoli, dove l'opera nacque, caricando così il tutto di un ultimo simbolo. Quel mito dell'arte del vivere, estrinsecato in felicità canora, che da secoli gli stranieri c'invidiano e che più di un connazionale di Henze già pose sotto il segno di Gozzi favolista.

Emilia Zanetti

Solo con CGE

solo con CGE
la casa è davvero
confortevole

le cucine CGE
elettriche, a gas e miste, grazie a
dispositivi automatici perfezionatissimi
controllano in ogni
istante la cottura dei cibi
cucinando per Voi
nel modo desiderato
senza impegnare il
Vostro tempo



COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITÀ

MILANO

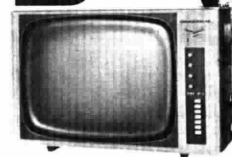
cucine elettriche, a gas e miste
semplici e doppie
da 3 a 8 piastre e bruciatori,
con o senza forno, girarrosto, segnatempo,
grill, termostato

CGE/casa per la casa ideale

Per ricevere una interessante pubblicazione
sui prodotti CGE per la casa, ritagliare e inviare
a "CGE Compagnia Generale di Eletticità,
Servizio Pubblicità e Sviluppo Vendite,
Via Gallarate 103/5, Milano".

Nome
Cognome
Via
Città
Prov.

UN
PASSO
SICURO
E'
L'ACQUISTO
DI UN
ULTRAVOX



televisori da:
17" 19" 21" 23" pollici
pronti per il 1° e 2° program-
ma - Interamente garantiti
da L. 139.000 in su

Richiedete prospetti dettagliati
alla Ultravox Via G. Jan. 5 -
Milano o direttamente al vo-
stro rivenditore TV.

DA MILANO IN TUTTO IL MONDO
30

TV

LUNEDÌ 6



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
SCUOLA MEDIA UNIFICATA
Prima classe
8,30-9 Italiano
Prof.ssa Fausta Monelli
9,30-10 Matematica
Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli
10,30-11 Osservazioni scientifiche
Prof.ssa Anna Fanti Lolli
11-11,30 Latino
Prof. Gino Zennaro
(Per gli alunni delle seconde classi della Scuola Media Unificata in esperimento)
11,30-12 Educazione tecnica
Prof. Attilio Castelli

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale e Agrario
13.30 Seconda classe
a) Matematica
Prof. Giuseppe Vaccaro
b) Educazione fisica
Prof.ssa Matilde Franzini Trombetta
c) Italiano
Prof.ssa Diana di Sarra Capriati
d) Storia ed educazione civica
Prof.ssa Maria Mariano Gallo
15.10-16.20 Terza classe
a) Matematica
Prof.ssa Maria Giovanna Platone
b) Educazione fisica
Prof.ssa Matilde Franzini Trombetta
c) Italiano
Prof. Mario Medici



Una immagine giovanile di Guglielmo Marconi. Un documentario sull'opera del grande scienziato italiano viene trasmesso alle 19,05

La Tv dei ragazzi

- 17 — a) GUARDIAMO INSIEME**
Panorama di fatti, notizie e curiosità
b) LE FONTI DI ENERGIA
Documentario della Young America Film
c) LASSIE
La pesca delle frote
Telefilm - Regia di Lesley Selander
Distr.: I.T.C.
Int.: John Clayton, Tommy Rettig, George Cleveland e Lassie

Ritorno a casa

- 18 —** Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Ins. Alberto Manzi
Regia di Marcella Curti Gialdino

- 18.30 TELEGIORNALE**
Edizione del pomeriggio ed Estrazioni del Lotto
GONG
(Vicks Vaporub - Vel)

- 18.45 IL PIACERE DELLA CASA**
Rubrica di arredamento a cura di Paolo Tilche e Mario Tedeschi

- 19.05 SCIENZA E TECNICA NELL'ITALIA UNITA**
a cura di Carlo Verde
I - **Guglielmo Marconi**
Regia di Pier Luigi Tognocchi

Con questo programma dedicato alla grande figura di Guglielmo Marconi ha inizio una breve serie di trasmissioni rivolta ad illustrare il contributo dato dall'Italia Unità alla ricerca tecnica e scientifica.

- 19.35 TEMPO LIBERO**
Trasmissione per i lavoratori a cura di Bartolo Ciccardini e Vincenzo Incisa
Realizzazione di Sergio Spina
20.05 TELESPORT

Ribalta accesa

- 20.30 TIC-TAC**
(Telerie Bassetti - Zoppas)
SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE
Edizione della sera
ARCOBALENO
(Supertrim - Macleens - Supertride - Vini Polonari)
PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

- 21 — CAROSELLO**
(1) Sarti Special Fynsec - (2) Camay - (3) Tè Atti - (4) Invernizzi Invernizzina - (5) Facis
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Adriatica Film - 2) Incom - 3) Cinetelevisione - 4) Ibis Film - 5) Ondatele-rama

- 21.15 KNOCK, OVVERO IL TRIONFO DELLA MEDICINA**
Film - Regia di Guy Lefranc
Prod.: Jacques Roitfeld
Int.: Louis Jouvet, Jean Brocard, Pierre Renoir

- 22.55 TELEGIORNALE**
Edizione della notte

Il film di questa sera

Knock, ovvero



Louis Jouvet (a destra) come apparve in una delle tante edizioni teatrali della commedia « Knock, o il trionfo della medicina » di Jules Romains. Il grande attore scomparso impersona Knock anche nella versione cinematografica.

nazionale: ore 21,15

Nel 1924 le cronache teatrali parigine registrano il clamoroso successo — un successo che prestissimo divenne mondiale — di una commedia di Jules Romains: *Knock, ou le triomphe de la médecine*. Si trattava, secondo Alberto Cecchi, di « una farsa di grandissimo stile » che, attraverso una dialettica stringente e situazioni paradossali, indirizzava i suoi strali contro una categoria che ha sempre fatto le spese del teatro classico: contro la categoria dei medici, cioè, che, dagli autori più remoti a Molière, fino a George Bernard Shaw, è stata sempre presa di mira sul palcoscenico di mezzo mondo. Romains faceva perno della sua commedia un personaggio singolarissimo, « mezzo apostolo e mezzo truffaldino », che riusciva a mutare un tranquillo paesetto in un vero e proprio agglomerato di malati reali e immaginari. Per molti anni questo personaggio si agitò burlesco solo sotto gli arcoscenici dei teatri; nel 1950, finalmente, il produttore Jacques Roitfeld riuscì ad acquistare i diritti per una trasposizione cinematografica della commedia e affidò la regia a Guy Lefranc. Ma, contemporaneamente, volle che la parte del protagonista fosse affidata a quel grande indimenticabile attore che fu Louis Jouvet, che per anni, in teatro, aveva vestito i panni dell'eroe di Romains. Nacque così questo divertentissimo *Knock* (per la edizione italiana, apparsa sui nostri schermi nel 1952, fu ripristinato il titolo della commedia) che ripeté fedelmente il copione di Romains e costituisce, insieme, uno dei più



“Enrico IV”
sul Secondo
Programma

NOVEMBRE

il trionfo della medicina



grafica, in onda questa sera sul Programma Nazionale La regia del film, girato nel '50, è di Guy Lefranc

convincenti documenti della straordinaria classe del grande attore scomparso.

L'azione è ambientata nel cantone di San Maurizio che conta circa seimila abitanti. Il vecchio dottor Parpalaud, che per trent'anni, ha curato i suoi rari clienti, cede la condotta al dottor Knock, trasferendosi poi in città. Ma il dottor Knock ha idee molto diverse da quelle del buon Parpalaud: egli ritiene che la condizione normale degli uomini sia quella di malato, mentre la sanità costituisce l'eccezione. Ogni persona, secondo Knock, anche se apparentemente senza malanni, ha già una malattia che il medico deve curare prima che si sviluppi.

Appena arrivato in paese si informa delle condizioni economiche degli abitanti, che egli ha già deciso di trasformare in altrettanti « clienti ». Con l'alleanza del farmacista del luogo, Knock, energico, volitivo e convincente, sviluppa metodicamente il suo piano, per cui spellerà dal paziente, dopo averlo reso certo di essere malato, il danaro che vorrà. E pian piano i clienti aumenta-

no, diventano folla, convinti di essere più o meno gravemente affetti da qualche morbo, a seconda delle loro possibilità finanziarie. Quando il vecchio Parpalaud torna al paese per incassare il saldo del prezzo pattuito per la cessione della condotta, rimane letteralmente sbalordito di fronte ai « risultati » ottenuti dal diabolico Knock. E lo stesso Parpalaud, che è sano come un pesce, subisce l'influenza del suo successore, tanto che si lascia convincere di essere anche lui malato e si infila nel letto dell'albergo, che Knock ha trionfalmente trasformato in una clinica.

Il film di Lefranc, pur mantenendo l'impostazione teatrale del racconto, riesce a far centro sullo spettatore cinematografico per la scioltezza della narrazione e la vivacità del dialogo. Inoltre Louis Jouvet, che i giovanissimi conoscono poco, fornisce, qui, una delle prove, diremmo, più « travolgenti » delle sue insuperate qualità di grande, intelligentissimo attore. Accanto a Jouvet sono Jean Brochard e Pier-re Renoir.

caran.



Con la prima parte della « Storia di Enrico IV » di Shakespeare, s'inaugurano questa sera (ore 21,05) le trasmissioni di prosa del Secondo Programma televisivo. Si tratta di un'imponente realizzazione, cui prendono parte, sotto la regia di Sandro Bolchi, numerosi attori fra i più noti del teatro italiano. Nella fotografia, una scena della tragedia: vi compaiono da sinistra, Mario Ferrari (il conte di Northumberland), Carlo D'Angelo (Re Enrico IV) e Raoul Grassilli (Lord Enrico Percy)



SECONDO

21.05 LA STORIA DI RE ENRICO IV

di William Shakespeare

Parte prima

Personaggi ed interpreti

Re Enrico IV Carlo d'Angelo

Enrico, principe di Galles Giancarlo Sbragia

Lord Giovanni di Lancaster Osvaldo Ruggieri

Conte di Westmoreland Silvano Tranquilli

Sir Walter Blunt Leonardo Severini

Conte di Worcester Luciano Alberici

Conte di Northumberland Mario Ferrari

Enrico Percy Raoul Grassilli

Lady Percy Valeria Valeri

Edmondo Mortimer Antonio Pierfederici

Lady Mortimer Esmeralda Ruspoli

Conte di Douglas Silvio Spaccesi

Owen Glendover Nino Pavese

Sir Richard Vernon

Fernando Caiati

Sir John Falstaff Tino Buazzelli

Peto Manlio Guardabassi

Bardolfo Michele Riccardini

Polis Alessandro Spini

Comare Quickly Lina Volonghi

Oste Alfredo Salvadori

e inoltre: Vittorio Manfrino,

Vittorio Soncini, Gabriele Pol-

verosi, Guido Marchi, Arman-

do Michettoni e Gauro Biam-

brini

Scene di Cesarini da Senig-

allia

Costumi di Maurizio Mon-

teverde

Regia di Sandro Bolchi

(v. art. illustr. a pagg. 11-12-13)

Nell'intervallo (22,25)

TELEGIORNALE



Cesarini da Senigallia è l'autore delle scene di « La storia di re Enrico IV »

un'offerta veramente eccezionale

UNA CERA SOLEX

più UN VETRIL

A SOLE LIRE

290

e... in più potrete vincere:

MAGNIFICHE COLLANE DI PERLE VERE coltivate

e migliaia di abbonamenti alle più note riviste spedendo la cartolina-concorso contenuta in ogni confezione

GRANDE CONCORSO UNA PERLA DI MASSAIA

AUT. MIN. N. 27491 del 9/1961

RADIO LUNEDÌ 6

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua francese a cura di H. Arcaini

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - Domenica Sport - * Musiche del mattino
Mattutino
giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Ernesto Calindri (Motta)

8 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Le Borse in Italia e all'estero
Il banditore
Informazioni utili

8,30 OMNIBUS
a cura di Tullio Formosa
Prima parte

— Il nostro buongiorno -
Fain-Webster: Love is a many splendored thing; Frontini: Il piccolo montanaro; C. A. Rossi: Mon pays; Kern-Mac Hugh-Fishes: Lovely to look at; Monnot-Moustaki: Miord

— Le melodie dei ricordi
Wayne: Ramona; d'Anzi-Mallio: Voglio vivere così; Warren-Dubin: Lullaby of Broadway; Tretet: Que reste-t'il de nos amours; E. A. Mario: Tarantella Luciana; Gray-Hamm-Bennet-Loren: Bye bye blues (Palmolive-Colgate)

— Allegretto americano
Anonimo: 1) Jarabe tapatio; 2) Jesuita en Chihuahua; Allen: Every dog has his day; Anonimo: 1) La cucaracha; 2) Chopsticks

— L'opera
Dal Barbiere di Siviglia di Rossini
1) «La calunnia è un venticeppo»; 2) «Una voce poco fa»; 3) «Ecco i ridotti in cielo»; 4) «Contro un cor» (Knorr)
— Intervallo (9,30) -
Giornale degli anni dimenticati

— Tre mazurke di Chopin
1) Mazurka in do diesis minore n. 21 Op. 30, n. 4, Henryk Stompka, pianoforte; 2) Mazurka in fa minore n. 7, Arthur Rubinstein, pianoforte; 3) Mazurka in do diesis minore n. 32 Op. 50, n. 3, Maurizio Pollini, pianoforte

— David Oistrakh interpreta Bruch
Concerto in sol minore n. 1, op. 26, per violino e orchestra a) Allegro moderato; b) Adagio, c) Finale (allegro energico)

10.30 Francobolli che passione
Documentario di Pia Morretti

II OMNIBUS

Seconda parte

— Gli amici della canzone
a) Le canzoni di ieri
Tagliarferri-Valente-Bovio: Passione; Lama: Tico-tico; Valente-Bovio: Signorinella; Lama-Bovio: Cara piccina; Tagliarferri-Bovio: Napoli canta (Laudiancheria Camà)
b) Le canzoni di oggi
Price-Logan-Giola-Pinch: Personality; Goehring-Lewis: Lips tick on your collar; di Filippini-Migliacci: Tintarella di luna; De Rose-Sigman-Gatti: Buonasera; Iglesias: E se è l'amor; Taccani-Di Paola-Bertini: La verità

c) Ultimissime
Nisa-Pallavicini-Massara: Pien-lunio; De Lorenzo-La Valle: Sulle ali del sogno; Esposito-Faraldo: E' colpa mia; Zanin-Di Lazzaro: North di Capri; Mogol-Donida: Romanisti amore; Bindì: Stelle cadenti (Invernizzi)

— Il nostro arrivererci
Perkins-Bradford: Fandango; Graziani-Verde: Nostalgia di Roma; Zacharias: Kosken swing; Carmi: Il torrente; Singler-Goodhart-Hoffman: I'm in a dancing mood; Ignato: Tiritomba; King: String cascade (Olà)

12.20 *Album musicale
Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 Metronomo
(Vecchia Romagna Butoni)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
Il trenino dell'allegria di Luzzi e Mancini (G. B. Pezzoli)
Zig-Zag

13.30 ANGELINI E LA SUA ORCHESTRA
(Vero Franck)
14.14.20 Giornale radio - Media delle valute - Listino Borsa di Milano

14.20.15.15 Trasmissioni regionali
14,20 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia
14,45 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
15 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

15.15 *Canta Miranda Martino
15.30 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica)

15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

16 — Programma per i ragazzi
Il Milione
di Marco Polo - Adattamento di Alfio Valdarnini
Regia di Eugenio Salussolia
Quarto episodio

16.30 Il ponte di Westminster
Immagini di vita inglese
Specchio del mese

16.45 Università internazionale
Guglielmo Marconi (da Roma)
Giuseppe Tucci: Tagore e l'Occidente (Comunicazione al Convegno di Nuova Delhi)

17 — Giornale radio
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.20 Ricordo di Giuseppe Piccoli
a cura di Giulio Confalonieri

1) Sinfonietta concertante, per pianoforte:
a) Allegro, b) Andante funebre, c) Presto (Sollista Lea Cartalino, Silvestri Orchestra) d) Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Pietro Argento; 2) La Tarantola, suite dal balletto » Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Fulvio Vernizzi; 3) A. Scarlatti (rev. Giuseppe Piccoli): Tigrane, suite dall'opera (Sinfonia, Danze e Finale dell'opera) (Orchestra » Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia)

18.05 Cerchiamo insieme
Colloqui con Padre Virginio Rotondi

18.15 Vi parla un medico
Antonio Bonadies: Evoluzione e importanza della medicina preventiva

18.30 CLASSE UNICA
Aroldo De Tivoli - L'Elettricità: Corrente elettrica
Emilio Peruzzi - Le meraviglie del linguaggio umano: Suono e significato

19 — Tutti i Paesi alle Nazioni Unite

19.15 L'informatore degli artigiani

19.30 Il grande gioco
Informazioni sulla scienza di oggi e anticipazioni sulla civiltà di domani

20 — *Album musicale
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone al giorno (Antonetto)

20.30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.55 Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

21 — CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE
diretto da ALFREDO SIMONETTO

9 Notizie del mattino
05' Allegro con brio (Aiaz)
20' Oggi canta il Quartetto Cetra (Agipgas)
30' Un ritmo al giorno: la java (Supertramp)
45' Come le cantano gli altri (Motta)

10 — Lia Zoppelli e Enrico Viariso presentano
I SIGNORI DELL'ALTRO IERI
Rivista di Mario Brancacci e Angelo Gangarossa
Regia di Riccardo Mantoni
— Gazzettino dell'appetito (Omopia)

11.12.20 MUSICA PER VOI
CHE LAVORATE
— Pochi strumenti, tanta musica (Ecco)

25 Canzoni, canzoni
Folati Luciano-Valleroni: Andando; Verde-Kramer: Tappeto a Roma; Colomba-Guarneri: Cinque monetine d'oro; Migliacci-Zavallone: Il pullover; Devilli-Artini: Over the rainbow (Arcobaleno); Palomba-Mattozzi: Tira a rezza che venei; Filibello-Zavallone: Cha cha cha per gli innamorati; Panzeri: Lettera a Pinocchio; Testoni-De Filippi: La vita è colorata; Pierro-Alfieri: Lunarella (Mira Lanza)

55' Orchestre in parata (Doppio Brodo Star)

12.20.13 Trasmissioni regionali

12,20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12,30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 La Ragazza delle 13 presentazioni:
Pokerissimo di canzoni (C.G.D. - Galleria del Corso)

con la partecipazione del soprano Gianna D'Angelo e del basso Boris Christoff
Organizzato dalla Radiotelevisione Italiana per conto della Ditta Martini & Rossi
Mozart: Don Giovanni: «Madamina, il catalogo è questo»; Bellini: I Capuleti e i Montecchi: «Oh quante volte»; Verdi: 1) Macbeth: «Come dal ciel precipita»; 2) Falstaff: «Sul fil d'un soffio eteso»; Wagner: Parsifal: Incantesimo del Venerdi Santo; Bolto: Metastefie: Ballata del fischio; Bellini: I Puritani: «Qui la voce sua soave»; Rossini: Il barbiere di Siviglia: «La calunnia»; Delibes: Lakmé: «Dov'è l'indiana bruna»; Donizetti: Gemma di Vergy: Sinfonia Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

22.15 IL CONVEGNO DEI CINQUE

23 — Posta aerea

23.15 Giornale radio

Dal Night Club «Al Secchio» di Viareggio
Complesso Arturo Faraoni e i Four Jolly's

24 — Segnale orario - Ultime notizie - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

20' La collana delle sette perle (Lesso Galbani)
25' Fonolampo: dizionarietto dei successi (Palmolive-Colgate)

13.30 Segnale orario - Primo giornale

40' Scatola a sorpresa (Simmenthal)

45' Il segugio: le incredibili imprese dell'ispettore Scott (Compagnia Singer)
50' Il disco del giorno
55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 — Tempo di Canzonissima
— I nostri cantanti
Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Segnale orario - Secondo giornale

14.45 Ruote e motori
Attualità, informazioni, notizie, a cura di Piero Casucci e Nando Martellini

15 — Tavolozza musicale Ricordi (Ricordi)

15.15 *Ritmo in pochi

15.30 Segnale orario - Terzo giornale - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.45 Novità Italdisc-Carosello (Italdisc-Carosello)

16 — IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO

— Quando la musica è spettacolo: Leroy Holmes
— Le canzoni della passerella
— Per clavicembalo e ritmi
— Tiempe d'ammore: Fausto Cigliano
— Incontri al vertice: Ella e Porter

17 — Microfono oltre Oceano

17.30 Lelio Luttazzi con Maria Pia Fusco presenta
MUSICA CLUB

18.30 Giornale del pomeriggio

18.35 Discoteca Bluebell (Bluebell)

18.50 TUTTAMUSICA
(Camomilla sogni d'oro)

19.20 *Motivi in tasca
Negli intervalli comunicati commerciali
Il tacchino delle voci (A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - Radiosera

20.20 Zig-Zag

20.30 *Garinei e Giovannini presentano
Renato Rascel in

RASCALINARIA

21.30 Radionotte

21.45 *Giallo per voi -

CHIAMATA PERSONALE PER IL SIGNOR BRENT
Radiodramma di Agatha Christie

Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Fay Nella Bonora
James Brent Adolfo Geri
Pam Brent Loredana Savelli
La signora Lamb Lina Accorci
Evan Curtis Corrado Gaipa
Mary Curtis

Giuliana Corbellini
Il signor Enderby Lucio Maria L'ispettore Narracott

ed inoltre: Corrado De Cristofaro, Tino Erier, Franco Luzzi, Rodolfo Martini, Aina Morade, Gianni Pietrasanta, Franco Sabani, Anna Maria Sanetti, Angelo Zamboni
Regia di Umberto Benedetto

22.25 Per sola orchestra

I successi dell'anno

22.45.23 Ultimo quarto

Notizie di fine giornata

RETE TRE

8.8.50 BENVENUTO IN ITALIA

Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli
(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) Giornale radio da Parigi

Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco) Giornale radio da Amburgo-Colonia

Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) Giornale radio da Londra

Rassegne varie e informazioni turistiche

9.30 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

9.45 La musica strumentale in Italia

(da Boccherini ai giorni nostri)

Boccherini: Quintetto in mi maggiore op. 18 n. 6, per archi: a) Grave, b) Allegro, c) Minuetto grazioso, d) Presto
Quintetto Boccherini: Pina Carmirelli, Arrigo Pelliccia, violini; Luigi Sagrati, viola; Arturo Bonucci, Nerio Brunelli, violoncelli; Pergolesi: Concertino n. 2 in sol maggiore, per archi: a) Largo, b) A capella (non presto), c) Andante, d) Allegro (Orchestra » A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franco Caracciolo); Breco: Concerto per strumenti: Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana, diretta da Claudio Abbado

10.30 Le opere di Claudio Monteverdi

Monteverdi (a cura di Gianfrancesco Malipiero): *Hor ch'è ciel e la terra* (dall'VIII libro dei Madrigali Guerrieri e Amori) (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Rossi); Monteverdi: *Combattimento di Tancredi e Clorinda* (dall'VIII Libro dei Madrigali Guerrieri e Amori) (MIT Truccato Pace, mezzosoprano; Gaspare Pace, tenore; Angela Vercelli, soprano - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Carlo Maria Giulini)

11 — CONCERTO SINFONICO

diretto da RAFAEL KUBELIK
Haendel: *Concerto grosso in sol minore op. 6 n. 6* a) Largo affettuoso, b) A tempo giusto, c) Musetta (Larghetto), d) Allegro - Allegretto; Schubert: *Sinfonia n. 3 in re maggiore*: a) Adagio maestoso, Allegro con brio, b) Allegretto, c) Minuetto, d) Presto vivace; Dvorak: *Sinfonia n. 4 in sol maggiore op. 88*: a) Allegro con brio, b) Adagio, c) Allegretto grazioso, d) Allegro ma non troppo
Orchestra della Radio Svizzera Italiana
(Registrazione effettuata il 16 maggio 1961 dalla Radio Svizzera in occasione de i concerti di Lugano)

12.30 Strumenti a fiato

Hindemith: *Otto pezzi per flauto*: a) Gemächlich, b) Scherzando, c) Sehr Langsam, d) Gemächlich, e) Sehr Lebhaft, f) Lied, g) Rezitativ, h) Finale (Solista Severino Gazzelloni); Stravinsky: *Tre pezzi per clarinetto solo*: a) Lento, b) Lento variato, c) Moderato (Solista Reginald Keel)

12.45 Danze sinfoniche

Saint-Saëns: *Danza macabra*, op. 40 («The Hollywood Bowl» Symphony Orchestra» diretta da John Barnett); Grieg: *Danza norvegese in re maggiore n. 4 op. 35* (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Walter Susskind)

13 — Pagine scelte

Da «Polvere e altri racconti» di Bjørnstjerne Bjørnson: «Un fatto raccapricciante»

13.15-13.25 Trasmissioni regionali

«Listini di Borsa»

13.30 *Musiche di Berlioz e Liszt

(Replica del «Concerto di ogni sera» di domenica 5 novembre - Terzo Programma)

14.30 Il Lied

Schubert: 1) Cinque Lieder: a) Im Abendroth, b) Schilumerlied, c) Mut, d) Wiederschein, e) Seligkeit (Lucrècia West, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte); 2) Quattro Lieder: a) An die Musik, b) Die Forelle, c) Nacht und Träume, d) Ungeduld (Lydia Stix, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte); Schumann: *Tre Lieder*: a) Aus den «Östlichen Rosen», b) Volkliedchen, c) Frühlingssankunft (Ilse Wolf, soprano; Antonio Beltrami, pianoforte); Brahms: *Tre Lieder*: a) Immer leiser wird mein Schlummer, b) Botenschaft, c) Vergebliches Ständchen (Lydia Stix, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte); Wolf: *Otto Lieder*: a) Verschwiegene Liebe, b) Elfenlied, c) Anakreons Grab, d) Der Musikant, e) Nachtszauber, f) Das verlassene Magdalen, g) Auf einer Wanderung, h) Schlafendes Jesuskind (Ann Soli Rosenberg, mezzosoprano; Giorgio Favaretto, pianoforte)

15.30 Musica da camera

Schumann: a) Ich grölle nicht, b) Du bist wie eine Blume,

c) Widmung, d) Die beiden Grenadiere; Schubert: a) Der doppel Gänger, b) Der linden Baum, c) Am Meer, d) Helden Röslein, e) Erbkönig (Don Garrard, basso; Antonio Beltrami, pianoforte)

16-16.30 Ribalta del Metropolitan di New York

Stagione lirica 1960-61

Seconda serie

Sesta trasmissione

Pagine da

Don Carlos

di Giuseppe Verdi

a) «Io vengo a domandar» (Mary Curtis Verna, soprano; Franco Corelli, tenore); b) «Ella giammai m'amò» (Jerome Hines, basso); c) «O don fatale» (Irene Dalis, mezzosoprano)

Orchestra del Metropolitan di New York, diretta da Nino Verchi
(Registrazione)



Il pianista Giorgio Favaretto partecipa al programma di Lieder delle ore 14,30

TERZO

17 — *Musiche da camera di Mozart

Quartetto in la maggiore K. 169 per archi
Molto allegro - Andante - Minuetto - Rondò (Allegro)
Esecuzione del «Quartetto Barchet»
Reinhold Barchet, Will Beh, violini; Hermann Hirschfelder, viola; Helmut Reimann, violoncello

Sei Variazioni in sol maggiore K. 180 per pianoforte
Pianista Walter Gieseking
Sonata in la maggiore K. 305 per violino e pianoforte
Allegro di molto - Andante grazioso con variazioni
Willi Boskowsky, violino; Lili Kraus, pianoforte

Sonata n. 8 in la minore K. 310 per pianoforte
Allegro maestoso - Andante cantabile - Presto
Pianista György Cziffra

18 — Novità librarie

Storia dell'idea d'Europa di Federico Chabod, a cura di Salvatore Francesco Romano

18.30 Ildebrando Pizzetti

Tre canti d'amore
Scuote amore il mio cuore - Bella lucente luna - Surge prospera amica mea
Laura Londi, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte

Luigi Dallapiccola
Quattro liriche di Antonio Machado

Gloria Davy, soprano; Donald Noid, pianoforte

Bruno Bettinelli

Tre liriche di Gabriella Corsi

Nella sera - La natura mi parla - Dalla forza nasce la forma
Irma Bozzi Lucca, soprano; Bruno Bettinelli, pianoforte

19 — Panorama delle idee

Selezione di periodici stranieri

19.30 Georg Philipp Telemann

Sonata n. 6 in la maggiore per violino e pianoforte (Revis. Friedrich)

Allemanda - Corrente - Sarabanda - Giga
Cesare Ferraresi, violino; Antonio Beltrami, pianoforte

19.45 L'indicatore economico

20 — Concerto di ogni sera

Carl Maria von Weber (1786-1826): *Concerto n. 1 in fa minore op. 73 per clarinetto e orchestra*

Allegro - Adagio, ma non troppo - Rondò (Allegretto)

Solista Heinrich Geuser
Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino, diretta da Ferenc Fricsay

Nicolaj Rimskij-Korsakov (1844-1908): *Sinfonietta in la minore op. 31 su temi russi*

Allegretto pastorale - Adagio - Scherzo

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Fulvio Vernizzi

Lennox Berkeley (1903): *Serenata op. 12 per orchestra d'archi*

Vivace - Andantino - Allegro moderato - Lento

Orchestra da camera di Stoccarda, diretta da Karl Münchinger

21 Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21.30 La Rassegna

Cinema
a cura di Pietro Pintus

21.45 L'opposizione tedesca al nazismo

IV - L'attentato del 20 luglio a cura di Altiero Spinelli

22.15 William Walton

Faça de trattenimento per voce recitante e orchestra da camera, con versi di Edith Sitwell
Voce recitante Alvar Lidell

Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ettore Grazi

22.55 Racconti di fantascienza scritti per la Radio

La bella addormentata nel fruttu
Lettura

23.25 *C'ongedo

Peter Illyich Ciaikovsky
Sonata in sol maggiore op. 37 per pianoforte

Moderato e risoluto - Andante ma non troppo quasi moderato - Scherzo (Allegro giocoso) - Finale (Allegro vivace)

Pianista Sviatoslav Richter

Direste che questa ricca consolle è un televisore ATLANTIC?



Ecco il miracolo che Atlantic ha realizzato creando i televisori Specchio Magico: una lucida specchiiera che riflette i nostri visi...



basta premere un tasto, ed eccola trasformarsi in un video perfetto!
Questa stupenda consolle è solo una delle infinite soluzioni antiche e moderne che il rivoluzionario TV Specchio Magico consente.

C'È UN PÒ DI MAGIA IN TUTTI I TELEVISORI

ATLANTIC

NOTTURNO



Dalle ore 23.05 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Callianissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a metri 31,53.

23.05 Musica per tutti - 0.36 Canzone napoletana - 1.06 Microsolco - 1.36 La lirica ed i suoi grandi interpreti - 2.06 La vostra orchestra di oggi - 2.36 Folklore - 3.06 Musica sinfonica - 3.36 Da vicino e da lontano - 4.06 Fantasia - 4.36 Pagine leggere - 5.06 Solisti di musica leggera - 5.36 Alba melodiosa - 6.06 Matinata.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI



ABRUZZI E MOLISE
7.40-8 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 e stazioni MF II).

CALABRIA
12.20-12.40 Musica richiesta (Stazioni MF II).

SARDEGNA
20.08 Orchestra diretta da Ennio Morricone con Luciano Martino, Tony Del Monaco e Gianni Meccia - 12.40 Notiziario della Sardegna - 12.50 Tanghi argentini (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 1 e stazioni MF II).

24.05 Gassetto sardo - 14.35 Parlateci del Vostro paese - 14.55 Canzoni di ieri (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 1 e stazioni MF II).

20.08 Xavier Cugat e la sua orchestra - 20.15 Gassetto sardo (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 1 e stazioni MF II).

SICILIA
7.30 Gassetto della Sicilia (Callianissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF II).

20.08 Gassetto della Sicilia (Callianissetta 1 e stazioni MF II).

23.05 Gassetto della Sicilia (Callianissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO - ALTO ADIGE
7.15 Lerni Englisch zur Unterhaltung. Ein Lehrgang der BBC-London. 10 Stunden (Bandaufnahme der BBC-London). 7.30 * Musik der Nachrichten (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8.15 Das Zeitzeichen - Gute Reise! Eine Sendung für das Auto (Rete IV).

9.30 Leichte Musik am Vormittag - 11.30 Opernmusik - 12.20 Volks und heimliche Rundschau (Rete IV).

12.30 Mittagsnachrichten - Werburchungen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.45 Gassetto delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

12.45 Gassetto delle Dolomiti (Rete IV).

14.20 Gassetto delle Dolomiti - 14.35 Trasmissione per i Ladini de Gherdeina (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Paganella I).

14.50-15 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I).

17.00 Fünftürte - 17.30 * Dal Crepuscolo della Sella - Trasmissione in collaborazione coi comitati de la valles de Gherdeina, Badia e Fassa (Rete IV).

18.00 Bel uns zu Gast. Das Schlagerkarussell - 18.30 Für unsere Kleinen: a) Christian Andersen: «Die

Prinzessin und der Schweinehirt», b) Neue Kinderbücher - 19 Volksmusik - 19.15 Die Rundschau - 19.30 Lerni Englisch zur Unterhaltung, Wiederholung der Morgensendung (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.45 Gassetto delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

20.08 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten Werburchungen - 20.15 Ein Dirigent - ein Orchester: Igor Markevitch und das Orchester Lamoureux Paris. I. D. Milhaud: Les Choeuvres (Die Grabpendenrinnen). II. A. Honegger: Sinfonie Nr. 5 (Di tre Re) - 21.15 Neue Bücher: Sigmund Freud: «Briefe» - Buchbesprechung von Kosmas Ziegler (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.30 Opernmusik: «Fidelio», Oper in zwei Akten von Ludwig van Beethoven. I. Akt. Aufführende: Leonie Rysanek, Irmgard Seefried, Dietrich Fischer-Dieskau, Ernst Haffinger, Gottlieb Lenz, Friedrich Lenz, Kiri Egen: Chor der Bayerischen Staatsoper, Bayerisches Staatsorchester. Dirigent: Ferenc Fricsay - 22.45 Aus der Welt der Wiener Musik: «Der Bergbau in Raum und Zeit». Vortrag von Dr. Paul Stalcul - 23.05 Das Kaleidoskop (Rete IV).

23.15-23.20 Spätnachrichten (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I).

FRUII - VENEZIA GIULIA
7.10 Buon giorno con Guido Cergoli al pianoforte. (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

7.30-7.45 Gassetto giuliano - Panorama della domenica sportiva di Corrado Belci (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.40-13 Gassetto giuliano - Rassegna della stampa sportiva (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13.08 L'ora della Venezia Giulia. Trasmissione musicale e giornale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Musica richiesta - 13.30 Almenacco giuliano - 13.33 Uno sguardo sul mondo - 13.37 Panorama della Penisola - 13.41 Giuliani in casa e fuori - 13.44 Una risposta per tutti - 13.47 Nuovo foculare - 13.55 Civiltà nostra (Venezia 3).

13.15-13.25 L'attorno bora di Trieste - Notizie finanziarie (Stazioni MF III).

14.20 Vetrina degli strumenti e delle novità - Testo di Orio Giarni e Sergio Portaleone (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

14.50 «Canzoni senza parole» - Passerella di autori giuliani e friulani - Orchestra diretta da Alberto Casanmassima: Romanello d'Andrea: «Vecia strada»; Feruglio: «Lo devo a te»; Degano: «Birra Nera»; de Lellenburg: «Socchidui di mi»; Lazzari: «Manzetti»; Bambolina; Cordara: «My dream in Jesolo»; Natti: «Grampele se li vien»; Vizzoli: «L'oro vero»; Luzzi: «Me dove vai Sabrina?»; (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

15.15 Società Polifonica Santa Maria Maglietta. Orchestra diretta da Padre Vittoriano Maritan 19 Premio al IX Concorso Polifonico Internazionale di Arezzo (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1).

15.45-15.55 «Il Canto e la sua preistoria» di Dario Cannarella (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

20.20-15 Gassetto giuliano - «Il microfono», intervista di Dullio Saveri con esponenti del mondo politico, culturale, economico e artistico triestino (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

In lingua slovena (Trieste A - Rete IV)

7.00 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) - Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12.30 * Per ciascuno qualcosa -

13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30. Buon divertimento! Ve lo augurano Larry Douglas, Phil Nicol, Ella Fitzgerald e Louis Armstrong - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - indi. Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17.00 Pomeriggio con il complesso di Carlo Pacchiori - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - I programmi della sera - 17.25 * Canzoni e ballabili - 18.00 Corso di lingua italiana, a cura di Janko Jez - 18.15 Arti, lettere e spettacolo - 18.30 * Musica barocca: Boccherini: «Ouverture à grand orchestre», op. 43 in re maggiore - Concerto in mi bemolle maggiore per violoncello e orchestra - 19.00 Scienza e tecnica: Aljoša Veseli: «Novità nel campo automobilistico» - 19.20. Kaleidoscopio: Orchestra Ray Heindorf. Cantili della Bosnia - Il Big Band di Benny Goodman - Complesso Aldo Gasparino.

20. La tubina sportiva, a cura di Bon Paventi - 20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 * Giuseppe Verdi: «Falstaff», commedia lirica in tre atti. Direttore: Mario Rossi - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana - Nell'intervallo (ore 21 cca) - Un palco all'Opera - Indi * Serata a Las Vegas - 23.15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.



VATICANA

11 Benedizione del nuovo trasmettitore telefonico, impartita da Sua Eminenza il Cardinale J. Frings. Radiomessaggio di S. S. Giovanni XIII ai popoli dell'Africa. 14.30 Radiomessaggio. 15.15 trasmissioni radiofoniche di Norman Wright e dell'Autore. 23.05 Notiziario. 23.30 Reclamato. 23.45 Resoconto parlamentare. 24.05 Notiziario. 0.06-0.36 La matina.

ESTERI



FRANCIA
1 (PARIGI-INTER)
17.18 Dischi classici - 18.20 Dischi classici - 19.45 * Inter Francia Europa, a cura di Michel Godard. Presentazione di Jacques Sallesbert. 20.45 Tribuna parigina. 21.05 * Viaggio nel paese degli uccelli - di Jean-Claude Roche. 21.18 «Storie sorridenti», a cura di Henri Kubnick. 21.45 Jazz nella notte. 22.18 «Dolci ricordi», presentati da Hélène Saulnier e de Rosale Oletta. 23.05 Acquerelli brasiliani. 23.20 Da Losanna: «Refrains en ballade». 23.35 Da Ginevra: «Tre per tre». 23.45 novità europee della musica leggera, della canzone e del jazz.

MONTECARLO
20.05 Crochet radiofonico, con l'orchestra Jean Laporte. 20.30 «Venti domenici», gioco. 20.45 «L'amore non fossa racconterlo». 21.05 al chiaro di luna. 21.30 L'attore vissuto. 21.35 Ascoltatori fedeli. 22.30 Concerto diretto da Franz Kowalewsky. Solisti: pianista Friedrich Gulda. Beethoven: Sinfonia n. 4 in si bemolle maggiore op. 60. Montecarlo: Concerto per pianoforte e orchestra in la maggiore K. 488; R. Strauss: Sinfonia domestica op. 53.

GERMANIA

AMBURGO

16 Musica da ballo. 17.45 Varietà musicale. 19.30 Franz Listz: «Sinfonia per il Faust» in tre quadri (secondo Goethe). (Radiochitarra sinfonica diretta da Hans Schmidt-Isserstedt, radio-coro e il tenore Manfred Schmidt). 21.45 Notiziario. 22.15 Il club del jazz: Bill Russo. 22. Melodie sempre gradite. 23.30 Orchestra Harry Hermann. 0.10 Musica di tre opere di Paul Burkhardt: a) Tre volte Schorsch; b) Tic-tac. 3.15 Matina.

MONACO

17.10 La danza. 19.05 Musica folcloristica nell'Alta Franconia. 21. Mosaico musicale. I) Melodie d'opera di Richard Heuberger. II) Jacques Offenbach: «Galté Parisienne» direttore di Paul Strauss. III) Canzoni napoletane interpretate da Giuseppe Di Stefano; Franco Cossotto; Fantasia brasiliana eseguita dal pianista Willi Stech. 22.05 Notiziario. 22.10 Hans Wiesebeck e i suoi solisti. 23.05 Concerto notturno. Luigi Nono: «La terra e la compassione». 23.15 Notiziario. 23.20 Per soli, coro e strumenti (1957): Claude Debussy: Trois ballades de François Villon (1910); Karlheinz Stockhausen: Concerto per orchestra e coro (1959/60) - (Orchestra sinfonica diretta da Ernest Bour, Michael Glenn, Mauricio Andrich, Andrzej Markowski, Karlheinz Stockhausen, due radiocori e i solisti: Margot Laminet, soprano; Albert Gessner, tenore; Thomas Stewart, baritone).

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE
20 Debussy: Quartetto in sol minore, eseguito con il Fine Arts String Quartet. 20.30 Musica e umorismo. 21.30 «A Sleep of Prisoner», di Christopher Fry. Adattamenti radiofonici di Norman Wright e dell'Autore. 23.05 Notiziario. 23.30 Reclamato. 23.45 Resoconto parlamentare. 24.05 Notiziario. 0.06-0.36 La matina.

PROGRAMMA LEGGERO

20.05 Notiziario. 20.31 «The Girl in the Spotlight» di J. MacLaren. Ross. 79 episodi: «The Trysting Place». 21. Una serata al Varietà. 21.31 Canzoni e ritmi. 22 «Society» di Andrew Lloyd Webber. Sceneggiatura di Myles Rude e Ronnie Wolfe. 22.31 Melodie e ritmi. 23.30 Notiziario. 23.40 The David Jacobs Show.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

16 Tre desideri. 16.30 Johannes Brahms: Concerto maggiore per violino e orchestra. 17.10 Otto canti per contralto e pianoforte. 17.30 Bambini e animali. 18.05 Musica per bambini. 18.25 Programma vario. 20 Concerto di musica richiesta. 21 «Nella casa dell'Angelo d'oro» serie di radiocomedie. 21.50 Orchestra della Orchester-Gesellschaft di Basilea diretta da Max Lang. 22.15 Notiziario. 22.20 Programma per gli svizzeri. 22.30 Musica di compositori israeliani.

MONTECENERI

17 Musica da film. 18 Musica richiesta. 18.30 L'ora della terra, programma per gli agricoltori. 19 L'orchestra Kostelanetz interpreta musiche di Bach, Beethoven, Liszt e Wagner. 20.05 Orchestra Radiosa. 21 Concerto di musica operistica diretto da Leopoldo Casella. Solisti: Angelica Verrelli, tenore; Giuseppe Baratti. 22.05 Melodie e ritmi. 22.35 Piccolo bar, con Giovanni Pelli al pianoforte.

SOTTENS

16.20 Tre musiche. 17 Carlo Maria Weber: Quintetto in si bemolle op. 34 (Complesso «Melos» di Londra: Gervase de Peyer, clarinetto; Emmanuel Hurwitz e Igor Mc Mahon, violini; Cecil Aronowitz, viola; Terence Weil, violoncello). 19.45 Musica leggera. 20 «Un'avventura di Roland Durand», di Isabelle Villard. 21.05 Musica leggera. 21.25 Vincitori dell'ultimo concorso internazionale di esecuzione musicale di Ginevra. 21.50 Dischi di prosa presentati da Eugène Fabre. 22.05 Beethoven: Otte in mi bemolle maggiore, eseguito dal Complesso di strumenti a fiato. Solisti: direttore da Rudolf Klepac. 22.35-23.15 Jazz.



I canali: V. Programma Nazionale. II. Il club del jazz. III. Seconda Programmazione e Notturno dall'Italia; III canale: V. Rete Tre e Terzo Programma; IV canale: dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): musica sinfonica, lirica e da camera; V canale: dalle 7 alle 13 (13-18 e 19-1); musica leggera; VI canale: supplementare stereofonico.

Fra i programmi odierni:

Rete di:

ROMA - TORINO - MILANO

Canale IV - 8 (12) per la rubrica «Musica per organo»: Buxtehude: Preludio e Fuga sul nome di Bach; Hindemith, Sonata n. 1 per organo - 9.45 (13.45) «Antiche danze» - 10.05 (14.05) «Una sinfonia classica»: Haydn, Sinfonia n. 93 in re magg. - 16 (20) «Un'ora con Claudio Monteverdi» - 17 (21) «Concerto sinfonico diretto da L. Roman» - musiche di Janacek e Prokofiev - 18.30 (22.30) «Musiche di Martucci e Bruch».

Canale V - 7 (13-19) «Chiaroscuri musicali» - 8 (14-20) «Tastiera» - 8.45 (14.45-20.45) «Caldò e freddo» - 10 (16-22) in stereofonia: «Ribalta internazionale» - 11 (17-23) «Musica da ballo» - 12 (18-24) «Canzoni italiane».

Rete di:

GENOVA - BOLOGNA - NAPOLI

Canale IV: 8 (12) per la rubrica «Musiche per organo»: Buxtehude: Passacaglia; Haendel: Concerto in fa magg per clavicembalo e orchestra - 9.40 (13.40) «Musiche di Wolf-Ferrari» - 10 (14) «Una sinfonia classica»: Haydn: Sinfonia n. 42 in re maggiore - 16 (20) «Un'ora con Wolfgang Amadeus Mozart» - 17 (21) Concerto sinfonico diretto da Otto von Matzarakis - 18.45 (22.45) «Lieder di Schubert e Mahler».

Canale V: 7 (13-19) «Chiaroscuri musicali» - 8 (14-20) «Tastiera» - 8.45 (14.45-20.45) «Caldò e freddo» - 10 (16-22) in stereofonia: «Ribalta internazionale» - 11 (17-23) «Musica da ballo» - 12 (18-24) «Canzoni italiane».

Rete di:

FIRENZE - VENEZIA - BARI

Canale IV: 8 (12) per la rubrica «Musiche per organo»: Sweetlink: «Variazioni sopra «Mein Lenz» di Johann Sebastian Bach»; Haydn: Concerto in do magg. per organo e orchestra - 9.45 (13.45) «Antiche danze» - 10 (14) «Una sinfonia classica»: Pleyel: Sinfonia n. 1 in do magg. - 16 (20) «Un'ora con Anton Dvornik» - 17.05 (21.05) «Concerto sinfonico diretto da Leopoldo Stokowski» - 18.30 (22.30) «Lieder di Schubert e Brahms».

Canale V: 7 (13-19) «Chiaroscuri musicali» - 8 (14-20) «Tastiera» - 8.45 (14.45-20.45) «Caldò e freddo» - 10 (16-22) in stereofonia: «Ribalta internazionale» - 11 (17-23) «Musica da ballo» - 12 (18-24) «Canzoni italiane».

Rete di:

CAGLIARI - TRIESTE - PALERMO

Canale IV: 8 (12) per la rubrica «Musiche per organo»: Buxtehude: Preludio e Fuga in si min.; Regger: Fantasia e Fuga su Bach op. 46 - 9.45 (13.45) «Antiche danze» - 10 (14) «Una sinfonia classica»: Mozart: Sinfonia in mi bem. magg. K. 543 - 16 (20) «Un'ora con Antonio Vivaldi» - 17 (21) «Sueda l'orchestra Filharmonica di New York» - 19 (23) «Lieder di Schubert e di Strauss».

Canale V: 7 (13-19) «Chiaroscuri musicali» - 8 (14-20) «Tastiera» - 8.45 (14.45-20.45) «Caldò e freddo» - 10 (16-22) in stereofonia: «Ribalta internazionale» - 11 (17-23) «Musica da ballo» - 12 (18-24) «Canzoni italiane».

Un importante ciclo musicale

Le opere di Monteverdi

rete tre: ore 10,30

E' iniziato sulla Rete Tre un vasto ciclo di trasmissioni settimanali, che si svolgerà in tre mesi, destinato a mettere in luce la produzione profana — madrigalistica e vocale in genere — e quella sacra di Claudio Monteverdi: a diffondere, cioè, quei due aspetti importanti della sua arte che la fama universale delle opere teatrali di questo primo grande melodrammatista della storia ha forse lasciato, nella coscienza dei più, alquanto in ombra. Il genio novatore di Monteverdi fa subire al madrigale — a questo illustre genere rinascimentale portato alla perfezione da Luca Marenzio — una profonda trasformazione che ne investe il linguaggio e lo spirito. Nei primi quattro Libri di Madrigali, composti dal 1587 al 1603, già si rivela uno stile che si differenzia radicalmente da quello dei suoi predecessori e che, per l'uso costante e non più accidentale della dissonanza, crea le basi del linguaggio armonico moderno. Nel V Libro, forse sotto l'influenza della riforma melodrammatica dei fiorentini, egli si indirizza verso la forma della monodia accompagnata; e alcuni pezzi lasciano intravedere il futuro stile recitativo dell'*Orfeo*, basato sulla declamazione a note ripetute e sul ritmo prosodico; mentre l'accompagnamento strumentale contiene in germe l'orchestra a venire. Ormai Monteverdi diventa il grande artefice del passaggio dal madrigale lirico alla cantata drammatica: e tale può considerarsi, appunto, il tas-

seo *Combattimento di Tancredi e di Clorinda* dell'ottavo e ultimo Libro di Madrigali, del 1624. L'episodio della *Gerusalemme liberata* è narrato dal recitante (il futuro *Storico* degli Oratori del Carissimi), che cede la parola agli eroi là dove il Tasso cita i loro discorsi; e l'orchestra, formata da strumenti ad arco, commenta e descrive l'azione: del madrigale è rimasto soltanto il titolo, siamo già in clima teatrale. Fra i pezzi sacri compresi nel ciclo, occupano un posto preponderante quelli raccolti col titolo di *Vespro della Beata Vergine*. La raccolta — che contiene il famoso *Magnificat* — fu pubblicata nel 1610 e costituisce il capolavoro dell'ardito genio monteverdiano nel campo della musica religiosa, fondendo la severità dell'antica polifonia con le nuove invenzioni dello stile melodrammatico. Nel *Vespro della Beata Vergine*, Monteverdi appare impegnato a versare nelle forme tradizionali dell'antifona, dell'inno e del cantico, il nuovo contenuto della sua anima appassionata, per la quale la preghiera non è più un collettivo atto di fede, ma l'espressione di un sentimento individuale. Dietro le istanze di un tale sentimento, trova posto nelle sue composizioni sacre l'efficacia della monodia melodrammatica, intesa come manifestazione musicale dell'intimità del singolo; insieme alla magnificenza di un'orchestra destinata a descrivere ed evocare situazioni e stati d'animo con efficacia tutta moderna.

n. c.

Riprendono i Concerti "Martini e Rossi"

nazionale: ore 21

Riprendono questa sera sul Programma Nazionale i Concerti "Martini e Rossi", che rappresentano una delle più antiche e apprezzate tradizioni radiofoniche nel campo della musica operistica e sinfonica. La novità di quest'anno, adottata per conferire un carattere più spettacolare ai concerti, è data dalle interviste coi cantanti che vi parteciperanno di volta in volta, e che informeranno il pubblico sui loro impegni artistici e sui loro progetti. Al concerto d'apertura, che sarà diretto da Alfredo Simonetto, parteciperanno il soprano Gianna D'Angelo e il basso Boris Christoff. Saranno eseguite arie di Verdi, Wagner, Donizetti, Mozart, Boito, Rossini, ecc. L'intero ciclo dei "Martini e Rossi" si protrarrà poi fino al 12 febbraio 1962 e vi si alterneranno i direttori d'orchestra Armando La Rosa

Parodi, Bruno Rigacci, Arturo Basile, Carlo Franci, Nino Bonnavolontà, Mario Rossi, Fulvio Vernizzi, Franco Mannino, Massimo Freccia, Ferruccio Scaglia, Carmen Campori, Alberto Paoletti, Pietro Argento e Massimo Pradella. Alcuni concerti saranno trasmessi anche dalla TV. Fra i nomi, infine, dei cantanti che parteciperanno alle trasmissioni troviamo quelli dei soprani Anna Moffo, Marcella Pobbe, Luisa Malagrides, Mara Coleva, Ilva Ligabue, Elvina Ramella, Mietta Sighele, Lucile Udovich, Gigliola Frazzoni, Margherita Roberti, Giulia Barnera e Jolanda Meneguzzi, dei mezzosoprani Pedra Barbiere e Fiorenza Cossotto, dei tenori Carlo Franzini, Cesare Valtelli, Giuseppe Campora, Flaviano Labò, Gianni Raimondi, Aldo Bertocci e Mario Del Monaco, dei baritoni Giuseppe Taddei, Renato Capecchi, Gianpiero Guelfi e Mario Sereni, e dei bassi Ferruccio Mazzoli e Ivo Vinco.

È un piacere sempre nuovo cucire e ricamare con la nuova NECCHI Supernova Julia!

La provi, Signora: resterà meravigliata dalla facilità con cui NECCHI Supernova Julia esegue per Lei tutti i lavori di cucito, ricamo e rammenando, anche i più difficili.



Solo NECCHI Supernova Julia possiede il **doppio automatismo** che consente di eseguire:

il **punto turco**, il **punto parigi**, il **punto bambola**, il **nido d'ape** (punto smock) e più di 200.000 altri motivi ornamentali di cui potrà variare a piacere la lunghezza, senza modificare la fittezza del punto.

Solo NECCHI Supernova Julia possiede il **micro-electro control** che consente di eseguire, asole di ogni misura, tutte da sé, arrestandosi automaticamente dopo aver terminato ogni asola: più semplice di così...

Gratis una interessante documentazione! Compilate l'unità cedola, e spedite a: NECCHI Supernova Julia - Pavia

* Un marchio della NECCHI S.p.A. - Pavia (Italia)

NECCHI*

Nome _____ (Rc)
Cognome _____
Indirizzo _____

Ore 21



Stasera, alla Televisione, un'ora lieta vi attende. Buon divertimento!

L'ora più attesa da tutti coloro che si godranno la trasmissione con un IRRADIO, la visione che incanta, il televisore sicuro, preciso, e che assicura una perfetta visione del secondo programma.

GARANZIA TOTALE

1 anno, comprese valvole e tubo.

IRRADIO

la visione che incanta

Richiedete il catalogo a IRRADIO - Off. R.C. - Via Faravelli 14 - Milano

air-fresh

aria

pura

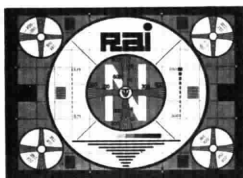


air-fresh
aerosol
naturale
o profumato
ad effetto
immediato

BOMBRINI PARODI - DELFINO

TV

MART



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA
Prima classe

- 8.30-9 Italiano
Prof.ssa Fausta Monelli
9.30-10 Educazione artistica
Prof. Enrico Accatino
10.30-11 Geografia
Prof.ssa Maria Bonzano Strona
11-11.30 Francese
Prof. Enrico Arcaini
11.30-12 Inglese
Prof. Antonio Amato

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale e Agrario

13.30 Seconda classe:

- a) Osservazioni scientifiche
Prof.ssa Ginestra Amaldi
b) Religione
Fratel Anselmo F.S.C.
c) Disegno ed educazione artistica
Prof. Franco Bagni
d) Esercitazioni di agraria
Prof. Fausto Leonori
e) Economia domestica
Prof.ssa Anna Marino

15.10-16.20 Terza classe

- a) Geografia ed educazione civica
Prof. Riccardo Loreto
b) Religione
Fratel Anselmo F.S.C.
c) Tecnologia
Ing. Amerigo Mei

La TV dei ragazzi

17 — a) GIRAMONDO

Cinegiornale dei ragazzi

Sommario:

- Italia: Gara internazionale di go-kart
- Canada: Arriva la neve!
- Austria: Allevamento di visoni
- Germania: Storia di due sigarette
- Belgio: Ginnastica all'aria aperta ed un cartone animato della serie
- Il gatto Felix: Felix poliziotto
- b) I GRANDI VIAGGI

Il giro del mondo di Ferdinando Magellano
a cura di Paola De Benedetti e Giovanna Ferrara
Regia di Vittorio Brignole

Si inizia questa settimana un nuovo ciclo per la TV dei ragazzi dal titolo «I grandi viaggi»: sfileranno sul teleschermo i più famosi esploratori e viaggiatori di tutti i tempi: Magellano e Pizarro, Cook e Livingstone e molti altri. Saranno rievocate le più grandi scoperte geografiche: quella del Polo Nord, della barriera corallina australiana e del passaggio a Nord-Ovest. Nella pun-

tata odierna sarà narrata la lunga avventura di Magellano che compì per primo la circumnavigazione del globo.

Ritorno a casa

18 — Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Secondo corso di istruzione popolare

Ins. Carlo Piantoni
Regia di Marcella Curti Gialdino

18.30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(L'Oreal de Paris - Alka Seltzer)

18.45 BATTAGLIA DI DAME

ovvero:

«Duello d'amore»

Commedia in tre atti di Eugenio Scobie e Ernesto Legouvé

Personaggi ed interpreti:

La contessa d'Autreval de Kermadec Coria Bizzarri

Leonora de la Villegontier Daniela Calvino

Enrico de Flavigneul Armando Francioli

Gustavo de Grignon Giuseppe Caidani

Il barone de Montrichard Franco Volpi

Scene di Ludovico Muratori

Costumi di Maud Strudthoff

Regia di Alessandro Brissoni

(Registrazione)

20.15 TEMPO EUROPEO

Il progetto Dragon

a cura di Carlo Guidotti

(Registrazione)

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC

(Orologi Doxa - Caramelle Pip)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Gradina - Chatillon - Butoni - Bertelli)

PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

21 — CAROSELLO

(1) Prodotti Squibb - (2) Doppio Brodo Star - (3) Linetti Profumi - (4) Persil - (5) Motta

I cortometraggi sono stati realizzati da:

1) Cinetelvisione 2) Adriatica Film 3) Itis Film 4) Cinetelvisione 5) Paul Film

21.15 CANZONISSIMA

Programma musicale abbinato alla Lotteria di Capodanno

realizzato da Eros Macchi

Testi di Scarnicci e Tarabusi

Orchestra diretta da Franco Pisano

Coreografie di Paul Steffen

Scene di Giorgio Vecchia e Tommaso Passalacqua

Costumi di Maurizio Monteverdi

22.30 ECONOMIA DELL'ETIOPIA

Servizio di Antonio Mediani

23 — TELEGIORNALE

Edizione della notte

La quinta puntata di

Canzon

nazionale: ore 21,15

Il cast degli attori che ogni settimana dà vita a *Canzonissima*, si arricchisce a partire da questa settimana di un nuovo personaggio che, in ogni trasmissione, per un quarto d'ora, apparirà in una rubrica tutta sua. Si tratta di Tino Buazzelli, il popolare attore di teatro, impositosi di recente alla televisione nella serie *I protagonisti* e nella trasmissione che ha inaugurato il cartellone di prosa del Secondo Programma, *L'Enrico IV* di Shakespeare, in cui egli ha dato vita al personaggio di Falstaff.

La partecipazione di Buazzelli alla trasmissione musicale del martedì sera potrà forse lasciare interdetti il pubblico abituato ad ammirare quest'attore in parti di tutt'altro genere, in commedie classiche o nel repertorio brechtiano. In effetti non esiste alcuna contraddizione e la cosa sarà immediatamente chiarita dallo stesso Buazzelli nella trasmissione di questa sera. Egli è infatti un attore di teatro, che oltre alla sua forza drammatica possiede anche una vena satirica, la quale rappresenta la nota dominante della sua personalità d'attore. In *Canzonissima* Buazzelli non sarà il dominatore, com'è abituato ad esserlo sulle

QUINTA



M. Del Rio



N. Gallo



L. Tajoli



A. Traversi

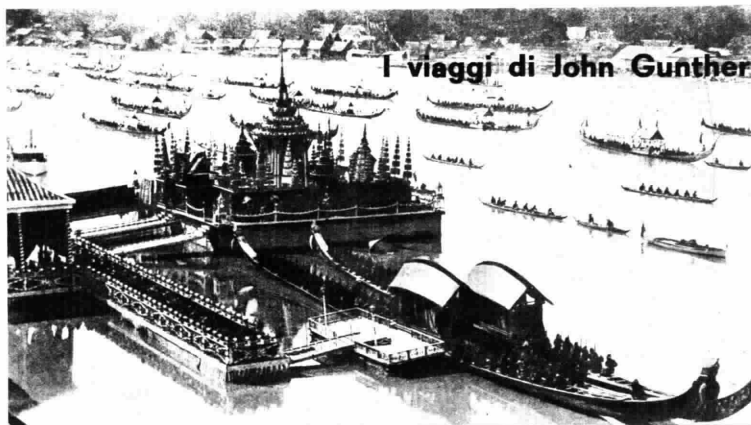


P. Di Capri



R. Mauro

issima



I viaggi di John Gunther

Thailandia: una processione sul fiume Menam

I due volti della Thailandia

secondo: ore 21,05

Mai forse, come in questi ultimi anni di conquiste spaziali, si è avvertito, per contrasto, un bisogno così acuto di conoscere i reali termini di vita vigenti in paesi posti, come si suol dire, ai margini del mondo civile. Un amore di conoscenza che non è limitato più, come in passato, a motivi di evasione esotica o alla ricerca e allo sfruttamento di facili

elementi di folklore, e che si traduce in un desiderio di comprensione e spesso di solidarietà umana.

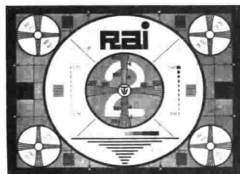
La serie di viaggi, che da questa sera viene presentata sul Secondo Programma, concilia assai bene, a nostro avviso, la forma più tradizionale della « scoperta geografica » con le più moderne esigenze di informazione culturale, e si raccomanda per la serietà professionale con cui è stata condotta. John Gunther, che l'ha recentemente realizzata rielaborando un vasto materiale raccolto durante i suoi ultimi viaggi all'estero, è un giornalista molto noto anche in Italia. Viaggiatore infaticabile, dopo essere stato corrispondente in Europa, negli anni immediatamente precedenti al conflitto, Gunther ha iniziato nel 1937 una lunga serie di viaggi che lo hanno portato in India, in Cina, nel Giappone, sui vari fronti di guerra (ha partecipato allo sbarco di Sicilia), nelle repubbliche del Sud America, in Africa e in Russia.

Giustamente considerato un « maestro » del giornalismo contemporaneo, Gunther si dimostra sempre sensibile ai fatti e alle annotazioni fondamentali, senza tuttavia trascurare la piacevolezza dell'esposizione. I suoi servizi risultano così agili, ma precisi ed essenziali, e con un taglio sempre nuovo e intelligente. Il normale « colore » di un paese diventa in Gunther « temperatura », ma l'analisi della situazione storico-geografica non esclude motivi spettacolari: le « cose viste » sono sempre in primo piano e condizionano ogni racconto.

Ne è valido esempio I due volti della Thailandia che apre la serie dei viaggi. Dell'antichissimo regno del Siam, Gunther ha voluto fissare soprattutto due aspetti fondamentali e contrastanti: il tradizionale culto del Buddismo e la terribile piaga costituita dall'oppio. Due forze così diverse tra loro e che concorrono tuttavia a delineare

lo stesso volto di un popolo. Immagini di grandi templi, di fastose cerimonie, di riti tramandati nei secoli si alternano perciò a più squallide visioni di vita, in un equilibrio narrativo che equivale già ad un preciso giudizio. Ed è merito di Gunther aver colto con acuta sensibilità di cronista questa nuova ed esasperata forma dell'eterna lotta del bene e del male.

Giovanni Leto



SECONDO

21.05 I VIAGGI DI JOHN GUNTHER

Aspetti segreti della natura e della civiltà visti da un celebre giornalista americano

I due volti della Thailandia
Realizzazione di Karl Hittleman

21.35 LA PRINCIPESSA DI CAMPOBASSO

dalla novella di Stendhal
« S. Francesco a Ripa »
Adattamento televisivo di Jean Marie Drot

Personaggi ed interpreti:
La Principessa di Campobasso Vera Benuso
La contessa Orsini Cristina Grado
Il cavaliere di Senecé Paul Guers

La voce di Stendhal Mario Feliciani
con la partecipazione del Quartetto Vittorio Emanuele

Ambientazione e costumi di Veniero Colasanti
Regia di Jean Marie Drot
Programma realizzato in collaborazione della Radio televisione Italiana e della Radio Télévision Française (v. art. illustr. a pag. 20)

22.30 TELEGIORNALE

22.50 JAZZ IN ITALIA

con il trio di Amedeo Tommasi e la 2ª Roman New Orleans Jazz Band

SERATA: GLI ABBINAMENTI

CANZONE	AUTORE	CANTANTE
Non mi dire di no	Marino Marini	Caterina Villalba
Prezzemolino	De Paolis-Petrucchi	Mara Del Rio
Sedici anni	Gallo-Forte-Zanfagna	Nunzio Gallo
C'era una volta...	Rossi-Pallavicini	Luciano Tajoli
(un cerbiatto)		
Datemi una mano	Leoni-Beretta	Anita Traversi
Voca e va, piscato'	Francolini-Bignardi	Peppino Di Capri
Passerà	Massara-Calabrese	Renata Mauro

Quarta estrazione: vincono

- L. 1.000.000: Tribulato Lucia - via dei Vespi, 58 - Carlentini (Siracusa)
- L. 500.000: Malgeri Antonino - Bova Marina (Reggio Calabria)
- L. 100.000: Picolla Irma - via Torino, 8 - Fresonara (Alessandria)
- L. 100.000: Tavanì Marina - corso Carlo Alberto, 8 - Pavia
- L. 100.000: Memoli Ermanno - via Finazzi, 47 - Bergamo
- L. 100.000: Miceli Pasquale - via Degli Scipioni, 132 int. 5
- L. 100.000: Carrai Carlo - via Volturmo, 21 - Vicenza
- L. 100.000: Rallo Giuseppe - piazza San Vincenzo de Paoli n. 8 - Trapani
- L. 100.000: Concina A. - Santi Apostoli, 4720 - Venezia

Ricordiamo al pubblico che tutte le apposite cartoline, purché munite del tagliando della Lotteria di Capodanno, partecipano ai sorteggi settimanali, qualunque sia il titolo della canzone indicata ed in tutte le fasi della manifestazione.

Ai fini dei sorteggi settimanali saranno cioè valide anche le cartoline che attribuiscono la preferenza a canzoni che non siano mai state o non siano più in gara.

Con il "Trio Tommasi" e la "Seconda Roman"

Jazz in Italia

secondo: ore 22,50

Amedeo Tommasi, il giovane pianista (26 anni) che partecipa alla prima puntata della nuova rubrica televisiva Jazz in Italia, era praticamente uno sconosciuto un anno e mezzo fa, quando si presentò col suo trio alla Coppa del jazz radiofonica. Triestino di nascita ma bolognese di adozione, Tommasi rivelava uno stile abbastanza strettamente imparentato con quello di Thelonius Monk da un lato e quello di Bill Evans dall'altro. Piacque molto, anche se il suo trio si classificò soltanto quinto. Si segnalò comunque all'attenzione dei critici, degli appassionati e soprattutto dei musicisti. Da allora, infatti, non gli sono mancate soddisfazioni: la sua personalità s'è affinata, ha inciso molti dischi, ha partecipato alle più importanti manifestazioni jazzistiche europee e ha suonato con solisti di gran fama, come Chet Baker, Jacques Pelzer, Bobby Jasper, René Thomas, Conte Candoli, ecc. Le trasmissioni di Jazz in Italia presenteranno ogni volta un complesso di scuola moderna

e uno di stile tradizionale. Il trio di Amedeo Tommasi, naturalmente, è la formazione moderna di questa settimana. Il jazz tradizionale è rappresentato invece da una delle più popolari « bande » specializzate in questo genere di musica: la Seconda Roman New Orleans Jazz Band, che ha già partecipato a molte trasmissioni radiofoniche e televisive. Costituita cinque anni fa per iniziativa di Carlo Loffredo, la Seconda Roman ha suonato in moltissimi concerti, ha inciso numerosi dischi e ha effettuato parecchie tournées all'estero. Ha ottenuto, fra l'altro, due medaglie d'oro, in occasione dei tornei jazzistici svoltisi al Festival della gioventù di Vienna e di Mosca. Ai primi d'ottobre, l'orchestra ha preso parte alla Rassegna del jazz di Saint Vincent, presentandosi nella sua nuova formazione: Piero Saraceni (tromba), Peppino De Luca (trombone), Lucio Dalla (clarinetto), Mario Cantini (pianoforte), Maurizio Majorana (contrabbasso) e Roberto Poldio (batteria).

p. f.

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani
6.35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Almanacco - *Musiche del mattino

Mattutino
 giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Ernesto Calindri (Motta)
 Le Commissioni parlamentari

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
 Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
 Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
 Il banditore
 Informazioni utili

8.30 OMNIBUS
 a cura di Tullio Formosa
 Prima parte

— Il nostro buongiorno
 Nolan: Tumbling tumbleweeds; Di Lazzaro: Reginella compagna; Porter: Begin the beguine; Fanciulli: Guaglione; Dennis: Early riser.

— **Canzoni napoletane**
 De Angelis-Galdieri: 'Sta miss 'ntucchio; Mangieri-De Lisa: 'O addanzato mio; Zanfagna-Benedetto: Vieneme 'nzunno; Gigante - Testoni - Filibello: 'Nu tantillo 'e core; Fanciulli-Cutolo: Napulione 'e Napule (Palmolive - Colgate)

— **Allegretto spagnolo e tzigano**
 Marquinho: Espana cani; Bakos: Polca tzigana; Horan: Proud matador; Hubay: Hejre kati; Padilla: El belicote

— **L'opera**
 Pagine dalla Bohème di Puccini
 1) Che gelida manina; 2) O Mimì, tu più non torni (Knorr)

— **Intervallino (930)**
 Pagine di viaggio
 — Arthur Rubinstein in uno «Scherzo» di Chopin
 Scherzo in mi maggiore n. 4 op. 54

— **David Oistrakh interpreta Mozart**
 Concerto in la maggiore n. 5, per violino e orchestra: a) Allegro aperto, b) Adagio, c) Allegro aperto, d) Adagio, e) Tempo di minuetto, f) Allegro, g) Tempo 1°

10.30 Le voci della montagna
 Documentario di Mario Pogliotti

II OMNIBUS
 Seconda parte
 Gli amici della canzone
 a) Le canzoni di ieri
 Styne-Cahn: I'll walk alone; Churchill: "Rastelli - Panzeri: Whistle while you work; Di Chiara: La spagnola; Goulding-Gordon: Mam 'elle; Di Lazzaro: Chitarra romana, Wrubel-Magidon: Music maestro please (Lavabiancheria Candy)

b) Le canzoni di oggi
 Kramer - Garinei - Giovannini: Concertino; Bassi-Filibello-Testoni: Epistole; Darena-Soffici: Qualcuno mi ama; Luttazzi-Chiari: Tu sei la mia lei; Calabrese-Bindi: Non mi dire chi sei; Sciamanna-Otto: Se non ti conosco; Vancheri: Vorrei volare

c) Ultimissime
 De Lorenzo - Speechla - Bottini -

Flammenghi: Vorrei poterti amare; Coppo-Prandi: Che sensazione; Halmario-Segurini: Risorge il sole; Testoni-Fanciulli: Non dimenticarmi troppo presto; Misselvia-Mojoli: You and me (Invernizzi)

— **Galop finale**
 Abinger: Fantime; Ballard: Mister Sandman; Cini - Nisa: Pane amore e fantasia; Gay-Furber: Lambeth walk; Lavagnino: Tarantella; Goodwin: All strung up; Lipton-Murphy: Oh, oh, Antonio; Van Phillips: Leading by a head

12.20 *Album musicale
 Negli intervalli comunicati commercialmente
12.55 Metronomo
 (Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio**
 Previsioni del tempo
 Carillon
 (Manetti e Roberts)

Il trenino dell'allegria di Luzi e Mancini (G. B. Pezzoli)
 Zig-Zag

13.30 TEATRO D'OPERA
14.14.20 Giornale radio
 Media delle valute
 Listino Borsa di Milano

14.20.15 Trasmissioni regionali
 14.20 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia
 14.45 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

15 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bari - I - Calanissetta I)
15.15 *Canta Nicola Arigliano

15.30 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell (Replica)

15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

16 — Programma per i ragazzi
 La vita di Budori Gusco
 Romanzo di Mia Sawa Kenji Adattamento di Stefania Plona
 Regia di Ugo Amodeo
 Primo episodio
 Grieco: Scherzo per violino e pianoforte
 Allegretto grazioso (Silvestro Catacchio, violino; Ermelinda Magnetti, pianoforte)

16.30 Eugenio Montale: La mia vita e la mia poesia
 Colloqui con Giansiro Ferrata (II)

17 — **Giornale radio**
 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.20 Danze e canti di cinque continenti

17.40 Ai giorni nostri
 Curiosità di ogni genere e da tutte le parti

18 — Earl Hines al pianoforte
18.15 La comunità umana

18.30 CLASSE UNICA
 Adalberto Pazzini: Piccola storia della medicina: Dall'anatomia di Alessandria alla terapia di Galeno

Marcello Gallo - Il diritto penale e il processo: La responsabilità penale è personale

19 — La voce dei lavoratori
19.30 Le novità da vedere
 Le prime del cinema e del teatro con la collaborazione di Piero Gadda Conti, Raul Radice e Gian Luigi Rondi

20 — *Album musicale
 Negli intervalli comunicati commercialmente
 Una canzone al giorno (Antonetti)

20.30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
20.55 Applausi a...
 (Ditta Ruggero Benelli)

21 — Quattro drammi di Luigi Pirandello
QUESTA SERA SI RECITA A SOGGETTO
 Commedia in due atti
 Compagnia italiana di Prosa diretta da Guido Salvini
 Il dottor Kinkfuss

La famiglia La Croce: Marcello Moretti l'ing. Palmiro (Sampognetta) Enzo Biliotti la signora Ignazia (La generala) Giust Rospenti Dandolo Momina Ileana Ghione Totina Ornella Cappellini Dorina Concetta Tomaino Nenè Renée Dominé

Gli allievi piloti: Verri Fernando Greco Pomarici Daria Dolci Nardi Giuliano Isidori Sarelli Sergio Graziani

9 Notizie del mattino
05 Allegro con brio (Atax)
20 Oggi canta Carlo Boni (Atax)
30 Un ritmo al giorno: la rumba (Supertrim)
45 Contrasti (Motta)

10 — **NOI E LE CANZONI**
 I cantanti presentano e cantano i loro motivi preferiti
 — Gazzettino dell'appetito (Omopis)

11.12.20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE
 — Pochi strumenti, tanta musica (Ecco)

25 Canzoni, canzoni
 Panzeri-Intra: Qui, Quo, Qua; Marini: Non sei mai stata così bella; Misselvia-Millet: Valentin; Calabrese-Bindi: Noi due; Medini-Soffici: Nessuno sa; Donaggio: Fera natura; Pugliese-Modugno: Na musica; Porcu-Rucellone: Rondini fiorentine; Chiosso-Luzzatti: Soltanto ieri; Colombara - Guarnieri: Dammi la mano e corri (Mira Lanza)

55 Orchestre in parata (Doppio Brodo Star)

12.20.13 Trasmissioni regionali
 12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 La Ragazza delle 13 presenta:
 A voce spiegata (Falqui)
 20' La collana delle sette perle (Lesso Galbani)
 25' Fonolampo: dizionario dei successi (Palmolive-Colgate)

13.30 Segnale orario - Primo giornale
 40' Scatola a sorpresa (Simmenthal)
 45' Il segugio: le incredibili imprese dell'ispettore Scott (Compagnia Singer)

Pometti Fausto Banchelli Mangini Massimo Pietrobini Nel cabaret:
 La chanteuse
 Maria Grazia Cabbianca Gli avventori:
 Ezio Rossi
 Marco Tullì
 Franco Guandalini
 Ferruccio Soleri
 Guido Riva

Gli spettatori: Mario Pucci Maria Teresa Mariotti Nella Pedna
 Regia di Guido Salvini (Registrazione)

22.45 Padiglione Italia
 Avvenimenti di casa nostra e fuori

23 — Nunzio Rotondo e il suo complesso
23.15 Oggi al Parlamento - Giornale radio
 Dall'«Esedra» di Bologna Corrado Berni e il suo complesso

24 — Segnale orario - **Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani

50 Il disco del giorno
55 Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 Tempo di Canzonissima — I nostri cantanti
 Negli intervalli comunicati commercialmente

14.30 Segnale orario - Secondo giornale
14.40 Discorama Jolly (Soc. Saar)
15 Voci d'oro
15.15 Fonteviva
 Canti popolari italiani

15.30 Segnale orario - Terzo giornale - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.45 Recentissime in microsolco (Meazzi)
16 — **IL PROGRAMMA DELL'QUATTRO**

— Viaggio in Oriente
 — Piacciono ai giovanissimi
 — Per sassofono tenore
 — L'arte del canto: Frank Sinatra

— Quando la musica è spettacolo: Cyril Stapleton

17 — Breve concerto sinfonico dedicato a Giuseppe Piccioli
 1) La Tarantola, dalla «Suite del balletto»: a) Barcarola, b) Tarantella (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi); 2) Concerto per pianoforte e orchestra: a) Vivaldi, b) Andantino con semplicità, c) Rondò classico (Allegro molto) (Pianista Ornella Puliti Santoliquido - Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia)

17.30 IL LOBBIA
 Rivista a lungo «mitraglio» di Carlo Manzoni
 Compagnia del Teatro comico musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana con Pino Locchi e Silvio Noto
 Musiche originali di Bruno Canfora; dirette dall'Autore Regia di Nino Meloni (Registrazione)

18.10 Canzoni presentate al IX Festival della Canzone napoletana
18.30 Giornale del pomeriggio
18.35 Un quarto d'ora con i dischi marca Juke Box (Juke Box Edizioni Fonografiche)

18.50 TUTTAMUSICA (Camomilla Sogni d'oro)
19.20 *Motivi in tasca
 Negli intervalli, com. commerciali
 Il taccuino delle voci (A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - Radiosera
20.20 Zig-Zag
20.30 Mike Bongiorno presenta
STUDIO L CHIAMA X
 Rispondete da casa alle domande di Mike
 Gioco musicale a premi
 Orchestra diretta da Gianfranco Intra
 Realizzazione di Adolfo Perani (L'Oreal)

21.30 Radionotte
21.45 Musica nella sera (Camomilla Sogni d'oro)
22.45-23 Ultimo quarto
 Notizie di fine giornata

8-8.50 BENvenuto IN ITALIA
 Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy
 Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli (Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi**
 Rassegne varie e informazioni turistiche
 15' (in tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia**
 Rassegne varie e informazioni turistiche
 30' (in inglese) **Giornale radio da Londra**
 Rassegne varie e informazioni turistiche

9.30 Aria di casa nostra
 Canti e danze del popolo italiano
9.45 L'evoluzione del tonalismo
 R. Strauss: Serenata op. 7, per 15 strumenti (Complesso a fiati di Roma della Radiotelevisione Italiana)

SECONDO

RETE TRE



Frank Sinatra partecipa al «Programma delle quattro» con alcune interpretazioni

levisione Italiana, diretto da Ferruccio Scaglia); Schoenberg: *Quartetto op. 7* (In un solo movimento) (Quartetto Drole di Berlino: Eduard Drole, 1° violino; Heinz Böttger, 2° violino; Siegfried Veberschauer, viola; Heinz Majewski, violoncello); Scriabin: *Il poema dell'Estasi* op. 54 (Orchestra «Huston Symphony», diretta da Leopold Stokowsky)

11 — Romanze e arie da opere
Mozart: *Idomeneo*: «Zeffiretti lusinghieri»; Verdi: 1) *Un ballo in maschera*: «Eri tu»; 2) *Don Carlos*: «Ella giannina m'amò»; Puccini: *Turandot*: «Nessun dorma»; b) «Signore ascolta»; Verdi: *Il Trovatore*: «Di quella pira»



La pianista Lidia Proietti suona alle ore 16 per la rubrica «Concertisti italiani»

11.30 Il solista e l'orchestra
Dittersdorf: *Concerto per arpa e orchestra*; a) Allegretto (orchestra); b) Larghetto; c) Rondo, allegretto (Solista Laura Morea); Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argentieri; Curci: *Concerto romantico per violino e orchestra*; a) Allegro animato; b) Romanza (andantino); c) Finale allegro (alla napoletana) (Violinista Arrigo Pelliccia); Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia); Barraud: *Concerto per pianoforte ed orchestra*; a) Allegro; b) Andante; c) Finale (adagio) (Pianista Germaine Thyssens-Valentin); Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia)

12.30 Musica da camera
Bach: *Fantasia in do minore*, per pianoforte (Solista Eduard del Pueyo); Beethoven: *Trio op. 35 in si bemolle maggiore*: a) Andante, allegretto; b) Tempo di minuetto (Trio d'archi); c) Roma: Ivo Martinelli, violino; Ovidio Remedi, violoncello; Arcangelo Bertolazzi, violoncello

12.45 Ouvertures
Rameau: *Zais*: Ouverture (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Lorin Maazel); Mozart: *Ouverture a grande orchestra* K. 311/2 (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi)

13 — Pagine scelte
Da «Storia di una gamba» di Iginio Ugo Tarchetti: «Il mutilato»

13.15-13.25 Trasmissioni regionali
«Listini di Borsa»

13.30 Musiche di Weber, Rimski-Korsakov e Berkeley
(Replica del «Concerto di ogni sera di lunedì 6 novembre» - Terzo Programma)

14.30 Il virtuosismo strumentale

Botticelli: *Tarantella* per contrabbasso e pianoforte (Franco Petracchi, contrabbasso; Mario Caporali, pianoforte); Paganini: *Concerto in do maggiore per chitarra* (Solista Siegfried Behrend); Stravinsky: *Danza russa* (Aldo Ferraresi, violino; Riccardo Castagnone, pianoforte)

14.45 Affreschi sinfonico-coral
Beethoven: «Gloria», dalla Messa solenne in re maggiore op. 123, per soli, coro e orchestra (Ester Orelli, soprano; Gabriella Carturan, mezzosoprano; Tommaso Frascatti, tenore; Giorgio Algora, basso); Orchestra e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Mario Rossi; Maestro del Coro Nino Antonellini; Buchli (testo a cura di Giorgio Signorini): «Laudes Evangelii» Mistero coreografico su testi poetici e musicali del Medio-Evo, per soli, coro e orchestra; a) L'Annunciazione; b) Corteo degli Angeli; c) La fuga in Egitto; d) L'Orto di Getsemani; e) La Via Crucis; f) La Deposizione; g) La Resurrezione (Ester Orelli, soprano; Rina Corsi, mezzosoprano; Giorgio Algora, basso); Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Joseph Keilbert; Maestro del Coro Ruggero Maghini; Siqueira: «Xango» cantata negra per soprano, coro e orchestra; a) Toada à Exu; b) Toada pour les saints de l'Umbanda; c) Toada à Ogum; d) Toada à Exu; e) Toada à Ogum, pour la région de l'Umbanda (Soprano Alice Ribeiro); Orchestra Sinfonica e Coro diretti da José Siqueira)

16-16.30 Concertisti italiani

Pianista Lidia Proietti
Castelnuovo-Tedesco: «Evangeli», La storia di Gesù narrata ai fanciulli in 28 piccoli pezzi per pianoforte (Parte IV - «La Passione»); a) Osanna, L'entrata a Gerusalemme; b) L'ultima cena; c) Getsemani. La preghiera nell'orto; d) Crucifige, Dinanzi a Poncio Pilato; e) Golgota, L'ascesa al Calvario; f) L'ultima parola; g) La Resurrezione

17 — Musiche di scena
Henry Purcell
(Revis, Julian Herlage)
Suite da «King Arthur» (di Dryden)

Orchestra da camera «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franz André
Wolfgang Amadeus Mozart
Cori e Intermezzi da «Thamos König in Aegypten» K. 345 (di Gebler)
Solisti Ilse Hollweg, soprano; Maria Nussbaumer-Knollbach, contralto; Waldemar Kmentt, tenore; Walter Berry, basso; Ruthilde Boesch, voce recitante
Direttore Bernhard Faumgartner

Orchestra Sinfonica e Coro di Vienna
18 — La letteratura religiosa del Trecento
a cura di Giorgio Petrocchi
Ultima trasmissione
La letteratura dei laici e la lauda - I Missionari

18.30 (*) La Rassegna
Cinema
a cura di Pietro Pintus

18.45 Otto Luening
Sonatina per pianoforte
Allegro giusto - Grave - Vivace
Pianista Della Calapai

Elliot Carter

Variazioni per archi
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Dean Dixon

19.15 Adriano Tilgher nel XX anniversario della morte
a cura di Gianni Grana

19.45 L'indicatore economico

20 — Concerto di ogni sera

Georg Friedrich Haendel (1685-1759): *Concerto in la maggiore* op. 7 n. 2 per organo e orchestra

Ouverture - A tempo ordinario - Organo ad libitum (Adagio) - Allegro
Solista Karl Richter

Orchestra da camera diretta da Karl Richter
Felix Mendelssohn (1809-1847): *Sinfonia n. 4 in la maggiore* op. 90 «Italiana»

Allegro vivace - Andante con moto - Con moto moderato - Saltarello (Presto)

Orchestra Filarmonica di Berlino, diretta da Lorin Maazel
Richard Strauss (1864-1949): *Don Giovanni* Poema sinfonico op. 20

Orchestra Filarmonica di Vienna, diretta da Wilhelm Furtwängler

21 Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21.30 Mille anni di lingua italiana

I vocabolari nella storia della lingua italiana a cura di Aldo Duro

IV. La crisi linguistica del 700: purismo e antipurismo

22 — La musica italiana nel Rinascimento

a cura di Alberto Basso
III - Il Palestrina e altri esponenti della musica sacra in Italia

Giovanni Pierluigi da Palestrina
Tre Motetti dal «Cantico dei Cantici»

Nigra sum sed formosa - Vox dilecti mei - Dilectus meus mihi

Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretto da Ruggero Maghini

Vincenzo Ruffo
Adoramus te Christe motetto a quattro voci

Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana, diretto da Giulio Bertola

Marco Antonio Ingegneri
Ecce vidimus eum a quattro voci, dal «Responsoria Hebdomadæ Sanctæ»

«Aachener Domsingknaben», diretto da Theodor Rehmann

Orlando Di Lasso
Misere mei Deus da «Septem Psalmi Davidis poenitentiales»

Solisti Helmut Krebs, Hans Joachim Rotzsch, tenori; Hans Olaf Hudemann, basso
Direttore Rudolf Pohl

Complesso Strumentale e Coro misto della Cattedrale di Aquigrana

22.45 12 anni di rapporti economici fra Italia e Jugoslavia

Indagine di Italo Orto e Licio Burlini (prima parte)

23.15 Congedo
Johannes Brahms

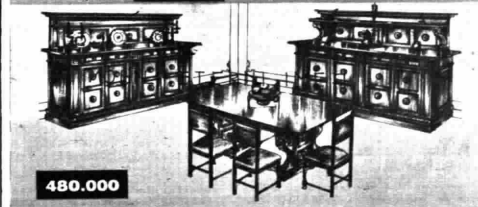
Dieci Danze ungheresi per pianoforte a quattro mani N. 1 in sol minore - N. 2 in re minore - N. 3 in fa maggiore - N. 4 in fa minore - N. 5 in fa diesis minore - N. 6 in re bemolle maggiore - N. 7 in la maggiore - N. 8 in la minore - N. 9 in mi minore - N. 10 in minore

Duo Alfredo Brendel, Walter Klien

CLASSICI DELLA DURATA



380.000



480.000

ALLA MOSTRA DEL MOBILIO IMEA CARRARA - Aperta anche festivi - Chiedete il catalogo a colori RC/45 di 100 ambienti, in 120 in bianco e nero. Materassi garantiti a molle imeaflex. Consegna ovunque gratuita. Pagamenti anche rateali nel giorno più gradito dal Cliente senza recarsi in banca. Scrivere indicando chiaramente: cognome, nome, professione, indirizzo, forma di pagamento gradita ed ambienti desiderati alla

MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMEA - CARRARA

I più grandi artisti del mondo su dischi



EDITH PIAF

Nata a Parigi nel 1915 è ormai considerata da tutti la «Regina» della canzone francese. La sua voce bassa e pacata e la sua mimica persuasiva vanno direttamente al cuore degli spettatori.

Dal suo repertorio:

HYMNE A' L'AMOUR / MEA CULPA	SCDQ 2099
EXODUS / DANS LEUR BAISER	SCDQ 2098
MON, JE NE REGRETTE RIEN / MON DIEU	SCDQ 2097
MILORD / JE SAIS COMMENT	SCDQ 2089
L'insuperable Piaf	
C'EST UN HOMME TERRIBLE / MON DIEU	
LE FLORES FLOUS DU BAL / JE ME SOUVIENS D'UNE CHANSON	SEDQ 690
RECITAL 1961 - Registrazione effettuata all'Olympia di Parigi il 29/12/60	
mono 33 QSX 12049	
stereo SCXQ 8259	

La nuova stagione musicale è iniziata e porta una novità assoluta sul mercato italiano, il

CATALOGO SONORO

IL CATALOGO SONORO è un disco 17 cm. e 45 giri lunga durata, e viene offerto in 2 edizioni

- 1 - CATALOGO SONORO Musica classica**
B. Gigli: *Elis d'amore* (Donizetti) - «Una furtiva lacrima»
A. Certot: *Valter in re bemolle magg.* Op. 64 N. 1 (Chopin)
T. Serafini: *Il Barbiere di Siviglia* (Rossini) - Sinfonia
- 2 - CATALOGO SONORO Musica leggera**
P. Donaggio: «Come sinfonia»
I. Barimar's: «Calcutta»
P. Calvi: «Tango della gelosia»
G. Costello: «Liebel»

Entrambi i CATALOGHI SONORI sono in vendita al prezzo eccezionale di

L. 300 + dazio, IGE e tasse

La produzione di questi dischi è limitata. Richiedeteli al vostro Rivenditore

OGGI STESSO

GRATIS

NOTTURNO

Dalle ore 23.05 alle 6.30: Programmi musicali e notizie trasmessi da Roma 2 su k.c./s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su k.c./s. 6060 pari a m. 49,50 e su k.c./s. 9515 pari a metri 31,53

23.05 Musica per tutti - 0,36 I grandi interpreti della lirica - 1,06 Bolero scelto per voi - 1,36 Fantasia - 2,06 Note vagabonde - 2,36 Sala da concerto - 3,06 Firmamento musicale - 3,36 Napoli canta - 4,06 Canzoni, canzoni - 4,36 Cento motivi per voi - 5,06 Musica sinfonica - 5,36 Prime luci - 6,06 Matinata.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notizie.

LOCALI

ABRUZZI E MOLISE
7.40-8.10 Altoparlante in piazza, settantotto comuni alla ribalta radiofonica (Pescara 2 e stazioni MF II).

CALABRIA
12.20 Musiche richieste (Stazioni MF II).

SARDEGNA
12.20 Canzoni napoletane - 12,40 Notiziario della Sardegna - 12,50 Michele Corino ed i fu campanoli (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14.20 Gazzettino sardo - 14,35 La RAI in tutti i Comuni: Paesi che dobbiamo conoscere - 14,55 Viaggio in microscopio (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II).

20 Carlo Savina e la sua orchestra - 20,15 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 e stazioni MF II).

SICILIA
7.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14.20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF II).

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF II).

23 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO-ALTO ADIGE
7.15 Italianisch im Radio Sprachkurs für Anfänger. 9.30 - 7.30 Morgensendung der Nachrichtenendienstes (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8-8.15 Das Zeitzeichen - Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (Rete IV).

9.30 Leichte Musik am Vormittag - 11,30 Symphonische Musik. J. Brahms: Konzert Nr. 2 für Klavier und Orchester in b-moll (Sviatoslav Richter, Klavier; Chorus Symphonie Orchester unter der Leitung von Eitich Leinsdorf). 12,20 Das Handwerk (Rete IV).

12.30 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13.45 Unterhaltungsmusik - 13,45 Film Musik (Rete IV).

14.20 Gazzettino delle Dolomiti - 14,35 Trasmissione per i Ladini de Badia (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Paganella I).

14.50-15 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I).

17 Fünftürte (Rete IV).

18 Bei uns zu Gast, Solistenparade mit Frank Forster, Fred Oldoer, Vivi Bach, Barbara Klein, Hardy und Harry Glück. 19.30 Bollettino meteorologico - 20,30 Parata di

gen für jedermann: «Als man die Letzten antretet» - Hsblid von Frank Lebermetz (Bandaufnahme des N.D.R. Hamburg) - 19 Volksmusik - 19,15 Blick nach dem Süden - 19,30 Italienisch im Radio - Wiederholung der Morgensendung (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - Werbedurchsagen 20,15 Musikalischer Cocktail 21 Aus Kultur - und Geisteswelt - Verfall der Phantasie, Vortragsfolge von Edgar Wind: II. Sendung: «Kunst und Ergriffenheit» (Bandaufnahme der BBC London) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.30 Polydor-Schlagerparade (Siemens) - 22 Mit Sell, Ski und Pickel von Dr. Josef Rappold - 22,10 Kammermusik Das Trio di Bolzano - 22,15 Spiekt der Dunky-Trio - 22,40 von Anton Dvorak - 22,45 Das Kaleidoskop (Rete IV).

23.20-25 Spätnachrichten (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano II).

FRILU-VENEZIA GIULIA

7.10 Buon giorno con l'orchestra diretta da Alberto Casamassima (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

7.30-7.45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera. Musica richiesta - 13,30 Almanacco italiano - 13,37 Penosio della Penisola - 13,41 Giuliani in casa e fuori - 13,44 Una risposta per tutti - 13,47 Colloqui con le anime - 13,55 Arli, lettere e spettacoli (Venezia 3).

13.15-13.25 L'informazione di Trieste - Notizie finanziarie (Stazioni MF III).

14.20 Un'ora in discoteca - Un programma proposto da Giovanni Pellis - Testo di Nini Perno (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

14.20 L'italo Svevo nel 1° Centenario della nascita di Bruno Maier - «Il teatro» (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

15.35-15.55 Amedeo Tommasi Trio (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

20-20.15 Gazzettino giuliano con la rubrica «Attualità» dedicata all'esame dei principali problemi riguardanti la vita economica e sociale triestina (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

In lingua slovena (Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - 7,30 Bollettino meteorologico - 7,30 Bollettino meteorologico - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Bollettino meteorologico - indifferente.

11.30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12,30 - Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - indifferente ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con l'orchestra diretta da Guido Cergoli - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - indifferente - Variazioni musicali - 18 Classe unica: Tono Penco: Gli ormoni: «Che cosa sono?» - 18,15 Arli, lettere e spettacoli - 18,40 Bize: Prima sinfonia in do - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Andrej Cviklits - 19 Il Radiocorriere dei piccoli, a cura di Graziella Simontini - 19,30 «Voci, chitarras e ritmi».

20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 Parata di

orchestra - 21 Leggenda alpine: Sals Marcellino (19,30 - La storia di Zletorog - 21,30 Concerto del baritone Claudio Strudhoff, al pianoforte Luigi Toffolo - Liriche di Scarlatti, Schubert, Brahms, De Falla e Obradors - 22 L'anniversario della settimana: Josip Tavar: «140 anni fa nacque Fjodor Michajlovic Dostoevski» - 22,15 «Balletti con noi» - 23 «Art Farmer e la sua orchestra» - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.



VATICANA

14.30 Radiogiornale - 15.15 Trasmissioni estere - 19.33 Orizzonti cristiani: Notiziario - «Dal Palagio alla riva: Paul Claudel» di Giovanni Barra, Sillografia: «Il Curato d'An» - Pensiero di sera - 20 Trasmissioni in polacco, francese, ceco, tedesco, 21 Santo Rosario. 21.15 Trasmissioni in: slovacco, portoghese, albanese, spagnolo, ungherese, latino. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani. 23.30 Trasmissione in cinese.

ESTERI

FRANCIA

1 (PARIGI-INTER)

17.18 Dischi classici - 18.20 Dischi di varietà - 19.40 Concerto diretto da Samuel Baud-Bovy. Solista: tenore Stéphane Beauthem - Leonora n. 1, ouverture, opera 138; Weber: Aria di Max, dall'opera «Il franco cacciatore» - Berlioz: Invocazione alla Natura, da «La damnazione di Faust»; Liszt: Faust, sinfonia in tre quadri per grande orchestra, tenore e coro - 20.45 Trismania (Stazioni MF I).

«Viaggio nel paese degli uccelli» di Jean-Claude Roche. 21.18 Canzoni in viaggio. 21.45 Jazz nella notte. 22.18 Rubrica intervista musicale dei Paesi Bassi. 23.20 «Cinema per le onde», a cura di Roger Regent e Jacqueline Adler.

III (NAZIONALE)

17 Paul Armis: Sonata da ballo su temi poetici di Paul Eluard. 18.30 Rapallo: Divertimento, op. 74, per sassofono e violoncello. 18.30 Nubi artistici lirici. 19.06 La Vite quotidiana di Hector Berlioz, con Paul-Emile Deibart, sociétaire della Compagnie des Concerts. 20.30 Quartetto: Mozart: Arié; Chopin: Mazurca; Schubert: Quintetto per due violoncelli, due violini e violoncello. 21.40 Rivista letteraria radiofonica di Roger Vignny. 22.25 «Il francese universale», a cura di Alain Lemaire. 23.15 «Dischi e commenti» 23,15 Dischi.

MONTECARLO

16.02 Musica per un viaggio nelle Antille. 17.05 D'un rayon à l'autre, 19.20 Gioia, umorismo e fantasia. 19.25 La famiglia Duranton. 19.35 Oggi nel mondo. 20.05 «Supi Boum» presentato da Maurice Biraud. 20.30 Club dei canzonettisti. 20.55 «Solo contro tutti», gioco animato da Pierre Desprez. 21.30 Jacques Dumesnil. 21,40 «Suspense & C.», di Erik Certon. 22 Vedetta della sera. 22,26 Giunti dall'Estero. 22,30 «Opus Magazine». 23 L'ora del Mediterraneo.

GERMANIA

AMBURGO

16 Musica concertante. Ditterdorf: Concerto per violino e orchestra; Donizetti: Ouverture dell'opera «Rita»; Dussel: Concerto da concerto in sol minore per pianoforte e orchestra, op. 90 (Wolfgang Marschner, violino; Hans Priegetz, pianoforte). Radcastura e V. Hannover diretta da Willy Steiner e

da Hans Weissbach). 17.45 Gerardo Martello. Concerto Hammon. 18 Miniature di musica leggera. 19.15 Radio-Lotteria. 19.50 Interviste telefoniche con stars e personalità. 21 Musica jazz: Ken Colyer. 21.45 Notiziario. 23.30 Bela Bartok: Divertimento per orchestra d'archi (Radioorchestra diretta da Ferenc Farkas). 0.10 Dischi internazionali. 1.05 Musica fino al mattino da Francoforte.

MONACO

16.05 Musica di compositori dell'Alto Palatinato. Erwin Walther: Dalcio per pianoforte. «Il Principino» secondo Saint-Exupéry; Heinz Benker: Quattro Lieder per soprano e pianoforte. Oskar Sigmond: Quintetto per flauto, oboe, clarinetto, corno e fagotto; Max Jobst: Musica per orchestra d'archi e pianoforte, op. 12. 17.10 Melodie leggere. 18.05 Nuovi dischi di musica leggera. 20 «Interrogatori», radiocommedia di Jan Rys. 21.15 Musica della sera: Shiel; Alexander: «Cald e freddo». Eibrenner: «La belle tristesse»; Haentzschel: Suite dal film «Münchhausen». Krenes: Concerto per pianoforte e orchestra; Frieb: Canto del mare (Radioorchestra con la partecipazione del pianista Ernst-August Quelle). 22.10 Notiziario. 22.45 Dischi presentati da Werner Götz. 23.20 Intervento intimo. 23.30 Musica da ballo tedesca. 0.05 Musica di danza. Domenico Scarlatti: Tre sonate per cembalo; Joseph Haydn: Divertimento in sol maggiore per flauto, 2 corni, quarto, d'archi e contrabbasso; Luigi Boccherini: Quintetto in la maggiore per pianoforte, 2 violini, viola e violoncello; W. A. Mozart: Cassazione in mi b-moll, maggiore per oboe, clarinetto, corno e fagotto. 1.05-5.20 Musica da Francoforte.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

20 Beethoven: Sonata in la, op. 69, eseguita dal violoncellista Alexander Kok e dalla pianista Daphne Ibbot. 20.30 25° anniversario della televisione della BBC. 23 Notiziario. 23.30 Racconto. 23.45 Rescontro parlamentare. 24 Notiziario. 0.06-3.36 Musica notturna.

PROGRAMMA LEGGERO

20 Notiziario. 20.31 In visita con Wilfred Pickles. 21 Joe Henderson The Raindrops. 21.31 «Venti domande», gioco. 22 Storie vere: «Caged in Darkness», di Tony van den Bergh. 22.31 «Petit's Party» con Peter. 23.30 Notiziario. 23.40 Musica da ballo. 0.55-1.05 Ultime notizie.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

16 Parata di canzoni alla moda. 16.30 «Ancora inedito». 18 Duo Trio. 20.30 Hektor Berlioz: Grande messa funebre. 21.30 «Ardi, oh minicino». 22.15 Notiziario. 22.20 Dischi e conversazione.

MONTECENERI

7.20 Almanacco sonoro. 7.45 Rondò femminile. 12 Musica varia. 13.10 Schubert: Rosamunda, musica di scena. 13.20 Concerto sinfonico Columbia diretta da Bruno Walter. 13.30 Confidenziale. 16 Te danzante. 16.30 Musica al Canzoni. 17.10 Rivista della Musica. Programma letterario. 18.50 Musica dello schermo. 19.10 Giornale radio. 20 Novità della varietà dei musicisti. 20.15 Varietà dialettale; a cura di Sergio Maspoli. 21.30 Musica da camera eseguita dall'arpista Simonne Spork e dal pianista Simonne Spork. 22.10 Telemann: Dalle 12 Fantasie per violino senza basso: a) Fantasia n. 9 in si minore; b) Fantasia n. 9 in re maggiore; c) Sonata per violino da morire per violino e arpa. 22.20 Viaggi in Melodie di scrittori stranieri. 22.15 Melodie e ritmi. 22.35-23 Capriccio notturno.

SOTTENS

16 Entre 4 et 6 - Programma vario presentato da Daniel Bron. 18.45 Programmi musicali. 19 Oggi in Svizzera. 19.50 «Viaggio immobile» di Claude Mossé. 20.15 Canzoni e varietà inedite. 20.15 «Victoria Regina», commedia in quattro atti e dodici quadri di Laurence Housman. Adattamento francese di André Maugis e Virginia Vernon. 22.15 Musica da ballo. 22.45-23.15 Le strade della vita, a cura di Jean-Pierre Gorretta.

FILO DIFFUSIONE

I canale: v. Programma Nazionale; **II canale**: v. Secondo Programma; **III canale**: v. Primo Programma; **v. Rete Tre e Terzo Programma**; **IV canale**: dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24); musica sinfonica, lirica, da camera; **V canale**: dalle 7 alle 13 (13-19) e 19.1 musica leggera; **VI canale**: supplementare stereofonico.

Fra i programmi odierni:

RETE DI

ROMA (TORINO - MILANO)

Canale IV: 8 (12) in «Musiche di scena»: Schubert, Rosamunda, «Shelby»; «Le canzoni da La Traviata»; 10 (16-22) «Shakespeare»; Turchi, Cinque commenti alle «Baccanti» di Euripide - 9,45 (13-45) «Musiche Inglese» - 11,15 (15-15) «Antiche musiche strumentali italiane» - 16 (20) «Un'ora con Claudio Monteverdi» - 17 (21) in stereofonia: musiche di «La Traviata» - 18 (22) La baronessa stramba di Domenico Cimarosa.

Canale V: 7 (13-19) «Chiaroscuri musicali» con l'orchestra N. Pavarotti e il complesso F. Poppie - 8 (14-22) «Tastiera» - 8,45 (14-45-20,45) «Cald e freddo» - 10 (16-22) «Ribalta internazionale» - 11 (17-23) «Musica da ballo» - 12 (18-24) «Canzoni italiane».

RETE DI

GENOVA - BOLOGNA - NAPOLI

Canale IV: 8 (12) in «Musiche di scena»: Schumann: Scene dal «Faust» per soli, coro e orchestra (3ª parte); Grieg: Suite n. 1, op. 46 dal Peer Gynt e Sigurd Jorsalfar - 9,45 (13-45) «Musiche Inglese» - 11,15 (15,10) «Antiche musiche strumentali italiane» - 16 (20) «Un'ora con Wolfgang Amadeus Mozart» - 17 (21) in stereofonia: musiche di De Falla, Bizet - 18 (22) La favola di Orfeo, di Casella.

Canale V: 7 (13-19) «Chiaroscuri musicali» con le orchestre di D. Olivieri e R. Garcia - 8 (14-20) «Tastiera» - 8,45 (14-45-20,45) «Cald e freddo» - 10 (16-22) «Ribalta internazionale» - 11 (17-23) «Musica da ballo» - 12 (18-24) «Canzoni italiane».

RETE DI

FIRENZE - VENEZIA - BARI

Canale IV: 8 (12) in «Musiche di scena»: Schumann: Scene dal «Faust» per soli, coro e orchestra (I e II parte) - 9,45 (13-45) «Musiche Inglese» - 11,15 (15,15) «Antiche musiche strumentali italiane» - 16 (20) «Un'ora con Anton Dvorak» - 17 (21) in stereofonia: musiche di Haydn, Mozart, Ravel - 18 (22) Il protagonista di Weill.

Canale V: 7 (13-19) «Chiaroscuri musicali» con l'orchestra K. Edelhagen e il trio «The Three Suns» - 8 (14-20) «Tastiera» - 8,45 (14-45-20,45) «Cald e freddo» - 10 (16-22) «Ribalta internazionale» - 11 (17-23) «Musica da ballo» - 12 (18-24) «Canzoni italiane».

RETE DI

CAGLIARI - TRIESTE - PALERMO

Canale IV: 8 (12) in «Musiche di scena»: D. Mozart: «L'opera di Egitto»; Liszt: Amleto - 9,40 (13-40) «Musiche Inglese» - 11,10 (15,10) «Antiche musiche strumentali italiane» - 16 (20) «Un'ora con Antonio Vivaldi» - 17 (21) in stereofonia: musiche di Bartók - 18 (22) Hagith di Szymanowski.

Canale V: 7 (13-19) «Chiaroscuri musicali» con le orchestre di A. Scholtz e G. Williams - 8 (14-20) «Tastiera» - 8,45 (14-45-20,45) «Cald e freddo» - 10 (16-22) «Ribalta internazionale» - 11 (17-23) «Musica da ballo» - 12 (18-24) «Canzoni italiane».

"Quattro drammi di Pirandello"

Questa sera si recita a soggetto

nazionale: ore 21

Il dottor Hinkfuss è un mago, un prestigiatore della moderna messinscena, un assertore della totale indipendenza e autonomia dello spettacolo teatrale nei riguardi del testo. Per il dottor Hinkfuss l'opera dello scrittore non è che un elemento trascurabile di cui il regista, unico vero creatore e signore della scena, si servirà insieme ad altri elementi (attori, scene, luci, costumi) per dar vita al suo spettacolo.

Anzi per dimostrare con maggiore efficacia la piena validità delle proprie asserzioni Hinkfuss annuncia che, quella sera, la compagnia dei suoi attori farà a meno del copione dell'autore, e darà spettacolo recitando a soggetto, e cioè improvvisano sotto la sua guida il tema prescelto, come semplice canovaccio, è una vecchia novella di Pirandello, *Leonora*, addio! La vicenda si svolge in un piccolo ambiente di provincia siciliana, attorno a una famiglia composta da un padre sbeffeggiato e patetico, da una madre oriunda napoletana che spadroneggia ma tollera (perché «così si usa fare nel Continente») che le figlie vengano corteggiate da un gruppo di ufficiali d'azienda di stanza nella cittadina, e infine dalle quattro figlie che in diversa forma e misura accettano le galanterie dei bei giovanotti in divisa divenendo lo scandalo del paese. Ma uno degli ufficiali, ch'è siciliano e gelosissimo, accede di desiderio per una delle ragazze, Mommina, la sposa e la strappa alla famiglia, non più degna di lei. Passano gli anni, nascono dal matrimonio due bambine; Mommina è una moglie irreprensibile, è la gelosa del marito, invece di estinguersi, cresce al ricordo ineliminabile delle innocenti libertà che

Mommina s'è presa al tempo dell'allegria brigata. L'assurda passione del marito giunge al punto di tenere la moglie segregata in casa come in una prigione; tanto che la poveretta un giorno, nella esaltazione di un bruciante ricordo sarà colta da un collasso e si spegnerà sotto lo sguardo attonito delle figlie.

Questa la «favola» che gli attori di Hinkfuss si apprestano a rappresentare, dando corpo e movimenti ai personaggi proposti dalla novella. Ma sono costretti a farlo sotto la guida del regista, che pretende di regolarli a suo talento; mentre essi, scatenati dall'azione, non ammettono più freni, e si calano ciascuno nella vita del proprio personaggio con tanta foga da ribellarsi e cacciar via il capo, e mettersi a fare da sé, creando una serie di scene che la novella neppure prevedeva e che son nate lì, come per incanto, sul palcoscenico. Ma è poi vero che gli attori abbiano fatto da sé? Il dottor Hinkfuss, rispunta fuori al termine della recita e li ammonisce: voi non ve ne siete accorti, ma avete fatto tutto secondo i miei piani: ero io, là dietro le quinte, a guidarvi. La essenziale novità di *Questa sera si recita a soggetto* (terminata di scrivere nel marzo 1929 a Berlino) non fu tanto la negazione polemica del regista-demiurgo allora imperante, specie nel teatro tedesco, e neppure l'appassionata affermazione dell'arte dell'attore cui Pirandello qui decreta il trionfo (al contrario che nei *Sei personaggi*), quanto soprattutto la rappresentazione della creazione teatrale che Pirandello ci mostra possibile solo sul palcoscenico, il solo luogo dove il dramma può concretamente nascere e svilupparsi nell'elementarità delle passioni.

a.d.a.

Rapporti economici italo-jugoslavi

12 anni di scambi

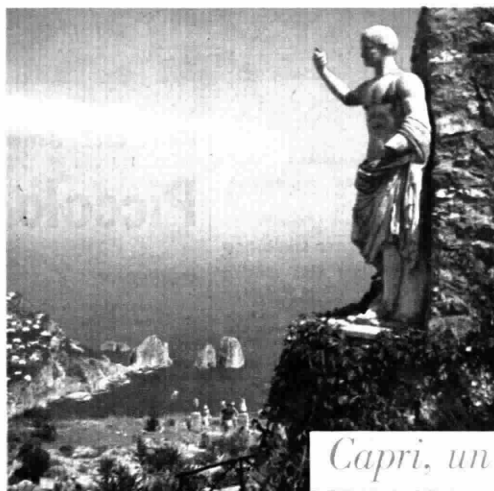
terzo: ore 22,45

Come riflesso dell'eccezionale sviluppo della sua economia nell'ultimo decennio, l'Italia ha visto rivoluzionare anche il suo commercio con l'estero. I rapporti coi clienti tradizionali si sono allargati in misura imprevedibile. In questo quadro, i mutamenti e gli incrementi del nostro commercio e delle nostre relazioni economiche con la Jugoslavia acquistano un valore esemplare. Questo valore assume ulteriori significati quando si tenga conto del diverso regime politico che caratterizza i due Paesi e delle divergenze di ordine politico-territoriale che li hanno tenuti divisi anche dopo la conclusione della pace. La ragione politica ha avuto il suo peso, successivamente, nel ravvicinare sul piano degli interessi economici l'Italia e la Jugoslavia. Ma gradualmente gli interessi delle due economie hanno fatto valere la loro autonomia ed hanno dato sostanza ad un buon vicinato i

cui benefici sono riconosciuti imparzialmente sia a Roma che a Belgrado.

Si è giunti così al punto in cui l'Italia è il primo acquirente di merci jugoslave e la Jugoslavia annovera l'Italia come il secondo Paese fornitore, dopo la Germania occidentale. L'intercambio commerciale annuo tra i due Paesi marcia verso i 150 miliardi di lire. Attraverso una serie di testimonianze raccolte dalla viva voce delle personalità italiane e jugoslave che più direttamente sono interessate a questi rapporti, Italo Orto e Licio Burlini hanno sintetizzato in una inchiesta di due puntate le origini, gli sviluppi e gli attuali punti di arrivo della collaborazione economica italo-jugoslava. La prima trasmissione, che va in onda questa sera alle ore 22,45 sul Terzo Programma, tratta della collaborazione vera e propria nei vari settori produttivi, dalla industria pesante alla cinema-

tografia.



Capri, un incanto!

DAL MONTE



1843

La Cassetta
Natalizia
Cirio, costa solo
lire 5.000.

Autorizzazione
Ministeriale
N. 22592 del 17-7-61.



CASSETTA NATALIZIA CIRIO

Alla persona più cara
il dono della

**CASSETTA
NATALIZIA
CIRIO**

30 prodotti Cirio assortiti, il libro Cirio per la Casa 1962, un buono per 50 etichette Cirio, valevole per la raccolta ed un buono numerato per partecipare al sorteggio di 30 VIAGGI GRATIS a CAPRI per due persone.

**30 VIAGGI
GRATIS a CAPRI**
per due persone con
cinque giorni di soggiorno nel Grande Albergo "Caesar Augustus".

Cucina di gran classe,
Vini prelibati, American Bar, tutte le feste, tutti gli Sports.



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la Rai-Radiotelevisione Italiana

presentano
SCUOLA MEDIA UNIFICATA
Prima classe

8.30-9 Storia

Prof.ssa Maria Bonzano Strona

9.30-10 Matematica

Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli

10.30-11 Osservazioni scientifiche

Prof.ssa Anna Fanti Lolli

11-11.30 Latino

Prof. Gino Zennaro

(Per gli alunni delle seconde classi della Scuola Media Unificata in esperimento)

11.30-12 Educazione tecnica

Prof. Attilio Castelli

AVVIAMENTO PROFESSIONALE
a tipo Industriale e Agrario

13.30 Seconda classe

a) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico

Prof. Nicola Di Meco

b) Musica e canto corale

Prof.ssa Gianna Perea Labia

c) Francese

Prof.ssa Maria Luisa Khoury-Obeid

14.45 Due parole tra noi

14.55-16.20 Terza classe

a) Osservazioni scientifiche

Prof. Giorgio Graziosi

b) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico

Prof. Gaetano De Gregorio

c) Francese

Prof. Torello Borriello

La TV dei ragazzi

17 — a) L'ABC DI PULCINELLA

Programma per i più piccini a cura di Luciana Salvetti

Regia di Maria Maddalena Yon

b) **STORIE DEL BORNEO**

Le origini del Borneo

Ritorno a casa

18 — Il Ministero della Pubblica Istruzione e la Rai-Radiotelevisione Italiana

presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti

Ins. Alberto Manzi

18.30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Sloan - Tide)

18.45 CONCERTO SINFONICO

diretto da Franco Mannino

Schubert: Sinfonia n. 8 in si minore «Incompiuta»; a) Allegro moderato, b) Andante con moto; Wagner: La Walkiria: Cavalcata dei Walkirie; Verdi: La Traviata: Preludio Atto III; La Forza del destino: Sinfonia

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

Ripresa televisiva di Gian Vittorio Baldi

(Registrazione effettuata dall'Aula Magna dell'Università di Roma in occasione del Secondo Congresso Internazionale di Genetica Umana)

19.30 GALLERIA

James Ensor, pittore di maschere

a cura di Malo Brass

Nato a Ostenda il 13-5-1860 e morto nella stessa città il 18-11-1949, James Ensor dedicò interamente la propria vita alla pittura fino a creare un mondo di maschere, scheletri e personaggi, eterni interpreti della «Commedia umana» tra la vita e la morte: uno dei cicli pittorici più completi e coerenti, tra i più affascinanti della pittura europea del nostro tempo.

20 — LA POSTA DI PADRE MARIANO

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC

(Lavatrice Indesit - Gradina)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Olto Sasso - Dufour Carabelle - Sapone Palmolive - Wyler Vetta Incaflex)

PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

21 — CAROSELLO

(1) Perugia - (2) Lanerossi - (3) Certosino Galbani - (4) Gancia - (5) Fonderie Filiberti

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Teledar - 2) Ondatelema - 3) Ondatelema - 4) Teledar - 5) Ibis Film

21.15 TRIBUNA POLITICA

22.20 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

GRAN BRETAGNA: Manchester

Incontro di calcio Inghilterra-Italia Interleghe

Il tempo

(Cronaca registrata)

23.10

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Per chi ama la musica leggera

Piccolo concerto

secondo: ore 22,15

Un programma come Piccolo concerto rappresenta una trasmissione di tipo nuovo per la televisione italiana. Sarà infatti diverso da tutti gli altri shows che sono stati realizzati finora: non ci saranno interventi di attori comici, o di ballerine, non ci saranno indovinelli, ecc. Il regista Enzo Trapani ha a disposizione come interpreti principali l'orchestra e alcuni cantanti. L'unico elemento «non musicale» ammesso al Piccolo concerto è il presentatore, che è poi un attore famoso come Arnoldo Foà. Naturalmente, per mettere insieme un concerto di musica leggera inteso un po' all'americana, ossia basato su canzoni nuovissime di gran classe e su canzoni del passato del genere cosiddetto «senza tramonto» (come Polvere di stelle, Night and day, Piscatore e Pusilleco, ecc.) ci voleva un arrangiatore che sapesse dare ad ognuna di esse una veste particolare e un'insolita dignità formale. Per questo, la scelta è caduta su Ennio Morricone, il giovane musicista romano (ha appena 33 anni) che da qualche

tempo è diventato una specie di «eminenza grigia» del mondo della musica leggera e che è nello stesso tempo il musicista preferito dagli intenditori più esigenti. Diplomato in composizione con Goffredo Petrassi, Morricone ha un notevole curriculum come autore di musica «seria» (il suo Concerto per orchestra fu eseguito l'anno scorso al Festival di musica contemporanea di Venezia); nei suoi arrangiamenti di canzoni, c'è sempre una trovata originale, una «citazione» gustosa che è dedicata, si capisce, soprattutto agli esperti, ma che non manca di guadagnarsi anche le simpatie dei semplici appassionati. Nel programma del Piccolo concerto n. 1, per esempio, c'è un Waltz in a swing time orchestrato per quattro pianoforti e archi, e c'è una versione di Londonerry Air in forma di concerto per violino solista (Franco Tamponi) e orchestra.

Anche Carlo Savina, che sarà il direttore del Piccolo concerto, ha una preparazione accademica completa. Nato a Torino nel 1919, si diplomò infatti in composizione, pianoforte, violino e musica corale, dopo avere studiato con Alfano, Ghe-



Jenny Luna interpreta questa sera per la prima pun-

dini, Guarnieri e Sfilio. All'Accademia Chigiana ha fatto i corsi di perfezionamento sotto la guida di Frazzi e Van Kempen. E' autore, fra l'altro, di Cinque canzoni per quartetto d'archi (con le quali vinse la Rassegna nazionale per compositori) e dell'opera in un

Da Manchester in Eurovisione il confronto Interleghe

Inghilterra -

nazionale: ore 22,20



Denis Law (al centro in maglia bianca), recente fortunato acquisto del Torino, è uno dei convocati per la rappresentativa italiana Interleghe che s'incontra con l'Inghilterra

Da Manchester avremo per TV un super-spettacolo calcistico. Se a Glasgow la rappresentativa della Lega italiana aveva richiamato l'interesse degli sportivi incontrandosi la Scottish League, oggi a Manchester l'attesa è anche più viva in quanto nel confronto interleghe Italia-Inghilterra si rivedono motivi di rivalità e si accendono particolari interrogativi tecnici. La nostra rappresentativa comporta il meglio dei calciatori stranieri e oriundi calati in Italia. Basta leggere i nomi dei diciannove che formano la «rosa» per rendersene conto. Sono Maschio, Colombo e Nielsen dell'Atalanta, Janich e Pavinato del Bologna, Albertosi, Hamrin e Petris della Fiorentina, Hitchens, Suarez e Zaglio dell'Inter, Charles della Juventus, Sormani del Mantova, David del Milan, Cudicini e Fontana della Roma, Bernasconi della Samp, Law e Baker del Torino. La formazione già messa in campo a Glasgow potrà subire qualche variante, ma la struttura sarà ancora la stessa. Punti di forza della nostra rappresentativa sono ancora gli stranieri, particolarmente Hitchens, Charles, Law e Baker militanti lo scorso anno nelle file del Regno Unito. Richiamo che riempirà lo stadio dell'Old

VEMBRE



tata di « Piccolo Concerto », la canzone « The Hot Canary ». Accanto a lei nella foto il maestro Carlo Savina

atto il vecchio geloso, da un intermezzo di Cervantes (con la quale vinse il concorso dell'Accademia Chigiana). Il programma della prima puntata, oltre ai due brani che abbiamo detto, comprende The Wrong Note Rag e Temptation per sola orchestra, Sceta-

te, che sarà cantata da Fausto Cigliano, Arrivederci, affidata alla voce di Aura D'Angelo (la giovane cantante che si rivelò al Giugno della canzone napoletana) e The Hot Canary, che sarà interpretata da Jenny Luna.

biam.

Servizio di Giuseppe Lisi

Italia

Trafford di Manchester, ma non il solo considerando le particolari condizioni che hanno portato alla formazione della rappresentativa della Lega inglese. Scottati dal risultato subito lo scorso anno a Milano (2 a 4) dalla squadra composta dei migliori giocatori delle quattro nazioni britanniche, i nostri avversari aspirano alla rivincita. Era già stata preparata la lista dei convocati tra i quali figuravano il gallese Jones, lo scozzese Lawrie, l'irlandese D. Blanchflower quando i membri della Lega furono richiamati alla realtà contingente di non compromettere le possibilità della nazionale inglese impegnata nella coppa del mondo contro il Portogallo. Bisognava rinunciare agli allenamenti della squadra di Lega per favorire quelli della nazionale. Così è stato fatto. Furono convocati Springett, Sheffield, Armfield, Mc Neil, Robson, Swan, Flowers, Douglas, Fantham, Pointer, Haynes, Charlton e con questi si è varata la formazione che ha battuto il Portogallo per 2 a 0. Salvo qualche variante saranno questi che affronteranno la squadra della Lega italiana. Per essere giocatori di una stessa scuola e già allenati nell'insieme potrebbero apparire più pericolosi del pur forte mosaico presentato dagli italiani.

Piero Molino



SECONDO

21.05 DISNEYLAND

Favole, documenti ed immagini di Walt Disney
Il paese degli orsi
Produzione: Walt Disney

21.55 TELEGIORNALE

22.15 PICCOLO CONCERTO

Presenta Arnoldo Foà
Orchestra diretta da Carlo Savina
Arrangiamenti ed elaborazioni musicali di Ennio Morricone
Cantano Fausto Cigliano, Aura D'Angelo, Jenny Luna
Regia di Enzo Trapani

22.50 DI SERA A ROCCA-MANDOLFI

Servizio di Giuseppe Lisi

Per la nuova serie "Disneyland",

IL PAESE DEGLI ORSI

secondo: ore 21,05

Oltre ai celebri cartoni animati, Walt Disney produce, da una dozzina d'anni, lungometraggi sulla natura e le sue meraviglie. La nuova serie di « Disneyland » alternerà storie di animali e di piante a racconti di nuovi e vecchi personaggi creati dalle matite colorate. Alcuni spettatori, forse troppo affascinati a Paperone e a Pluto, sostengono che la fantasia del mago hollywoodiano è andata esaurendosi. Sarà anche vero; e « Cenerentola » è, senza dubbio, più lezioso dei primi disegni disneyani. Ma la ragione che ha convinto il papà di Topolino a sfruttare un filone, riservato precedentemente a doti e noiosi naturalisti, è meno interessata e meccanica. Nell'osservazione e nella ripresa dei fenomeni naturali, Disney ha intravisto aspetti concettuali, misteriosi o buffi quanto quelli suggeriti dalla più sbrigativa favolistica. Per ciò, e non per carenza di invenzione, ha applicato alla natura la sua abilissima tecnica e il suo invidiabile senso del ritmo cinematografico.

La sfortuna di John Colter, lo scopritore di Yellowstone, la « terra delle montagne in fiamme », non ricorda la malavita che perseguita Paperino? Separatosi dalla spedizione di Lewis e Clark, Colter percorse ottocento chilometri e giunse in un luogo dove getti di vapore sgorgavano accanto a gelidi torrenti montani, stagni dai colori dell'arcobaleno erano prossimi a geiser. Tornato indietro, quando raccontò della terra dell'orso e dell'alce, del bisonte e del falco cacciatore, nessuno volle credergli. Un secolo e mezzo dopo, centinaia di migliaia di americani, visitando annualmente il parco di Yellowstone, si stupiscono, come il vecchio e deriso esploratore, nel vedere l'« Old Faithful », il geiser che emette 40 mila litri d'acqua ogni sessantacinque minuti. In « Il paese degli orsi » (diretto da James Algar), i turisti fanno presto confidenza con i ghiotti plantigradi. Il regolamento vieterebbe loro di avvicinarli, ma pochi resistono alla tentazione di portarsi a casa una foto ricordo che li raffigura in compagnia degli antichi abitanti dell'America. Quando il continente nordamericano era selvaggio, gli orsi vivevano liberi tra la baia di Hudson e il golfo del Messico. Con l'arrivo dei pionieri, lo spazio disponibile agli animali si restringe fino a ridursi al parco di Yellowstone, al paese che, anche d'inverno, quando è coperto di neve, rimane la « terra dell'acqua bollente ».

f. b.

CARAMELLE

questa sera
nell' **ARCOBALENO**
alle 20 e 50

otello
jago
desdemona
cherie

**le inconfondibili
caramelle al cioccolato**

Con la FILODIFFUSIONE

TUTTI I PROGRAMMI DELLA RADIO: nazionale secondo programma, terzo programma, rete tre e notturno dall'Italia;

DUE SPECIALI PROGRAMMI MUSICALI, in continuazione dalle 7 del mattino all'una di notte; uno di musica seria, l'altro di musica leggera e canzoni;

ricezione di alta qualità e senza disturbi;

possibilità di ascolto in stereofonia di programmi speciali trasmessi tutti i giorni.

la buona pasta
della mamma...

...fatta
in casa
con

imperia

la macchina per pasta
garantita **3** anni
nei migliori negozi

LA NUOVA SENSAZIONALE
SCOPERTA AMERICANA
CONTRO LA

SORDITÀ



Più piccola di una monetina da cinque lire, leggerissima, senza nessun filo o cordino esterno, la

SUPER-PERLA

acustica Otaron è il più nuovo e perfetto potenziatore dell'udito finora creato. Presentata dalla Casa americana Otaron Inc. di New York, famosa per aver prodotto i primi occhiali acustici a transistor del mondo, la «Super-Perla» è venduta in Italia solamente dalla Società Amplifon. Questa rivoluzionaria scoperta della scienza elettronica è tanto potente da risolvere sia i casi di semplice stanchezza dell'udito come casi più gravi di sordità. Eppure, invisibile e segreta, essa è così piccola da poterla far scivolare in un attimo nell'orecchio e quindi dimenticarla, per poi riporla nel taschino o nella borsetta quando non serve più. La Società Amplifon è convinta che la «Super-Perla» rappresenti un avvenimento eccezionale nella storia della lotta contro la sordità e desidera quindi che tutti i deboli d'udito, prima di acquistarla, abbiano la possibilità di sperimentarla con attenzione e comodità a casa propria e li invita perciò a prenderla in

PRESTITO

gratis per alcuni giorni, senza alcun impegno d'acquisto. Per il prestito basterà compilare il tagliando stampato qui sotto ed inviarlo alla Sede Centrale Amplifon, Via Durini n. 26, Milano; uno dei numerosi simili Consulenti specializzati di Amplifon vi consegnerà la Super-Perla a casa, ovunque voi abitate, anche in piccoli paesi.

Nome e cognome _____

Indirizzo _____

R/7 _____

CALZE ELASTICHE

CURATIVE per VASCI e FLEBITI su misure a prezzi di libreria. Nuovi tipi speciali invisibili per donne, esteriori per uomo, riparabili, non danno noie. Gratis catalogo-prezzi n. 6 C.F.R. - S. MARGHERITA LIGURE

RADIO MERCOLE NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - * Musiche del mattino

Mattutino
giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Ernesto Calindri (Motta)

8 Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Il banditore
Informazioni utili

8.30 OMNIBUS

a cura di Tullio Formosa
Prima parte

— Il nostro buongiorno
Singer: Tic tac toe; Hadjidakis: Ta pedhia tou Pira; Silvestri: Nanni; Rascel: Romanica; Karas: The happy time turns; Burns: Sportnauship

— Valzer e tanghi celebri
Waldteufel: Les Strenes; Sereno: Donne estas corazon; Arditi: Il bacio; Rodgers: De-recho viejo; Rodgers-Hannmerstein: A wonderful guy; Canaro: Adios pampa mia (Palmolive-Colgate)

— Allegretto italiano
Anonimo: Tarantella Tasso; Paone: I tre cumpari; Castrol: La famiglia Brambilla in vacanza; Medini-Soffici: Stornello dispettoso; Azzella: Ciao mama; Mascheroni: Papaveri e papere

— L'opera
Dal primo atto della Norma di Bellini
1) «Casta Diva»; 2) «Meco all'altar di Venere»; 3) «Ah, bello a me ritorno» (Knorr)

— Intervallo (9.30)
Poesia in dischi

— Le interpretazioni di Alfred Cortot
Chopin: 1) Tarantella in la bemolle maggiore op. 43; 2) Notturmo in fa diesis maggiore n. 5 op. 15 n. 2; 3) Valzer in sol bemolle maggiore n. 11 op. 70 n. 1

— David Oistrakh
esegue la Sinfonia spagnola op. 21 per violino e orchestra di Lalo

a) Allegro non troppo, b) Scherzando (Allegro molto - Poco più lento - Tempo 1°), c) Intermezzo (Allegretto non troppo), d) Andante, e) Rondò (Allegro - Poco più lento - Tempo 1°)

10.30 Margot, racconto sceneggiato di De Musset

II OMNIBUS

Seconda parte

— Gli amici della canzone

a) Le canzoni di ieri
Martelli-Sordi-Mackeben: Bei dir war es immer so schön; Devill-Yvain: Mon homme; Larici-Cahn-Stordahl: I should care; Misselvia-Clare-Conrad: Ma... he's making eyes at me; Carmichael-Cariga: Stardust; Gershwin-Ardo-Kern: Long ago and far away; Larici-Lecuna: Babalù (L'abbiancheria Candy)

b) Le canzoni di oggi
Donita-Mogol-Drake: Al di là; Mecla-Gomez: Folle benderuola; Verde-Modugno: Resta cu' mme; Ravalles-Bravard: Chi è innamorato 'e te; Danel-Vatro: Kiss me miss me; Danpa-Nagip-Bargoni: Concerto d'autunno

c) Ultimissime (Invernizzi)
— Il nostro arrivererci
Loewe-Lerner: Thank heaven for little girls; Kosma: Bonjour Paris; Bacharach-David: Magic moments; Rascel: Arrivederci Roma; Lavagnino: Canzone di Lima; Osborne: Mexico city; Trolse: Napolitana (Olà)

12.20 *Album musicale
Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 Metronomo
(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
Il trenino dell'allegria di Luzi e Mancini (G. B. Pezzoli)
Zig-Zag

13.30 IL RITORNELLO NAPOLETANO

Dirige Carlo Esposito

14.14.20 Giornale radio
Media delle valute
Listino Borsa di Milano

14.20-15.15 Trasmissioni regionali
14.20 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia
14.45 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

15.10 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari - Caltanissetta 1)

15.15 *Canta Flo Sando's

15.30 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis (Replica)

15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

16 Programma per i piccoli

a) Gli zolfanelli
Settimanale di fiabe e racconti a cura di Gladys Engely

b) Il venditore di Almannacchi
a cura di Ghirola Gherardi
Regia di Ugo Amodeo

16.30 Corriere dell'America
Risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani

16.45 Università internazionale
Guglielmo Marconi (da Parigi)
Jean Terrien: Il nuovo metro campione: la lunghezza d'onda

17 — Giornale radio
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.20 TRATTENIMENTO MUSICALE
A) Sinfonie e arie da opere
Bellini: Norma; Sinfonia (Orchestra del Teatro S. Carlo diretta da Francesco Molinari Pradelli); Donizetti: La Favorita: «O mio Fernando» (Mezzosoprano: Giulietta Simonato) (Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Alberto Erede)

B) Notturmi, Rapsodie e Danze
Chopin: Notturmo in re be-

molle maggiore n. 8 op. 27 n. 2; Brahms: 1) Rapsodia in re bemolle maggiore op. 119 n. 4 (Pianista: Arthur Schnabel); 2) Danza ungherese in re bemolle maggiore (Pianista: Arthur Schnabel)

C) Il fiabesco nella musica
Prokofiev: Pieno e il lupo, faba musicale (Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Antonio Petrotti - Voce recitante: Daniela Calvino)

18.15 L'avvocato di tutti
Rubrica di quesiti legali, a cura dell'avv. Antonio Guarino

18.30 CLASSE UNICA
Aroldo De Tivoli - L'Elettricità: Resistenza elettrica
Emilio Peruzzi - Le meraviglie del linguaggio umano: Lingua ed esperienza

19 — Cifre alla mano
Congiunture e prospettive economiche, di Ferdinando di Feolizio

19.15 Noi cittadini

19.30 La ronda delle arti
Pittura, scultura e compagnia bella, con la collaborazione di Raffaele De Grada e Valerio Mariani

SECONDO

9 Notizie del mattino

05' Allegro con brio (Alace)

20' Oggi canta Giacomo Rondinella (Asipapas)

30' Un ritorno al giorno: il rock and roll (Supertrim)

45' Voci in armonia (Motta)

10 — NEW YORK - ROMA - NEW YORK

Programma scambio di canzoni fra la RAI e la RAI Corporation of America
— Gazzettino dell'appetito (Omopipi)

11-12.20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— Pochi strumenti, tanta musica (Ecco)

25' Canzoni, canzoni
Desani-Alguero: Dimelo en Septiembre; Cigliano: Tempo d'ammore; Verde-Cavazzini: Nella nebbia; Calise: Favole di pioglia; Fiorentini-Beltrami: Mabl... che si fai; Fidenco-Marchetti-Fidenco: Legata a un granello di sabbia; Testa-Brunelli: Ragazzo di luna; De Paolo-Tortorella-Frascano: Solo tre rose; Nissapallavicini-Massara: La nonna Magdalena (Mira Lanza)

55' Orchestre in parata (Doppio Brodo Star)

12.20-13 Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 La Ragazza delle 13 penne: Discolandia (Ricordi)

20' La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

20 — *Album musicale
Negli intervi, com. commerciali
Una canzone al giorno (Antonetto)

20.30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.55 Applausi a... (Ditta Ruggero Benelli)

21 — Le canzoni di Canzonissima

21.15 TRIBUNA POLITICA
22.10 Quattro salti in famiglia con Angelini
Cantano Milva e Giuseppe Negroni

22.50 L'APPRODO
Settimanale di letteratura ed arte
Carlo Bo: «L'anarchico razzista» - Incontro con Alvaro, di Saverio Strati - Note e rassegne

Al termine:
Oggi al Parlamento - Giornale radio

Dall'Olimpia di Milano
Gorni Kramer e la sua orchestra

24 — Segnale orario - Ultime notizie - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

25' Fonolampo: dizionario dei successi (Palmolive-Colgate)

13.30 Segnale orario - Primo giornale

40' Scatola a sorpresa (Simmenthal)

45' Il seguito: le incredibili imprese dell'ispettore Scott (Compagnia Singer)

50' Il disco del giorno

55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 — Tempo di Canzonissima

— I nostri cantanti
Negli intervi, com. commerciali

14.30 Segnale orario - Secondo giornale

14.45 Giuoco e fuori giuoco

15 — Vetrina Vis Radio (Vis Radio)

15.15 Intermezzo romantico

15.30 Segnale orario - Terzo giornale - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.45 Parata di successi (C.G.D. - Galleria del Corso)

16 — IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO

— Per pianoforte e orchestra: Carmen Cavallaro

— Charles Aznavour cantante-attore

— Esta samba brasileira

— Canzoni sulle nuvole

— Le musiche dei dischi d'oro

17 — Voci del teatro lirico

Soprano Cesy Brogini - baritone Anselmo Colzani
Verdi: Il Trovatore; «Il balen del suo sorriso»; Puccini: Madama Butterfly; «Un bel dì, vedremo»; Leoncavallo: Zazà; «Zazà, piccola singara»; Puccini: Turandot; «Signore, ascolta»

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Luciano Rosada

17.15 IO E LA TROMBA
Traduzione e adattamento di Mario Luciani da «La station Champaudet» di Eugene Labiche
Paolo Tabarelli
Alberto Bonucci

La vedova Antonini
Giovanni Talami
Ernesto Calindri
Arenio Gianfranco Mauri
Teodoro Carabelli
Cesare Polacco
Edmondo Donzietti
Armando Alzemo
Nina Renata Salvagno
Carolina Angela Cardile
La signora Carabelli
Liana Casartelli
Vittoria Lita Bosio
I parenti dei signori Talami:
Laura Ambrosio, Maria Teresa
Guerra, Franco Moraldi, Jon-
ny Tamassia, Roberto Valen-
tini
Regia di Enrico Colosimo

18.30 Giornale del pomeriggio

18.35 Selezione dischi Combo
(Trevisan Combo Record)

18.50 TUTTAMUSICA
(Camomilla Sogni d'oro)

19.20 Motivi in tasca
Negli intervalli comunicati
commerciali
Il taccuino delle voci
(A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - Radiosera

20.20 Zig-Zag

20.30 Dall'Old Strasford di
Manchester
INCONTRO DI CALCIO IN-
TERLEGHE: INGHILT-
RA-ITALIA
(Radiocronaca di Nicolò
Carosio)

Nell'intervallo: Radionotte

22.15 LA COPPA DEL JAZZ
Torneo radiofonico tra i
complessi jazz italiani

Primo girone - Terza tra-
missione

23.15 Notizie di fine giornata

RETE TRE

8-50 BENVENUTO IN ITA-
LIA

Bienvenu in Italia, Willkommen
in Italien, Welcome to
Italy

Notiziario dedicato ai turi-
sti stranieri. Testi di Gasto-
ne Mannozi e Riccardo
Morbelli
(Trasmesso anche ad Onda
Media)

— (in francese) Giornale radio
da Parigi

Rassegne varie e informa-
zioni turistiche

15 (in tedesco) Giornale radio
da Amburgo-Colonia

Rassegne varie e informa-
zioni turistiche

30 (in inglese) Giornale radio
da Londra

Rassegne varie e informa-
zioni turistiche

9.30 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo
italiano

9.45 Musiche di scena
Berlitz: *Marcia ungherese* da
«La dannazione di Faust»
di scena per il generale Feder-
ico» di Jacques Constant
(Orchestra e Coro di Milano
della Radiotelevisione Italia-
na diretta da Sergiu Celibidache);
Arrieu: *Musiche di scena*
per «Il generale Federico»
di Jacques Constant
(Orchestra e Coro di Milano
della Radiotelevisione Italia-
na diretta da Alfredo Simonetto
- Maestro del Coro: Roberto
Benaglio)

10.15 Quando il pianoforte
descrive

Moussorgsky: da «Quattro di
un'esposizione»: *Bydlo* - Bal-
letto di pulcini nel loro ruscio
(Pianista: Sergel Prokofiev);
Debussy: «Pagodes», da *Est-
ampes* (Pianista: Albert Fer-
ber); Chasins: *Tre pezzi ci-
nesi*: a) «A Shanghai trage-

dy», b) «Flirtation in a chi-
nese garden», c) «Rush hour
in Hong Kong» (Al piano-
forte l'Autore); Janacek: *Nel-
la nebbia* - quattro pezzi per
pianoforte (Pianista: Gherardo
Macarini Carmignani)

10.45 La scuola di Mannheim
Cannabich: *Quartetto n. 1*: a)
Andantino grazioso, b) Alle-
gretto (Quartetto d'archi di
Torino della Radiotelevisione
Italiana: Ercole Giacomini e Re-
nato Valesio: violini, Carlo Poz-
zi: violoncello, Giuseppe Ferrari:
violoncello); Schobert: *Concerto
n. 5 in sol maggiore op. 9*,
per clavicembalo e orchestra:
a) Allegro non tanto, b) Andan-
te, c) Allegro (Solista: Rug-
gero Gerlin - Orchestra «Ales-
sandro Scarlatti» di Napoli
della Radiotelevisione Italia-
na diretta da Pietro Argento)

11.15 Musiche di Prokofiev
Prokofiev: 1) *Nelle tue stan-
zette*, op. 73 n. 3; 2) *Canzone
n. 4 dal ciclo «Cinque can-
zoni per voci senza parole»*,
op. 35; 3) *Allegretto rosso ad
Oriente*, op. 73 n. 2; 4) *I pini*,
op. 73 n. 1 (Zara Doluhanova,
soprano; Berta Kosel, piano-
forte)
(Registrazione della Radio di
Mosca)

11.30 CONCERTO SINFO-
NICO
diretto da HENRYK SZE-
RYNG

Bach: 1) *Concerto in mi mag-
giore per violino e orchestra*,
a) Allegro, b) Adagio, c) Al-
legro assai; 2) *Concerto in la
minore*, per violino e orches-
tra: a) Allegro, b) Andante,
c) Allegro assai (Solista: Hen-
ryk Szeryng); 3) *Concerto in
re minore*, per due violini e
orchestra: a) Vivace, b) Largo
ma non tanto, c) Allegro (So-
liti: Hansheinz Schneeburger
e Henryk Szeryng)

Complesso dei solisti della
Bachwoche Ansbach
(Registrazione effettuata il 30
luglio dal Bayerischer Rund-
funk di Monaco in occasione
della «Bachwoche Ansbach
1961»)

12.30 *Musica da camera
Couperin: «La Favorita», Cia-
cona (Clavicembalista: Wanda
Landowska); Tartini: *Sonata
in la maggiore n. 1* (a) Grave,
b) Allegro, c) Fuga; d) Allegro
con brio (Fradell
Lack, violino; Fernando King
of Denmark's Galliard (Com-
plesso di viole, diretto da
Pierre Chailly)

12.45 *Balletti da opere
Gounod: *Faust*: La notte di
Walpurga, balletto d'orchestra
Sinfonica di St. Louis, dire-
tta da Vladimir Golschmann);
Moussorgsky: *La fiera di So-
rochinsk*; Gopak (Orchestra
della «Suisse Romande», di-
retta da Ernest Ansermet)

13 — Pagine scelte
Da «Il Nano e la statua
nera» di Lorenzo Viani:
«Il Santo dei pescatori nel
torbido»

13.15-13.25 Trasmissioni regionali
«Listini di Borsa»

13.30 *Musiche di Haendel,
Mendelssohn e Strauss
(Replica del «Concerto di ogni
sera» di martedì 7 novembre
- Terzo Programma)

14.30 Composizioni brevi
A. Scarlatti: *Sonata in sol
maggiore* (Clavicembalista Jo-
sephine Prelli); Chopin: *Ma-
zurka* (Pianista Rudolf Fir-
kusny); Paganini: *La cam-
panella* (Violonista Richard Od-
noposoff); al pianoforte: *Syn-
teza* (Pianista Bruno Martini);
Berg: *Lied: «Aus dem Glüh-
hoden»* (Soprano Lidia Stix;
al pianoforte Giorgio Favare-
tto)

14.45 *L'impressionismo mu-
sicale
Berg: *Tre frammenti dell'ope-
ra Wozzek*, per canto e or-
chestra op. 7; a) *Marcia mi-*

litare e berceuse, b) *Inven-
zione sopra un tema* (c) Fi-
nale dell'opera (*Soprano Mag-
da Lasko* - Orchestra Sinfoni-
ca di Roma della Radiotele-
visione Italiana, diretta da
Heinrich Hollreiser); Webern:
Cinque pezzi per orchestra
op. 10 (Orchestra «Alessan-
dro Scarlatti» di Napoli della
Radiotelevisione Italiana,
diretta da Bruno Maderna)

15.15 Concerto d'organo

Bach: *Preludio e fuga in re
maggiore* (Organista Flor Pe-
ters); Walthey: *Due preludi
sul corale: Was Gott tut, das
ist wohlgetan* (Organista Fer-
uccio Vignanelli); Regner:
Pascaglia in re minore (Or-
ganista Ferdinando Tagliavi-
ni); Wiedermann: *Nocturno*
(Organista Bedrich Janacek)

15.45-16.30 Musica d'oggi in
Italia

Porena: *Vier Kanonische Lie-
der*, per soprano e clarinetto
(Magda Lasko, soprano; Al-
berto Fusco, clarinetto); Gre-
gorat: *Quartetto n. 1*, per ar-
chi: a) Vivace, b) Adagio, c)
Presto (Quartetto d'archi di
Torino della Radiotelevisione
Italiana: Ercole Giacomini, Ar-
naldo Zanetti, violini; Carlo
Pozzi, viola; Giuseppe Ferrari,
violoncello); Ghedini: *Vocali-
zo da concerto*, per baritono
e orchestra (Baritono Teodoro
Rovetta - Orchestra «Alessan-
dro Scarlatti» di Napoli della
Radiotelevisione Italiana, di-
retta da Franco Caracciolo)

TERZO

17 — Alessandro Stradella

(Revis G. Turchi)

*Serenata per soli e orches-
tra*

Solisti Adriana Martino, so-
prano; Giuseppe Baratti, te-
nore; Boris Carmeli, basso

Ludwig van Beethoven

*Concerto in re maggiore
op. 61 per violino e orches-
tra*

Solista Pina Carmirelli

Orchestra da camera «Ales-
sandro Scarlatti» di Napoli
della Radiotelevisione Italia-
na, diretta da Pietro Argento

18 — La Rassegna

Critica e filologia

a cura di Vittore Branca

I problemi del Rinascimento:

circolazione e non opposizione

di idee - La questione della

lingua - Musica e poesia

18.30 (12) La musica italiana
del Rinascimento

a cura di Alberto Basso

III - Il Palestrina e altri

esponenti della musica sa-
cra in Italia

Giovanni Pierluigi da Pale-
strina

*Tre Motetti dal «Cantico
dei Cantici»*

Nigra sum sed formosa - Vox
directi mei - Dillectus meus
multi

Coro di Torino della Radio-
televisione Italiana, diretto da
Ruggero Maghlini

Vincenzo Ruffo

Adoramus te Christe mot-
tetto a quattro voci

Coro di Milano della Radio-
televisione Italiana, diretto da
Giulio Bertola

Marco Antonio Ingegneri

Ecce vidimus eum a quat-
tro voci, da «Responsoria
Hebdomadae Sanctae»

«Aachener Domsingknaben»,
diretto da Theodor Rehmann

Orlando di Lasso

Miserere mei Deus da «Sep-
tem Psalmi Davidis poeni-
tentiales»

Solisti Helmut Krebs, Hans

Joachim Roitzsch, tenori; Hans
Olaf Hudemann, basso
Direttore Rudolf Pohl
Complesso strumentale e Coro
misto della Cattedrale di
Aquisgrana

19.15 Panorama delle idee

Selezione di periodici ita-
liani

19.45 L'indicatore economico

20 — Concerto di ogni sera

Georg Philipp Telemann

(1681-1767): *Suite in si be-
molle maggiore* da «Tafel-
musik»

Ouverture - Bergerie - Allé-
gresse - Postillons - Flaterie -
Badinage - Menuet - Conclusion

«South-West German Chamber
Orchestra», diretta da Orlan-
do Zuca

Robert Schumann (1810-
1856): *Konzertstück in fa
maggiore* op. 86 per quattro
corni e orchestra

Vivo - Piuttosto lento (Roman-
za) - Molto vivo

Solisti Domenico Ceccarossi,
Giorgio Romanini, Alfredo
Bellacini, Calogero Arico

Orchestra Sinfonica di Torino
della Radiotelevisione Italia-
na, diretta da Victor Desazens

Maurice Ravel (1875-1937):
La Valse

Orchestra del Conservatorio
di Parigi, diretta da Ernest
Ansermet

21 Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui
fatti del giorno - Rivista del-
le riviste

21.30 MARIJA

Otto quadri di Isaak Emma-
nuilevic Babel'

Traduzione di Filippo Fras-
sati

Riduzione di Vittorio Ser-
monti

Fomin, quello senza gambe

Carlo Hintermann

Biscionkof, quello senza un
braccio Mario Chiochico

Isaak Markovic, ebreo

Antonio Crast

Viskovski, ex capitano della
guardia Vittorio Sanipoli

Filipp, l'ustione Sileto Spacessi

Katerina Venceslavovna
(Kattia) Lilla Brignone

Ljudmila Nikolajevna
Mukovkina (Ljuka)

Adriana Asti

Nikolai Vasilievic Mukovnin,
generale a riprese

Antonella Ninchi

Sierghij Iljarionovic Galizin,
ex principale

Renato Cominetti

Jaska Kravenko, artigiere
rosso Renzo Palmer

L'ispettore Franco Graziosi

Niefiedovna, nutrice

Cesarina Gheraldi

Il soldato rosso Sandro Rossi

Agascia, portinaia di via
del Milione Lia Curci

Andrié, lucidatore

Aristarch Pietrovic

Gianfranco Ombuen

Kusma, un altro lucidatore

Illeña, piccola operaia incinta

Anna Rosa Garatti

Commenti musicali di Carlo
Frasese

23 — Franz Schubert

Trio in si bemolle maggiore
op. 99 per violino, violon-
cello e pianoforte

Allegro moderato - Andante

un poco mosso - Allegro
(Scherzo) - Allegro vivace

Esecuzione del «Trio di Trieste»

Renato Zanettovich, violino;

Libero Lana, violoncello; Dario
De Rosa, pianoforte

Danze tedesche e scozzesi
per pianoforte a quattro
mani

Duo Gorini-Lorenzi

23.45 C'ongedo

Liriche di Vincenzo Monti

e Giacomo Leopardi

In tutto il mondo...

ASPIRINA

- calma il dolore
- stronca la febbre
- ridona benessere

ASPIRINA

la piccola compressa
dal triplice effetto



gode fiducia nel mondo

Aut. Min. San. 1084-1192 Reg. n. 4703

DIPLOMI E LAUREE

INGEGNERIA, ECONOMIA E COMMERCIO

Corsi dell'Università di Londra
Corso accelerato d'inglese
— per corrispondenza —

BRITISH TUTORIAL INSTITUTES

P.zza S. Carlo, 197/c - TORINO

SCRITTORI anche
novizi PAROLIERI

Interessandovi pubblicare, diffondere
vostre opere: prosa, poesia, commedie,
canzoni, musica, ecc., richiedete il
Regolamento di pubblicazione
all'Editrice STAMPA D'OGGI
Via di Porta Maggiore, 38 - Roma
(fondata nel 1938) Unire franco-bolli

FOTO-CINE

MARCHE MONDIALI

SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE

PROVA GRATUITA A DOMICILIO

GARANZIA 5 ANNI

L. 450

mensili

RICHIESTE: RICCO E ASSORTITO

CATALOGO GRATIS

di apparecchi per foto e cinema,

accessori e binocoli prismatici

DITTA BAGNINI

ROMA: PIAZZA SPAGNA, 124

impermeabili di lusso L.1300

manili

Gabardine su misura,

spedizioni ovunque

per prova gratis a

domicilio, 12 anni

di garanzia, denaro

rimborso se non

di pieno gradimento.

gratis!

Grande catalogo impermeabili illustrato

da 35 foto e 28 disegni - Artistic album

a colori dei figurini - Complesso stoffe

in tutte le tinte - Listino prezzi di

fabbrica - Inviate subito il vostro

indirizzo (a macchina o stampatello) con

L. 50 in francobolli per spese postali a:

Laurenzi VIA EMILIO, 25

MILANO 801

"Maria": 8 quadri di Babel

Tramonto di una vecchia famiglia

terzo: ore 21,30

Stiamo attraversando un periodo di nuovo interesse per l'arte di Izaak Babel. Purtroppo, come ormai ci accade dinanzi a molti, a troppi scrittori sovietici, l'ammirazione per la sua opera si unisce in noi a un afflittore per la sua tragica sorte umana. Recentemente Ilja Ehrenburg, nella terza parte di quelle calde memorie che si intitolano *Uomini, anni, vita* ha rievocato con commosse parole la figura di Babel e la sua tragica fine. Che amaro martirio di scrittori e di artisti: Mandelstam, Vasiliev, Mejerhold, Tabidze, Markische, e l'elenco potrebbe allungarsi per molte pagine.

Babel — scrive Ehrenburg — fu arrestato nella primavera del 1939. Lo seppi con ritardo: mi trovavo in Francia. Passavano schiere di mobilitati, le donne portavano maschere antigas, fogli di carta erano incollati alle finestre. Ed io pensavo d'aver perduto un uomo che mi aveva aiutato a muovermi, non per una radura primaverile, ma per la difficile strada della vita. Ci univa la concezione del dovere dello scrittore, la percezione del nostro tempo: volevamo che vi fosse posto nel nuovo mondo per alcune cose vecchissime: la bellezza, l'amore, l'arte.

Babel morì nel 1941. Ma, come scrittore, egli s'era venuto spegnendo, sotto l'incubo delle nuove formulette ufficiali, ancor prima d'esser arrestato. Non a caso, nel 1934, al Primo Congresso degli scrittori sovietici, aveva affermato di aver scoperto un genere nuovo in letteratura, il silenzio.

Era nato nel 1894 a Odessa, da piccoli mercanti ebrei. Aveva studiato la Bibbia e il Talmud, soffrendo, in giovinezza, tutti i tormenti e le privazioni cui lo zarismo assoggettava gli ebrei. Ma allo yiddish aveva preferito il russo, per uscire dalle angustie del ghetto e per avvicinarsi, attraverso la Russia, all'Europa (Maupassant era il suo autore preferito). I suoi primi racconti furono pubblicati da Gorkij, nel 1916, sulla rivista *Levi* (La Cuccia). Poi lo stesso Gorkij gli consigliò di andare per il mondo ad accumulare esperienze, e Babel smise temporaneamente di scrivere, fece l'impiegato, il reporter, il tipografo, combatté al fronte rumeno, e con l'Armata a cavallo del generale Budionnyj. Ritornò alla letteratura solo nel 1924, pubblicando sulla rivista *Levi* di Majakovskij.

Il nome di Babel è legato soprattutto ai bozzetti dell'*Armata a cavallo*, e a una serie di racconti tra i quali spiccano quelli di Odessa. Negli anni venti, in un periodo in cui la prosa sovietica tendeva a un'amorfa e caotica prolissi-

tà, Babel sorprese i lettori con la brevità laconica delle sue prose dense come miniature. I cosacchi rossi e i ladri di Odessa vi apparivano in una luce esotica, quasi come i circassi e gli zingari nei poemi romantici del primo Ottocento.

Un colorito e sfarzoso metaforismo, una sgargiante vivezza pittorica illumina le pagine di Babel, i suoi bozzetti tramati di crude minuzie naturalistiche, di particolari fisiologici. La vita gli appare come una forza ferina, come un tempestoso elemento primordiale. Lo stesso naturalismo dei racconti, la stessa intensità verbale, lo stesso giuoco di taglienti contrasti si avvertono nei due drammi di Babel: *Tramonto* e *Maria*.

Quest'ultimo, del 1935, si svolge a Pietrogrado nei primi anni della rivoluzione e descrive, con una nervosa alternanza di quadri, due ambienti che si integrano a vicenda: quello di un gruppo di loschi speculatori e quello della famiglia in rovina di un ex-generale zaristico.

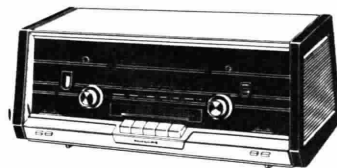
Tutto il dramma s'impenna sull'incisiva contrapposizione delle due figlie del generale: la prima, Ljudmila Nikolaevna, disoluta e civetta, si dà buon tempo con gli speculatori e soprattutto con un certo Dymsciz, nella speranza di trarne vantaggi in un'epoca di privazioni, passa dall'uno all'altro e finisce, dopo una rissa, in prigione. L'altra, invece, Maria Nikolaevna (che non appare mai in scena, ma è continuamente ricordata da tutti i personaggi), ha rotto col passato ed è andata al fronte coi bolscevichi. Maria ha accettato con zelo la nuova realtà, eppure da una lettera, che ella invia al padre dall'Ucraina, traspare la sua malinconia per tutto ciò che non è più, per il passato, malinconia a stento soffocata dalla fiducia nella necessità della rivoluzione. Ad accrescere il disprezzo di questa famiglia s'aggiunge la morte del vecchio generale, colpito dalla notizia dell'arresto di Ljudmila. Maria non tornerà, Ljudmila è perduta. Nella loro casa si trasferisce dallo scantinato un umile operaio con la moglie incinta. Così alla tristezza del « tramonto » d'una vecchia famiglia succede nel finale simbolico la trepida attesa d'una nascita.

Come tutto Babel, anche il dramma *Maria* si fonda dunque sul giuoco delle antitesi. Anch'esso scivola a tratti nella mestizia dei ricordi. E gli elementi di genere, l'alternarsi di vari strati lessicali, l'apparente disordine delle scene, la costruzione a frammenti, a episodi staccati ne avvicinano la tecnica a quella dei racconti. Solo i colori sono più spenti, più velati.

Angelo Maria Ripellino



è in onda il Maestro...



B4X 12A
6 valvole + occhio magico; 4 gamme d'onda con F.M.; FILODIFFUSIONE; 2 altoparlanti; doppio indice di sintonia.
L. 59.800

per sentire musica viva CI VUOLE LA TECNICA PHILIPS superiore fedeltà di suono

La sensibilità armonica di uno strumento musicale si ritrova in ogni apparecchio Philips: è un miracolo di fedeltà nella ricezione dovuto alla tecnica Philips, un miracolo che vi fa sentire 'viva' la tecnica del Maestro. E anche l'eleganza, il presti-

gio degli apparecchi Philips sono frutto della tecnica Philips; tutti i pezzi di ogni apparecchio sono costruiti da Philips. Mettete in azione l'apparecchio, radio: si sente subito che è un Philips! Accendete il televisore: si vede subito che è un Philips!



1971 230 Type TRIESTE
Televisore 19 pollici 110", pronto per la ricezione del 2° programma; 19 valvole + 6 diodi; effetto rilievo; 2 altoparlanti; passaggio rapido a pulsante da un programma all'altro.
L. 165.000



BOI 000
4 valvole; onde media; circuito stampato; alimentazione corrente alternata e continua.
L. 16.000

GRATIS

Dal 15 settembre al 15 dicembre '61 per ogni apparecchio radio PHILIPS* acquistato verrà offerto in omaggio un abbonamento trimestrale al Radiocorriere T.V.

(* apparecchi normali a valvole)

Aut. Minist. n° 25261 del 22-8-'61

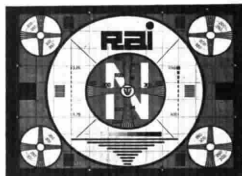


FABBRICHE
E CENTRI
DI RICERCA
PHILIPS
IN EUROPA,
AMERICA
E NEGLI ALTRI
CONTINENTI

un PHILIPS è sempre un

PHILIPS

■ LAMPADE - RADIO - TELEVISORI - GIRADISCHI - ELETTRODOMESTICI



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,30-9 Italiano
Prof.ssa Fausta Monelli

9,30-10 Storia

Prof.ssa Maria Bonzano Strona

10,30-11 Educazione artistica

Prof. Enrico Accatino

11,30-11,45 Religione

Fratel Anselmo F.S.C.

12-12,15 Educazione fisica

Prof.ssa Matilde Franzini Trombetta

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale e Agrario

13,30 Seconda classe

a) Matematica

Prof. Giuseppe Vaccaro

b) Calligrafia

Prof. Saverio Daniele

c) Italiano

Prof.ssa Diana di Sarra Capriati

14,40-16,20 Terza classe

a) Matematica

Prof.ssa Maria Giovanna Platone

b) Musica e canto corale

Prof.ssa Gianna Perea Labia

c) Italiano

Prof. Mario Medici

d) Economia domestica

Prof.ssa Bruna Bricchi Posenti

Prof.ssa Bruna Bricchi Posenti

Prof.ssa Bruna Bricchi Posenti

Prof.ssa Bruna Bricchi Posenti

Prof.ssa Bruna Bricchi Posenti

Prof.ssa Bruna Bricchi Posenti

Prof.ssa Bruna Bricchi Posenti

Prof.ssa Bruna Bricchi Posenti

Prof.ssa Bruna Bricchi Posenti

Prof.ssa Bruna Bricchi Posenti

Prof.ssa Bruna Bricchi Posenti

Prof.ssa Bruna Bricchi Posenti

Prof.ssa Bruna Bricchi Posenti

Prof.ssa Bruna Bricchi Posenti

Prof.ssa Bruna Bricchi Posenti

Prof.ssa Bruna Bricchi Posenti

Prof.ssa Bruna Bricchi Posenti

Prof.ssa Bruna Bricchi Posenti

Prof.ssa Bruna Bricchi Posenti

Prof.ssa Bruna Bricchi Posenti

Prof.ssa Bruna Bricchi Posenti

Prof.ssa Bruna Bricchi Posenti

Prof.ssa Bruna Bricchi Posenti

Prof.ssa Bruna Bricchi Posenti

Prof.ssa Bruna Bricchi Posenti

Prof.ssa Bruna Bricchi Posenti

Prof.ssa Bruna Bricchi Posenti

Prof.ssa Bruna Bricchi Posenti

Prof.ssa Bruna Bricchi Posenti

Prof.ssa Bruna Bricchi Posenti

Prof.ssa Bruna Bricchi Posenti

Prof.ssa Bruna Bricchi Posenti

Prof.ssa Bruna Bricchi Posenti

Prof.ssa Bruna Bricchi Posenti

Prof.ssa Bruna Bricchi Posenti

Prof.ssa Bruna Bricchi Posenti

La TV dei ragazzi

17 — a) I PICCHIATELLI

Film per ragazzi
Regia di Antonio Attanasi

b) LE ISOLE HAWAY

Documentario dell'Enciclopedia Britannica

Ritorno a casa

18 — Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Secondo corso di istruzione popolare
Ins. Carlo Piantoni

18.30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Ramek - Frullatore Moulinex)

18.45 IL TUO DOMANI

Rubrica di informazioni e suggerimenti ai giovani a cura di Fabio Cosentini e Francesco Deidda

19.15 QUATTRO PASSI TRA LE NOTE

Varietà musicale
Orchestra diretta da Enzo Ceragioli

19.40 GUIDA PER GLI EMI-GRANTI

a tipo Industriale e Agrario

20 — LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura e dell'orticoltura a cura di Renato Vertunni

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC

(Vicks VapoRub - Brisk)

SEGNALORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Linetti Profumi - Amaro 18 Isolabella - Confezioni Monti - Motta)

PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

21 — CAROSELLO

(1) Camomilla Montania -

(2) Arrigoni - (3) Rex -

(4) Locatelli - (5) Cotoni-

ficio Valle Suisa

I cortometraggi sono stati realizzati da:

1) Cinetelvisione -

2) Cartoons Film - 3) Cinetelvisione -

4) Cinetelvisione -

5) General Film

21.15

CAMPANILE SERA

Presenta Mike Bongiorno con Enza Sampò ed Enzo Tortora

Realizzazione di Romolo Siena, Cesare Emilio Gaslini e Piero Turchetti

22.30 ARTI E SCIENZE

Cronache di attualità

Redattori Carlo Mazzarella ed Emilio Ravel

Trasmissione a cura di Silvano Giannelli

22.50 LE MERAVIGLIE DEL MARE

Il barracuda

Distr.: Fremantle

23.15

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Racconti dell'Italia di ieri

L'Alfiere Nero

secondo: ore 21,05

Arrigo Boito scrisse *L'Alfiere Nero* nel 1867, a venticinque anni. La stessa data appare in calce all'ultima lirica del *Libro dei versi*; mentre rispettivamente del '65 e del '68 sono *Re Orso* e il *Mefistofele*. Era dunque il momento della sua grande attività giovanile, gli anni in cui, nella più sperimentale e curiosa mescolanza dei generi e delle forme, i temi dello scrittore si affacciano con un'immediatezza, un'energia, un gusto drammatico che, stando agli sviluppi successivi della sua opera, il Boito non ritroverà più. All'origine di questi

L'Alfiere Nero, semplice storia di una partita a scacchi, è una variazione così abilmente escogitata che a un certo punto non si sa dove sia il vero Boito: se nello sfoggio di una perfetta scienza scacchistica, o nella compiacenza di una costruzione per contrasti portata avanti sul doppio registro del rigore e dell'eleganza, o nel gusto dei sottintesi romanzeschi, delle implicazioni improbabili, della tesi morale. Impostazione e trama del racconto sono di una semplicità geometrica. La scena: un grande albergo svizzero. L'ora: quella che i francesi chiamano *entre chien et loup*. I camerieri vanno e

zio, rielaborata con l'intelligenza personale: gioca con metodo, ed ogni sua mossa è meditata e razionale. Tom procede per contro nel più profondo disordine. Apparentemente nessun criterio lo guida. Le sue mosse sono confuse, contraddittorie, casuali. Egli segue un suo istinto, la voce di una passione incomprensibile. Ore e ore dura la lotta; sopraggiunge la notte, poi passa, e spunta l'alba. I due giocatori sono affrontati, ma ormai sanno che quella partita è molto di più di una semplice partita, che l'uno gioca per difendere una supremazia, l'altro per affermare un diritto. Le doti di



Una scena di «L'Alfiere Nero»: in primo piano, Edoardo Toniolo (a sinistra, Vick) e Gianni Santucci (Giorgio Anderssen). Il racconto fu scritto da Arrigo Boito nel 1867

temi agiva un acuto senso del contrasto e dell'antitesi. In lui, figlio di un pittore veneto e di una nobildonna polacca, già s'incontravano due diverse strutture mentali, due psicologie, due modi di concepire la vita. Ad un'intelligenza fortemente logica, e alla vocazione a ridurre la realtà in schemi e simboli si opponevano sensibilità, rispetto del dato concreto e una passione quasi artigianale per il lato tecnico dell'arte. Il fatto che egli viva, per di più, nel bel mezzo di una crisi della ragione, in un periodo culturale contrassegnato dalla polemica contro i sistemi, l'ottimismo, la sicurezza, spiega proprio quell'accento particolare con cui egli coglie la contraddizione, la sconfitta della forma razionale, il suo soccombere di fronte agli imprevisti e ai «mostri» dell'inferme vitalità. Le poesie, il poemetto e l'opera di quegli anni sono dominati da questo gran motivo: di cui anche

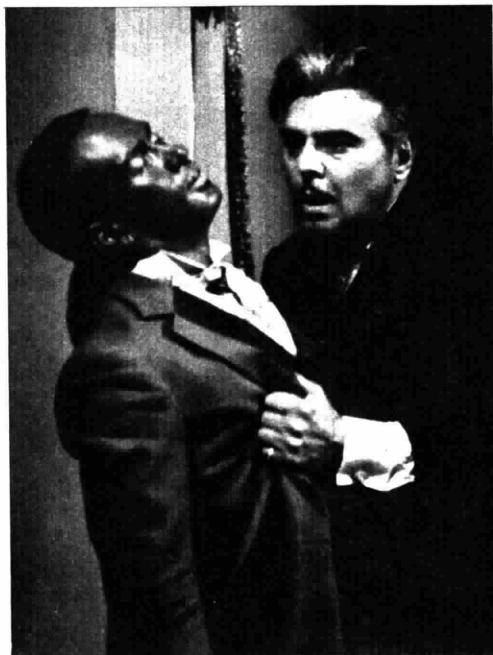
vengono, gli ospiti fanno conversazione. Qualcuno, ha notato in quei giorni la presenza di un negro, e la conversazione si ferma sulla notizia del giorno, che riguarda appunto una sollevazione di negri in una colonia britannica. Un americano espone la sua tesi, che i negri «non sono degni di libertà. Hanno l'intelletto chiuso e gli istinti feroci». Quando un cameriere accende le lampade, tutti si accorgono che, seduto in un angolo, il negro aveva ascoltato. Allora l'americano, per rompere l'imbarazzo, gli si avvicina e lo invita a giocare con lui agli scacchi. L'invito è accettato. Comincia così, in un'atmosfera perplessa, una partita che via via, col trascorrere delle ore, assume significati sempre più ambigui e angosciosi. Il signor Anderssen è un professionista della scacchiera: gioca applicando le regole di una tecnica sottile, assimilata attraverso l'eserci-

Anderssen sono le doti di una antica civiltà (ragione, padronanza, scienza); quelle di Tom sono le ragioni che un popolo invoca per sopravvivere: la vitalità, l'istinto, la volontà di resistere. Quando sembra sul punto di essere sopraffatto, vince Tom; l'americano si vendica fulminandolo con una revolverata. Chi conosce la narrativa italiana del tardo Ottocento, sa che in un racconto come quello qui sopraffatto, s'intrecciano molti dei motivi che dominano quel periodo letterario. Tuttavia è esclusiva del Boito quell'incertezza tra reale e fantastico, quella carica di ambiguità che egli attribuisce anche alla situazione in apparenza più normale. E' un po' il segno distintivo di questo scrittore, è una sorpresa per coloro che lo conoscono soltanto come l'autore di alcuni, peraltro molto belli, libretti di opera.

Angelo Romanò



Marino Marini partecipa con il suo complesso a «Quattro passi tra le note» (19,15)



La partita a scacchi fra Tom (a sinistra, Franco Graziosi) e Giorgio Anderssen (Gianni Santuclo) si conclude con la morte del primo, colpito da Giorgio con una revolverata



SECONDO

21.05 RACCONTI DELL'ITALIA DI IERI

L'ALFIERE NERO

di Arrigo Boito
Sceneggiatura di Francesca Sanvitale

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di entrata):
Giorgio Anderssen

Vick *Gianni Santuclo*
Il barista *Edoardo Tontolo*
Un ragazzo *Nilo Checchi*
Primo uomo *Giancarlo Maestri*
Il professore *Dario Dolci*
La contessa *Laura Nucci*
Un giovanotto *Giovanni Materassi*
Milady *Graziella Galvani*
Tom *Franco Graziosi*
Un signore *Piero Vivaldi*
Una signora *Rina Franchetti*
Secondo uomo *Sandro Bianchi*
Terzo uomo *Calisto Tanzi*
Commento musicale di Bruno Nicolaj
Scene di Tullio Zikoski
Costumi di Giulia Mafai
Regia di Carlo Ludovico

22.05 TELEGIORNALE

22.05 GIOVEDÌ SPORT
Riprese dirette e inchieste di attualità

A "Campanile sera"



Contro Correggio la «riammessa» Arona

Anche Acerra, dopo tre settimane di vittorie, ha dovuto cedere la palma, a «Campanile sera». Sulla simpatica cittadina campana ha avuto la meglio Correggio, alla quale — come avversaria del turno successivo — è stata destinata Arona, riammessa in gara in seguito a ricorso. Ecco la squadra di Correggio al Teatro della Fiera, soddisfatta dopo la vittoria conquistata: lo studente Maurizio Rizzolo, il professor Giacinto Prosperi (riserva) e il rag. Antonio Milloni

LA ARRIGONI

è lieta di presentare in
CAROSSELLO:
«CON ARRIGO ME LA SBRIGO»

I Prodotti Arrigoni... sono
buoni, sono squisiti... sono **ARRIGONI**

40.000 Persone in Italia hanno studiato l'inglese col Metodo Natura!!!

Basta con la tortura delle solite grammatiche! Non occorre più imbottirsi la testa di parole e regole imparate meccanicamente a memoria. Fino dalla prima lezione voi potete leggere l'inglese senza grammatica e dizionario, e capire perfettamente tutto! Il nuovo corso **L'INGLESE SECONDO IL «METODO NATURA»** vi insegna l'inglese in inglese, abituandovi a leggere, scrivere, parlare e pensare in inglese fin dal principio. Il **METODO NATURA** è la strada maestra per imparare presto e bene l'inglese, la lingua che vi apre tutte le porte.

modo di pensare degli inglesi vi saranno così familiari che potrete leggere libri e giornali, ascoltare la radio e parlare con disinvoltura ad inglesi e americani.

Alla fine del corso, voi saprete correttamente e correttamente l'inglese, con la stessa naturalezza con cui dominate l'italiano; perché l'inglese sarà la vostra seconda lingua materna.

Metodo serio e moderno

La nostra migliore réclame sono le continue attestazioni di plauso dei nostri ex-allievi (fino ad oggi 800.000 in otto Paesi europei) e i calorosi giudizi di eminenti scienziati delle maggiori università d'Europa e d'America. I linguisti italiani hanno approvato senza riserve il nostro corso nelle prefazioni all'edizione italiana de **L'INGLESE SECONDO IL METODO NATURA**.

PROF. G. BONFANTE DELL'UNIVERSITA' DI TORINO:



IL PROF. C. TAGLIAVINI DELL'UNIVERSITA' DI PADOVA:

«Un accurato esame del corso mi ha convinto del suo eccezionale valore pedagogico».

Il primo passo non costa

Se volete conoscere in tutti i particolari il **METODO NATURA** vogliate riempire e inviarci il tagliando qui sotto. Vi spediremo subito in omaggio, gratis e senza alcun impegno da parte vostra, un fascicolo illustrativo di 48 pagine: **L'INGLESE PER DIRETTISSIMA COL «METODO NATURA»**.

Ora è il momento giusto

Nessuno è troppo giovane o troppo vecchio per riuscire. Il **METODO NATURA** vi insegna l'inglese con lo stesso procedimento con cui da bambini abbiamo appreso la lingua materna.

Leggere è capire!

Cosa vuol dire iscriversi al corso del **METODO NATURA**? Vuol dire che voi ricevete immediatamente il primo fascicolo del corso. Lo aprite a pagina 1 e subito siete in grado non solo di leggere l'inglese ma anche di capirlo senza difficoltà, pur se non ne avete mai saputo nemmeno una parola. Dopo una settimana già saprete rispondere con frasi inglesi complete e spontanee a domande in inglese.

Imparerete presto e bene

In pochi mesi la lingua e il

ORA ANCHE IL FRANCESE COL METODO NATURA!!!

ISTITUTO LINGUISTICO ITALIANO CASA EDITRICE «METODO NATURA» - MILANO, 414 - VIA FRANCESCO REDI, 8

Speditemi, gratis e senza alcun impegno per me, il libretto illustrato per imparare

L'INGLESE ☐ Oppure ☐ Contrassegnare con una croce la lingua che vi interessa **RC. 5-11-61/B**

NOME: _____

COGNOME: _____

VIA E N°: _____

LOCALITA': _____ **PROV.:** _____

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - *Musiche del mattino

Mattutino
giornale dell'ottimismo con la partecipazione di Ernesto Calindri (Motta)

Ieri al Parlamento

8 — Segnale orario - Giornale radio
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Il banditore
Informazioni utili

8.30 OMNIBUS

a cura di Tullio Formosa
Prima parte

— Il nostro buongiorno
Kern-Mc Hugh-Fields: *Lovely to look at*; C. A. Rossi: *Vecchia Europa*; Fain: *Secret love*; De Paulis: *Oltre l'amor*; Toledo-Autouri-Manzon: *Samba fantastico*

— I ritmi dell'Ottocento
Denza: *Funiculi funicula*; Strauss Josef: *Feuerfest*; Mon-H: *Czardas*; Offenbach: *Quadrille* (Palmolive-Colgate)

— Allegretto americano
Le orchestre di Paul Whiteman e Nelson Riddle
Fisher: *Chicago*; Berlin: *Let's yourself go*; Grizzly Bear: *Ignote*; Brother John: *Donaldson*; You're driving me crazy; Berlin: *Let's face the music and dance*

— L'opera
Dall'Elisir d'amore di Donizetti
1) «Chiedi all'aura lusinghiera»; 2) «Prendi, prendi per me sei libero»; 3) «Venti scudi» (Knorr)

— Intervallo (9.30)
L'informattissimo, dizionario delle cose di cui si parla

— Jan Ekier interpreta Chopin
Ballata in sol minore n. 1

— David Oistrakh
esegue il Concerto in re maggiore per violino e orchestra di Ciaikovsky

a) Allegro moderato, b) Canzonetta (andante), c) Finale (allegro vivacissimo)

Orchestra Sinfonica dell'URSS diretta da Kyrill Kondrachin

10.30 I grandi sarti: Il mago di rue de la Paix, a cura di Giuseppe Lazzari

II OMNIBUS

Seconda parte

— Gli amici della canzone

a) Le canzoni di ieri
Mc Hugh-Gaskill: *I cant's believe that you're in love with me*; Madriguera: *Adios*; Valini-Tettoni: *Nebbia*; Scott-Radar: *Sous les ponts de Paris*; Gambardella-Capaldo: *Come facette mamma*; Porter: *Easy to love* (Lavabiancheria Candy)

b) Le canzoni di oggi
Calabrese-Matanzas: *Cinque minuti ancora*; Nisa-Olivieri: *Il mio amore è un bersagliere*; Modugno: *Giovane amore*; Mogol-Massara: *Prendi una ma-*

tita; Marini: *Non sei mai stata così bella*; Malmest: *Io vivo*; Giovannini-Garini-Kramer: *Svegliati amore*

c) **Ultimissime** (Invernizzi)

— Brillantissimo
Rouse: *Orange blossom special*; Savona-Giacobetti: *Ricordate Marcellino*; Burkhard: *Giorgio*; Malgou-Soffici: *La valle del cielo*; Datin-Vidalin: *Le marchand d'eau*; Livingston-Evans: *Bonanza*; Razaf-Blake: *Memories of you* (Miscela Leone)

12.20 *Album musicale
Negli intervalli comunicati commercialmente

12.55 Metronomo (Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo

Carillon (Manetti e Roberts)
Il trenino dell'allegria di Luzi e Mancini (G. B. Pezzoli)
Zig-Zag

13.30 IL JUKE BOX DELLA NONNA
Dirige Enzo Ceragoli (L'Oreal)

14.14.20 Giornale radio
Media delle valute
Listino Borsa di Milano

14.20-15.15 Trasmissioni regionali
14.20 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia
14.45 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
15.10 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

15.15 Place de l'Etoile
Istantanee dalla Francia

15.30 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replac)

15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

16 — Programma per i ragazzi

Il Milione
Adattamento di Alfio Valdarnini - Regia di Eugenio Salussolia - Quinto e ultimo episodio

16.30 Il racconto del giovedì
Ernest Hemingway: *Un posto pulito illuminato bene*

16.45 Autoritratto di Svevo
a cura di Alberto Spaini
1. Alfonso Nitti

17 — Giornale radio
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.20 Vita musicale in America

17.40 Ai nostri giorni
Curiosità d'ogni genere e da tutte le parti

18 — Libri in vetrina
Poeti di ieri e di oggi a cura di Mario Luzi

18.15 Lavoro italiano nel mondo

18.30 CLASSE UNICA
Adalberto Pazzini - Piccola storia della medicina: Il medioevo e la medicina caritativa. La scuola salernitana e la medicina araba

Marcello Gallo - Il diritto penale e il processo: L'ob-

bligatorietà della legge penale

19 — Il settimanale dell'agricoltura

19.30 Tutte le campane
I campanili di ogni regione messi in collegamento da Emilio Pozzi

20 — *Album musicale
Negli intervalli comunicati commercialmente
Una canzone al giorno (Antonetto)

20.30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.55 Applausi a... (Ditta Ruggero Benelli)

21 — TRISTANO E ISOTTA
Opera in tre atti di RICHARD WAGNER

Tristano Wolfgang Windgassen
Re Marke Otto von Rohr
Isotta Birgit Nilsson

9 Notizie del mattino

05' Allegro con brio (Aliaz)

20' Oggi canta Caterina Valente (Aigipps)

30' Un ritmo al giorno: il men-regue (Supertrim)

45' Cinque film, cinque canzoni (Motta)

10 — IL BATTIPANNI
Rivista con lo spolvero, di D'Onofrio, Gomez e Nelli
Compagnia di Firenze della Radiotelevisione Italiana con Franco Godi e il suo complesso
Regia di Amerigo Gomez

— *Gazzettino dell'appetito* (Omoplia)

11-12.20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— *Pochi strumenti, tanta musica* (Ecco)

25' Canzoni, canzoni
Medini-De Paolis: *Coccolina*; Lavaghi: *Saprai aspettarti*; Beretta-Leoni: *Melody*; Marini: *Amore a Palma de Maiorca*; Verde-Millerose: *Amore senza amore*; Abbate-Henry-Hyde: *Little girl*; Dale-Kalmanoff-Ward-Val-Falvo: *Dici-tencello vuie*; Ceili-Guarnieri: *Chiacchiere chiacchiere*; Pinchi-Mainardi: *Ora*; Modugno: *Si si si*; Giacobetti-Savona: *Caccia al marito* (Mira Lanza)

55' Orchestra in parata (Doppio Brodo Star)

12.20-13 Trasmissioni regionali
12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 La Ragazza delle 13 presentate:
Gli allegri suonatori (Brillantina Cubana)

20' La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionario dei successi (Palmolive-Colgate)

13.30 Segnale orario - Primo giornale

40' Scatola a sorpresa (Simmenthal)

Kurwenal Gustav Neidlinger
Melot Laszlo Szemere
Brangania Ira Malaniuk
Un pastore { Herbert Handt
Un marinaio {
Un timoniere Giuliano Ferrein
Direttore Ferdinand Leitner
Maestro del Coro Ruggero Maghini

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

Edizione Ricordi
Negli intervalli:

I) *Letture poetiche*

«I canti di Leopardi», commentati da Giuseppe Ungaretti, a cura di Luigi Silori

II) (ore 23.45 circa): *Oggi al Parlamento - Giornale radio*

Al termine: *Ultime notizie* - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

— Quattro salti in famiglia
— Una voce, due stili: Connie Francis
— Cinema e musica: Il gioco del pigiama

17 — Il giornale del jazz
a cura di Giancarlo Testoni

17.30 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA
diretto da ALFREDO SIMONETTO

con la partecipazione del soprano Gianna D'Angelo e del basso Boris Christoff
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
(Ripresa dal Programma Nazionale del 6-11-1961)

18.30 Giornale del pomeriggio

18.35 TUTTAMUSICA (Camomilla Sogni d'oro)

19 — CIAK
Vita del cinema ripresa via radio da Lello Bersani

19.25 *Motivi in tasca
Negli intervalli comunicati commercialmente
Il taccuino delle voci (A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - Radiosera

20.20 Zig-Zag

20.30 UN VECCHIO AL SOLE
Radiodramma di Massimo Dursi

Compagnia di Prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con Sergio Tofano L'annunciatore

Renato Cominetti
Vincenzo Sergio Tofano
Vincenzo da giovane
Manlio Guardabassi
L'inquillina Anna Maestri
Il portinaio Nino Bonanni
Gaspere Augusto Maracci
La levatrice Lia Curi
Il padre Nino Dal Fabbro
Il cavaliere Checco Rissone
Il capo ufficio Enrico Urbini
Clementina

La mamma di Clementina
Anty Ramazzini
Neri Mario Bardella
L'uomo Quinto Parmeggiani
Il figlio Jan De Vecchi
La nuora Gabriella Genta
e inoltre: Elvira Cortese, Renzo Bianconi, Sergio Gibello, Stefano Varrale

Regia di Mario Ferrero

21.20 I Troubadors in Italia

21.30 Radionotte

21.45 Musica nella sera (Camomilla sogni d'oro)

22.15 Mondorama
Cose di questo mondo in questi tempi

22.45-23 Ultimo quarto
Notizie di fine giornata

SECONDO

45' Il seguito: le incredibili imprese dell'ispettore Scott (Compagnia Singer)
50' Il disco del giorno
55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno



Corrado Lojacono canta nel programma musicale delle 16

14 — Tempo di Canzonissima

— *I nostri cantanti*
Negli interva, com, commerciali

14.30 Segnale orario - Secondo giornale

14.40 Giradisco Music, Celson e Atlantic (Soc. Gurtler)

15 — Ariele
Echi degli spettacoli nel mondo, raccolti da Ghigo De Chiara

15.15 Novità Fonit (Fonit-Cetra S.p.A.)

15.30 Segnale orario - Terzo giornale - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.40 Concerto in miniatura
Soprano Donatella Rosa - Pianista Giorgio Favaretto
Cimarra: «Perdonate Signor mio»; Paisiello: a) «Donne vaghe»; b) Aria di Bettina; Mozart: a) «Vedrai carino»; b) Una donna a quindici anni»

16 — IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO

— Tiomkin dirige Tiomkin
— Sentimentale, ma non troppo: Corrado Lojacono

RETE TRE

8-8.50 BENVENUTO IN ITALIA

Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli (Trasmesso anche ad Onda Media)

(in francese) **Giornale radio da Parigi**
Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia**
Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra**
Rassegne varie e informazioni turistiche

9.30 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

9.45 Il Settecento
Haendel: Concerto in si bemolle maggiore per arpa e orchestra: a) Andante, allegro; b) Larghetto, c) Allegro moderato (Solista Alberta Scarlatti); Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franco Caracciolo; Clamarosa: «Il maestro di cappella»; Intermezzo giocoso per voce di baritone e orchestra (Baritone Giuseppe Taddei); Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ettore Gracis; Mozart: Sinfonia in do maggiore K. 96; a) Allegro, b) Andante, c) Minuetto, d) Allegro molto (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia)

10.30 Musica di compositori greci contemporanei
Concerto del soprano Miro Douli e della pianista Despina Helmi
Evangelatos: «Oh mamma, l'uccellino è tutto intrizzato»; Rihadi: a) Musica; b) La ragazza ed il cacciatore; Theodorakis: Il ciclo (sei melodie greche); Sicilianos: Ninnanna; Skalkottas: a) Stanotte; b) Canzone del Raghyro (dalla musica per il racconto drammatico di Christos Evelpidis «Incanto di un giorno di maggio»); (Registrazione della Radio Greca)

11 Letteratura pianistica
Mozart: Concerto n. 3 in mi bemolle maggiore, K. 107; a) Allegro; b) Allegretto; Pianista Massimo Bogliancino; Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia; Liszt: Danza macabra, per pianoforte e orchestra (Solista Gyorgy Cziffra); Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretta da Umberto Cattini

11.30 Musica a programma
Ravel: Ma mère l'oye, cinque pezzi infantili; a) Favane de la Belle au bois dormant; b) Petit Poucet; c) L'Alceste; d) Les entretiens de la Belle et de la Bête; e) Le Jardin féerique (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana, diretta da Sergio Celibidache); Torro: Il Pazzo Uccello, poema sinfonico per grande orchestra sul poema francescano di Giovanni Pascoli (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Nino Bonaventura); Prokofiev: Suite op. 20; a) L'adorazione di Vêlès e di Ala; b) Il Dio nemico e la danza degli spiriti negri; c) La notte; d) La gloriosa partenza di Lolly e il corteggio del Sole (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Fernando Previtali)

12.30 Arie da camera
Haendel: Cantata spagnola, (Soprano Maria Paz Urbieta); Al pianoforte Giorgio Favaretto; Reggio: Due arie; All-over love; b) Counsels (Soprano Irene Callaway; Al pianoforte Giorgio Favaretto)

12.45 La variazione
Beethoven: Canzoni e sei variazioni, per due pianoforti (Duo pianistico Gorini-Lorenz); Martinu: Variazioni su un tema di Rossini, per violoncello e pianoforte (Mirko Dörner, violoncello; Loredana Franceschini, pianoforte)

13 Pagine scelte
da «Fughe in prigione» di Curzio Malaparte: «Ode alla Sibilla umana»

13.15 Trasmissioni regionali
«Listini di Borsa»

13.30 Musiche di Telemann, Schumann e Ravel
(Replica del «Concerto di ogni

sera» di mercoledì 8 novembre - Terzo Programma)

14.30 Il 900 in Germania
Webern: Sinfonia op. 21; a) Ruhig schreitend; b) Variationen (Orchestra da Camera diretta da Robert Craft); Furtwängler: Dalla Sinfonia in mi minore numero 2: «Scherzo» (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta dall'Autore)

15.16.30 Concerto dell'Orchestra sinfonica della Radio Cecoslovacca
diretto da ALOIS KLIMA con la partecipazione della pianista **Mirka Pokorna**
Smetana: La mia patria, poema sinfonico; Dvorak: Sinfonia n. 3 in mi minore (Dal Nuovo Mondo); a) Adagio, allegro molto; b) Largo; c) Scherzo (molto vivace); d) Allegro con fuoco; Brahms: Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 83, per pianoforte e orchestra; a) Allegro non troppo; b) Allegro appassionato; c) Andante; d) Allegretto grazioso
Orchestra Sinfonica della Radio Cecoslovacca (Registrazione)

TERZO

17 «Musiche da camera di Mozart

Quartetto in do maggiore K. 170 per archi
Andante - Minuetto - Un poco adagio - Rondò (Allegretto)
Esecuzione del «Quartetto Barchet»
Reinhold Barchet, Will Beh, violinisti; Hermann Hirschefelder, viola; Helmut Reimann, violoncello
Variazioni in do maggiore K. 264 per pianoforte
Pianista Carl Seemann
Divertimento in si bemolle maggiore K. 270 per strumenti a fiato

Allegro molto - Andantino - Minuetto - Presto
Complesso di strumenti a fiato dell'Orchestra Sinfonica di Vienna, diretto da Bernhard Paumgartner
Sonata in re maggiore K. 306 per violino e pianoforte
Allegro con spirito - Andante cantabile - Allegretto, Allegro
Alexander Schneider, violino; Ralph Kirkpatrick, cembalo

18 «La Rassegna
Musica
Diego Carpitella: Un atlante storico della musica - Notiziario

18.30 Luigi Nono
Romance de la guardia civil española (III Quadro da l'Epitafio) su Federico García Lorca per solo, coro e orchestra



Il pianista Carl Seemann interpreta le «Variazioni in do maggiore K. 264» di Mozart in programma alle 17

Baritono César Ponce De Leon
Direttore Bruno Maderna
Franco Donatoni

Strophes per orchestra
Direttore Ferruccio Scaglia
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

19 «Le malattie della civilizzazione
a cura di Antonio Morea
II - Le allergie

19.15 Problemi economici dell'Unificazione
Unificazione finanziaria
a cura di Domenico De Marco
I sette bilanci degli Stati preunitari

19.45 L'indicatore economico

20 «Concerto di ogni sera
Johann Sebastian Bach (1685-1750): Concerto in la minore per flauto, violino, cembalo e archi

Allegro - Adagio, ma non tanto e dolce - Alla breve
Solisti: Aurèle Nicolet, flauto; Rudolf Baumgartner, violino; Ralph Kirkpatrick, cembalo
Orchestra del Festival di Lucerna, diretta da Rudolf Baumgartner

Johannes Brahms (1833-1897): Variazioni su un tema di Haydn op. 56
Orchestra Filarmonica di New York, diretta da Arturo Toscanini

Sergei Prokofiev (1891-1953): Romeo e Giulietta, Suite n. 3

Romeo alla fontana - Danza del mattino - Giulietta - La nutrice - Serenata mattutina - Morte di Giulietta
Orchestra Sinfonica della Radio dell'URSS, diretta da A. Stassevitch

21 Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21.30 Alas, poor Yorick
Il buffone di corte nella storia e nella letteratura
Programma a cura di Alberto Ca' Zorzi Noventa
Pagine di: Sacchetti, Baudello, Boccaccio, Rabelais, Croce, Poe
Scene di: Calderon, Shakespeare, Hugo e Musset
Regia di Gastone De Venezia

22.30 «I figli di J. S. Bach
Terza trasmissione
Carl Philipp Emanuel Bach
Concerto doppio in mi bemolle maggiore per cembalo, fortepiano e orchestra
Allegro di molto - Larghetto - Presto
Solisti: Franco Verganti, cembalo; Gian Luigi Franz, fortepiano
Orchestra dell'Angelicum di Milano, diretta da Luciano Rosada

Sonata con Rondò n. 3 in la Rondò (Poco andante) - Sonata (Allegretto - Allegretto)
Clavicordo Fritz Neumeyer

23.15 Libri ricevuti

23.30 Piccola antologia poetica
Giovani poeti italiani
Pietro Cimatti
presentato da Corrado Govoni

23.45 «Congedo
Ludwig van Beethoven
Notturmo in re maggiore op. 42 per viola e pianoforte
Marcello, allegro - Adagio - Minuetto - Adagio, Scherzo, adagio, allegro molto - Allegretto alla polacca - Tema con variazioni, allegro, marcia allegra
William Primrose, viola; David Stimmer, pianoforte



Sicuro, quando il Medico consiglia l'AMARO MEDICINALE GIULIANI si sta bene: scompare il bruciore di stomaco; il fegato non dà fastidio; sembra di avere dieci anni di meno.

Provate anche voi. Questa è la ricetta della vostra salute: prendete prima dei pasti un cucchiaino di AMARO MEDICINALE GIULIANI.

Diventerete di buon umore, anche se prima facevate diventare nervosi tutti quanti. L'AMARO MEDICINALE GIULIANI è un grande rimedio.

Elimina: nausea, mal di testa da cattiva digestione, inappetenza, stitichezza, e decongestionava il fegato.

Chiedetelo nelle Farmacie.



giuliani

AMARO MEDICINALE

AVETE VISTO
COME
SI FA PRESTO
AD AVERE
I REGALI
COL
BOLLO ITALIA!



Il BOLLO ITALIA non è limitato
ai prodotti di una sola Ditta, ma lo trovate su 100 diversi prodotti
di varie importanti Ditte.
Col BOLLO ITALIA si fa prestissimo a mettere insieme
molti punti, perchè tutti i punti delle diverse Ditte sono cumulabili.

IL GRANDE CONCORSO NAZIONALE A PREMI

BOLLO ITALIA

BONOMELLI camomilla, the, sciroppi, liquori
CURTI riso, alimenti per l'infanzia
ITALSILVA saponi, detersivi (TOM - Caporal - Superneve)
LOMBARDI dadi per brodo, succhi di frutta
ORCO maionese, pasta d'acclughe, senape
POLENGHI LOMBARDO burro, formaggi, salumi
RICCARDI pasta all'uovo e di semola, grissini
THOMY maionese, senape
ZAINI cioccolato, cacao, caramelle



COL BOLLO ITALIA
IN TEMPO PIU'
BREVE
REGALI PIU' BELLI

Chiedete
il catalogo regali
a BOLLO ITALIA MILANO.
Vi verrà spedito gratis

D. 9161

D. M. n. 49376

RADIO GIOV

NOTTURNO



Dalle ore 23,05 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a metri 31,53

23,05 Musica per tutti - 0,36 Virtuosi della musica leggera - 1,06 Fantasticherie musicali - 1,36 Piccoli complessi - 2,06 Un motivo all'occhiello - 2,36 Sinfonia d'archi - 3,06 Dolce cantare - 3,36 Tavolozza di motivi - 4,06 Pagine scelte - 4,36 La mezz'ora del jazz - 5,06 Successi di tutti i tempi - 5,36 Napoli di ieri e di oggi - 0,06 Mattinata.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI



ABRUZZI E MOLISE

7,40-8 Altoparlante in piazza, settantotto comuni alla ribalta radiofonica (Pescara 2 e stazioni MF II).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II).

SARDEGNA

12,20 Orchestra di Larry Douglas - 12,40 Notiziario della Sardegna - 12,50 Bellando il passo doppio (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino sardo - 14,35 La Rai in tutti i Comuni: Paesi che dobbiamo conoscere - 14,55 Motivi per motivi (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

20 Canzoni in voga - 20,15 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e staz. MF I).

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I).

23 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF I).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7,15 Lern English zur Unterhaltung. Ein Lehrgang der BBC-London. 11. Stunde (Bandaufnahme der BBC-London) - 7,30 Morgensendung des Nachrichtendienstes (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8-15 Das Zeitzeichen - Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (Rete IV).

9,30 Leichte Musik am Vormittag - 11,30 Symphonische Musik. P. Ciaikovsky: Dornröschen Ballettsuite Op. 66 (Orchester Philharmonia London; Dir.: Erem Kurtz) - 12,20 Kulturschau (Rete IV).

12,30 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13 Unterhaltungsmusik (Rete IV).

14,20 Gazzettino delle Dolomiti - 14,35 Trasmission per i Ladini de Gherdeina (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Paganella I).

14,50-15 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I).

17 Fünfhürtee - 17,30 «Dai crepes del Sella», Transmission en collaboration comités de la Vallée de Gherdeina, Badia e Fassa (Rete IV).

18 Bei uns zu Gast. 1. Schuss! - und sie treffen alle in's Schwarze! - 18,30 Der Kinderfunk. Gestaltung der Sendung: Anni Treisenreif. 19 Volksmusik - 19,15 Die

Rundschau - 19,30 Lern English zur Unterhaltung. Wiederholung der Morgensendung. (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20,15 Speziell für Siel (Electronia-Bozen) - 21,15 «Aus dem Schatzkästlein deutscher Lyrik». Auswahl und verbindende Worte von Erich Koller (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,30 Kammermusik. Werke für Streichensembles von Luigi Boccherini. III. Sendung. a) Quintett in c-moll Op. 18 Nr. 1; b) Quintett in e-dur Op. 18; Benedetto Mazzacurati, Violoncello; C. David Fumagalli, Flügel. 22,15 Jazz, gestern und heute. Gestaltung: Dr. Alfred Pichler. 22,45 Das Kaleidoskop (Rete IV).

23-23,05 Spätnachrichten (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano II).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,10 Buon giorno con «Il Complesso Tipico Friulano» (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

7,30-7,45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Musica richiesta - 13,30 Almanacco giuliano - 13,33 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 Giuliani in casa e fuori - 13,44 Una risposta per tutti - 13,47 Il quadro d'italiano - 13,54 Nota sulla vita politica jugoslava (Venezia 3).

13,15-13,25 Listino borsa di Trieste - Notizie finanziarie (stazioni MF I).

14,20 «Come un juke-box» - I dischi dei nostri ragazzi - Trasmissione a cura di Aldo Borgna (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

14,50 Libro aperto - Anno VII - Pagine di Riccardo Zampieri. Presentazione di Annamaria Famà (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

15,05 Duo pianistico Russo-Safred (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

15,15 Archivio italiano di musiche rare - Testo di Carlo de Incontrera (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

15,30-15,55 «L'amica» - Racconto di Caterina Percoto - Adattamento radiofonico di Fulvio Tomizza - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Il narratore: Mario Licalsi; Tonina: Liana Darbi; Marietta: Maura Lettich; La suocera: Ombra Lazzari. Il figlio di Tonina: Giorgio Renar. Allestimento di Ruggero Winter (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

20,20-15 Gazzettino giuliano - «Il punto» - cronache commerciali e portuali cura di Giorgio Gori (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 Musica del mattino nell'intervallo (ore 8) - Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12,30 * Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 * Armonia di strumenti e voci - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso di Gianni Safred - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - I programmi della sera - 17,25 * Variazioni musicali - 8 Classe unica: Sla/ko Andrej: Elementi della geo-

fisica: (1) - « L'anno geografico - Posizione della Terra nell'universo » - 18.15 Ari, lettere e spettacoli - 18.30 Concerto del violoncellista Benedetto Mazzacurati, al pianoforte Renato Russo - De Martino; Fiabas; Friedmann; Reverte; Cerant; Cenzone-Serenata - Alfano; Neapolis - Giorno per giorno - Danza rumena - 19 Allarghissimo - Forzante: le invenzioni che hanno trasformato la nostra vita, a cura di Vinko Sudolac. Terza puntata - 19.30 « Vedette al microfono ».

20 Radiosport - 20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 « Celebri direttori d'orchestra: Igor Markevitch - Haydn: Sinfonia n. 101 in re maggiore - « Pendolo » - Prokofiev: Sinfonia n. 1 in re maggiore, op. 25 « Classica » - Mussorgsky-Ravel: Quadri di una esposizione - Nell'intervallo (ore 21.20 c.e.) Letture: Ivo Andric, premio Nobel 1961 - Dopo il concerto (ore 22 circa) Arte: Dušan Perotti - « Cronaca di vite culturali » - Parigi - « Ballo in blue jeans » - 23 « L'arpa di Betty Gammann - 23.15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.



14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmissione estere, 17.00 Concerto del Giordani: La Messa nella Polifonia: La Missa brevis e la Missa ad fugam di Palestrina, 19.33 Orizzonti cristiani: Notiziario - « Ai vostri dubbi » risponde il P. Carlo Cremona. Lettere d'Oltreoceano: Dall'U.S.S. - Pensiero della sera. 20 Trasmissioni in: polacco, francese, ceco, tedesco. 21 Trasmissioni in: slovacco, portoghese, albanese, spagnolo, ungherese, latino. 22 Replica di Orizzonti cristiani. 23.30 Trasmissione in cinese.

ESTERI

FRANCIA
I (PARIGI-INTER)
17.18 Dischi classici - 18.20 Coppa intercontinentale di calcio - 18.40 Dischi di varietà. 19.45 « Discopace » di Jean Fontaine. 20.45 Tribuna parigina. 21.18 « Paralleli », a cura di Roger Briand. 21.45 Jazz nella notte. 22.18 « La Maschera e la Penna », rassegna letteraria, teatrale e cinematografica a cura di F. R. Bastide e Michel Polac. 23.30 Dischi. 23.20 « Musica in un primo », a cura di Edouard Lindenberg. Presentazione di Pierre Fromont.

MONTECARLO
16.02 Pâte-melée musicale. 17.05 E' permesso al giovedì. 18.05 Ritmi moderni. 19.25 La famiglia Duranton. 19.35 Oggi nel mondo. 20.05 Le scoperte musicali di Nanette. 20.10 Musica per tutti i giovani. 20.45 « Quand un livreur », sketch di Fernandel. 21 « L'Imperatore della Cina », di Jean-Pierre Aumont. 22.05 Un po' di fisarmonica. 23.20 Notturno.

GERMANIA
AMBURGO
16 Musica da films. 16.45 Un quarto d'ora con la Fatty George-Combo. 17.35 Musica d'opere e di films. 19.15 Dischi musicali. 20.15 Musica leggera e da ballo. 21.45 « Difficile da credere, ma vero », pubblicazioni cabarettistiche di Heio Müller. 20.15 Musica leggera e da ballo. 21.45 Notiziario. 22.15 Musica da ascoltare sotto la doccia. 23.15 Melodie e canzoni. 0.10 Musica leggera e da ballo. 1.05 Musica fino al mattino da Monaco.

MONACO

16.05 Musica da camera. Karl Höller. Sonatina per pianoforte; Guiseppe Bialas: Trio per flauto, viola e violoncello; Karl Höller: Due tempi da « Schizzi tinesini » per pianoforte; Harald Genzmer: Quartetto n. 2 per 2 violini, viola e violoncello. (Esecutori: Gernot Kahl, pianoforte; Karl Bobzien, flauto; Georg Schmid, violino; Walter Reichardt, violoncello; Oskar Koebel, pianoforte e il Quartetto Hamann). 17.10 Musica per il tè della chiesa. 19.05 Musica da ballo. 20 Concerto sinfonico. L. van Beethoven: Sinfonia n. 9 in re minore, op. 125 (Radiorchestra sinfonica diretta da Rafael Kubelick con coro e i solisti: Wilma Lipp, soprano; Marga Hüfgen, contralto; Waldemar Kmentz, tenore; Forbes Robinson, basso). 22.20 Notiziario. 22.10 Alla luce della ribalta. 22.40 Musica leggera da Stoccolma. 23.20 Melodie e ritmi.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

20 Interpretazioni del clarinetista Jack Brymer e del pianista Henry Bronkhorst. Hindemith: Sonata; Schumann: Pezzi fantastici n. 1 in la minore e n. 2 in la maggiore. 20.30 Concerto diretto da Vilem Tausky, con la partecipazione dei cantanti Elizabeth Simon e Peter Glossop. Musiche da opere, operette e balletti. 22 Sulle ali del canto. 22.30 Storie vere di spionaggio tratte dalle Memorie del Colonnello Oreste Pinto: « Stopping to Conquer », testo sceneggiato di Robert Barr. 23 Notiziario. 23.30 Racconto. 23.40 Racconto parlamentare. 24 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

20 Notiziario. 21 « All Together ». 21.30 « Beyond our Ken », show radiofonico di Eric Merriman. 22.30 Serenata con Semprini al pianoforte e l'orchestra della rivista della BBC diretta da Malcolm Lockyer. 23.30 Notiziario. 23.40 Jazz.

SVIZZERA

BEROMUNSTER

16.30 Musica da camera di Carl Stamitz. Franz Schubert, Robert Schumann. 17.30 Un racconto per i giovani. 18.05 Una voce incantevole. 18.30 Musica leggera. 20 Balletti da opere. 20.20 « Il delitto », radiodramma. 21.35 Musica pianistica di Mozart e di Beethoven. 22.15 Notiziario. 22.20 Concerto orchestrale di musica francese contemporanea.

MONTECENERI

13.10 Il primo libro di Madrigali di Gesualdo da Venosa (Esecutori: Karl Schlean, soprano; Clara Foti, mezzosoprano; contraltos: Rodolfo Farolfi, tenore; Gastone Sarti, baritono; Dimitri Nakon, basso; direttore Angelo Ephrikian). 13.40 Tecche della Quinta letto in mi bemolle maggiore op. 58 n. 3 (Esecuzione del Quartetto Italiano). 16 Mosaico musicale: suona l'Orchestra Radiosa. 16.50 Ta danzante. 17 Novità in discoteca. 18 Musica richiesta. 18.30 Problemi del lavoro. 19 Motivi per balalaika. 19.10 Giorno radio. 20 Canzoni del partito. 20.15 Lo scandalo del XX secolo: « La fame nel Mediterraneo » a cura di Felice Filippini. 21.10 Concerto diretto da Umar Nussio. Solisti: pianista Kurt Leimer. Beethoven: Sinfonia n. 1 in do maggiore op. 21; Rachmaninoff: Concerto n. 3 per pianoforte e orchestra op. 30; Berlioz: Marcia ungherese della « Dannazione di Faust ». 22.35 « Micro-mondo », gazzetta curiosa redatta da Giulio Cisco e Carlo Silva. 22.50 Dischi.

SOTTESI

16 Entre 4 et 6... Programma vario presentato da Danielle Bron. 18.45 Programma musicale. 19 Oggi in Svizzera. 19.50 Scacco matto. 20.20 « Discopace » di Nanette. 21 « Chronicle de Fort-Delivrance », film radiofonico in quattro episodi di René Roulet. 3° episodio. 21.30 Concerto dell'orchestra da camera di Losanna diretto da Victor Desarnes. Solisti: pianisti Francis Poulenq e Jacques Fèvre. Rameau: Suite sinfonica « Pléiade ». Franchi: Variazioni sinfoniche per pianoforte e orchestra. Francis Poulenq: Concerto in re minore per due pianoforte e orchestra. 23.15 Aperto di notte.

FILO DIFFUSIONE

I canale: v. Programma Nazionale; II canale: v. Secondo Programma e Notturno dall'Italia; III canale: v. Rete Tre e Terzo Programma; IV canale: dalle 8 alle 12 (12.05) e dalle 16 alle 20 (20.24): musica sinfonica, lirica e da camera; V canale: dalle 7 alle 13 (13.19 e 19.11): musica leggera; VI canale: supplementare stereofonico.

Fra i programmi odierni:

Rete di:

ROMA - TORINO - MILANO

Canale IV - 8 (12) in « Preludi e fughe »: Bach, Preludio e fuga in si bem. magg.; Britten, Preludio e fuga su un tema di L. da Viadana; Hindemith, Preludio e fuga in do, Interludio e fuga in sol, Interludio e fuga in mi. (13) « Concerto sinfonico di musiche moderne » diretto da F. Scaglia e M. Rossi. 11 (15) « Musiche di Leonard Bernstein ». 16 (20) « Un'ora con Claudio Monteverdi ». 17 (21) in stereofonia: musiche di Schubert, Brahms. 18.20 (22.20) « Concerti per solo e orchestra ».

Canale V - 7 (13-19) « Chiaroscuri musicali ». 8 (14-20) « Tastiera ». 8.45 (14.45-20.45) « Caldo e freddo ». 11 (17-23) « Ribalta internazionale ». 11 (17-23) « Musica da ballo ». 12 (18-24) « Canzoni Italiane ».

Rete di:

GENOVA - BOLOGNA - NAPOLI

Canale IV - 8 (12) in « Preludi e fughe »: Bach, Preludio e fuga in si bem. magg.; Britten, Preludio e fuga per 18 archi. 8.55 (12.55) « Concerto sinfonico di musiche moderne » diretto da M. Freccia e B. Maderna. 11 (15) « Musiche di Alexander Glazounov ». 16 (20) « Un'ora con i Chiaroscuri musicali ». 17 (23) « Tastiera ». 8.45 (14.45-20.45) « Caldo e freddo ». 11 (17-23) « Ribalta internazionale ». 11 (17-23) « Musica da ballo ». 12 (18-24) « Canzoni Italiane ».

Rete di:

FIRENZE - VENEZIA - BARI

Canale IV - 8 (12) in « Preludi e fughe »: Bach: a) Preludio e fuga in fa min. n. 12; b) Preludio e fuga in si bem. magg. n. 23 (dal Clav. ben temp.); Mozart: Fuga in sol min. K. 401; Brahms: Fuga in la bem. min. 8.55 (12.55) « Concerto sinfonico di musiche moderne » diretto da E. Ansermet e R. Kubelick. 11 (15) « Musiche di O. Respighi ». 16 (20) « Un'ora con Anton Dvorak ». 17 (21) in stereofonia: musiche di Bonporti, Cimarosa, Casella. 18 (22) « Concerti per solo e orchestra ».

Canale V - 7 (13-19) « Chiaroscuri musicali ». 8 (14-20) « Tastiera ». 8.45 (14.45-20.45) « Caldo e freddo ». 11 (17-23) « Ribalta internazionale ». 11 (17-23) « Musica da ballo ». 12 (18-24) « Canzoni Italiane ».

Rete di:

CAGLIARI - TRIESTE - PALERMO

Canale IV - 8 (12) in « Preludi e fughe »: Bach: a) Preludio e fuga in sol min.; b) Preludio e fuga in re diest. min. (dal Clav. ben temp. L. 2°); Hindemith: Preludio e fuga per violino e pianoforte (1939); Fuga-9 (13) « Concerto sinfonico di musiche moderne » diretto da H. Scherchen. 11 (15) « Musiche di C. M. von Weber ». 16 (20) « Un'ora con Antonio Vivaldi ». 17 (21) in stereofonia: musiche di Roussel, Satie, Honegger. 18 (22) « Concerti per solo e orchestra ».

Canale V - 7 (13-19) « Chiaroscuri musicali ». 8 (14-20) « Tastiera ». 8.45 (14.45-20.45) « Caldo e freddo ». 11 (17-23) « Ribalta internazionale ». 11 (17-23) « Musica da ballo ». 12 (18-24) « Canzoni Italiane ».



Arte e dramma di Svevo

Autoritratto in tre romanzi

nazionale: ore 16,45

Nessun uomo ha compiuto il secolo più giovane, più contemporaneo dei suoi pronipoti, di Italo Svevo. Solo Stendhal ebbe un'analoga, infelice fortuna; ma Stendhal non se ne soffriva, « sapeva » che « fra cent'anni lo leggeranno e vi si specchieranno tutti ». Svevo invece patì per la sua impopolarità, per il completo insuccesso dei suoi due primi romanzi, e si condannò (ma forse anche per altre, più dure ragioni) a una vita di silenzio. Finalmente, a sessant'anni suonati, gli venne il grande trionfo di Parigi — trionfo che, ora ce ne accorgiamo, fu un bellissimo fuoco artificiale, subito spento. Oggi, in questo 1961 in cui celebra il primo centenario della sua nascita, egli varca finalmente le porte del grande pubblico, i suoi libri vengono ristampati ed un romanzo, *Senilità*, scritto sessantatré anni fa, viene trasformato in film, ma questo non è un romanzo storico, non come un riflesso di tempi andati: i suoi personaggi sono fra i più vivi rappresentanti dei nostri anni climaterici. E' stato molto sofisticato sulle ragioni della impopolarità di Svevo, e la risposta più ovvia era che quel tipo di umanità che egli descrive, non esistesse ai suoi tempi, se non in germi così misteriosi, che solo la sua sensibilità morbosa poteva scoprire. Altre ragioni sono in realtà in questo suo insuccesso, una fra le altre, penosa e che fece soffrire anche lui, l'autore oggi così celebrato: e cioè ch'egli possedesse assai male la lingua italiana, fosse stato educato in un ambiente di cui i suoi personaggi e che lo strambe eroe, Zeno, non avrebbe potuto narrare le sue incredibili traversie, senza quelle invenzioni linguistiche che Svevo elaborò nei vent'anni di silenzio che si era imposto, col falso pretesto che, dovendosi dedicare tutto agli affari della grande ditta cui era stato messo a capo,

non poteva distrarsi dietro le fantasie letterarie. Fatti i suoi tre romanzi stanno là a dimostrare che un altro era il motivo del suo silenzio: la lentezza, cioè, con la quale la sua opera maturava. E' stata spesso avanzata la teoria che la opera di Svevo sia autobiografica: teoria discussa negata in conclusione poi, almeno in parte, ammissa. E' lo stesso ripetutamente ha scritto che un uomo scrive un solo romanzo nella sua vita, e, se ne scrive diversi, sono sempre lo stesso, le altre parole. Si è parlato insomma di un autoritratto di Italo Svevo, lentamente composto attraverso i suoi tre romanzi; ed è certo che, se non il proprio ritratto, in questi romanzi Svevo ha voluto descrivere un uomo che forse in lui non esisteva e che creava a poco a poco; ma che voleva nascere e non gli dava pace, per essere messo al mondo.

La vera parentela che esiste fra i protagonisti dei suoi tre romanzi, Alfonso Nitti, Emilio Brentani, Zeno Cosini, è quella di essere il successivo abbozzo di un ritratto che nel primo romanzo è assai vagamente adombrato, nel secondo assume da prima chiarissimi caratteri, che vengono però contraffatti per cancellarli, per una successiva elaborazione, e finalmente nel terzo appare nitido e perfetto. Erano occorsi trent'anni perché dalla contorta crisalide di Emilio Brentani, uscisse quella farfalla notturna e un po' buffa che è Zeno Cosini, l'aspra satira che un uomo me diocore fa di se stesso. Incapace uomo d'affari, pessimo violinista, pervaso da voglie morbose, tormentato dalla paura di ammalarsi e troppo debole per cancellare, quest'uomo negativo si salva in un modo solo: facendo la propria caricatura. Ma solo agli estranei potrà sembrare una consolazione quest'uomo che ride imperturbabile, come se l'atroce burla ch'egli fa a se stesso, la facesse ad un altro. In questo non detto dolore consiste il dramma — e l'arte — di Svevo. Una arte difficile e faticosa, come i lenti progressi dall'uno all'altro abbozzo di questo autoritratto lo dimostrano.

Alberto Spaini



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,30-9 Italiano

Prof.ssa Fausta Monelli

9,30-10 Matematica

Prof.ssa Liliana Ragusa
Gilli

10,30-10,45 Educazione civica

Prof.ssa Maria Bonzano
Strona

11-11,30 Inglese

Prof. Antonio Amato

11,30-12 Francese

Prof. Enrico Arcaini

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale e Agrario

13,30 Seconda classe

a) Osservazioni scientifiche

Prof.ssa Ginestra Amaldi

b) Geografia ed educazione civica

Prof.ssa Maria Mariano
Gallo

c) Esercitazioni di agraria

Prof. Fausto Leonori

15-16,20 Terza classe

a) Storia ed educazione civica

Prof. Riccardo Loreto

b) Osservazioni scientifiche

Prof. Giorgio Graziosi

c) Disegno ed educazione artistica

Prof. Franco Bagni

La TV dei ragazzi

17 — a) PICCOLI ANIMALI,

GRANDI AMICI

a cura di Angelo Boglione
e Gian Carlo Ferraro Caro
Regia di Elisa Quattrocchi

b) STORIE DI UN PAGLIACCIO

Scaramacal astronauta
di Guglielmo Zucconi

Protagonista Pinuccia Nava
Regia di Maria Maddalena
Yon

Ritorno a casa

18 — Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Corso di istruzione popolare
per adulti analfabeti
Ins. Alberto Manzi

18,30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Pastiglie Valda - Atlantic)

18,45 PERSONALITA'

Rassegna settimanale per la
donna diretta da Mila Con-
tini

Regia di Guido Stagnaro

19,30 SINTONIA - LETTERE

ALLA TV

a cura di Emilio Garroni

19,45 ASPETTI DI PRAGA

Servizio di Mario Padovani

19,55 IL MESE ECONOMICO

a cura di Maurizio Parasassi

Ogni giorno il comportamento dell'individuo è dettato da una serie di scelte, molte delle quali sono economiche. Il consumatore le compie spesso senza avvedersene, preferendo un tipo di spesa ad un altro e scegliendo un prodotto anziché un altro simile. A sua volta l'operatore programma l'attività imprenditoriale in base a studi e calcoli complessi.

La somma di tutte queste scelte ha il potere di modificare, anche in profondità, la struttura economica della società in cui viviamo. E' quindi opportuno conoscere tale struttura e gli avvenimenti che ne dirigono l'evoluzione.

La nuova rubrica ha appunto lo scopo di accrescere l'interesse del pubblico per i fatti economici.

La rubrica è articolata, anche visivamente, come un giornale. L'articolo di fondo è dedicato ad un problema importante: gli studi in corso per giungere alla formulazione di un programma indicativo di sviluppo dell'economia nazionale. L'articolo di «spalla» risponde al quesito se le fiere e mostre all'estero sono utili all'aumento delle vendite dei prodotti italiani. Il servizio di «centro pagina» è dedicato ai prezzi: dal produttore al consumatore, attraverso i passaggi in cui prodotti alimentari (ortofrutticoli) subiscono gli aumenti che formano il prezzo finale.

In seconda pagina, dedicata al «Notiziario», vi sono brevissime notizie di attualità (costo della vita, settimana corta e risparmio). In terza pagina un servizio da Londra sulla «strada della sterlina».

In seconda pagina, dedicata al «Notiziario», vi sono brevissime notizie di attualità (costo della vita, settimana corta e risparmio). In terza pagina un servizio da Londra sulla «strada della sterlina».

Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC

(Prodotti Marga - Candy)

SEGNALORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Prodotti Singer - Salumificio Negrini - Dentificio Signal - Vicks Vaporub)

PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

21 — CAROSELLO

(1) Stock - (2) Gillette - (3) Cioccolato Nestlé - (4) Lebole Confezioni - (5) Ramek

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Derby Film - 3) Orion Film - 4) Slogan Film - 5) Union-film

21,15

LA GRANDE

GIORNATA

Originale televisivo in due tempi di John Ford

Traduzione di Franca Cognigni

Personaggi ed interpreti:
Hector Skeats

Ottorino Guerrini
Clarice, sua moglie

Lida Ferro
Joan, sua figlia Silvia Monelli
Ronnie, suo figlio

Orazio Orlando
Clarrie Gastone Moschin
Tom Gastone Bartolucci

Alby Luigi Casellato
George Armando Alzemo

Mr. Jorgenson Tino Bianchi
Mr. Fisher Elio Jotta

Una impiegata
Lorena Piccinini

Una cameriera Adriana Sugla
Scene di Filippo Corradi

Cervi Regia di Giacomo Vaccari

22,25 FRANZ LISZT

a cura di Tito Guerrini e

Vittorio Lombardi
con la partecipazione del

pianista Luciano Bertolini
Una rievocazione della vita del

grande musicista in occasione del
150° anniversario della sua
nascita.

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Un originale televisivo dell'australiano John Ford

La grande giornata

nazionale: ore 21,15

Gli amatori del dramma elisabettiano e quelli del film western si disingannano subito: questo John Ford non è né il celebre drammaturgo inglese, né il famoso regista americano. Se di lui — ci si perdoni la ignoranza — sappiamo ben poco, sappiamo appunto che è uno scrittore dei nostri tempi e che è australiano. Nato in Australia, dunque; ma la sua nascita non deve far credere che *La grande giornata* affronti problemi di prateria o di deserto. Il mondo di oggi, evidentemente, è un piccolo mondo e il dramma di Hector Skeats non esige a luogo dell'azione, un luogo caratteristico di quel lontano continente; teatro ed elemento stesso della vicenda è una grande città simile a tante altre — Melbourne come Chicago o come Amburgo — dove gli uomini vivono gomito a gomito,

parti infinitesime di enormi ingranaggi, soli nel mezzo della moltitudine.

Chi è infatti Hector Skeats? E' un uomo comune, con una moglie, un figlio ed una figlia, il quale vive in una delle tante case, tutte uguali, che ai margini della metropoli accolgono le famiglie della piccola borghesia, le famiglie come la sua. Modesto impiegato contabile presso una ditta alla quale ha dato con fedeltà ed entusiasmo oltre trent'anni di lavoro, si trova d'un tratto a dubitare d'aver tutto sbagliato. Valeva la pena di faticare con tanta ostinazione, nulla concedendosi fuori della casa e dell'ufficio, per poi vedere che i figli sono cresciuti senza comprendere il suo orgoglio di probità — uno addirittura disprezza la morale e il codice — e che i superiori hanno per lui una stima superficiale e generica? Non equivale tutto questo ad un fallimento?

Il lettore avveduto troverà qui che il signor Skeats è parente stretto del «commesso viaggiatore» Willy Homan di Arthur Miller. Può darsi che sia nel giusto; le parentele in teatro sono moltissime, più di quanto sembri a prima vista. Ma forse, a parte l'analogia di alcuni casi familiari, il signor Skeats è nella sostanza più vicino ad un celebre ascendente di tanti lavoratori senza fortuna: Giovanni Rosani di *Come le foglie*. Perché egli si muove, sì, nella società materialistica della nostra epoca, ma non è contaminato dai suoi compromessi, dalle sue vergogne. D'altronde — lo insegna proprio il personaggio di Miller — il piccolo borghese che non vuole trovarsi distrutto dalla mostruosa civiltà della ricchezza deve respingerne il richiamo e riparare nella propria continenza, nella propria dignità. Eppure, giunto ad un impor-

Per la serie «Le nuove città del mondo,,

secondo: ore 21,20

Uno «spettacolo» sulla vita e sui problemi di una città nuova di zecca: così il regista Enrico Gras vorrebbe definire il primo numero della serie *Le nuove città del mondo* dedicato a Brasilia.

Cos'è Brasilia? Una capitale costruita su misura per uno stato grande come trenta Italie: otto milioni di chilometri quadrati a disposizione di cinquanta milioni d'abitanti. E quasi tutta la popolazione è ammas-

Brasilia

sata sul bordo orientale, nelle città della costa, correndo il rischio — dice sempre Gras — di far rovesciare la zattera. Per incitare i brasiliani alla colonizzazione del loro «West» Juscelino Kubitschek ha pensato, quattr'anni fa, di lanciare una capitale nuova oltre l'ostacolo, come una sfida aperta al

suo popolo e insieme come un nuovo centro di lavoro verso cui far confluire la mano d'opera del nord sottosviluppato.

Ed è nata Brasilia, nell'altopiano centrale del paese, a mille chilometri da Rio de Janeiro. In appena quattro anni una terra desertica nel cuore della foresta vergine, contrassegnata dall'assurdo cartello «Qui è Brasilia», si è trasformata in una città perfetta per uomini perfetti, ideata in modo da prevedere e risolvere ogni problema di convivenza. Juscelino Kubitschek, deponendo l'incarico presidenziale, l'ha consegnata ai brasiliani il 21 aprile 1960, ancora semidisabitata e senza verde.

Oggi Brasilia sta vivendo una tormentata infanzia. La pubblica amministrazione e i ministeri vi sono già stati trasferiti. Intorno alla vita ufficiale sta sorgendo quella del commercio, dei rapporti professionali, dei mestieri. Ci sono ancora case vuote, la terra dei parchi e dei giardini è acida e sterile, la polvere sembra essere il vero distintivo della nuova città: c'è perfino chi la



Brasilia: la cappella privata dell'Alvorada, il palazzo destinato ad ospitare il Presidente della Repubblica



Lida Ferro (Clarice) e Ottorino Guerrini (Hector Skeats)
sono gli interpreti principali dell'originale televisivo

tante traguardo della vita (è il giorno nel quale lascia l'ufficio per andare in pensione) Hector Skeats viene assalito dal dubbio. Nella sua «grande giornata» si trova inopinatamente ferito negli affetti e nei sentimenti più cari; colpi spietati piovono su lui indifeso che, pur senza abbaglia, si aspettava una lode sincera ed un sincero sorriso. Non c'è da stupirsi se vacilla. Nel mondo

ostile che lo circonda par quasi che tutto gli sfugga, anche la stima, se non l'amore, della moglie silenziosa e fedele. Forse troverà la forza di resistere. Ma per tentarlo dovrà fare appello alla sua tenace, caparbia fiducia nel valore della rettitudine, contro ogni esteriore evidenza. Dovrà perfino divenire superbo; superbo della sua consapevole umiltà.

e. m.

imbottiglia per venderla ai turisti come «souvenir». Ma siamo alle difficoltà della prima infanzia e si può prevedere solo in parte quale sarà il carattere della giovinezza.

Lo sforzo di Kubitschek può dirsi riuscito? Oppure il sogno un po' utopistico degli urbanisti — l'autore del progetto Lucio Costa e l'architetto Oscar Niemeyer — sta facendo i conti con una realtà umana insospettata, con un costume non sempre collocabile all'interno delle razionali soluzioni previste dai «costruttori»? Una visita a Brasilia è anche il processo a un paese, uno specchio focale che permette di far convergere in una immagine unica i problemi di tutto un popolo.

Il regista Enrico Gras, uno dei più fecondi ed intelligenti documentaristi italiani, ricorderà gli ottimi lungometraggi a colori *Continent perduto* (1955), *L'impero del sole* (premio speciale a Cannes nel 1956), *Soledad* (1958) — ha intrapreso il suo nuovo lavoro con la curiosità di un cacciatore di immagini unita allo spirito d'indagine del giornalista. Ma non ha voluto ripetere la formula dei suoi film, a mezzo far il costume e il folklore, né appropriarsi di quella dell'inchiesta televisiva. Ha preferito inventare una nuova per creare un appassionante spettacolo con tanti personaggi inediti alla ribalta, per cogliere dalla viva voce dei protagonisti il «colore» e i «problemi» di Brasilia e insieme la storia vivace e insospettata dello spopolamento fra Brasilia e i brasiliani. Per noi, per i telespettatori italiani, gli ideatori, i costruttori, i cittadini di Brasilia difenderanno e accuseranno la loro città. Ci si vive bene? C'è troppa polvere? Il paese si sta muo-

vendo? Il sasso oltre l'ostacolo è servito a dare il via alla «marcha para o oeste» (marcha verso l'ovest)? Interrogativi, problemi, suggestioni utili a fissare un quadro pieno di chiarezze su un fenomeno di grande interesse.

Di questi fenomeni, di volta in volta sconcertanti incomprensibili o insospettiti, è fatta la grande esplosione urbanistica e architettonica degli ultimi anni: le città nuove fiorite nelle più diverse parti del mondo costituiscono, oltre tutto, degli utili termometri del nostro tempo e della nostra civiltà. Al regista Enrico Gras — che sarà coadiuvato nei prossimi lavori dal suo consueto partner Mario Craveri, occupato durante le riprese di Brasilia nella lavorazione del film *I sogni muoiono all'alba* — spettano di orchestrare questi «spettacoli» culturali di tipo nuovo, dei quali Brasilia costituisce un invitante anticipo. Chandigarh, la capitale del Punjab ideata da Le Corbusier, e le nuove città dello stato d'Israele saranno le prossime tappe dei nostri autori e ogni volta si tratterà di cogliere le reazioni di popoli tanto diversi di fronte ad esperimenti più o meno radicali e integrali di pianificazione urbanistica.

Lo scontro fra il vecchio e il nuovo, che punteggia anche le nostre ore, assume in queste città le tinte di un dramma che talora nasconde insospettiti risvolti comici o avventurosi. Enrico Gras dovrà mettere a fuoco questi conflitti, le vicende private e i problemi di convivenza compresi nella storia della civiltà urbanistica del nostro tempo. Il «fenomeno Brasilia» non è che il primo atto di questa suggestiva «serie».

L. c.



SECONDO

21.05 LE NUOVE CITTÀ DEL MONDO

BRASILIA

Uno spettacolo culturale di Enrico Gras

21.55 TELEGIORNALE

22.15 STORIE DI ANIMALI

Distr.: Cinevision

22.30 Zizi Jeanmarie e Roland Petit

in

I GIROVAGHI

Balletto di Boris Kochno

Musica di Henry Sauguet

Personaggi ed interpreti:

Il prestigiatore Roland Petit

La bella addormentata

Zizi Jeanmarie

Le siamesi

Regine Boury

Daniele Yassi

Louis Bernard

L'acrobata Michel Parlier

La nipote Laura Steele

Ai pianoforti: Ward Swingle e Keith Humble

Costumi di Yves Mathieu

Saint Laurent

Ripresa televisiva di Alberto Gagliardelli

I girovaghi è una delle più recenti fatiche di Roland Petit, che nei prossimi giorni farà una tournée in Italia con lo Zizi Jeanmarie Show, un fastoso spettacolo i cui costumi sono stati disegnati da Yves Saint Laurent. La fama di Roland Petit è relativamente recente. Allievo di Gustave Riccaud all'Opéra di Parigi, era diventato in seguito il pupillo di Serge Lifar che nel 1943 gli affidò la parte di Carmelo ne *L'amour sorcier*. Durante la guerra, e con i recital di danza in coppia con Janine Charrat, fece le prime esperienze di coreografo, e dopo il conflitto presentò una serie di *Soirées de la danse* al Teatro Sarah Bernhardt, che furono in un certo senso l'atto di nascita dei «Ballets des Champs Élysées». Fino al 1947, Roland Petit fu direttore, coreografo e vedette di questo prestigioso complesso, e la coreografia da lui ideata per *Les Forains* lo rese celebre in tutto il mondo praticamente da un giorno all'altro. Nel 1948 fondò i «Ballets de Paris». In otto anni produsse coreografie molto significative, tra le quali *Les demoiselles de la nuit*, *La chambre*, *L'oeuf à la coque*, *La croquisse de diamants* e quella *Carmen* (1949) che lanciò clamorosamente Renée Jeanmaire, conosciuta generalmente come «Zizi». Roland Petit che, a parte il *Ballabile* creato nel 1950 per il Sadler's Wells Ballet, ha fatto coreografie soltanto per le sue formazioni, seguì Zizi a Hollywood, dove curò personalmente i balletti dei suoi film, e di quelli di Lita Stahrenberg. Negli ultimi tempi, pur avendo mantenute intatte le sue caratteristiche di coreografo, Petit è sembrato allontanarsi dal puro balletto, per affrontare un «genere» più vicino al music-hall. In queste esperienze, ha avuto sempre vicina Zizi Jeanmaire (da lui sposata nel 1954), anche lei allieva di Lifar, e stella di prima grandezza non soltanto del balletto moderno francese, ma anche del cinema e del teatro musicale.

Un libro che «svela» agli italiani la vera storia d'Italia dell'ultimo secolo

STORIA D'ITALIA

dal 1861 al 1958

di Denis Mack Smith - Edizioni Laterza



È la storia «reale» dell'Italia contemporanea fuori dai miti dinastici e nazionalistici e dalla agiografia moderata nell'avvincente narrazione del grande storico inglese: una storia nuova della nostra Patria scritta da uno straniero che, in quanto tale, è in grado di giudicare le cose e gli uomini della nostra storia senza pregiudizi e senza compromessi.

Bellissimo volume rilegato in mezza pelle, di pag. 810, del form. 13x21, con 66 tav. f.t., in elegante astuccio.

Contanti: L. 6.500. A rate: 7 rate mensili da L. 1.000.

ROMANA LIBRI ALFABETO, P.zza Pasquale Paoli n. 3 - Roma (223)

ROMANA LIBRI ALFABETO - P.zza Pasquale Paoli n. 3 - ROMA (223)

Vi prego spedirmi contrassegno di L. 1.000 STORIA D'ITALIA di D. Mack Smith impegnandomi a pagare la differenza di L. 6.000 in 6 rate mensili da L. 1.000 ciascuna. Conosco ed accetto le condizioni che regolano la vendita con «riservato dominio».

Firma

Cognome e nome
Luogo e data di nascita
Professione
Indirizzo dell'ufficio
Indirizzo privato

4



Orasiv super-polvere vero paraurti contro le pressioni della dentiera. Nelle farmacie.

PROVATE A RISPONDERE STASERA ALLE DOMANDE DI

CORRADO LOJACONO



«Attenzione! Avete 5 secondi per indovinare...» vi dirà stasera dal video il simpatico Corrado Lojacono, con tutta l'autorità della sua... mole. Fate un piccolo sforzo e anche se non riuscirete, vi consolerete ammirando dei piatti che sono un invito all'appetito: gli squisiti prodotti

NEGRONI

SALAMI
COTECHINO
ZAMPONE



LE MIGLIORI MARCHE
RADIO L. 600 mensili
Garanzia 5 anni
SPEDIZIONE IMMEDIATA CUNQUE
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
CATALOGO GRATIS: radio da tavolo e portatili, radiofonografie, fonovalige, registratori magnetici.
RADIOBAGNINI
ROMA: PIAZZA DI SPAGNA, 131

GIOCO DEL LOTTO ED ENALOTTO

Per vincere facilmente al gioco del Lotto ed Enalotto richiedete gli speciali sistemi matematici. Informazioni GRATIS inviando francobollo a: SUPERMATEMATICA - Casella Postale 1646 RC - MILANO

PILLOLE S.FOSCA



lasciative
PURGATIVE
Regolatori dell'intestino curano le stitichezze

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - *Musiche del mattino

Mattutino
giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Ernesto Calindri (Motta)

8 — Segnale orario - **Giornale radio**

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con P.A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Il banditore
Informazioni utili

8.30 OMNIBUS

a cura di Tullio Formosa
Prima parte

— **Il nostro buongiorno**
Conrad-Magidson: *The continental*; Alter: *Turquoise blue*; Gasté: *Mon coeur au Portugal*; De Angelis: *Chère et tambourin*; Rota: *Gelsomina*; Caty: *Mascherata*; Calvi: *Maid in France*

— **La fiera musicale**
Anonimo: *Quel mazzolin di fiori*; Zimmerman: *Anchors aweigh*; Maxwell: *Tarantula*; Rastelli: *Churchill*; Panzeri: *Heigh-ho, heigh-ho*; Jessel: *Parata dei soldatini di legno*; Di Minello: *Sfilano gli avieri* (Palmolive-Colgate)

— **Allegretto francese**
Trenet: *L'ame des poètes*; Becaud-Amade: *Il fait des bonds*; Le Pierrot qui danse; Giraud: *Java Pavane*; Schertzing: *Paris je t'aime*; Gasté: *Trop beau*; Trenet: *Je chante*

— **L'opera**
Inge Borkh e Mario Del Monaco nella *Turandot* di Puccini
a) In questa reggia; b) Nessun dorma; c) C'era negli occhi tuoi. (Knorr)

— Intervall (9.30)

— **Racconti brevi**

— **David Oistrakh**
interpreta il Concerto in re maggiore op. 61, per violino e orchestra di Beethoven

a) Allegro ma non troppo, b) Larghetto, c) Rondò (Allegro) (Orchestra National de la Radiodiffusion Française diretta da André Cluytens)

10.30 I grandi arli: Paul Poiret: il giro della fantasia, a cura di Giuseppe Lazzari

II OMNIBUS

Seconda parte

— **Gli amici della canzone**

a) Le canzoni di ieri
Bracchi-D'Anzi: *Non dimenticar le mie parole*; Mercier-Warren: *Jeepers creepers*; Dubin-Warren: *September in the rain*; Galdieri-D'Anzi: *Mattinata fiorentina*; Bracchi-D'Anzi: *Ti dirò*; Dubin-Warren: *a) Shadow waltz; b) I only have eyes for you* (Lavabiancheria Candy)

b) Le canzoni di oggi
Chiosso-Becaud: *Marie Marie*; Bradtko-C. A. Rossi: *Al chiar di luna porto fortuna*; Calabrese-Rossi: *Ritorno a casa*; Becaud: *Le mur*; Gordon-C. A. Rossi: *Notorius*; Amade-Leigh: *Si je pouvais revivre un jour ma vie*

c) Ultimissime
Italmario - Segurini: *Musica mia*; Misselvia-Alguero: *Perché non sono un angelo*; Ardente-Proux: *Grazie settembre*; Nisa-Livraghi: *Ceniamo insieme*; Mogol-Donida: *Romantico amore*; Misselvia-Millet: *Valentino* (Invernizzi)

— **Il nostro arriarderci**

Lacalle: *Amapola*; Trovajoli: *Acquarrelli di Villa Borghese*; Di Paola-Panzeri-Taccani: *Come prima*; Hart-Pinchi-Panzuoli: *Angelina*; Nielsen: *Banjo boy*; Minuceli: *Domani*; Washington-Tlomkin: *Yassu* (Ola)

12.20 *Album musicale
Negli interv. com. commerciali

12.55 Metronomo
(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo

Carillon (Manetti e Roberts)
Il trenino dell'allegria di Luzi e Mancini (G. B. Pezzoli)
Zig-Zag

13.30 IL RITORNELLO
Dirige Angelini (Locatelli)

14.12.20 Giornale radio
Media delle valute
Listino Borsa di Milano

14.20-15.15 Trasmissioni regionali
14.20 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia
14.45 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
15.15 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Barl 1 - Caltanissetta 1)

15.15 *Canta Doris Day

15.30 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell (Replica)

15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

16 — Programma per i ragazzi

Triffico: Figure del nostro tempo
a cura di Gian Francesco Luzi

III. Piccola antologia della bontà
Allestimento di Ruggero Winter

16.30 Marino Marini e il suo complesso

16.45 Università internazionale Guglielmo Marconi (da New York)

Il mestiere dello scienziato astronomico
Colloquio con il prof. Angelo Miele

17 — **Giornale radio**

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.20 Musica lirica

Soprano Teresa Stich-Randall - baritono Sesto Bruscantini
Cimara: *Le astuzie femminili*; Aria di Don Giampolo; Mozart: 1) *Il ratto dal serraglio*; 2) *La nozze di Figaro*; a) *Aprite un po' quegli occhi*; b) *Dove sono i bel momenti*; c) *Rossini: Il barbiere di Siviglia*; d) *Largo al factotum*; Mozart: *Così fan tutte*; e) *Per pietà*; Verdi: *Ernani*; f) *Oh del verd'anni miei*; Mozart: *Don Giovanni*; g) *Non mi dir bell'idol mio*
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi

18 — Gualtiero Tumiati: *Incontro con Giosuè Borsi*

18.15 La comunità umana

18.30 CLASSE UNICA

Aroldo De Tivoli - *L'elettricità: Effetti della corrente*

Emilio Peruzzi - *Le meraviglie del linguaggio umano: Lingua, Nazione, Stato*

19 — *La voce dei lavoratori*

19.30 Le novità da vedere
Le prime del cinema e del teatro con la collaborazione di Edoardo Anton, Enzo Ferrieri e Achille Fioeco

20 — *Album musicale
Negli interv. com. commerciali
Una canzone al giorno (Antonetto)

20.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20.55 Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

21 — **CONCERTO SINFONICO**
diretto da RUDOLF KEMPE con la partecipazione del pianista Sergio Pericarlo Vivaldi (a cura di G. F. Mal-

plero); *La Primavera* dal «Concerti della stagione» op. VIII, per violino, archi e cembalo: a) Allegro, b) Largo, c) Allegro (Violonisti Guido Mozato); Rachmaninov: Concerto n. 2 in do minore op. 18, per pianoforte e orchestra: a) Moderato, b) Adagio sostenuto, c) Allegro scherzando; R. Strauss: *Morte e trasfigurazione*, poema sinfonico op. 24; Roussel: *Bacco e Arianna* - Seconda suite dal balletto op. 43

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallo: *Paesi tuoi*

23 — Canta Julie London

23.15 Oggi al Parlamento - **Giornale radio**

Dalla «Tavernetta Semplici» di Bologna

Complesso Milly

24 — Segnale orario - **Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

18.50 TUTTAMUSICA

(Camomilla Sogni d'oro)

19.20 *Motivi in tasca

Negli interv. com. commerciali
Il taccuino delle voci (A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - **Radiosera**

20.20 Zig-Zag

20.30 Dino Verde presenta

GRAN GALA

Panorama di varietà con Isa Bellini, Deddy Savgonne e Antonella Stenzi

Partecipano Tino Buazzelli e Alighiero Noschese
Orchestra diretta da Carlo Savina

Regia di Riccardo Mantoni (Palmolive-Colgate)

21.30 Radionotte

21.45 Il Canzoniere di Canzonissima

a cura di Silvio Gigli

22.15 Parliamone insieme

22.45-23 Ultimo quarto

Notizie di fine giornata

RETE TRE

8-8.50 **BENVENUTO IN ITALIA**

Benvenuto in Italia, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli

(Trasmesso anche ad Onnda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi**

Rassegne varie e informazioni turistiche

15 (in tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia**

Rassegne varie e informazioni turistiche

30 (in inglese) **Giornale radio da Londra**

Rassegne varie e informazioni turistiche

9.30 **Aria di casa nostra**

Canti e danze del popolo italiano

9.45 **Musiche spirituali**

A. Scarlatti (rev. Jacopo Napoli). Credo concertato a 4 voci (Bruna Rizzoli, soprano; Miti Truccato Pace, contralto; Antonio Finizio, basso; Petre Munteanu, tenore - Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo); Perle (rielab. A. Casagrande) *Latatus sum*, salmo 121 per soprano e orchestra d'archi: a) Allegro, b) Largo, c) Larghetto, d) Recitativo, e) Allegro, f) Largo, g) Presto assai (Soprano Teresa Stich Randall) - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Francesco Mander

10.15 **Il concerto per orchestra**

Martini: Concerto n. 2, per orchestra d'archi: a) Adagio, allegro, moderato, b) Molto largo espressivo, c) Allegro energico (Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo); Ghedini: *Architettura*, concerto per orchestra (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Basile)

11 — **Musiche dodecalfoniche**

Webern: *Das Augenlicht*; Cantata su testi di Hildegard Jone op. 26 per coro e orchestra (Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli e Coro Filarmonico di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Hermann Scherchen - Mae-

SECONDO

9 **Notizie del mattino**

05 Allegro con brio (Aiaz)

20 Oggi canta Claudio Villa (Aigipgas)

30 Un ritmo al giorno: il fox-trot (Supertrim)

45 Album dei ritorni (Motta)

10 — Enza Soldi ed Ernesto Calindri presentano

CANZONI SOTTO SPIRITO
Fantascienza musicale di Italo Terzoli e Bernardino Zapponi - Regia di Pino Gilioli

— *Gazzettino dell'appetito* (Omopiti)

11-12.20 **MUSICA PER VOI CHE LAVORATE**

— Pochi strumenti, tanta musica (Ecco)

25 **Canzoni, canzoni**

Carliaggi-Malgoni: *Flamenco rock*; Mogol-Donida: *Romantico amore*; Savona-Kramer: *Dimmi professore*; Palomba-Alfieri: *O lampione*; Carliaggi-Bassi: *Un patto quadrato*; Da Vinci-Lucci: *Estasi*; Calabrese-Gaber: *La conchiglia*; Coppo-Prandi: *Noccolina* (Mira Lanza)

55 **Orchestra in parata**
(Doppio Breda Star)

12.20-13 **Trasmissioni regionali**

12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 **La Ragazza delle 13 sentenze:**

Musica, amigos (L'Oreal)

20 **La collana delle sette perle**
(Lesso Galbani)

25 **Fonolampo: dizionario dei successi**
(Palmolive-Colgate)

13.30 **Segnale orario - Primo giornale**

40 **Scatola a sorpresa**
(Simmenthal)

45 **Il segugio: le incredibili imprese dell'ispettore Scott**
(Compagnia Singer)

50 **Il disco del giorno**

55 **Paesi, uomini, umori e segreti del giorno**

14 — **Tempo di Canzonissima**
— **I nostri cantanti**

Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 **Segnale orario - Secondo giornale**

14.40 **R.C.A. Club**
(R.C.A. Italiana)

15 — **Dedicato a Giovanni Fusco e Armando Trovajoli**

Fusco: a) *Rock*, dal film *L'avventura*; b) *Trust me*; Cassia-Maselli-Fusco: *Su nel cielo*; Martini-Fusco: *Paura*; Fusco: *Finale dal film L'avventura*; Trovajoli: a) *Mambo*, dal film *Brevi amori a Palma di Maiorca*; b) *Le voci di Paris*, dal film *Quest'amore ai confini del mondo*; Verde-Trovajoli: *Lady Luna*; Trovajoli: a) *Jeannette*, dal film *Anonima Cocottes*; b) *Titoli*, dal romanzo sceneggiato televisivo *Ragazza mia*

15.30 **Segnale orario - Terzo giornale** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.45 **Carnet Decca**
(Decca London)

16 — **IL PROGRAMMA DEL-LE QUATTRO**

— **Profili in musica: Palma de Majorca**

— **Personale di Eartha Kitt**

— **Violini tzigani**

— **Stornellata**

— **Le grandi orchestre da ballo: Bert Kämpfer**

17 — **Pagine d'album**

Toscanini dirige l'orchestra NBC

Weber: *Invito al valzer*, op. 65; Dukas: *L'apprendista stregone*; Scherzo sinfonico; Liszt: *Kikimora*, Poema sinfonico, op. 63.

17.30 **Il Quartetto Cetra presenta**

MUSICA SOLO MUSICA
(Registrazione)

18.30 **Giornale del pomeriggio**

18.35 **Ribalta dei successi Carisch**
(Carisch S.p.A.)

NOVE BRE

stro del Coro Nino Antonelli; Peragallo: *In memoriam*, corale e aria per coro misto e orchestra (Orchestra Sinfonica e coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Franco Caracciolo - Maestro del Coro Nino Antonelli)

11.30 Il '900 In Francia

Messiaen: *Réveil des oiseaux*, per pianoforte e orchestra (Pianista Yvonne Loriod - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Rudolf Alberti); Boulez: *Le marteau sans maître*, per contralto e 6 strumenti (Carla Henius, contralto; Severino Gazzelloni, flauto in sol; Dino Asciolla, viola; Alvaro Company, chitarra; Leonida Torrebruno, zionmarimba; Antonio Striano, vibrafono; Gilberto Cuppini, batteria)

12.30 Musica da camera

Brahms: Quattro duetti: a) Hüt du dich, b) Jägerlied, c) Klänge, d) Guter rat (Esecuzione del Trio Zadek: Hilde Zadek, soprano; Elisabeth Hengen, mezzosoprano Erik Werba, pianoforte); Ciaikovsky: *Valzer scherzo* op. 34 (David Oistrakh, violino; Vladimir Yampolski, pianoforte)

12.45 La rapsodia

Ravel: *Dalla «Rapsodia spagnola»*: *Habanera* (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugene Ormandy); Brero: *Rapsodia concertante* (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi)

13 — Pagine scelte

da «Concerto fantastico» di Giovanni Papini: *L'amico felice*

13.15-13.25 Trasmissioni regionali

«Listini di borsa»

13.30 «Musique di Bach, Brahms e Prokofiev

(Replica del «Concerto di ogni sera» di giovedì 9 novembre - Terzo Programma)

14.30 Musiche concertanti

Donizetti: *Sinfonia concertante in re maggiore* (Orchestra

«Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Nicola Rescigno); Martini: *Sinfonia concertante* per oboe, fagotto, violino, violoncello e piccola orchestra: a) Allegro non troppo, b) Andante moderato, c) Poco allegro (Italo Toppo, oboe; Giovanni Graglia, fagotto; Armando Gramigna, violino; Giuseppe Ferrari, violoncello) (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi); Petrassi: *Invenzione concertata* per archi, ottone e percussioni (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Maderna)

15.15 Musica sinfonica

Casagrande: *Sinfonietta*: a) Allegro scherzoso, b) Poco espressivo (ma lentamente), c) Allegretto spiritoso (Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Pietro Argero)

15.35-16.30 La sinfonia nel Novecento

Hartmann: *Sinfonia* n. 6: a) Adagio, b) Presto - Allegro assai (Tema variato, fuga 1, 2 e 3) (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Rudolf Alberti); Milhaud: *Quinta Sinfonia*: a) Vivo - Lento e tenero, b) Chiaro e leggero, c) Vivace ed energico (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta dall'Autore)

TERZO

17 — La lirica da camera francese

Gabriel Fauré

Due Liriche op. 23
n. 1 *Les berceaux* (A. Sully-Prudhomme)

Rosanna Carteri, soprano;
Giorgio Favaretto, pianoforte

n. 2 *Notre amour* (A. Silvestre)

Chanson d'amour op. 27 n. 1 (A. Silvestre)

Janina Micheau, soprano; Roger Blanchard, pianoforte

Clair de lune op. 46 n. 2 (P. Verlaine)

Andrée Aubery Luchini, soprano; Adolfo Barutti, pianoforte

Henri Duparc

Quattro liriche
Élégie (da T. Moore)

Chanson triste (J. Lahor) - *Sérénade florentine* (J. Lahor) - *Extase* (J. Lahor)

Gérard Souzay, baritono; Jacqueline Bonneau, pianoforte

Claude Debussy

Cinq Poèmes de Baudelaire

Le balcon - *Harmonie du soir* - *Le jet d'eau* - *Recueillement*

La mort des amants

Jennie Tourel, mezzosoprano; Ior Erich Kahn, pianoforte

Francis Poulenc

Banalités (G. Apollinaire)

Chanson d'Orkney - *Hotel* - *Fagnes de Wallonie* - *Voyage à Paris* - *Singlots*

Pierre Bernac, baritono; Francis Poulenc, pianoforte

18 — Orientamenti critici

Nord e Sud nella struttura dell'Unione Americana: una nazione o due?

a cura di Raimondo Lurahi

18.30 Discografia ragionata

a cura di Carlo Marinelli
Elisabeth Jacquet de la Guerre
Suites per clavicembalo
Louis Nicolas Clérambault
Suites per clavicembalo
Clavicembalista Thurston Dart

19 — (*) Mille anni di lingua italiana

I vocabolari nella storia della lingua italiana
a cura di Aldo Duro
IV. La crisi linguistica del '700: purismo e antipurismo

19.30 Karlheinz Stockhausen

Zeitmasse per quintetto a fiati
Hans Jürgen Mohring, flauto; Wilhelm Meyer, oboe; Richard Hartung, corno; Paul Blocher, clarinetto; Karl Weiss, fagotto

19.45 L'indicatore economico

20 — Concerto di ogni sera

Francesco Manfredini (1688-1784): Due Concerti op. 3

N. 3 in mi minore
Allegro - Largo - Presto - Presto

N. 10 in sol minore
Adagio - Allegro - Largo - Presto

Violinisti Roberto Michelucci, Anna Maria Cotogni

Orchestra da camera «I Musici»

Anton Dvorak (1841-1904): *Serenata in re minore* op. 44

Marcia - Minuetto e Trio - Adagio

«Londo Baroque Ensemble», diretto da Karl Haas

Manuel De Falla (1876-1946): *Concerto per clavicembalo, flauto, oboe, clarinetto, violino e violoncello*

Allegro - Lento (giubiloso ed energico) - Vivace (flessibile scherzando)

Mariolina De Robertis, cembalo; Claudio Masi, flauto; Elio Ovinicoff, oboe; Giovanni Sissilo, clarinetto; Alfonso Muesti, violino; Giacinto Caramia, violoncello

Direttore Franco Caracciolo

Igor Stravinsky (1882): *Sinfonia per strumenti a fiato*

Orchestra «North-West German Radio», diretta dall'Autore

21 Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21.30 L'ULTIMO NASTRO DI KRAPP

Un atto di Samuel Beckett

Traduzione di Mario Diacono

Krapp Tino Buazzelli

Narratore Mario Chiochio

Regia di Flaminio Bollini

22.05 Ferruccio Busoni

Fantasia contrappuntistica per due pianoforti

Duo Zita Lana-Anna Maria Orlandi

Robert Schumann

Otto Polonesi per pianoforte a quattro mani

In mi maggiore - In la maggiore - In fa maggiore - In si bemolle maggiore - In si minore - In mi maggiore - In sol minore - In la bemolle maggiore

Duo Gorni-Lorenzi

22.55 (*) La Rassegna

Teatro

a cura di Raul Radice

«La cameriera brillante» di Goldoni - Il Congresso internazionale di Studi pirandelliani a Venezia - L'E Enrico IV» e li «Ciascuno a suo modo» di Pirandello

23.25 * Congedo

Edward Gieg

Quartetto in sol minore op. 27 per archi

Un poco andante, Allegro molto - Romanza (Andantino) - Intermezzo (Allegro molto marcato) - Finale (Lento, presto al saltarello)

Esecuzione del «Quartetto di Budapest»

Joseph Roisman, Alexander Schneider, violini; Boris Kroyt, violoncello; Michla Schneider, violoncello

la sigaretta economica di classe!



In vendita presso le Rivendite Generi di Monopolio - Aut. Monital n. 04/10.752 del 27 luglio 1961

..... NATALE si avvicina!
Inviate « AUGURI-FIORENZA »!
La ditta FIORENZA Vi offre biglietti originali Auguri-Natale COLORITI A MANO. Interpellateci, Vi invieremo gratis catalogo illustrato.
FIORENZA - Ufficio vendite - Via del Benci, 14 - FIRENZE

migliorate la vostra posizione!
Con i FUMETTI DIDATTICI è facile - studiando per corrispondenza per mezz'ora al giorno - diplomarsi PERITO INDUSTRIALE o GEOMETRA, RAGIONIERE o MAESTRO, ovvero ottenere qualsiasi licenza (SCUOLE MEDIE o ELEMENTARI, SCUOLE TECNICHE o LICEI, ecc.). Rate di L. 2.995. Riceverete catalogo gratuito inviando questo tagliando, col Vostro nome e indirizzo alla Scuola Italiana: V.le Regina Margherita 294/R ROMA. Sottolineando il corso scelto e facendo una croce in questo quadratino [] riceverete contrassegno il 1° gruppo di lezioni, senza impegno per il proseguimento.

“PAOLO SOPRANI,”
Ditta Comm. PAOLO SOPRANI & F., Castelfidardo
Anno di fondazione 1863
FISARMONICHE
ESPORTAZIONE IN TUTTI I PAESI DEL MONDO
In Italia presso i migliori negozianti di strumenti musicali.
Per informazioni rivolgersi alla Casa

«LA CASA DEL DISEGNO» MILANO
Viale Regina Margherita n. 30
TAVOLI TECNIGRAFI TUTTI FORMATI
per Industrie - Scuole - Tecnici - Studenti
CHIEDERE LISTINO «R»



Alessandro Casagrande autore della «Sinfonietta» in programma alle ore 15,15

Con Perticaroli e Von Kempe

Il secondo Concerto di Rachmaninoff

nazionale: ore 21

Accompagnato dall'orchestra diretta da Rudolf Kempe, il giovane e valoroso pianista Sergio Perticaroli interpreta il secondo Concerto per pianoforte e orchestra, il più popolare dei quattro lasciati da Sergei Rachmaninoff. Per quanto costruito in modo eccellente, questo lavoro si presenta piuttosto come un seguito di frasi romantiche, che come un'architettura di tipo sonatistico, proprio del genere, rifacendosi più che ai modelli di Ciaikovski e di Brahms, alla concezione lisztiana, di un pezzo di bravura destinato a far brillare il virtuoso della tastiera. La sua popolarità, ancora grande a distanza di oltre mezzo secolo dalla sua creazione, dimostra che, nonostante il nostro rifiuto, questo lirismo morbido, esacerbato e angosciato e il romanticismo chimerico e un po' ostentato di questo Concerto, esercitano tuttora la loro suggestione sul nostro animo. La trasmissione presenta, oltre la celebre Primavera in cui Vivaldi rinnova la forma tradizionale del concerto grosso col suo vivo sentimento della natura e col gusto del pittoresco, il poema sinfonico Morte e trasfigurazione di Richard Strauss e la seconda suite di Bacco e Arianna di Albert Roussel. Della partitura di Strauss, più

volte trasmessa, ricordiamo che essa si ispira ad un poema di Ritter che canta le sofferenze e le lotte dell'umanità, la quale trova al fine nella morte la sua liberazione e trasfigurazione. Il soggetto è trattato dal musicista in un modo che è ad un tempo realistico e simbolico, in una partitura che si distingue dalle altre sue del genere, per le doti di semplicità tematica, di organicità architettonica e di intensità espressiva, che le conferiscono tutta la sua potenza e il suo effetto immediato e diretto anche sugli ascoltatori che ne ignorino il pretesto letterario. Il balletto Bacco e Arianna di Roussel, su soggetto di Abel Hermant, fu rappresentato la prima volta all'Opéra di Parigi nel 1931, con la coreografia di Lifar e scene e costumi disegnati da De Chirico. L'ispirazione classica di Roussel ha trovato nell'argomento mitologico l'occasione migliore per manifestare il suo sentimento profondo e intenso della natura, la sua vera ritmica, ad un tempo leggera e robusta, e il suo vivo senso della vita e dell'amore, in una partitura che poco concede all'aneddotico e al descrittivo, per conservare alla musica la virtù fondamentale di suscitare il movimento e di esprimere i sentimenti umani universali

n. c.

Ritorna "Gran Gala"

secondo: ore 20,30

Per gli ascoltatori del Secondo Programma radiofonico, la ripresa di Gran Gala, il panorama di varietà del venerdì sera, è un po' il ritorno d'un vecchio amico. La formula di questa trasmissione è nota: si tratta d'uno spettacolo «leggero» concepito alla maniera tradizionale, che alterna, cioè, numeri musicali a scenette comiche, rubriche satiriche e interventi dei cosiddetti «ospiti d'onore». Non c'è, insomma, la pretesa di introdurre novità sensazionali: c'è solamente l'ambizione di mantenere un certo tono di dignità adeguato, del resto, al titolo stesso del programma che suggerisce l'idea d'una serata di lusso. Per l'edizione di quest'anno, si possono segnalare alcune innovazioni rispetto al passato. Anzitutto, il presentatore unico (o la presentatrice) è stato sostituito da un terzetto formato da tre attrici molto note ai radioascoltatori: Isa Bellini, Deddy Savagnone e Antonella Steni. Il repertorio musicale, poi, è stato caratterizzato in questo senso: che si tratterà quasi sempre di successi del passato, rappresentati in arrangiamenti moderni ed

eseguiti da alcuni fra i più popolari cantanti del momento. L'orchestra sarà diretta da Carlo Savina. Gran Gala avrà inoltre i suoi personaggi fissi. Uno di questi sarà Alighiero Noschese, che presenterà settimanalmente la sua inesauribile galleria di imitazioni degli attori e dei cantanti più noti (in questi ultimi tempi, la sua collezione s'è arricchita di «noei» prestigiose, come quelle di Connie Francis, Peppino di Capri e Mina). Un altro, almeno per una prima ondata di trasmissioni, sarà Tino Buazzelli nei panni d'un professore di tecnica delle relazioni pubbliche che spiega ai propri alunni come riuscire nella vita. Uno di questi allievi vuole lavorare per il secondo programma televisivo, e allora Buazzelli gli insegnerà a comportarsi per il meglio coi dirigenti, con le segretarie, con i collaboratori, con gli uscieri; non solo, ma l'occasione gli servirà per commentare in chiave spiritosa le trasmissioni della nuova rete della TV.

Questa, per sommi capi, l'ossatura dell'edizione 1961-62 di Gran Gala. I testi sono a cura di Dino Verde, mentre la regia è di Riccardo Mantoni.

s. g. b.



Da oggi anche lui è un tecnico TV creato dalla Scuola

VISIOLA

di elettronica per corrispondenza

Una nuova vita comincia!

Il tecnico VISIOLA ha un brillante avvenire davanti a sé: una professione redditizia e un lavoro "che piace"...

Può essere indipendente, lavorare a casa propria, aprire un negozio di elettrodomestici o inserirsi nel vivo della produzione di una grande azienda. Il suo successo è sicuro perché è un tecnico VISIOLA, un uomo di sicura competenza. Iscrivetevi anche voi ai corsi per corrispondenza VISIOLA:

Corso TV - lezioni teoriche e

montaggi di un modernissimo TV a 110" a 19 o 23 pollici che rimarrà di vostra proprietà.

Corso Radio - lezioni teoriche e montaggio di una radio a transistor che rimarrà di vostra proprietà. **Corso Strumenti** - lezioni teoriche e montaggio di un oscilloscopio perfetto ed utilissimo.

Le rate delle lezioni sono minime. Al termine dei corsi sarete un tecnico qualificato e riceverete l'attestato che lo comprova. La Scuola VISIOLA fa capo al grande complesso industriale Magnadyne - Kennedy. Quale migliore garanzia?

Richiedete oggi stesso il bellissimo opuscolo **gratuito** (sui corsi Radio, TV, e strumenti) a Scuola VISIOLA Via Avellino 3/14 - Torino.

Vi prego di inviarmi, senza impegno da parte mia, l'opuscolo illustrato **gratuito**.
Nome _____ Cognome _____
Indirizzo _____ Città _____

LINGUE ESTERE ALLA RADIO

E. Arcaini	Corso pratico di Lingua Francese	L. 1.500
" "	Complemento al Corso pratico di Lingua Francese (Nomenclatura - Tavole dei verbi - Vocabolario)	L. 650
A. F. Powell	Corso pratico di Lingua Inglese	L. 1.500
" "	Traduzioni e soluzioni degli esercizi contenuti nel Corso pratico di Lingua Inglese	L. 250
A. Pellis	Corso pratico di Lingua Tedesca	L. 1.500

ERI

EDIZIONI RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA

Via Arsenal, 21 - Torino



date personalità alla vostra casa con mobili svedesi componibili

FRATELLI BERTOLI



finelli - studi - camere

fraber
MOBILI

OMEGNA (Novara)
tel. 61253



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8.30-9 Italiano Prof.ssa Fausta Monelli

9.30-10 Italiano Prof.ssa Fausta Monelli

10.30-10.45 Educazione musicale Prof.ssa Gianna Perea Labia

11-11.30 Latino

Prof. Gino Zennaro

(Per gli alunni delle seconde classi della Scuola Media Unificata in esperimento)

11.30-11.45 Educazione fisica Prof. Alberto Mezzetti

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale e Agrario

13.30 Seconda classe

a) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico

Prof. Nicola Di Maccio

b) Francese

Prof.ssa Maria Luisa Khoury-Obeid

c) Economia domestica

Prof.ssa Anna Marino

14.40-16.20 Terza classe

a) Tecnologia

Ing. Amerigo Mei

b) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico

Prof. Gaetano De Gregorio

c) Economia domestica

Prof.ssa Bruna Bricchi Posenti

d) Francese

Prof. Torello Borriello

Regia di Marcella Curti

Gialdin



Jader Jacobelli cura la rubrica settimanale «Sette giorni al Parlamento» in programma alle ore 20,08

La TV dei ragazzi

17 — Dal Teatro dell'Arte al Parco di Milano

CHISSA' CHI LO SA?

Programma di indovinelli a premi presentato da Febo Conti

Regia di Cino Tortorella

Ritorno a casa

18 — Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Secondo corso di istruzione popolare

Ins. Carlo Piantoni

18.30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio ed Estrazioni del Lotto

GONG

(Milikana - Gemey Dernière Touche)

18.50 SULLE ORME DI VITTORIO BOTTEGO

a cura di Luigi Pignatelli

Realizzazione di Giorgio Moser

19.20 UOMINI E LIBRI

a cura di Luigi Silori

19.50 LA SETTIMANA NEL MONDO

Rassegna degli avvenimenti di politica estera

20.08 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Jader Jacobelli

Realizzazione di Sergio Giordani

20.30 TIC-TAC

(Panforte Saporiti - Chlorodont)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Confesioni Lubiam - Burro Milione - Manetti & Roberts - Gran Senior Fabbri)

PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

21 — CAROSELLO

(1) Casa Vinicola Ferrari - (2) Omsa - (3) Espresso Bonomelli - (4) Mira Lanza - (5) Schering

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Arces Film - 2) Unifilm - 3) A. Negri - 4) Organizzazione Pagot - 5) Incom

21.15

STUDIO UNO

con

Marcel Amont, i gemelli Blackburn, le Bluebell Girls, il Quartetto Cetra, Don Lurio, Giorgio Gaber, le gemelle Kessler, il Trio Mattison, Renata Mauro, Mac Ronay, Mina, Emilio Pericoli

Orchestra diretta da Bruno Canfora

Coreografie di Don Lurio con Gino Landi

Costumi di Polco

Scene di Cesarini da Senigaglia

Realizzazione di Guido Sacerdote

Regia di Antonello Falqui

22.20 GLI STIVALI DELLE SETTE LEGHE

Nozze persiane

Distr.: Screen Gems

22.45

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Per la nuova serie di telefilm polizieschi «Città controluce»

Il prezzo del ricatto

secondo: ore 22,10

Per ciascuno di noi, piccoli uomini chiusi nel cerchio di una vita rispettabile e consueta, la città in cui viviamo ha un suo volto bene definito: rispettabile anch'esso, e in genere abbastanza tranquillo, nonostante lo ansioso prodigarsi di tanti altri come noi nelle occupazioni d'ogni giorno. Ma esiste, un'altra realtà, più cruda, meno superficiale, che scopriamo soltanto, quasi con indifferenza tanto ci pare lontana, leggendo, il mattino, la cronaca nera dei quotidiani. A questa realtà è ispirata la nuova serie televisiva «Città controluce», che si apre questa sera sul Secondo Programma. La città è New York, con i suoi grattacieli, le grandi strade, i locali notturni, i quartieri popolari, il porto, i dieci milioni di abitanti dominati da un convulso ritmo di vita. Negli episodi di questa serie, che riuniscono ad ogni invenzione romanzesca per presentare episodi tratti dalla realtà e descritti con stile documentario, la ritroverete analizzata al microscopio. Sono storie vere, uscite dagli archivi della polizia di New York: casi umani, ora del tutto particolari e ora tipici, e nei quali risulta sempre ben chiara la posizione di chi si pone fuori della legge e di chi invece combatte e si sacrifica per

la difesa della società. I personaggi fissi di ogni episodio (che ha la durata di 50') sono gli uomini della polizia Flint, Parker e Arcaro, interpretati rispettivamente dagli attori Paul Burke, Horace McMahon e Harry Bellaver. Ad essi, che anche quando rimangono sullo sfondo costituiscono il filo conduttore di ogni storia, si affiancano di volta in volta noti attori del teatro e del cinema americano, come è il caso di Eli Wallach (interprete, tra gli altri film, di *Baby Doll* di Kazan) protagonista de *Il prezzo del ricatto* (*A Death of Princes*) diretto dal regista John Brahm.

E' la storia di Bane, un poliziotto corrotto, che vuole organizzare un grosso furto e che ricatta una cassiera, una pugile e un play-boy, dei quali conosce alcuni poco onesti precedenti, per costringerli ad aiutarlo nell'impresa. Il colpo deve avvenire durante un incontro di boxe organizzato per beneficenza ed è basato sulla stretta collaborazione degli occasionali complici. La sera dell'incontro anche il tenente Flint è assegnato di servizio all'arena e può così seguire da vicino le mosse di Bane di cui già da tempo sospetta. Bane, con la scusa di una telefonata, si allontana dalla sala. Con l'aiuto della cassiera mette tutto il denaro dell'incasso in



Un fotogramma dal telefilm «Il prezzo del ricatto»:

una borsa e la nasconde nel cassetto del pugile, poi ritorna ad assistere all'incontro, mentre il terzo complice, fuori dell'arena, provocando un incidente di macchina, cerca di sviare l'attenzione generale. Il piano sembra riuscire alla perfezione, ma improvvisamente l'ingranaggio s'inceppa: il pugile, vinto dal rimorso, si rifiuta di eseguire la sua parte. Bane ormai scoperto ricorre alle armi, ma nello scambio di colpi rimane ucciso.

Giovanni Loto



Il varietà al centro delle trasmissioni del Programma Nazionale per il sabato, continua ad ottenere consensi di pubblico. Questa settimana, oltre al «cast» fisso, che comprende Mina, le Kessler e i Blackburn, Renata Mauro, Mac Ronay, il Quartetto Cetra e Don Lurio, si esibirà il cantante Giorgio Gaber. Nella fotografia, il trio Mattison in una danza acrobatica di ispirazione spagnola

VEMBRE



l'attore Eli Wallach, protagonista della vicenda nella parte di un poliziotto, uccide un ladro che tenta di fuggire



SECONDO

21.05 CONCERTO DI ELISABETH SCHWARZKOPF
Musiche di Wolfgang Amadeus Mozart

Orchestra da Camera « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Carla Franci
Regia di Fernanda Turvani

21.50 TELEGIORNALE

22.10 CITTA' CONTROLUCE
Il prezzo del ricatto
Racconto poliziesco
Regia di John Brahm
Distr.: Screen Gems
Inter.: Paul Burke, Horace McMahon, Eli Wallach

Un concerto di musiche di Mozart sul Secondo Programma

Canta la Schwarzkopf

secondo: ore 21,05

E' dal '38, sono cioè più di vent'anni che la Schwarzkopf ci regala la sua nobile arte (in Italia ha cantato non si sa quanto, in tutti i maggiori teatri e alla Rai): e se oggi è protagonista, col valente direttore d'orchestra Carlo Franci, del concerto televisivo che va in onda dal « Mediterraneo » di Napoli, già sappiamo che quell'arte ci apparirà, come d'altronde ogni volta, più ricca e matura. Questa cantante tedesca ha un nome che ormai figura sui più accreditati dizionari di musica: eppure continua a « lavorare » con una tenacia che se non fosse indirizzata a una cosa grande com'è la musica, potrebbe sembrare teutonica testardaggine. In fondo la frase proverbiale « riposarsi sugli allori » dovrebbe indicare un fine legittimo se procurarsi quelle onorate fronde costa — agli artisti seri — tanta fatica. Ma Elisabeth Schwarzkopf non si riposa, sebbene di allora ne abbia mietuti in tutto il mondo: e oggi a quarantasei anni, è rimasta spiritualmente l'allieva tenace della « Hochschule » di Berlino che si preparava con la serietà d'un futuro direttore di orchestra o d'un compositore alla carriera musicale: studioso, oltre al canto, benissimo il pianoforte, eccellentemente la viola, e la composizione a fondo. Certo, guardando quel bel viso di bionda germanica — quei suoi magnifici occhi azzurri — si è tentati di pensare che una creatura così benignamente trattata da madre natura, poteva seguire più facili vie: fare magari l'attrice

o dedicandosi al canto, ravvivare la fama anziché lo studio con qualche opportuno scandalo, forse dannoso all'arte, ma utilissimo all'artista. Invece la Schwarzkopf non conosce i capricci delle « stelle », non rompe i contratti all'ultimo momento: né ci risulta che si diverta, come qualche altra « figure » musicale ad azzannare impresari o a masticare armatori. Il suo nome non figura sui rotocalchi o nelle riviste femminili: ma sui cartelloni dell'opera, nei programmi di concerto, sulla copertina dei dischi, nei bollettini di musica. E qui, nel mondo puro dell'arte, è davvero sempre presente: ha cantato di tutto, oratori, opere, musica sacra e da camera. Nelle fotografie compare più spesso nelle vesti di « Donna Elvira », proprio perché la Schwarzkopf è questo gran personaggio mozartiano, come la Callas è « Medea », o la Tebaldi « Violetta ». Così la conosciamo a Salisburgo nel '47, così l'applaudimmo in Italia (durante una tappa della famosa « tournée » europea con l'opera di Stato di Vienna, diretta da Karajan). L'interpretazione grandiosa di quel personaggio nacque da un amore profondo per Mozart che si rivela anche in questo concerto televisivo, tutto di musiche mozartiane. Fra l'altro l'illustre cantante interpreta « dopo l'Overture » da Così fan tutte, diretta da Franci due arie di quest'opera che qualcuno definisce « la più misteriosa ed esoterica di Mozart »: quella di Dorabella (« E' amor un ladroncello ») e quella di Fiordiligi (« Per pietà »). E basterebbe la scelta di questi due brani a dimostrare le mol-



Elisabeth Schwarzkopf

teplici « corde all'arco » di una interprete. Dorabella e Fiordiligi sono infatti due nature femminili opposte: capricciosa l'una, ardente, facile alle amoroze lusinghe; fiera l'altra, più morale e addolorata. Non vogliamo anticipare giudizi su queste due interpretazioni della Schwarzkopf: ma le indichiamo come esempio della ricchezza di accenti, della varietà d'espressione, e insomma dell'arte grande di questa intelligentissima cantante il cui nome, così difficile e tedesco, è però anche qui in Italia, tanto caro e familiare.

l. p.

FERRARI IL BUON VINO PER OGNI FAMIGLIA
PRESENTA STASERA PINA RENZI



Anche stasera Ferrari vi dà appuntamento con una delle più simpatiche e divertenti attrici italiane: Pina Renzi nelle avventure di « Zia Adalgisa », la cara « Zia Adalgisa » capace di mettere tutti nel sacco, perché a lei « non la si fa brisa ». Seguite queste avventure e vi diventerete, perché sono briose, schiette e genuine, proprio come il vino Ferrari « il bel sole d'Italia in bottiglia, il buon vino per ogni famiglia ».

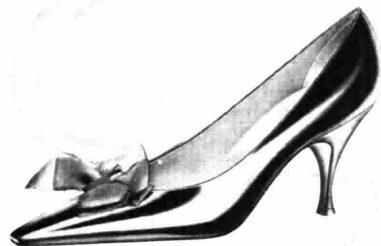
LE TERME IN CASA

REUMATISMI - ARTRITI - SCIATICA - GOITTA - OBESITA' curati con la Saunacasa Kreuz-thermalbad

L'UNICA NEL MONDO A RAGGI INFRAROSSI RIFLESSI



MEDICI COMPETENTI E MIGLIAIA DI REFERENZE LO CONFERMANO
Richiedere opuscolo alla: THERMOSAN - MILANO - v. Bruschetti, 11 - Tel. 603-959



Umberto Romagnoli
presenta
la nuova linea
autunno-inverno 1961-62



CREAZIONI

URomagnoli
BOLOGNA

12.30 * Improvvisi e toccate
Bach: *Toccata in re maggiore* (Clavicembalo: George Malcolm); Sibelius: *Improvviso* op. 5 n. 5 (Pianista Hans Fazari)

12.45 Musica sinfonica
Manno: *Introduzione, Aria e Rondò*, per pianoforte e orchestra (Solista Pietro Spada - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia)



Alfredo Simonetto dirige alle ore 14,30 «Il ritorno» opera in un atto di Felix Mendelssohn Bartholdy

13 — Pagine scelte
Da «Saggi» di Michel de Montaigne: «Dei mentitori»

13.15 Mosaico musicale
Bach: «Acht Gott und Herr» (per canone) (Organista: Ferruccio Vignanelli); Brahms: *Capriccio* op. 116 n. 7 (Pianista Eugenio Bagnoli); Ravel: *La fête enchançante* - *L'indifférent*, da «Shéhérazade» (Janine Micheau, soprano; Antonio Beltrami, pianoforte); Stravinsky: *Fuochi d'artificio* (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Rossi)

13.30 Musiche di Manfredini, Dvorak, De Falla e Stravinsky
(Replica del «Concerto di ogni sera» di venerdì 10 novembre - Terzo Programma)

14.30-16.30 Opere di Mendelssohn e Mozart

IL RITORNO
ovvero *Il figlio straniero*

Opera in un atto di C. Klirgmann

Versione italiana di Gian Luca Tocchi

Musica di FELIX MENDELSSOHN BARTHOLDY

Il sindaco

Hermann Hugues Cuenod

Kauz Silvio Majonica

Martin Iginio Bonazzi

Ursula Rina Corst

Lisbeth Ester Orrell

prendono parte inoltre: Ruggero De Dominis, Gianni Bortolotto, Peppino Marullo, Adriana De Cristoforis, Angiolina Quinterio

Direttore Alfredo Simonetto

Maestro del Coro Roberto Benaglio

Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

Regia di Enzo Convalli

LO SPOSO DELUSO

ossia *La rivalità di tre donne per un solo amante*

Opera buffa in due atti (incompleta) di Anonimo

Revisione e realizzazione di Barbara Giuranna

Musica di WOLFGANG AMADEUS MOZART

Eugenia Angelica Tuccari

Bettina Laura Londi

Puicherio Herbert Handt

Don Asdrubale Carlo Franzini

Bocconio Paolo Montarsolo

Direttore Massimo Pradella

Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana

TERZO

17 — * Musiche di scena

Ludwig van Beethoven

Ouverture in do minore op. 62 «Coriolano» (di Col- lin)

Orchestra «Philharmonia» di Londra, diretta da Herbert von Karajan

Egmont op. 84 (di Goethe)

Ouverture - Die Trommel- gerührt - Preludio A. 1° - Pre- ludio A. 2° - Freudvoll und leidvoll - Preludio A. 3° - Pre- ludio A. 4°, Clärchens Tod -

Melodrama - Siegesymphonie

Soprano Magda Laszlo

Direttore Hermann Scherchen

Orchestra dell'Opera di Stato e Coro da Camera dell'Accade- mia di Vienna

18 — L'Utopia

a cura di Maurizio Adriani

I. *Introduzione all'utopia*

18.30 (*) I figli di J. S. Bach

a cura di Riccardo Allorto

Terza trasmissione

Carl Philipp Emanuel Bach

Concerto doppio in mi be- molle maggiore per ce- m- balo, fortepiano e orchestra

Allegro di molto - Larghetto - Presto

Franco Verganti, cembalo;

Gian Luigi Franz, fortepiano;

Orchestra dell'Angelicum di Milano diretta da Luciano Ro- sada

Sonata con Rondò n. 3 in la

Rondò (Poco andante) - So- nata (Allegretto, Allegretto) -

Clavicordo Fritz Neumeyer

19.15 La gioventù disadattata

Giovanni Battista Migliori:

L'intervento dello Stato e gli aiuti da parte della so- cietà

19.30 Benjamin Britten

Ancora cade la pioggia, Can- tico III per tenore, corno e pianoforte

Herbert Handt, tenore; Dome- nico Cecarossi, corno; Lore- dana Franceschini, pianoforte)

19.45 L'Indicatore economico

20 — * Concerto di ogni sera

Franz Joseph Haydn (1732-1809): *Quartetto in si be- molle maggiore* op. 50 n. 1

per archi

Allegro - Adagio non lento - Minuetto (Poco allegretto) - Finale (Vivace)

Esecuzione del «Quartetto Ta- tal» di Budapest

Vilmos Tatral, Mihály Szuos,

violini: Jozsef Ivanyi, viola; Edé Banda, violoncello

Johannes Brahms (1833-1897): *Sonata n. 2 in fa diesis minore* op. 2 per pia- noforte

Allegro non troppo ma ener- gico - Andante con espressio- ne - Scherzo (Allegro) - Finale (Introduzione e Allegro non troppo rubato)

Pianista György Sebok

Béla Bartók (1881-1945): *13 Duetti* per due violini (dal n. 26 al n. 38)

Violinisti Herman Krebbers, Theo Olof

21 Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista del- le riviste

21.30 Stagione sinfonica di autunno del Terzo Pro- gramma

CONCERTO INAUGURALE

diretto da Marlo Rossi

con la partecipazione del mezzosoprano Genia Las e del baritono Scipio Colombo

Paul Hindemith

Quando i lillà per l'ultima volta fioriron nel giardino (un Requiem «per coloro che amiamo») per mezzoso- prano, baritono, coro e or- chestra (su poema di Walt Whitman)

Solisti: Genia Las, mezzosopra- no; Scipio Colombo, baritono

Maestro del Coro Ruggero Maghini

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotele- visione Italiana

Nell'intervallo:

In ricordo di Corrado Al- varo

a cura di Arnaldo Frateili

22.55 (*) La Rassegna

Musica

Diego Carpitella: un atlante storico della musica - Noti- ziaro

23.30 Congedo

Da «I racconti» di Her- mann Melville: *L'isola di Carlo*

Il baritono Scipio Colombo solista nel concerto sinfoni- co in programma alle 21,30



MINIVOX

La radio orologio della città moderna



10 x 7 x 2,5

6 transistor +1

Lire 29.000

Si accende e si spegne automaticamente all'ora desiderata



un'esclusiva

RICORDI

in vendita nei migliori negozi

Un documentario di Mario Pogliotti

Il bilancio di "Italia '61"

nazionale: ore 22,45

Alle 23 del 31 ottobre il «padrone marittimo» Giuseppe Franzini diede il solito segnale col fischietto e il «Firenze» lasciò le sponde erbose del Po con l'ultimo «carico» di visitatori. Nello stesso momento il signor Giuseppe Giordano lasciava per l'ultima volta l'aerea cabina di guida della «monorotaia» e si schiudevano i gusci argentei dell'«ovovia» plananti definitivamente dalle nebbie che fasciavano la collina di Cavoretto. La gente usciva per i viali del comprensorio, umidi di pioggia, e ancora una volta la parlata rotonda di un fiorentino si mescolava al pingue accento bolognese, l'esuberanza partenopea alla sobrietà sarda: come invitati che uscissero da una festa di famiglia. E' stato proprio così, una gran festa — durata sei mesi — per l'Italia che compiva cent'anni; e invitati ne sono venuti più di 5 milioni, un po' da ogni dove: da Milano e da Pordenone, da Cuneo e da Tricarico, persino da Lampedusa. Ogni giorno i primi a entrare erano i ragazzi, di tutte le scuole della penisola. Le hostesses li accompagnavano alla Mostra delle Regioni e qui iniziava un itinerario che ricalcava, in piccolo, lo stivale d'Italia, dal Piemonte alla Sicilia («Accidenti! Com'è lunga l'Italia!», mi disse quest'estate un vecchio contadino che forse la scopriva per la prima volta, asciugandosi il sudore, appoggiato a un «trullo» del padiglione pugliese). Se per gli scolari quelle emozioni furono anticipatrici di un viaggio vero e proprio, per tutti la visita alla Mostra è stato un ripercorrere sensazioni già provate, per poi sottoporle a un corale esame di coscienza storico, in quel «padiglione unitario» che è stato un po' l'album di famiglia di «Italia '61», con tutta l'affettuosa ironia delle vecchie «foto-ricordo». L'itinerario varcava poi i confini nazionali alle soglie del faraonico parallelepipedo del Palazzo del Lavoro: milioni di visitatori sono calati nelle accessibili viscere della miniera della CECA, per salire — sulle scale mobili dell'USA — fino alle stazioni spaziali, o scivolare sui mari del Giappone, tra venerabili giunche e moderne turbonavi. Mentre davanti ai giganteschi trattori della pampa argentina, dotati di radio e telefono, indugiava la curiosità della gente di campagna: c'aspi, laggiù per arare un solco, prima di girare il trattore c'è da stare fuori casa un paio di giorni!

Il cilindrico padiglione del «circularma» offriva sensazioni mediate attraverso i nove obiettivi dell'ultima macchina da presa di Walt Disney ma

così vive da sembrare dirette: più che spettatori ci si sentiva partecipi dell'azione filmata che ci circondava dallo schermo cilindrico sul quale si proiettava. A pochi metri dal «circularma», sotto la gigantesca e audace «vela» di cemento armato della Mostra della Moda, stile e costume, per tre mesi si è potuto passeggiare tra i personaggi di Salgari, le calze di Mistinguette, le profezie di Verne, i boa di penne delle nostre nonne, alla ricerca di un tempo non ancora del tutto perduto.

Chiusi i battenti del comprensorio di «Italia '61», resta ancora la Mostra Storica a raccontare in 32 sale a Palazzo Carignano, gli eventi del nostro Risorgimento, dai Carbonari a Vittorio Veneto, da Radetzky a Kesselring; e c'è da augurarsi che, anziché chiudere definitivamente il 19 novembre, possa definitivamente stabilirsi in quel Palazzo che tanta parte ebbe nella storia del nostro riscatto, per continuare a raccontarla ai posteri con i suoi cimeli e le sue testimonianze. Circa la destinazione delle altre attrezzature di «Italia '61», non molti sanno che il progetto dell'ing. Nervi per il Palazzo del Lavoro era stato prescelto, oltre che per i suoi pregi architettonici, anche perché prevedeva la possibilità di trasformarlo, ad esposizione ultimata, da quell'enorme vetrina che è, in un funzionale ed elegante palazzo a tre piani, appoggiando alle sue possenti strutture una triplice fascia perimetrale larga una trentina di metri. In questo palazzo, probabilmente, avrà sede una scuola del Bureau International du Travail per la formazione dei tecnici europei destinati ai Paesi sottosviluppati. Parallelamente, le diciannove palazzine della Mostra delle Regioni, secondo il progetto dell'architetto Renacco, diventeranno il «collegio» internazionale che ne potrà ospitare, in circa settecento camere, gli studenti.

«Padrone» Franzini e i suoi tre colleghi, prestati alla fottiglia di «Italia '61», navigheranno di nuovo sulle rotte salgaringhe del Lago Maggiore e il pilota della monorotaia sarà tornato al suo pullman. La grande sagra dell'unità d'Italia che ha animato le rive del Po appartiene già al ricordo della gente, ai discorsi delle famiglie, nei quali resterà come si conserva la memoria dei grandi fatti cosmici, delle eclissi. Forse un giorno diremo ai nostri nipoti, per riferirli con precisione ad un fatto ormai lontano «fu quando a Torino c'era «Italia '61». Anche di questo si deve tener conto, nel fare il bilancio di questa celebrazione.

LINGUE ESTERE ALLA RADIO

orari

FRANCESE: lunedì e giovedì INGLESE: martedì e venerdì
TEDESCO: mercoledì e sabato
Ogni lezione è trasmessa alle 6,35 e replicata alle 15,30.

Le lezioni hanno la durata di 25 minuti circa, di cui i primi 15 dedicati agli allievi principianti, gli altri 10 a quelli che hanno già seguito il corso precedente o che posseggono qualche conoscenza della lingua. Le due parti della lezione sono separate da un colpo di gong.

Non vi sono formalità particolari per seguire le lezioni. E' sufficiente, sia per il primo che per il secondo corso, che l'ascoltatore sia in possesso dei libri di testo redatti dagli stessi docenti.

libri di testo

inviarli franco di altre spese contro

Sono in vendita nelle migliori librerie; oppure possono essere richiesti alla ERI - Edizioni RAI (via Arsenaletto 21, Torino), che provvederà ad

corrispondenza

spondenza va indirizzata alla RAI - Direzione del Programma Nazionale (corsi di lingue) Via del Babuino 9, Roma.

Ogni ascoltatore ha ampia facoltà di richiedere chiarimenti e porre domande alle quali gli insegnanti saranno lieti di rispondere. La corrispondenza anticipata dei relativi importi.

compiti

sempre alla RAI - Direzione del Programma Nazionale (corsi di lingue) Via del Babuino 9, Roma.

A partire da gennaio, il «Radiocorriere-TV» pubblicherà il testo dei compiti mensili che gli ascoltatori potranno inviare agli insegnanti per la correzione. Indirizzare

premi

Alla fine del corso gli allievi giudicati migliori nella traduzione dei compiti e nella corrispondenza con gli insegnanti riceveranno premi in libri offerti dalla ERI.

Si, un: RABBARO
BERGIA
TORINO dal 1870
IL VERO AMICO DEL FEGATO



le più celebri sinfonie raccolte nel 1° album della serie classici SUPRAPHON. 10 microsolco da 30 cm. con elegante custodia e note illustrative a L. 24.000. Escluse imposte e dazio in vendita presso i migliori negozi di dischi o direttamente in contrassegno

BEETHOVEN	sinfonia n. 3 "EROICA"
DVORAK	sinfonia n. 9 "DAL NUOVO MONDO"
TCHAIKOWSKY	sinfonia n. 4
BRAHMS	sinfonia n. 4
BEETHOVEN	sinfonia n. 5
TCHAIKOWSKY	sinfonia n. 5
BEETHOVEN	sinfonia n. 6 "PASTORALE"
TCHAIKOWSKY	sinfonia n. 6 "PATETICA"
BEETHOVEN	sinfonia n. 7
BERLIOZ	sinfonia fantastica

UN DONO CLASSICO PER OGNI CLASSICA RICORRENZA

UN DISCO IN OMAGGIO

La Supraphon, al fine di far conoscere la fedeltà e la qualità delle proprie incisioni, sarà lieta di inviare un disco dimostrativo di musica classica a tutti coloro che ne faranno richiesta inviando L. 150 in francobolli per spese postali, indirizzando a:



SUPRAPHON ITALIANA s.r.l. - ROMA - VIA ENRICO TAZZOLI, 6

LIAMENTO m° 135 486
m° 361 299
10 STUDI TV
STUDI TV OLTRE 3 STUDI TV ALLA FI

Inaugurati alla presenza del cardinale Montini

I NUOVI IMPIANTI



Il ministro delle Telecomunicazioni, senatore Lorenzo Spallino, pronuncia il suo discorso durante la cerimonia inaugurale della nuova ala e del nuovo complesso di impianti del Centro di produzione Radio-TV di Milano. In precedenza aveva porto il saluto agli intervenuti il presidente della Radiotelevisione Italiana dott. Novello Papafava

papava che aveva posto l'accento sulla felice coincidenza dell'inaugurazione della prima fase dell'ampliamento con la consegna delle medaglie d'oro e degli attestati al merito aziendale a 29 dipendenti che hanno compiuto trent'anni di lavoro. « Mi permetto di reputare — ha detto il dottor Papafava — che manifestazioni come questa, soprattutto in un'epoca nella quale l'umanità potrebbe addirittura attuare il proprio suicidio, acquistano un particolare significato, ossia quello di dare il confortante incoraggiamento, in specie ai giovani, di persistere e di insistere con rinnovata energia nell'adempimento dei compiti che il bene della civiltà loro assegna e che, per la Rai, consistono per lo più nel diffondere fra milioni di concittadini la rappresentazione della vita della loro società ».

Nel corso della cerimonia ha preso la parola anche il sindaco di Milano, professor Cassinis il quale, dopo aver ringraziato i dirigenti della Rai ha espresso la fiducia che Milano potrà inserirsi sempre più e sempre meglio nel vasto quadro della produzione radio-televisiva, in una posizione che sia veramente degna del suo nome e delle sue tradizioni.

La benedizione è stata im-



La conferenza stampa tenuta dall'ing. Rodinò e dal dottor Ettore Bernabei. Da sinistra: il dott. Attilio

È stata compiuta la prima fase di lavori per l'ampliamento del Centro di produzione della Rai

Milano, novembre

QUASI IN CONCOMITANZA con l'entrata in funzione della seconda rete televisiva e assumendo quindi l'avvenimento un significato di particolare valore, la mattina di giovedì 26 ottobre sono stati inaugurati la nuova ala e il nuovo complesso di impianti del Centro di produzione Radio-TV di Milano. Si tratta della prima fase del piano di ampliamento, che prosegue intanto a pieno ritmo; dai quattro Studi televisivi esistenti nel 1958 (oltre allo Studio del teatro della Fiera campionaria) si è ora saliti a sei (oltre a quello in funzione e ai due in preparazione alla Fiera); a ciclo ultimato gli Studi saranno dieci e la cubatura complessiva degli impianti e degli uffici raggiungerà i metri³ 361 299, con un aumento del 260 % rispetto al 1958.

Questo sviluppo varrà ad incrementare ulteriormente la già intensa attività produttiva del Centro milanese le cui realizzazioni televisive nel 1960 si sono concretate in 40 commedie, 100 trasmissioni di rivista, varietà e musica leggera, 88 trasmissioni per i giovani, 171 programmi culturali, speciali e di categoria, oltre a 4 opere e 5 operette ed agli innumerevoli servizi del Telegiornale; non meno notevole la produzione radiofonica con la realizzazione di programmi di musica li-

rica, sinfonica, da camera e di prosa.

Il ministro Spallino, che ha presenziato alla cerimonia dell'inaugurazione dei nuovi impianti, ha voluto sottolineare nel suo discorso l'importanza del Centro di Milano che « svolge quindi e sempre meglio potrà svolgere in futuro, con la realizzazione di questo imponente piano di ampliamento, una funzione essenziale nello sviluppo della Radiotelevisione italiana ».

« La presenza a Milano di un'attività radiotelevisiva di così grande importanza — ha proseguito il ministro — offre e sempre più offrirà un efficace contributo al trionfale fervore della vita cittadina nel campo dello spettacolo, culturale e giornalistico, e d'altra parte consentirà alla Rai di poter sempre meglio valorizzare e rispecchiare nelle trasmissioni il patrimonio artistico e culturale di uno dei centri intellettuali più vivi del nostro Paese. Ciò — ha concluso il senatore Spallino — andrà a sicuro beneficio della qualità delle trasmissioni e, in particolare, favorirà la loro rispondenza a quelle funzioni di modernizzazione ed elevazione degli interessi, dei gusti, della cultura della popolazione nazionale, cui l'attività radiotelevisiva deve soprattutto tendere ».

Il saluto agli intervenuti era stato porto dal presidente della Rai, dottor Novello Pa-



Le autorità durante la visita agli impianti tecnici nella nuova ala del Centro di produzione di Milano

e del ministro Spallino TI DI MILANO



Carosso, vice-direttore dei servizi giornalistici e del Centro RF-TV di Milano, il dottor Ettore Bernabei, direttore generale della RAI, l'ing. Marcello Rodinò, amministratore delegato, l'avv. Paolo Giordanino, direttore del Centro di Milano, il dott. Aldo Passante, condirettore per gli affari generali, il dott. Bruno Vasari, direttore centrale amministrativo



partita dall'Arcivescovo di Milano, Cardinale Montini, che ha invitato i presenti ad unirsi a lui nella preghiera affinché la nuova opera, in cui il genio moderno si esprime splendidamente, serva a rendere sempre più fratelli gli uomini nell'unità e nell'amore, secondo il disegno di Dio per la salvezza del mondo.

Successivamente le autorità hanno visitato i nuovi impianti e i nuovi uffici, accompagnate dall'amministratore delegato della RAI, ing. Marcello Rodinò, dal direttore centrale amministrativo, dottor Bruno Vasari, dal direttore centrale dei programmi televisivi, dottor Sergio Pugliese, dai condirettori per gli affari generali, dottor Aldo Passante e dottor Luigi Beretta, dal direttore del Centro di produzione di Milano, avv. Paolo Giordanino e da altri dirigenti.

Il giorno precedente, nel pomeriggio, l'ing. Rodinò e il direttore generale della RAI, dottor Ettore Bernabei, avevano tenuto una conferenza stampa, al termine della quale era stato presentato lo stupendo volume «L'Unità d'Italia» edito a cura della Radiotelevisione italiana e che costituisce l'opera capitale del Centenario. In serata, al Palazzo Serbelloni, presenti il prefetto, dottor Sergio Spasiano, il sindaco professor Cassinis e il dott. Papafava, il presidente del Circolo della Stampa, Ferruccio Lanfranchi, aveva consegnato due medaglie di benemerenza all'ing. Rodinò e all'avv. Giordanino che prossimamente lascerà la sede di Milano per assumere, a Torino, la carica di amministratore delegato delle Edizioni Radio Italiana.

terital Sì

ma non basta!

**per avere
un manufatto sicuro
ci vuole sempre
il marchio di qualità**



terital
100%

terital-lana
55% 45%

terital-cotone
65% 35%

**tessuti e confezioni
di "giusto peso" per ogni stagione.**

Il nome "Terital" è marchio depositato di proprietà della Società Rhodiatoce

RHODIATOCE



FIBRE NUOVE PER TEMPI NUOVI

NUOVE CURE NATURALI PER ARTRITI E REUMATISMI

Si è tenuto recentemente a Saint Vincent un congresso internazionale di idro-climatologia al quale hanno partecipato numerosi medici italiani ed esteri. L'iniziativa faceva parte di una serie di manifestazioni indette per celebrare degnamente il centenario dell'unità nazionale ed è servita in particolar modo per fare il punto della situazione circa i trattamenti in uso per combattere l'artrite ed il reumatismo, malattie la cui origine si perde nella notte dei millenni e che nonostante i progressi della medicina si vanno sempre più estendendo.

Nel corso del congresso, medici di Bologna e di Roma hanno presentato interessanti comunicazioni sui risultati conseguiti nella cura delle artriti e delle artrosi, con l'impiego di medicamenti a base di erbe medicinali selezionate.

Tale trattamento, che viene chiamato « Fitoterapia percutanea iperemizzante », ha permesso di avere dei risultati più che confortanti anche in casi difficili, portando alla guarigione malati che ormai avevano provato inutilmente tutte le altre cure conosciute.

Lo conferma la abbondante documentazione che ha fatto da corredo alle comunicazioni presentate, documentazione che illustra una casistica quanto mai interessante e varia, concernente malati di ogni forma e ad ogni stadio di gravità, di artrite acuta e cronica, di artrosi, artrosi deformanti, artriti cervicali, neuriti, nevralgie, nevralgie del trigemino, reumatismi, paresi e paralisi tossiche e post-trombotiche, ecc. Malati, come abbiamo detto, che avevano interpellato noti specialisti, che si erano trascinati dolorosamente da un ambulatorio all'altro, che erano stati in ospedale e cliniche e che, molto spesso, per l'abuso di farmaci sintetici moderni, erano intossicati, con grave pregiudizio per la buona funzionalità del cuore, del fegato, dei reni e del sistema nervoso.

Una lunga serie di casi felicemente risolti che hanno messo in risalto come qualsiasi forma di malattia artroica o reumatica trovi nelle cure naturali praticate presso la Casa di Cura San Ruffillo di Bologna (via Toscana, 174 - tel. 47 18 74) un validissimo strumento per debellare questi malanni che sono antichi quanto l'uomo.

Presso la Casa di Cura San Ruffillo di Bologna, che è unica sede in Emilia ove è in uso un tale sistema curativo, sistema da molti imitato con risultati neppure paragonabili, abbiamo trovato una abbondantissima documentazione relativa ai malati guariti, sia italiani che provenienti da oltre confine. Per renderci esatto conto della fondatezza di certe affermazioni in proposito ci è parso opportuno chiedere il permesso di prendere visione degli attestati pervenuti da centri vicini e lontani.

MOLTI GUARITI

I casi risolti, in modo diremmo quasi clamoroso, sono innumerevoli e pertanto siamo costretti a citarne solo alcuni tra i più significativi. Per primo e tra i più recenti fa spicco quello di un deputato somalo, l'on. Islav Osman Wur di Mogadiscio che si è



curato con notevole beneficio di una artrosi lombare e dell'anca. Facciamo ora una scelta a caso.

Ecco quanto scrive il Reverendo Padre Aliviti di Roma: « Ringrazio per le cure fatte costì. Dopo anni di sofferenze alle ginocchia per una artrosi deformante, ho trovato un notevole giovamento nonostante i miei 82 anni ». Dal canto suo Renzo Brina di Bondeno (Ferrara) dichiara che « affetto da ernia del disco ed artrosi lombare ero costretto a portare un busto di gesso e ad appoggiarmi ad un bastone. Dopo tante inutili cure, 8 applicazioni mi permettono di camminare speditamente e senza alcun dolore ».

Sono, come si vede, attestazioni interessanti che danno un crisma inequivocabile a questa cura fitoterapica (cura che è la stessa, con gli stessi risultati, che viene praticata da valenti medici nei loro ambulatori di Roma — via Serpieri, 9 - Napoli — via Roma, 228 - Milano, Bari, Genova, Torino, Alessandria ed altre città).

I lettori si chiederanno a questo punto che cosa sia in effetti la Fitoterapia. Ne diamo subito una facile spiegazione: si tratta di semplici applicazioni di un impasto di erbe medicinali, accuratamente selezionate, sulle parti doloranti. La sostanza applicata agisce in profondità sviluppando calore e svolgendo pertanto un'azione depurativa che decongestiona i tessuti, toglie il dolore e facilita il ricambio. Vale a dire che esalta le difese dell'organismo e quindi aiuta l'azione stessa del medicamento. La cura è tollerata da tutti perché non ha controindicazioni in genere bastano 8 o 10 applica-

zioni per ottenere degli effetti straordinari. Per di più non è necessario, almeno per i casi più complessi, starsene continuamente a letto o in riposo. Dopo ogni applicazione, che dura mediamente dalle due alle tre ore, si può tornare alla propria occupazione quotidiana.

Gli effetti derivati dalle applicazioni fitoterapiche non solo hanno consentito di ridare fiducia nella vita a molte persone disperate, ma ha altresì portato alla Casa di Cura San Ruffillo di Bologna, sempre più fitte schiere di malati, mentre ai medici che lo desiderano, è stata concessa piena libertà di presenza ai trattamenti cui vengono sottoposti i malati medesimi, per vedere di persona come si procede nella cura.

LA CURA DELL'ASMA

Da rilevare inoltre, e l'occasione ci sembra propizia, che in un reparto speciale della predetta Casa di Cura viene curata anche l'asma bronchiale con il Fitoaerosol (aerosol con sostanze vegetali), che ha fornito risultati ottimi, contribuendo così a sollevare anche un numero cospicuo di colpiti da questa malattia. Si aggiunga che la cura fitoterapica fatta ambulatorialmente o in degenza, rientra, presso la Casa di Cura San Ruffillo, in un più vasto concetto di cura generale, per cui in molti casi vengono somministrati depurativi, sempre a base di erbe medicinali, e viene consigliata una dieta apposita allo scopo di raggiungere risultati più concreti.

Soprattutto per i lettori lontani ci sembra, infine, utile precisare ancora un aspetto molto importante della nostra inchiesta. Le visite si fanno tutti i giorni, mentre, accogliendo con vero piacere le numerose richieste giunte in proposito, tutti i mercoledì ed i giovedì hanno luogo visite e consultazioni gratuite per i mutui ed i pensionati muniti dei regolari libretti.

L'iniziativa, bisogna dirlo, è veramente meritoria e degna di una particolare considerazione da parte di tutti coloro che vorranno superare certi antichi dannosi preconcetti, affidandosi con maggior ottimismo ad una cura che, con dati alla mano, dimostra quanto le medicine naturali si pongano di diritto su un piano scientifico molto elevato, tanto più che la conferma ci viene proprio dai molti medici che, preoccupati dall'estendersi delle intossicazioni dovute ai farmaci sintetici moderni, mostrano un sempre più largo interesse per le applicazioni fitoterapiche.

A. G.

Artriti - Sciatica
Dr. U. FERRARI
Tel. 22 83 81
MILANO - Via Plinio, 55
A. P. (MI) 171 del 23-1-61

Ministero della Pubblica Istruzione
Del Radiotelevisione Italiana

1°
CORSO
OTTOBRE

scuola
media
unificata



guida per le lezioni televisive

è uscito
il primo
numero

scuola
media
unificata

guida per
le lezioni
televise

1° corso
ottobre

Le lezioni televisive sono svolte secondo i programmi predisposti dal Ministero della Pubblica Istruzione per la riforma della scuola secondaria in Scuola Media Unificata. Esse sono rivolte principalmente alle località prive di scuole secondarie e sono seguite dagli allievi in Posti di Ascolto, organizzati nell'ambito di ciascuna provincia a cura dei Provveditorati agli Studi. La ERI - Edizioni RAI pubblica una rivista mensile, che raccoglie i testi delle lezioni trasmesse.

Fratel Anselmo	RELIGIONE
Fausta Monelli	ITALIANO
Maria Bonzano Strona	STORIA
	EDUCAZIONE CIVICA
	GEOGRAFIA
Enrico Arcaini	FRANCESE
Antonio Amato	INGLESE
Liliana Ragusa Gilli	MATEMATICA
Anna Fanti Lolli	OSSERVAZIONI SCIENTIFICHE
Attilio Castelli	EDUCAZIONE TECNICA
Enrico Accatino	EDUCAZIONE ARTISTICA
Gianna Perea Labia	EDUCAZIONE MUSICALE
Alberto Mezzetti	EDUCAZIONE FISICA
Matilde Trombetta Franzini	

I fascicoli sono in vendita esclusivamente presso la

ERI EDIZIONI RAI
radiotelevisione italiana
Via Arsenale, 21 - Torino

Vendita in abbonamento:
8 numeri L. 3000 - 4 numeri L. 1500
Versamenti sul c.c. postale n. 2/57800.

LA DONNA E LA CASA LA DONNA

Moda **Personalità:** dalla rubrica TV diretta da Mila Contini in onda venerdì 3 novembre

La mamma che, ogni giorno accompagna il figlio al giardino pubblico, a scuola ha quasi il dovere di essere semplice ma elegante. Questa volta non solo per se stessa, ma anche per il figlio il quale vorrebbe sempre che la « sua » mamma fosse la più bella, la più buona, la più elegante; perfetta come la vede col suo cuore infantile

Più pesante
e più sportivo
il cappotto
di lana marrone e nera.
Maniche a pipistrello
che non arrivano
al polso.
Collo in volpe rossa.
La « cloche » aderente
in feltro
è guarnita con una rosa.
Modello Centinaro

Per accompagnare i figli
a qualche
riunione infantile,
la mamma può indossare
un paltoncino confezionato
con antilope relax.

Niente collo,
tre tasche applicate,
lunga abbottonatura.
Il colbacco
è di pelliccia nera.
Mod. Patrick de Barentzen

Il due pezzi invernale
di Tita Rossi
è confezionato
in leacril marrone.
« Princesses »
col corpiño liscio,
gonna a pieghe
scampanate.
Giacca di taglio classico
con due tasche,
colletto in pelliccia,
maniche sempre tre quarti.
Cappello in velluto

LA DONNA E LA CASA

3
MILIONI
DI TELEVISORI
VENDUTI
IN TUTTO
IL MONDO

EKCO VISION



Modello a schermo
rettangolare
23 pollici

EKCO VISION

è garanzia di altissima qualità perché frutto di ricerche ed esperienze di una grande industria elettronica.

In questo campo infinite sono le marche ma poche le industrie.

Molte migliaia di operai ed un imponente complesso di attrezzature producono ogni giorno i famosi televisori

EKCOVISION

Listini gratis.

Viale Tunisia 43 - Milano
tel. 637.756 - 661.916

agenzia Vendere



Per le giornate più miti, il tailleur è ancora adatto. Questo in lana ha la giacca a righe grigio chiaro e grigio scuro. La gonna è di linea aderente e di colore grigio scuro. Bizzarro il cappellino in feltro e cuoio frangiato. Modello Luciani

Personalità

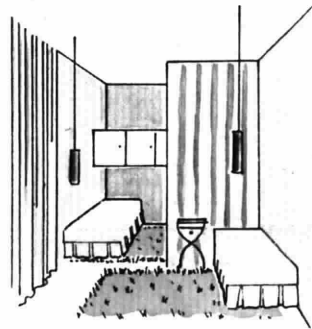
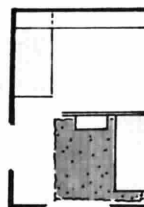
Nutrire il

Trent'anni fa le mamme che incominciavano a diverezare il proprio figlio verso il quinto, sesto mese erano ritenute donne troppo moderne e spregiudicate. A quei tempi il bambino veniva allattato sino all'ottavo, nono mese, sempre meno però dei dodici mesi ed anche più considerati regolamentari per la crescita perfetta del lattante, sino ai primi del '900.

Un tempo infatti il latte materno era ritenuto l'unica alimentazione adatta alle esigenze non solo del neonato, ma anche del lattante sino all'anno di età. Ancora oggi l'allattamento al seno rappresenta l'unico nutrimento per il neonato, ma quando questi incomincia ad avere tre, quattro, cinque mesi di vita, dev'essere completato da altri alimenti necessari per una crescita più sicura e più rapida. Quindi se ogni madre ha il dovere di nutrire il proprio figlio (e su questo sono concordi tutti i pediatri), questo dovere non è più pesante come un tempo, anche se continua ad essere sacrosantamente necessario per la salute della creaturina appena nata.

Ben poche sono le controindicazioni all'allattamento materno; malformazioni anatomiche della madre e del bambino, determinate malattie della madre (malattie cardiache, renali, epatiche, nervose, infettive gravi, forme tubercolari). L'influenza, quando non porta un rialzo eccessivo della temperatura, non impedisce l'allattamento. E' però opportuno che il piccolo non venga contaminato da goccioline di saliva o da secrezioni nasali. Per questo motivo, la madre, durante la poppata

La camera
per un bimbo
ed una bimba



Arredare

Camere

A giudicare dal numero dei lettori che mi scrivono per avere delucidazioni sul modo di arredare la camera dei bambini, ci si rende conto che questo problema sia a cuore alla maggior parte delle persone. E', infatti, assai importante che l'ambiente in cui i bambini muovono i loro primi passi verso la vita, affrontano le prime esperienze di studio, ricevono i giovanissimi amici, sia adatto alla sensibilità, ai gusti e alle tendenze propri alla loro verde età. I due progettisti qui illustrati rispondono alle domande dei lettori.

Il primo, sottopostomi dal sig. Fulvio Nasso di Napoli, riguarda la sistemazione di una camera per due bambini piccolissimi di sesso diverso. La stanza lunga e piuttosto stretta è stata divisa nel senso della lunghezza per mezzo di un pannello rivestito di una gaia tappezzeria a righe gialle e celesti. Il tramezzo serve a isolare i due lettini che sono ricoperti in canapa di un giallo assai vivo. Al posto dell'armadio è stata scelta una serie di mobilietti all'americana, laccati: un mo-

LA DONNA

proprio figlio

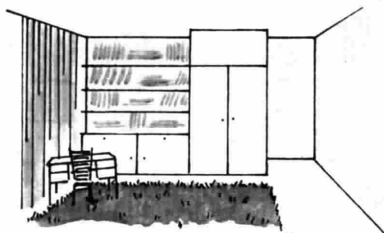
dovrà proteggere il proprio viso con una mascheretta di garza, facilissima da fare: si prende un doppio strato di garza e con due fettucce che si annodano dietro (sul capo) si applica al viso. Questa protezione è d'obbligo anche quando la madre è raffreddata.

Naturalmente la decisione se allattare in modo naturale o artificiale il proprio figlio, nei casi controversi, spetta al pediatra che, solo, può indicare il numero delle poppate al seno o artificiali, può decidere per un allattamento misto, può consigliare il tipo di latte artificiale ed in quale quantità dev'essere somministrato.

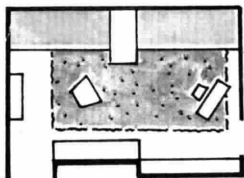
L'alimentazione della nutrice dev'essere semplice e sana, ricca di latte, di verdura, di frutta, di proteine (uova, carne). Per quanto riguarda la carne, dev'essere sempre magra. Il fegato dovrebbe presentarsi sulla tavola della nutrice almeno due volte la settimana, perché ricco di sostanze necessarie sia alla madre che al bambino. Per le bevande, indicatissimo è, naturalmente, il latte nella proporzione di un litro al giorno. Anche la birra, secondo molti pediatri è ottima per favorire la secrezione latte. Inoltre spremute di frutta o di limone.

Seguendo alla lettera i consigli del pediatra, sia per la distribuzione delle poppate durante il giorno sia per la propria alimentazione, una mamma che allatta è sicura di essere la migliore fonte di nutrimento per il proprio figlio.

n. c.



La camera per le due sorelline



di bambini

bile basso a cassettoni addossato al lato esterno del tramezzo serve per riporre altri oggetti di vestiario e giocattoli; pareti azzurre, soffitto paglierino. Tappeti color albicocca (figura nella pagina a fianco).

Il secondo problema, sottopostomi dal sig. Gaspare Rossi di Serrone (Frosinone), riguarda invece la sistemazione di una camera per due bambine, già grandi-celle. La pianta indica la sistemazione dei lettini, allineati contro la parete e divisi da un basso mobiletto, utilizzabile per riporvi coperte, cuscini, ecc. La rientranza della parete opposta è trasformata in libreria con un mobile a scaffale, verso il basso, da utilizzarsi per scarpe, ecc. A fianco un armadio laccato. Pareti rosa pallido, soffitto tappezzato a fiori. Coperte in color rosa corallo, tappeti blu Savoia. Entrambe le soluzioni prevedono l'illuminazione a soffitto con lampade a tubo in metallo laccato: le fonti di luce sono spostate rispetto al centro della camera (figura in alto).

Achille Molteni

lambert 2 61

le calze si vedono



Ogni giorno a vostra insaputa, la gente nota le vostre calze... e le calze dicono di più di quanto immaginate sul vostro gusto. Per l'eleganza della signora in ogni ora del giorno il complesso BLOCH ha creato la serie "BLOCH ELITE": calze di alta classe nelle tinte di moda

Calze per uomo, ragazzo e donna garantite dai marchi BLOCH e BLOCH ELITE in nailon RHODATOCE: "la fibra che dura di più"

le calze BLOCH si guardano

MARKLIN

**Alta Qualità
Modelli
perfetti**



**Assortimento
internazionale**

Cento anni di esperienza, macchinario modernissimo, collaborazione di tecnici specializzati costituiscono la base della superiore qualità della produzione MARKLIN conosciuta ed apprezzata in tutto il mondo.

Il vasto assortimento MARKLIN è costituito da Modelli germanici-svizzeri-svedesi-americani-olandesi-francesi-austriaci ed Italiani.

Ferrovie elettriche — Scatole di Costruzioni — Autominiature — Scatole ELEX per esperimenti elettrici.

Chiedete al Vostro Fornitore il nuovo Catalogo generale 1961/62, splendidamente illustrato.



In vendita solo presso i principali negozi di giocattoli.

Agente per l'Italia: Ditta G. PANSIER, Milano (240) Via Podgora 16



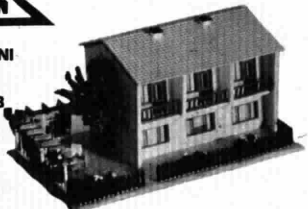
MARKLIN MARKLIN MARKLIN MARKLIN MARKLIN MARKLIN



**Realistici modelli in scala HO
per plastici ferroviari**

**CASA A DUE PIANI
CON GIARDINO
ALBERATO 510/B**

**PREZZO
L. 990**



A richiesta inviamo gratuitamente il catalogo Hoffmann illustrato a colori. STICKTOY - Milano - Via Cosimo del Fante, 5 (la casa non vende a privati)

CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

« La radio è necessaria »

Fra tutti i visitatori dello « stand » della RAI alla 25^a Fiera del Levante di Bari sono stati sorteggiati per l'assegnazione di un premio ciascuno costituito da un apparecchio radio a modulazione di frequenza i signori:

Antonio Carulli, via Petrelli, 6 - Bari; Raimondo Vito, via Libia, 16 - Bari; Tullio Mutinelli, via Paolo, 17 - Rovereto (Trento); Girolamo Ladisa, via Federico II di Svevia, 12 - Bari; Erminia Coella, via Putignano, 148 - Bari; Vito Maino, viale Stazione, 61 - Altamura (Bari); Antonio Quaranta, via Principe Amedeo, 289 - Bari; Michele Sforza, Duca d'Aosta, 9 - Palese (Bari); P. Giovanni Giavarri - INAIL - Ospedale - Bari; Vittorio Larini, via Dante, 442 - Bari; Giovanna Benizzi - Ispiglia - Pal. B/1 - Bari; Domenico Almino, viale Stazione, 61 - Altamura (Bari); Francesco Di Salvia, viale Salandra, 5/a - Bari; Vito Cristofalo, via Roma - San Donato di Lecce (Lecce); Giuseppe Urlo, via Manzoni, 118 - Bari; Michele Casamassima, via Carlo Alberto, 31 - Caposa (Bari); Trione Canio, via Celentano, 93 - Bari; Aldo Lionetti, via Pola Pal. C., 12 - Bari; Grimaldi Mario, via Addis Abeba, 17 - Bari; Giangaspero Antonio, via Dante A., 373 - Bari.

« Chissà, chi lo sa? »

Riservato a tutti i telespettatori che fanno pervenire nel modo e nei termini previsti dal regolamento del concorso l'esatta soluzione di tutti gli indovinelli proposti nel corso della trasmissione stessa.

Trasmissione del 14-10-1961
Sorteggio n. 13 del 20-10-1961

Soluzione degli indovinelli:

- | | |
|--------------------------|---|
| 1° Fox-Terrier - Volpino | 1 |
| 2° Ciclista - Signora | 1 |
| 3° Pacifico - Atlantico | 2 |
| 4° Signor X - Signor Y | 2 |
| 5° Luna - Pioggia | 1 |
| 6° Smith - Rose | 2 |
| 7° Ciclista - Calciatore | 1 |
| 8° Panelli - Manfredi | 1 |
| 9° 8° - 13° | 2 |

Vince una cinepresa da 8 mm., oppure un apparecchio radio portatile: Annibale e Lucia Cennetati, via Grazioli, 3 - Milano.

Vincono un volume « Storie di bestie » ciascuno i seguenti 20 nominativi:

M. Pina Giurdanella, via Liceo Convitto, 1 - Modica (Ragusa); Anselmo Decimo, via Caffaro, 4 - Genova; Maria Cristina Scerna, via Giulio Adamoli, 35 - Roma; Silvio Nobilità, via Duca di Genova, 19 - Taranto; Gabriele Asnaghi, via Ettore Ponti, 62 - Milano; Claudio Linzi, via Teano, 9 - Milano; Carmela Impeduglia, via Principe Piemonte, 71 - Soriano (Sicilia); Elvira Guarneri, via Foderà - Cortile Foderà, 2 - Agrigento; Anna Barbi, via Sacchi, 22 - Torino; Valerio Milistello, via Saorgio, 50 - Torino; Massimo Tarchi - Sirolo (Ancona); Alberto Clarizia, via Giuseppe Passanelli, 17 - Genova; Giancarlo Komavili, via Monte Calvario, 8 - Gorizia; Massimo Marrani, via Canbianco, 7 - Pistoia; Romolo Cuneo, via Tor de Schiavi, 163 - Roma - Marina Ferrari, via Cavour, 14 - Soredina (Cremona); Maria Luisa Fiorentini Maggio, via Zamenhof, 12 - Milano; Bice Forte, viale dell'Esercito, 94 - Roma; Giuseppe Maracci, via dei Platani, 159/B scala 3 - Roma; Giuliano Rodelli, via Casanelli, 31 - Lecce.



UNA PICCOLA SPESA ad un'ora di studio al giorno cambieranno la vostra vita. Qualunque sia la vostra istruzione, anche voi potrete diventare:

TECNICI RADIO E TV DIPLOMATI

con ottima possibilità di impiego e di impiantare il vostro laboratorio

**SEGUITE I CORSI PER CORRISPONDENZA
RADIO SCUOLA ITALIANA E.N.A.I.P.**

AVRETE ATTREZZATURE E MATERIALE

GRATIS VALVOLE COMPRESSE

Facilissime lezioni, unite all'invio graduale di materiali, vi insegneranno a costruire:
RADIO A 6 E 9 VALVOLE - TELEVISORE 110" DA 19" E 23" prova-valvole, analizzatore, oscillatore, voltmetro elettronico, oscilloscopio.

**RICHIEDETE GRATIS E SENZA IMPEGNO
L'OPUSCOLO A COLORI**
che vi darà esaurienti informazioni

RADIO SCUOLA ITALIANA E.N.A.I.P. - via Pinelli 12 D - TORINO



Il riscaldamento più moderno



« FIRE-BALL »: radiatore mobile atto a contenere una bombola di gas liquido sostituibile in pochi minuti. Un calore potente, sano, sicuro che Vi seguirà in ogni stanza.

10 anni di anticipo nel progresso tecnico e nell'estetica

Chiedete gli opuscoli gratuiti del « Fire-Ball » ai seguenti importatori che Vi possono anche segnalare il Rivenditore a Voi più vicino.

- « TECNOTERMO » - Via Cavour, 5 - Torino - per le regioni: Piemonte, Veneto, Toscana.
- « DOMOTECNICA » - Via Ettore Vernazza, 62 R - Genova - per la regione della Liguria.
- « ARTHUR MARTIN » - Galleria Passarella, 1 - Milano - per tutte le altre regioni d'Italia.

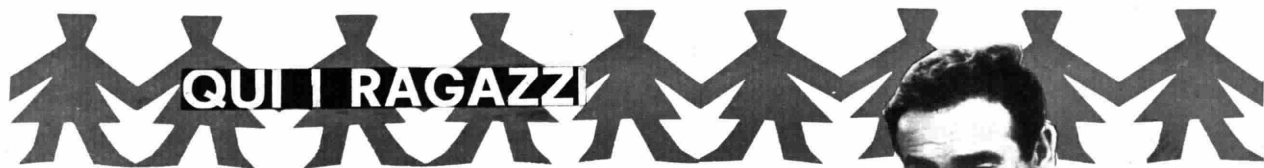
da incollare su cartolina postale

Vi prego inviarmi gratuitamente gli opuscoli del « Fire-Ball »

Cognome e nome _____

Via _____ n. _____

Città _____ (Provincia _____) R



QUI I RAGAZZI

I Picchiattelli

tv, programma nazionale
giovedì 9 novembre ore 17

Il film di questo pomeriggio, che si intitola *I Picchiattelli*, diretto da Atanasi, è a base di cartoni animati con alcune riprese dal vero. Assisteremo alle divertenti avventure di due ragazzi, suonatori girovaghi, che capitano per caso in uno studio dove si producono film a disegni animati. Qui incontrano Ric Roc, un simpaticissimo pappagallo parlante che ha le mansioni di usciere. Ed è proprio Ric Roc che si incarica di far visitare lo studio ai due giovani amici.

In ogni ambiente che man mano i ragazzi scoprono con la scorta del pappagallo si può seguire l'avventura a disegni animati che in quel momento viene ideata dai disegnatori (i Picchiattelli) i quali sono così presi dal loro lavoro da credere veri i personaggi creati dalla loro fantasia e dalla loro penna e discutere quindi con loro le diverse situazioni che si vanno via via svolgendo. Faremo conoscenza con una dolcissima ragazza di nome Nada, con Scavezzacolto, un bambino molto dispettoso, con il Prode Anselmo, con Jeo La Cica e con tanti altri personaggi che vi faranno fare certamente delle matte risate.



Il Direttore dello studio di disegni animati alle prese con Jeo La Cica, personaggio irrequieto

Gli zolfanelli

(a cura di Gladys Engely)

radio, sul programma
nazionale 8 nov. ore 16



Il «Lampionaio» con il suo piccolo aiutante Chitolo

Anche quest'anno puntuali all'appuntamento con i più piccini il nostro Lampionaio e Chitolo il suo piccolo aiutante che, munito della scatola degli zolfanelli magici, di volta in volta ne accenderà uno e dalla fiamma farà nascere per voi una bella fiaba. Il titolo della favola che inizierà la serie di queste trasmissioni è Lo scoglio di Feder. Ascoltatela bene bambini e poi, come già avete fatto lo scorso anno, lasciate correre la vostra fantasia e, muniti di carta e matita, provate a tracciare un disegno che la illustri, da spedire a Roma: Gli zolfanelli - RAI - via del Babuino, 9. Ricordate che i disegni più graziosi verranno premiati con l'invio di libriccini di fiabe!

Chi è Feder? Lo saprete ascoltando la trasmissione di oggi, ma intanto vogliamo anticiparvi qualcosa: si tratta di un bimbo che si sentiva tanto solo perché non aveva più il papà e la mamma. Un ragazzino che viveva in una isoletta lontana, nella casa di una zia molto buona ma incapace di dimostrargli quell'affetto del quale Feder aveva tanto bisogno. Il nostro bambino ha un solo grande desiderio: un desiderio che esprime ogni giorno alle acque del mare, nella speranza che venga esaudito. Il suo è un sogno che potrebbe sembrare ingenuo e sciocco ma che invece per lui rappresenta qualcosa di molto importante...

Ascoltate dunque questa bella favola e cercate di immaginare un piccolo scoglio che si affaccia sul grande mare dove un bimbo ogni giorno ripete al vento quasi una preghiera e poi... coraggio. Siamo certi che un grazioso disegno lo saprete fare tutti. Buona fortuna!

Un gioco da ragazzi

telefilm della serie «Robin Hood»

tv, programma nazionale
domenica 5 novem. ore 17

I protagonisti di questo nuovo film sulle avventure di Robin Hood sono due ragazzi: Suzette e François. I due bambini capitano, quasi per caso, nel campo dei fuorilegge e qui si rifiutano di rivelare la loro identità temendo di essere tratti in mano da Robin Hood e dai suoi compagni per un riscatto. Ma durante la loro permanenza al campo, essi si divertono talmente a dividere la loro vita con quella avventurosa di Robin Hood che, quando quest'ultimo riesce, con abilità e astuzia, a sapere chi sono, e decide quindi di riaccompagnarli a casa dove i genitori li aspettano, i due bambini si rifiutano di seguirlo.

Nonostante le loro proteste, Robin Hood parte ugualmente con Suzette e François, ma incappa in una pattuglia di ispezione. Robin Hood si vede costretto ad arrendersi. Fatto prigioniero viene rinchiuso in una torre e, accusato di aver rapito i ragazzi, viene condannato. Quando Suzette scopre che il suo amico Robin è stato ingiustamente imprigionato, fugge dalla sua camera e si reca alla torre dove il suo eroe è rinchiuso. Ha imparato tante cose da Robin Hood ed è giunto il momento di metterle in pratica per aiutarlo a fuggire. La accompagna anche François e insieme inventano «un gioco da ragazzi» (che non è poi così da ragazzi...) per liberare Robin Hood. Tutto riesce alla perfezione e mentre Robin torna al campo, i bambini riprendono la loro tranquilla esistenza accanto al papà e alla mamma.



Suzette e François protagonisti del nuovo episodio delle avventure di Robin Hood



Chi ama la buona musica esige una registrazione perfetta

Un bel concerto, un'orchestra famosa, le canzoni preferite, la voce del vostro bimbo, rivivranno nei nastri magnetici Gevasonor in tutta la nitidezza della realtà sonora.

Fin dalle prime note sentirete dall'aumentato rendimento del vostro registratore che i nastri magnetici Gevasonor sono eccezionali per

- estrema sensibilità della banda magnetica
- vasto campo di frequenze
- massima nitidezza di toni e di sfumature
- aderenza costante alla testina
- assenza completa di fruscio
- assoluta indeformabilità.

Fate una prova anche voi!



NASTRI MAGNETICI

GEVASONOR

I PIÙ "FEDELI" AMICI DEL SUONO

Produzione originale Gevaert

Richiedete opuscolo illustrativo alla Gevaert S.p.A. - Via Uberti 35, Milano



SORDI (DEBOLI D'UDITO)!

Gli Auricolari «WEIMER» (della Soc. J. Rouffet & C/le) invisibili, senza fili, senza pile, restituiscono la normale audizione ed eliminano i ronzii! L. 9.000 cad. Invio gratuito opuscolo illustrato e raccolta attestati.

AGENZIA «WEIMER» - Serv. RC - Via Fregene 41 - ROMA

IMPERMEABILI BAGNINI

UNICI AL MONDO GARANTITI SENZA LIMITAZIONE DI TEMPO

PREZZI DI GRANDE FABBRICA veramente imbattibili
RATE SENZA ANTICIPO
Quota minima L. 740 mensili
NIENTE BANCHE
SPEDIZIONE RAPIDA OVUNQUE
PROVA GRATUITA A DOMICILIO con diritto di ritornare l'impermeabile senza acquistarlo!!!
RICHIEDETELO SENZA IMPEGNO

CATALOGO GRATIS

contenente: grandi e belle **FOTOGRAFIE** dei nostri modelli (37 tipi). Con il catalogo inviamo: **CAMPIONARIO** di tutti i nostri tessuti di **QUALITÀ SUPERIORE** nei vari pesi e colori di moda.



PRODUZIONE DI LUSSO

BAGNINI - ROMA

PIAZZA DI SPAGNA, 115



Chissà chi lo sa?

Programma di indovinelli a premio presentato da Febo Conti

tv, programma nazionale
sabato 11 novembre ore 17

Sono moltissimi i fedeli telespettatori di Chissà chi lo sa? e pertanto questa settimana vi presentiamo la fotografia a colori di due dei protagonisti di questa divertente e nel medesimo tempo istruttiva rubrica. Eccovi Febo Conti accanto ad Angelo Corti il simpatico «Freccia» da voi ben conosciuto. Sono loro, insieme al regista Cino Tortorella ed a Peppino Mazzullo nella parte del vigile, gli animatori di questa trasmissione che ogni sabato, ne siamo certi, aspetterete con una certa ansia.

Avete risolto i nove indovinelli della scorsa settimana? Siete pronti con il tradizionale foglio di carta, con la matita, con vocabolari, atlanti, enciclopedie alla mano a risolvere quelli di oggi? State ben attenti a quello che vedrete e ascolterete: sapete benissimo che, tra coloro che avranno inviato la schedina esatta, verranno estratti a sorte i premi messi in palio.

Questo sabato si parlerà di... ma no, non vogliamo togliervi la sorpresa e quindi il divertimento. Lasciamo quindi a Febo Conti il compito di esporvi gli indovinelli e a voi quello di scegliere la risposta esatta tra le due soluzioni che vi verranno date. Chissà chi lo sa?



Angelo Corti (a sinistra) e Febo Conti in una scena del programma di indovinelli a premio

EVIDENTEMENTE SÌ

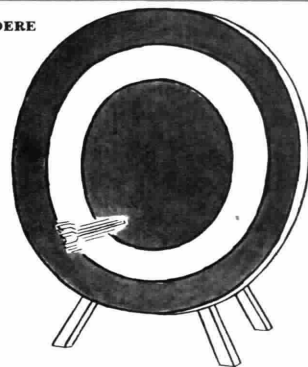


— ...E' qui il sottosegretario per l'agricoltura?...

SAPER VENDERE



— Perbacco! Ha fatto centro al primo tiro! Ma sa che lei è molto portato per questo sport!



LA FORZA DELL'ABITUDINE



— Prima di laurearsi in chirurgia lavorava in un garage.

in poltrona

ANIME GEMELLE



— Hanno molte cose in comune.

ARCHIVIO



— ...ancora un momento di pazienza direttore.

BRUSCO RISVEGLIO



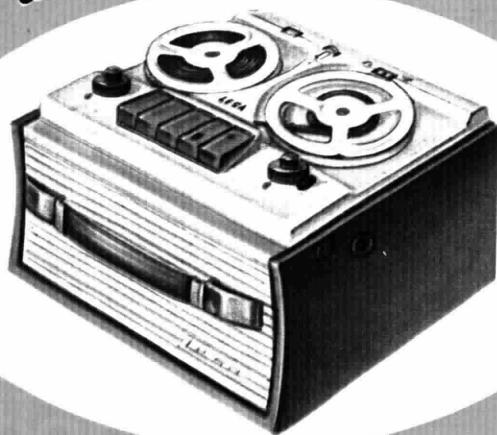
— Accidenti: chi potrà mai essere a quest'ora?

GATTO SENZA VOCAZIONE



— Prova almeno a farti notare.

la nota più alta



renas^{1/2}

3 VELOCITÀ - 50 ÷ 12.000 HZ

***il registratore a nastro
per tutti***

***la strenna
dei tempi nuovi***

L. 64.000

LESA